



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

CONSUNTIVO

20

18

RAPPORTO



## **COLOFONE**

### **REDAZIONE**

Amministrazione federale delle finanze

Internet: [www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch)

### **DISTRIBUZIONE**

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

[www.pubblicazionifederali.admin.ch](http://www.pubblicazionifederali.admin.ch)

N. 601.300.18i



19.003

## **MESSAGGIO CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2018**

del 22 marzo 2019

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2018 secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 22 marzo 2019

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,  
**Ueli Maurer**

Il cancelliere della Confederazione,  
**Walter Thurnherr**



## SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

–	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione / milioni
mia.	miliardo / miliardi
in %	in percento
$\Delta$	differenza
$\emptyset$	media
>	superiore a
<	inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	equivalenti in posti a tempo pieno («Full Time Equivalent»)
GP	gruppo/gruppi di prestazioni



# SOMMARIO

## **VOLUME 1   A   RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE**

LE CIFRE IN SINTESI

COMPENDIO

SPIEGAZIONI

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

## **B   CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE**

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

## **C   GESTIONE DEI CREDITI**

## **D   CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE**

## **E   DECRETI FEDERALI**

## **VOLUME 2A   F   CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE**

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE  
DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

## **VOLUME 2B   G   CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE**

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE  
E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI,  
DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI







# INDICE

<b>A</b>	<b>RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE</b>	<b>13</b>
	LE CIFRE IN SINTESI	15
	COMPENDIO	17
	SPIEGAZIONI	19
<b>1</b>	<b>SITUAZIONE INIZIALE</b>	<b>19</b>
	11 LA PREVENTIVAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018	19
	12 EVOLUZIONE ECONOMICA	20
<b>2</b>	<b>RISULTATO</b>	<b>21</b>
	21 CONTO DI FINANZIAMENTO	21
	22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO	23
	23 CONTO ECONOMICO	25
	24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	26
	25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	27
	26 BILANCIO	28
	27 DEBITO	29
	28 INDICATORI	30
<b>3</b>	<b>EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE</b>	<b>33</b>
	31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	33
	32 EVOLUZIONE DELLE USCITE PER SETTORI DI COMPITI	35
<b>4</b>	<b>RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI</b>	<b>37</b>
	41 PERSONALE	38
	42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE	41
	43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	43
	44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)	46
<b>5</b>	<b>TEMI SPECIFICI</b>	<b>49</b>
	51 INVESTIMENTI	49
	52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI	51
	53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI	53
	54 RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE	57
	55 RIESAME DEI SUSSIDI PRESSO IL DEFR	64
	56 AGEVOLAZIONI FISCALI	89
<b>6</b>	<b>PROSPETTIVE</b>	<b>91</b>







SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

<b>7</b>	<b>EVOLUZIONE DELLE ENTRATE</b>	<b>93</b>
71	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	93
72	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	94
73	IMPOSTA PREVENTIVA	95
74	TASSE DI BOLLO	97
75	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	98
76	ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	99
77	DIVERSE ENTRATE FISCALI	100
78	ENTRATE NON FISCALI	101
79	QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE	102
<b>8</b>	<b>SETTORI DI COMPITI</b>	<b>105</b>
81	PREVIDENZA SOCIALE	105
82	TRASPORTI	107
83	FINANZE E IMPOSTE	109
84	EDUCAZIONE E RICERCA	111
85	SICUREZZA	113
86	RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	115
87	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	116
88	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	117
<b>B</b>	<b>CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE</b>	<b>119</b>
<b>1</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>121</b>
<b>2</b>	<b>CONTO DI FINANZIAMENTO</b>	<b>122</b>
<b>3</b>	<b>BILANCIO</b>	<b>123</b>
<b>4</b>	<b>CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA</b>	<b>124</b>
<b>5</b>	<b>CONTO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>125</b>
<b>6</b>	<b>DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO</b>	<b>126</b>
	ALLEGATO AL CONTO ANNUALE	
<b>7</b>	<b>SPIEGAZIONI GENERALI</b>	<b>129</b>
71	INFORMAZIONI GENERALI	129
72	ADEGUAMENTI NEL CONSUNTIVO	131
73	PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI	140
74	PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE	143
75	DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME	145
76	GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	147







<b>8</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>	<b>149</b>
81	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	149
1	GETTITO FISCALE	150
2	REGALIE E CONCESSIONI	152
3	RIMANENTI RICAVI	152
4	RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE	153
5	SPESE PER IL PERSONALE	153
6	SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO	154
7	SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO	154
8	PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE	155
9	INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI	156
10	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE	156
11	CONTRIBUTI A TERZI	157
12	CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI	158
13	RETTIFICAZIONI DI VALORE PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	159
14	RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI	159
15	RISULTATO FINANZIARIO	160
82	VOCI DI BILANCIO	161
20	LIQUIDITÀ	161
21	CREDITI	161
22	DELIMITAZIONI CONTABILI	162
23	INVESTIMENTI FINANZIARI	163
24	SCORTE E ACCONTI	164
25	INVESTIMENTI MATERIALI	165
26	INVESTIMENTI IMMATERIALI	168
27	MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI	169
28	PARTECIPAZIONI	170
29	IMPEGNI CORRENTI	174
30	IMPEGNI FINANZIARI	175
31	IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI	177
32	IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE	178
33	ACCANTONAMENTI	184
34	MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI	187
83	VOCI FUORI BILANCIO	191
40	IMPEGNI EVENTUALI	191
41	CREDITI EVENTUALI	196
42	RISCHI FINANZIARI LEGATI A STRUMENTI FINANZIARI	197
43	ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29	200
44	VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO	201
45	IMPEGNI FINANZIARI E RIMANENTI USCITE VINCOLATE	202
46	CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE	203







47	LEASING DI FINANZIAMENTO PF LOSANNA	204
48	PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE	205
84	CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO	206
85	EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO	208
86	UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI	209
<b>C</b>	<b>GESTIONE DEI CREDITI</b>	<b>213</b>
<b>1</b>	<b>CREDITI D'IMPEGNO</b>	<b>215</b>
11	CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI	215
12	CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI	226
13	CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI	245
<b>2</b>	<b>LIMITI DI SPESA</b>	<b>247</b>
21	LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ APPROVATI	247
<b>3</b>	<b>CREDITI A PREVENTIVO</b>	<b>251</b>
31	AGGIUNTE	251
32	RIPORTI DI CREDITO	253
33	SORPASSI DI CREDITO	254
<b>D</b>	<b>CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE</b>	<b>257</b>
<b>1</b>	<b>FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA</b>	<b>259</b>
<b>2</b>	<b>FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO</b>	<b>271</b>
<b>3</b>	<b>FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE</b>	<b>285</b>
<b>E</b>	<b>DECRETI FEDERALI</b>	<b>295</b>
	<b>CONTO DELLA CONFEDERAZIONE</b>	<b>297</b>
	SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I	297
	DECRETO FEDERALE I CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2018 (DISEGNO)	299
	<b>FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA</b>	<b>305</b>
	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2018 (DISEGNO)	305
	<b>FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO</b>	<b>307</b>
	DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2018 (DISEGNO)	307















# LE CIFRE IN SINTESI

## LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Conto di finanziamento</b>					
Entrate ordinarie	70 857	71 322	73 512	2 655	3,7
Uscite ordinarie	68 236	71 027	70 574	2 338	3,4
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 621	295	2 938	317	
Entrate straordinarie	177	-	90	-87	
Uscite straordinarie	-	-	-	-	
Risultato dei finanziamenti	2 798	295	3 029	230	
<b>Freno all'indebitamento</b>					
Uscite massime ammesse	71 495	71 465	73 145	1 650	2,3
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	3 258	437	2 571	-688	
Stato del conto di compensazione	24 892		27 463	2 571	
Stato del conto di ammortamento	2 781		2 871	90	
<b>Conto economico</b>					
Ricavi operativi	69 483	69 345	71 817	2 334	3,4
Spese operative	66 791	68 401	67 698	908	1,4
Risultato operativo	2 692	944	4 119	1 427	
Risultato finanziario	-1 040	-861	-818	222	
Risultato da partecipazioni	2 750	828	2 400	-350	
Risultato annuo	4 403	911	5 701	1 298	
<b>Conto degli investimenti</b>					
Entrate da investimenti	648	1 293	1 270	622	95,9
Uscite per investimenti	8 396	11 086	10 921	2 525	30,1
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 748	-9 792	-9 652	-1 904	
Entrate straordinarie per investimenti	78	-	0	-78	
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-	-	
Saldo conto degli investimenti	-7 669	-9 792	-9 651	-1 982	
<b>Bilancio</b>					
Capitale proprio	20 430		27 119	6 689	32,7
Debito lordo	105 242	100 800	99 407	-5 835	-5,5
<b>Indicatori</b>					
Quota delle uscite in %	10,2	10,3	10,2	0,0	
Aliquota d'imposizione in %	9,9	9,6	9,9	0,0	
Tasso d'indebitamento lordo in %	15,7	14,6	14,4	-1,3	
<b>Indicatori economici</b>					
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,6	1,9	2,5	0,9	
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	1,2	2,3	3,2	2,0	
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,5	0,2	0,9	0,4	
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	-0,1	0,2	0,0	0,1	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	-0,7	-0,7	-0,7	0,0	
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,98	1,00	0,98	0,00	
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,11	1,10	1,15	0,04	

Note:

- tassi d'interesse: media annua per prestiti decennali e LIBOR trimestrali (fonte: BNS);
- corsi di cambio: media annua (fonte: BNS);
- i valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).







# COMPENDIO

Il bilancio della Confederazione ha chiuso il 2018 con un'eccedenza ordinaria di 2,9 miliardi, a fronte dei 0,3 miliardi preventivati. A questo buon risultato hanno contribuito in misura determinante le maggiori entrate provenienti dall'imposta preventiva e dall'imposta federale diretta. Per la prima volta dal 1997, l'indebitamento lordo è sceso sotto la soglia dei 100 miliardi.

Lo scorso anno l'*economia svizzera* è cresciuta del 2,5 per cento. Il buon andamento è riconducibile principalmente a un'elevata domanda estera e a una solida attività d'investimento. L'attività di consumo, per contro, ha registrato un'evoluzione inferiore alla media. Il tasso d'inflazione è stato dello 0,9 per cento, situandosi a un livello positivo per il secondo anno consecutivo. Il tasso di disoccupazione è sceso al 2,6 per cento.

La buona situazione economica ha avuto un effetto positivo sul bilancio della Confederazione. Il *risultato ordinario dei finanziamenti* si è attestato a 2,9 miliardi, a fronte dei 295 milioni preventivati. Le *entrate* superano il preventivo di 2,2 miliardi. Le maggiori entrate riguardano soprattutto l'imposta preventiva (+1,6 mia.) e l'imposta federale diretta (+0,9 mia.). Sul versante delle *uscite*, lo scostamento dal preventivo pari a -0,5 miliardi (-0,6 %) è inferiore alla media degli ultimi 10 anni (-1,8 mia.). In particolare le uscite per la sicurezza (-0,3 mia.) e la previdenza sociale (-0,4 mia.) sono rimaste al di sotto dei valori preventivati. Risultano invece uscite supplementari prevalentemente nei settori di compiti che hanno registrato entrate a destinazione vincolata più elevate del previsto. È stata contabilizzata come entrata straordinaria la restituzione dei sussidi incassati indebitamente da AutoPostale SA (90 mio.).

La congiuntura favorevole influisce sul *freno all'indebitamento*. Il preventivo ipotizzava un deficit congiunturale ammesso di 143 milioni, ma la prestazione economica ha superato il suo potenziale e in sede di consuntivo il freno all'indebitamento richiede un'eccedenza congiunturale di 368 milioni. Questa direttiva è stata chiaramente superata: l'eccedenza congiunturale (ovvero l'eccedenza corretta in funzione della congiuntura) ammonta a 2,6 miliardi.

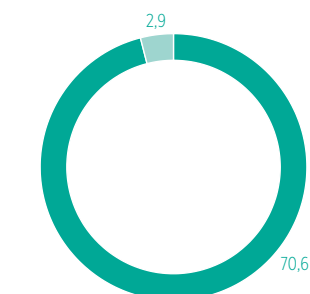
Nell'esercizio in esame il *debito lordo* ha potuto essere ridotto di 5,8 miliardi a 99,4 miliardi, il che corrisponde al 14,4 per cento del prodotto interno lordo. Ciò significa che per la prima volta dal 1997 l'indebitamento lordo è sceso sotto la soglia dei 100 miliardi.

Il *conto economico* chiude con un'eccedenza di ricavi di 5,7 miliardi, mentre l'avanzo ipotizzato a preventivo era di 0,9 miliardi. Hanno contribuito a questa buona performance in particolare il risultato operativo (+3,2 mia.) e il risultato da partecipazioni (+1,6 mia.). La differenza rispetto al conto di finanziamento è dovuta soprattutto agli utili contabili sulle partecipazioni.

Il *conto degli investimenti* chiude con un saldo di -9,7 miliardi. A seguito di esborsi supplementari per l'infrastruttura stradale e la promozione delle energie rinnovabili, le uscite per investimenti della Confederazione sono aumentate a 10,9 miliardi (+30,1 %). In tale contesto vanno menzionati i primi conferimenti al Fondo per il supplemento rete, destinato alla promozione di energie rinnovabili (c. 1,3 mia.), e al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA; c. 1,1 mia.).

## CONSUNTIVO 2018 IMPIEGO DELLE ENTRATE

Conto di finanziamento ordinario



● Uscite  
● Eccedenza

Il bilancio ordinario presenta un'eccedenza di 2,9 miliardi. Questi mezzi non sono stati sollecitati sul fronte delle uscite e sono a disposizione per la riduzione del debito.



Le *prospettive di politica finanziaria* sono migliorate grazie all'ottimo risultato dei conti. A tale proposito, il 13 febbraio 2019 il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione politico-finanziaria. Si suppone che il rallentamento dell'economia mondiale iniziato nel 2018 continuerà anche nel 2019. Le previsioni congiunturali sono state pertanto corrette verso il basso. Ciononostante, le stime delle entrate hanno potuto essere corrette al rialzo, in particolare per quanto riguarda l'imposta preventiva e l'imposta federale diretta. Per il 2020 è prevista un'eccedenza strutturale di circa 400 milioni; finora ci si attendeva un deficit strutturale. Il progetto Riforma fiscale e finanziamento dell'AVS (RFFA) può quindi essere attuato senza misure di risparmio.

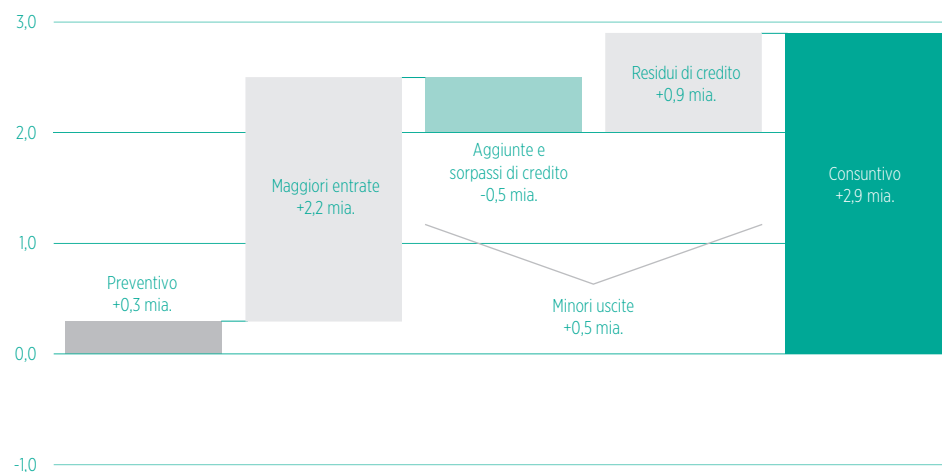
#### ADEGUAMENTO DEL CONSUNTIVO 2017 A SEGUITO DI UNA CORREZIONE DI ERRORI

Nel conto della Confederazione 2017 sono stati corretti a posteriori tre errori essenziali che riguardavano l'imposta preventiva e la valutazione delle strade nazionali e degli immobili militari nel bilancio. La correzione è stata effettuata mediante una rivalutazione («restatement») delle voci a bilancio interessate e una correzione del conto economico del 2017. A fine 2017 il capitale proprio risulta quindi essere di 1007 milioni più basso (imposta preventiva -172 mio.; strade nazionali -718 mio.; immobili militari -117 mio.). Questa correzione a posteriori è conforme al mandato di cui all'articolo 5 del decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2017. Le cifre corrette vengono sottoposte per approvazione all'Assemblea federale congiuntamente al presente messaggio concernente il consuntivo per il 2018. Per ulteriori informazioni sulle modifiche si rimanda al numero B 72.

#### ORIGINE DEL RISULTATO DEI CONTI ORDINARIO

Conto di finanziamento ordinario 2018 in mia.

Per il 2018 era stata preventivata un'eccedenza di quasi 0,3 miliardi. Le entrate nettamente più elevate, principalmente dall'imposta preventiva e dall'imposta federale diretta, e le minori uscite sono sfociate in un'eccedenza ordinaria di 2,9 miliardi.





# SPIEGAZIONI

## 1 SITUAZIONE INIZIALE

### 11 LA PREVENTIVAZIONE PER L'ESERCIZIO 2018

Il messaggio concernente il preventivo 2018 è stato adottato dal Consiglio federale nel mese di agosto del 2017 con un'eccedenza strutturale di 130 milioni. A settembre il popolo ha respinto la riforma Previdenza per la vecchiaia 2020, sgravando temporaneamente e in misura determinante le finanze federali. Dopo le modifiche del Parlamento, il preventivo presentava un'eccedenza strutturale di 0,4 miliardi.

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il preventivo 2018 il 23 agosto 2017. L'eccedenza strutturale attesa ammontava a 131 milioni. Al fine di rispettare le direttive del freno all'indebitamento, già nel mese di febbraio il Consiglio federale aveva adottato misure volte a ridurre le uscite di 1 miliardo all'anno rispetto all'ultimo piano finanziario. Il pacchetto di correzioni comprendeva un adeguamento delle uscite con un debole grado di vincolo al livello di rincaro più basso (520 mio.), riduzioni in seno all'Amministrazione (150 mio.) e interventi mirati nei settori in cui gli scorsi anni è stata registrata una progressione particolarmente marcata.

Le Camere federali hanno discusso il preventivo 2018 nella sessione invernale 2017 e l'hanno approvato il 14 dicembre 2017. La bocciatura della riforma Previdenza per la vecchiaia 2020, in occasione della votazione popolare del 24 settembre 2017, ha sgravato le finanze federali a breve termine di 442 milioni. Oltre a tenere conto del risultato della votazione, nel preventivo il Parlamento ha effettuato aumenti e riduzioni. Maggiori uscite sono state decise in particolare per i pagamenti diretti nell'agricoltura (+84 mio.), il contributo di finanziamento ai PF (+53 mio.) e le istituzioni di promozione della ricerca (+16 mio.). Le riduzioni – dovute al minor numero di domande d'asilo – riguardano invece l'aiuto sociale per richiedenti l'asilo, le ammissioni provvisorie e i rifugiati (-41 mio.). I cambiamenti hanno comportato eccedenze di finanziamento di 295 milioni. L'eccedenza strutturale secondo il freno all'indebitamento si è attestata a 437 milioni.

Nel quadro dell'esecuzione del preventivo, le aggiunte con incidenza sul finanziamento stanziato dal Parlamento sono ammontate a 80 milioni (0,1 % dei crediti a preventivo), nettamente al di sotto dei valori empirici pluriennali (0,4 %; sempre al netto delle compensazioni). Il credito aggiuntivo più consistente ha riguardato gli investimenti per i centri federali per richiedenti l'asilo (21,6 mio., prima aggiunta). Per ulteriori informazioni si rimanda al numero C 31. Il Consiglio federale ha inoltre effettuato riporti di credito per 10,5 milioni (cfr. n. C 32). I sorpassi di credito ammontano a 236,4 milioni (cfr. n. C 33). Essi saranno sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme al consuntivo.



## 12 EVOLUZIONE ECONOMICA

Nell'esercizio in esame l'evoluzione economica è stata sorprendentemente positiva.

### INDICATORI ECONOMICI 2018

	P	C	Differenza in punti percentuali
Variazione in %			
PIL reale	1,9	2,5	0,6
PIL nominale	2,3	3,2	0,9
Tasso in %			
Inflazione (IPC)	0,2	0,9	0,7

Nel preventivo era stata ipotizzata un'accelerazione della crescita economica all'1,9 per cento. Con il 2,5 per cento, le attese sono state superate nettamente. L'evoluzione dinamica è dovuta essenzialmente all'aumento della domanda estera e alla crescita degli investimenti. I consumi sono invece rimasti sotto la media e hanno bilanciato la congiuntura.

### RALLENTAMENTO DELLA DINAMICA NEL CORSO DELL'ANNO

A metà anno si è delineato un netto calo della dinamica economica. Mentre la prima metà dell'anno era ancora stimolata dalla riforma fiscale statunitense, verso il mese di agosto si sono moltiplicate le notizie negative. Infatti, in Cina e in Germania la crescita economica si è indebolita in misura significativa e i rischi, quale un'uscita non ordinata del Regno Unito dall'UE (Brexit), sono maggiormente sentiti.

### L'INDUSTRIA DELLE ESPORTAZIONI E GLI INVESTIMENTI STIMOLANO L'ECONOMIA

Nel 2018 la Svizzera ha approfittato sia della congiuntura globale favorevole che della temporanea perdita di valore del franco svizzero, ha agevolato le esportazioni e reso le importazioni più care. Il rincaro delle importazioni è stato uno dei fattori principali dell'aumento dell'indice svizzero dei prezzi al consumo (IPC). Dopo il 2017 (0,5 %) l'inflazione ha raggiunto per la seconda volta consecutiva un livello positivo. La variazione media dell'IPC è stata dello 0,9 per cento.

### TASSO DI DISOCCUPAZIONE BASSO

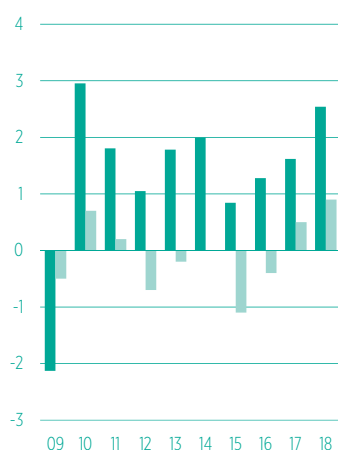
La consistente crescita economica ha rafforzato ulteriormente il mercato del lavoro. Nel 2018 la domanda di forza lavoro è aumentata, ma l'offerta non ha tenuto il passo. Durante l'anno il tasso di disoccupazione è sceso al 2,6 per cento (2017: 3,2 %). Il maggior fabbisogno di manodopera nel 2018 non si è però ripercosso sugli stipendi che, malgrado la leggera progressione, sono rimasti inferiori all'inflazione, motivo per cui al netto risulta una perdita del potere d'acquisto.

### POLITICA MONETARIA STABILE

Il persistere del basso tasso d'inflazione è in linea con gli obiettivi della Banca nazionale svizzera (BNS). Dato che anche l'inflazione attesa continua a rimanere bassa e il franco è tuttora considerato molto forte, la BNS ha lasciato i tassi di interesse a un livello basso. Il livello record degli interessi negativi sui depositi presso la BNS (-0,75 %) grava le operazioni su interessi di banche, assicurazioni e casse pensioni, ma allo stesso tempo il differenziale dei tassi limita la pressione al rialzo esercitata sul franco e favorisce quindi l'economia svizzera.

### CRESCITA ECONOMICA E RINCARO

In %



■ PIL reale  
■ Rincaro (IPC)

Parallelamente alla ripresa congiunturale, nel 2018 il rincaro si è accentuato. La crescita reale (2,5 %) è la più massiccia dal 2010.



## 2 RISULTATO

### 21 CONTO DI FINANZIAMENTO

Il bilancio della Confederazione ha chiuso il 2018 con un'eccedenza di 3,0 miliardi. Il risultato positivo è dovuto essenzialmente all'evoluzione dinamica delle entrate ma anche alla grande disciplina mantenuta sul fronte delle uscite.

#### RISULTATO DEL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Risultato dei finanziamenti</b>	<b>2 798</b>	<b>295</b>	<b>3 029</b>		
Risultato ordinario dei finanziamenti	2 621	295	2 938		
Entrate ordinarie	70 857	71 322	73 512	2 655	3,7
Uscite ordinarie	68 236	71 027	70 574	2 338	3,4
Entrate straordinarie	177	-	90		
Uscite straordinarie	-	-	-		

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Il risultato ordinario dei finanziamenti del 2018 ammonta a 2,9 miliardi, mentre a preventivo figurava un'eccedenza di 295 milioni. Il migliore risultato è innanzitutto riconducibile a entrate superiori alle attese (+2,2 mia.), in particolare dall'imposta preventiva (+1,6 mia.), e a minori uscite (-0,5 mia.). Il risultato del 2018 supera anche i valori dell'anno precedente (+300 mio.).

Il rimborso da parte di AutoPostale SA dei sussidi incassati indebitamente ha generato entrate straordinarie pari a 90 milioni nel bilancio straordinario. Complessivamente risulta un'eccedenza del conto di finanziamento di 3 miliardi.

Rispetto all'anno precedente le entrate ordinarie sono aumentate di quasi 2,7 miliardi (+3,7 %). La forte crescita è riconducibile, da un lato, all'imposta federale diretta poiché la situazione favorevole in materia di occupazione e il miglioramento dei margini hanno avuto effetti positivi sui redditi e sugli utili; dall'altro, l'incremento è da attribuire a entrate nuove o eccezionali. Tra queste rientrano innanzitutto l'integrazione nel bilancio della Confederazione del Fondo per il supplemento rete con conseguenti nuove entrate e uscite (+1,1 mia.) e la conversione in capitale azionario del mutuo concesso a SIFEM AG (+374 mio.).

Rispetto all'anno precedente, le uscite ordinarie sono cresciute di 2,3 miliardi, ovvero del 3,4 per cento. Questa progressione è fortemente influenzata da cambiamenti strutturali: a seguito dell'introduzione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), le uscite per l'infrastruttura stradale sono aumentate di 1,2 miliardi. Un altro fattore di crescita è stato il supplemento rete, che figura per la prima volta nel conto della Confederazione. La scadenza a fine 2017 del finanziamento aggiuntivo dell'AI ha invece frenato la progressione delle uscite nel 2018.

#### EVOLUZIONE DEL RISULTATO ORDINARIO DEI FINANZIAMENTI

In mia.



■ Consuntivo  
■ Preventivo

Negli ultimi anni la Confederazione ha quasi sempre chiuso l'esercizio con un'eccedenza (ad eccezione del 2014). Negli esercizi 2017 e 2018 il miglioramento rispetto al preventivo è riconducibile soprattutto alle elevate entrate supplementari a titolo di imposta preventiva.



**SVILUPPO DELLE USCITE RALLENTATO DALLE PARTITE TRANSITORIE**

Le partite transitorie sono parti di imposte e tributi che non sono a disposizione della Confederazione per l'adempimento dei propri compiti. Non sono influenzabili a breve termine ed esulano pertanto dalle priorità definite per la politica finanziaria. Nel 2018 le partite transitorie sono ammontate a 8,5 miliardi, ovvero al 12 per cento delle uscite.

Senza partite transitorie le uscite sono aumentate del 5,1 per cento. La progressione delle uscite per adempiere i compiti della Confederazione è dunque stata nettamente al di sopra della crescita economica nominale del 3,2 per cento. Ciò si spiega essenzialmente con l'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione nel 2018, che ha comportato un aumento di 1051 milioni delle entrate e delle uscite. Escludendo le partite transitorie e il supplemento rete, la crescita delle uscite corrisponde alla crescita non rettificata del 3,4 per cento.

**EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE, ESCLUSE LE PARTITE TRANSITORIE**

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Uscite ordinarie incluse le partite transitorie</b>	<b>68 236</b>	<b>71 027</b>	<b>70 574</b>	<b>2 338</b>	<b>3,4</b>
Partite transitorie	9 236	8 194	8 536	-700	-7,6
Quota dei Cantoni all'IFD	3 583	3 683	3 840		
Quota dei Cantoni sull'IP	956	615	824		
Quota dei Cantoni all'imposta sugli oli minerali	350	363	365		
Quota dei Cantoni dell'imposta sulle bevande spiritose	-	24	25		
Quota dei Cantoni sulla tassa sul traffico pesante	529	525	523		
Quota Cantoni tassa d'esenzione dall'obbligo militare	35	36	34		
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 369	2 423	2 408		
Supplemento IVA a favore dell'AI	1 142	250	244		
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	272	274	274		
<b>Uscite ordinarie escluse le partite transitorie</b>	<b>59 001</b>	<b>62 833</b>	<b>62 039</b>	<b>3 038</b>	<b>5,1</b>
<b>Quota delle uscite (in % del PIL)</b>					
con partite transitorie	10,2	10,3	10,2		
senza partite transitorie	8,8	9,1	9,0		

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).



## 22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

A seguito del miglioramento della situazione congiunturale il freno all'indebitamento esige per il 2018 in base al ricalcolo un'eccedenza di 368 milioni. Questo obiettivo è stato nettamente superato. L'eccedenza strutturale, ovvero l'eccedenza corretta in funzione della congiuntura, ammonta a 2,6 miliardi.

### DIRETTIVE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
1 Entrate totali	71 035	71 322	73 603	2 568	3,6
2 Entrate straordinarie	177	-	90		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	70 857	71 322	73 512	2 655	3,7
4 Fattore congiunturale	1,009	1,002	0,995		
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	71 495	71 465	73 145	1 650	2,3
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-638	-143	368		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	-	-	-		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	-	-	-		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	71 495	71 465	73 145	1 650	2,3
12 Uscite totali secondo C/P	68 236	71 027	70 574	2 338	3,4
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	3 258	437	2 571		

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Il freno all'indebitamento della Confederazione persegue lo scopo di mantenere il saldo del debito almeno costante sull'arco di un ciclo congiunturale. A tale scopo il preventivo prevede un limite di spesa che corrisponde alle entrate stimate corrette in funzione della congiuntura. Al momento della redazione del consuntivo si verifica se le direttive del freno all'indebitamento sono state rispettate. Le differenze sono iscritte nel conto di compensazione.

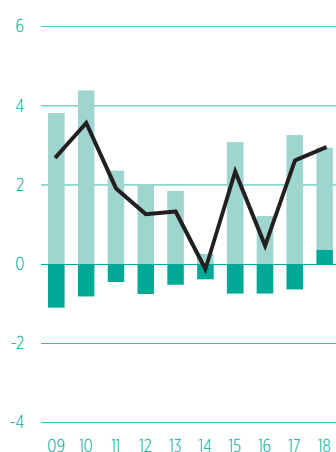
### RISPETTO DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Nel 2018 la crescita economica ha superato le aspettative alla base del preventivo. Anzi, che ridurre la sua capacità produttiva, l'economia svizzera ha superato i limiti della sua capacità. Il freno all'indebitamento definisce il margine di manovra fiscale congiunturale in base al grado di saturazione della capacità produttiva, espresso attraverso il fattore congiunturale (fattore k). Il preventivo si è basato su un fattore k pari a 1,002, ciò che corrisponde a un sottoutilizzo della capacità produttiva. Sarebbe quindi stato ammesso un deficit congiunturale di 143 milioni.

Le cifre ora disponibili implicano un fattore congiunturale inferiore a 1 (0,995). Di conseguenza è richiesta un'eccedenza di bilancio congiunturale. Tenendo conto delle entrate conseguite, l'eccedenza ammonta a 368 milioni, ovvero 511 milioni in più rispetto a quanto preventivato.

### LE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE NELL'OTTICA DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia.



■ Saldo strutturale  
■ Saldo congiunturale  
— Risultato dei finanziamenti ordinario

A seguito del contesto congiunturale favorevole, per il 2018 il freno all'indebitamento esige un'eccedenza in linea con la congiuntura. L'eccedenza strutturale, ovvero l'eccedenza corretta in funzione della congiuntura, non è meno elevata rispetto all'anno precedente.



Con 2,9 miliardi il saldo del bilancio ordinario supera in misura significativa l'eccedenza richiesta congiunturalmente. La differenza tra il saldo ordinario e l'effetto congiunturale pari a 368 milioni è accreditato sul conto di compensazione, che costituisce la «memoria» del freno all'indebitamento. Il conto riporta la somma delle eccedenze strutturali accumulate dal 2007. La correzione del conto di compensazione del 2017 rappresentata nella tabella è dovuta agli errori di contabilizzazione dell'imposta preventiva (vedi n. B 72).

#### STATO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C 2017	C 2018
14 Stato del conto di compensazione al 31.12. dell'anno precedente	21 634	24 892
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=8]	-	-
16 Differenza (art. 16 LFC) prima della correzione	3 439	2 571
<b>17 Stato del conto di compensazione al 31.12. [17=14+15+16]</b>	<b>25 073</b>	<b>27 463</b>
Correzione del conto di compensazione a fine 2017	-181	
<b>Stato del conto di compensazione al 31.12.2017, incl. correzione</b>	<b>24 892</b>	

#### ENTRATE STRAORDINARIE E CONTO DI AMMORTAMENTO

Il freno all'indebitamento fa una distinzione tra bilancio ordinario e straordinario. Le entrate e le uscite straordinarie vengono gestite separatamente per evitare che i picchi di entrate e di uscite una tantum influiscano sull'adempimento ordinario dei compiti. Le transazioni straordinarie sono registrate nel conto di ammortamento. Nel 2018 la restituzione dei sussidi incassati indebitamente da AutoPostale SA è stata contabilizzata come entrata straordinaria, pari a 90 milioni. Il saldo del conto di ammortamento sale quindi a 2,9 miliardi.

#### BILANCIO STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Entrate straordinarie</b>	<b>177</b>	<b>90</b>
E190.0103 Ricavi straordinari Swissair	78	0
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	99	-
E190.0106 Rimborso straordinario AutoPostale	-	90
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### STATO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C 2017	C 2018	Δ 2017-18	
			assoluta	in %
18 Stato del conto di ammortamento al 31.12. dell'anno precedente	2 603	2 781		
19 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	-	-		
20 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	177	90		
21 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	-	-		
22 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	-	-		
<b>23 Stato del conto di ammortamento al 31.12. [23=18-19+20+21+22]</b>	<b>2 781</b>	<b>2 871</b>	<b>90</b>	<b>3,2</b>



## 23 CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 5,7 miliardi. Vi hanno contribuito in particolare i risultati dell'attività operativa e gli utili contabili delle partecipazioni.

### RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Risultato annuo</b>	<b>4 403</b>	<b>911</b>	<b>5 701</b>		
Risultato operativo	2 692	944	4 119		
Ricavi operativi	69 483	69 345	71 817	2 334	3,4
Spese operative	66 791	68 401	67 698	908	1,4
Risultato finanziario	-1 040	-861	-818		
Risultato da partecipazioni	2 750	828	2 400		

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

*Rispetto al preventivo* il risultato annuo presenta un miglioramento di 4,8 miliardi, a cui hanno contribuito in particolare il risultato operativo (+3,2 mia.) e il risultato da partecipazioni (+1,6 mia.). Il risultato finanziario si scosta solo in misura trascurabile dal valore preventivato.

*Rispetto all'anno precedente* il risultato annuo è migliorato di 1,3 miliardi, soprattutto grazie a un marcato aumento del risultato operativo (+1,4 mia.). I ricavi operativi registrano una progressione di 2,3 miliardi, riconducibile prevalentemente all'aumento delle entrate a titolo di imposta federale diretta e alla prima riscossione dei proventi del supplemento rete. In confronto, le spese operative hanno registrato un aumento solo modesto (+0,9 mia.; +1,4 %), imputabile sostanzialmente a rettificazioni di valore nel settore dei trasferimenti (1,1 mia.; +1,7 %) che – in particolare a seguito del conferimento, interamente rettificato, al Fondo per il supplemento rete – sono cresciute di 1,2 miliardi. Il risultato finanziario e il risultato da partecipazioni sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente (rispettivamente -0,2 mia. e -0,4 mia.).

*Rispetto al conto di finanziamento* il conto economico chiude con un risultato migliore (+2,7 mia.). Questa differenza si spiega principalmente con gli utili contabili delle partecipazioni. L'aumento della quota del capitale proprio della Confederazione (valore equity) è di 2,4 miliardi ed è quindi più consistente rispetto agli utili distribuiti alla Confederazione (0,8 mia. secondo il conto di finanziamento). Per i dettagli si rimanda al numero B 84 (Conto di finanziamento e conto economico a confronto).



## 24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2018 gli investimenti della Confederazione hanno registrato una forte crescita. Il motivo risiede nell'introduzione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) e del Fondo per il supplemento rete. Di conseguenza sono aumentate anche le uscite per l'infrastruttura stradale e per la promozione di energie rinnovabili.

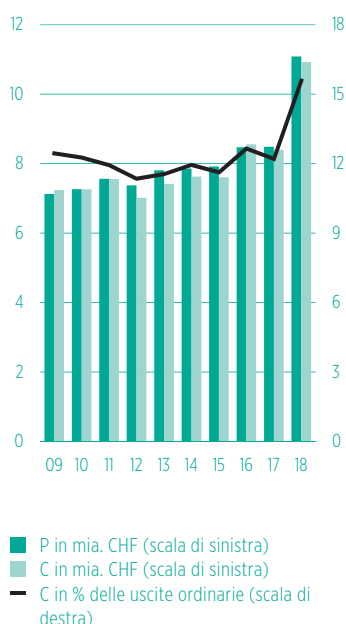
### CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Saldo conto degli investimenti</b>	<b>-7 669</b>	<b>-9 792</b>	<b>-9 651</b>		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-7 748	-9 792	-9 652		
Entrate per investimenti	648	1 293	1 270	622	95,9
Uscite per investimenti	8 396	11 086	10 921	2 525	30,1
Entrate straordinarie per investimenti	78	-	0		
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

### EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In mia. e in %



Nel 2018 la quota degli investimenti sulle uscite della Confederazione è cresciuta sensibilmente (al 15,6 %) per via dell'aumento dei conferimenti al fondo per la promozione delle energie rinnovabili (Fondo per il supplemento rete) e per le infrastrutture stradali (FOSTRA).

Il conto degli investimenti della Confederazione comprende le uscite per l'acquisto di valori patrimoniali di cui la Confederazione ha bisogno per adempiere i suoi compiti e che vengono impiegati su più periodi (beni amministrativi). Queste uscite comprendono anche i conferimenti ai fondi per i trasporti (FIF e FOSTRA) e al Fondo per il supplemento rete. Un buon terzo degli investimenti riguarda il settore proprio (soprattutto strade nazionali, materiale d'armamento e immobili) e quasi due terzi il settore dei trasferimenti (soprattutto contributi agli investimenti).

Le entrate per investimenti sono costituite principalmente da contributi agli investimenti dei Cantoni al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) per un importo di 500 milioni, dall'alienazione di investimenti materiali e dalla restituzione di mutui e contributi agli investimenti.

Le *entrate per investimenti* sono aumentate di 622 milioni rispetto al consuntivo 2017. Questo incremento è riconducibile, da un canto, alla conversione in capitale azionario senza incidenza sul bilancio del mutuo federale concesso a SIFEM AG (374 mio.), e, dall'altro, a entrate straordinarie derivanti dallo scioglimento delle riserve del vecchio fondo infrastrutturale (200 mio.).

La crescita delle *uscite per investimenti* si spiega in particolare con i primi conferimenti al Fondo per il supplemento rete destinati alla promozione di energie rinnovabili (1,3 mia.) e al Fondo per le strade nazionale e il traffico d'agglomerato (FOSTRA; 1,1 mia.). Il supplemento rete e i rispettivi conferimenti sono stati contabilizzati per la prima volta nel 2018 nel conto della Confederazione. Il FOSTRA ha permesso di ridefinire il finanziamento delle infrastrutture stradali. Nel 2018 il FOSTRA ha sostituito il fondo infrastrutturale finora in essere. Per ulteriori spiegazioni si rimanda alla parte D (Conti speciali e Fondo per il supplemento rete).



## 25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

L'afflusso di fondi da attività operative, pari a 8,5 miliardi, è stato impiegato in gran parte per ridurre il debito.

### CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	assoluta	in %
<b>Totale flusso di fondi</b>	<b>7 706</b>	<b>1 055</b>	<b>-6 651</b>	<b>-86,3</b>
Flussi di tesoreria da attività operative	11 604	8 456	-3 148	-27,1
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-2 669	-1 702	966	36,2
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	-1 230	-5 699	-4 469	-363,5

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

L'afflusso di fondi da attività operative è rimasto elevato anche nel 2018, benché non sia stato raggiunto il valore record del 2017. La stessa tendenza ha riguardato gli afflussi di fondi provenienti dalle imposte. A tale proposito occorre osservare che una parte consistente delle entrate generate dall'imposta preventiva rimane soltanto temporaneamente nelle casse della Confederazione. Nell'anno in rassegna sono ulteriormente aumentati i presunti diritti al rimborso (risconti passivi e accantonamenti per l'imposta preventiva), benché questo non emerga ancora dai flussi di tesoreria. Rispetto all'anno precedente i flussi di fondi da attività operative sono inferiori, principalmente per due ragioni. Da un lato gli impegni correnti (in particolare verso i contribuenti e i Cantoni) sono rimasti pressappoco costanti, dopo essere fortemente aumentati nel 2017. Rispetto all'anno precedente i flussi di tesoreria hanno dunque registrato un calo (-2,5 mia.). Inoltre, i contributi agli investimenti versati a terzi hanno segnato un incremento netto di un miliardo.

Il deflusso di fondi da attività di investimento, per un importo pari a 1,7 miliardi, è inferiore a quello dell'anno precedente. Gli investimenti nel patrimonio infrastrutturale della Confederazione sono saliti a 3,8 miliardi, il che si è tradotto in un corrispondente deflusso di fondi. Nel contempo sono tuttavia calati gli investimenti finanziari, poiché una parte dei mutui iscritta nei beni patrimoniali è stata rimborsata (+1,4 mia.; in particolare AD e FIF). Inoltre, l'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione ha generato un flusso di fondi una tantum pari al valore del Fondo (+0,6 mia.).

Il deflusso di fondi da attività di finanziamento rispecchia la riduzione degli impegni finanziari e dunque del debito.

Nel complesso la liquidità è aumentata di un miliardo malgrado la riduzione del debito, come risulta dal totale del conto dei flussi di tesoreria e dalla documentazione del fondo Disponibilità liquide.

### DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	assoluta	in %
Stato di liquidità al 01.01.	6 904	14 610	7 706	111,6
Stato di liquidità al 31.12.	14 610	15 665	1 055	7,2



## 26 BILANCIO

Nell'anno in esame il capitale proprio è aumentato di 6,7 miliardi. L'incremento è dovuto all'eccedenza del conto economico (5,7 mia.) e alle transazioni contabilizzate direttamente nel capitale proprio.

### BILANCIO

Mio. CHF	C		Δ 2017-18	
	2017	2018	assoluta	in %
<b>Attivi</b>	<b>162 439</b>	<b>167 208</b>	<b>4 769</b>	<b>2,9</b>
Beni patrimoniali	36 502	36 974	473	1,3
Beni amministrativi	125 937	130 233	4 296	3,4
<b>Passivi</b>	<b>162 439</b>	<b>167 208</b>	<b>4 769</b>	<b>2,9</b>
Capitale di terzi a breve scadenza	43 004	41 859	-1 145	-2,7
Capitale di terzi a lunga scadenza	99 005	98 229	-776	-0,8
Capitale proprio	20 430	27 119	6 689	32,7
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 350	6 837	-514	-7,0
Riserve da preventivo globale	172	181	9	5,3
Eccedenza di bilancio	12 908	20 102	7 193	55,7

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

L'ammontare dei *beni patrimoniali* è rimasto relativamente stabile rispetto all'anno precedente (+0,5 mia.). Mentre i mutui hanno registrato un calo di 1,4 miliardi netti a seguito dei rimborsi effettuati dall'AD e dal FIF, sia la liquidità che i crediti sono aumentati di un miliardo.

L'incremento dei *beni amministrativi* pari a 4,3 miliardi è in gran parte riconducibile alla valutazione al rialzo delle partecipazioni (+4,1 mia.). L'importo tiene conto del risultato da partecipazioni (+2,4 mia.) dedotte le distribuzioni di utili ricevute (-0,8 mia.) nonché dei minori impegni verso la previdenza del personale delle imprese della Confederazione (+2,1 mia.). Tali impegni sono contabilizzati direttamente nel capitale proprio senza che incidano sul conto economico.

Il *capitale di terzi* è diminuito nel complesso di 1,9 miliardi. Se, da un lato, sono calati gli impegni finanziari, dall'altro sono aumentati gli impegni rimanenti:

- gli impegni da prestiti (-5,0 mia.) e da titoli del mercato monetario (-1,2 mia.) si sono ridotti a seguito dei rimborsi effettuati;
- l'incremento degli accantonamenti (+0,8 mia.) e delle delimitazioni contabili passive (+0,7 mia.) è riconducibile principalmente all'imposta preventiva;
- gli impegni previdenziali della Confederazione sono aumentati soprattutto a causa del rendimento inferiore alla media degli investimenti (+0,8 mia.);
- i maggiori impegni derivanti da mezzi a destinazione vincolata (+0,9 mia.) sono imputabili all'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione;
- gli impegni verso i conti speciali sono aumentati a seguito del maggior conferimento al FOSTRA (+0,7 mia.).

Il *capitale proprio* è cresciuto di 6,7 miliardi. L'aumento è ascrivibile al risultato del conto economico (+5,7 mia.) come pure alle operazioni contabilizzate direttamente nel capitale proprio (+1,0 mia.). Queste ultime derivano in gran parte dalla rivalutazione degli impegni previdenziali della Confederazione e delle partecipazioni. Le operazioni registrate direttamente via capitale proprio sono riportate nella documentazione del capitale proprio (cfr. n. B 6).



## 27 DEBITO

Nell'esercizio in esame il debito lordo ha potuto essere ridotto di 5,8 miliardi. A fine anno ammontava a 99,4 miliardi, ovvero al 14 per cento del PIL della Svizzera.

### EVOLUZIONE DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2017	C 2018	Δ 2017-18 assoluta	Δ 2017-18 in %
Debito lordo	105 242	99 407	-5 835	-5,5
Impegni correnti	13 418	13 634	216	1,6
Impegni finanziari a breve termine	23 626	21 543	-2 083	-8,8
Impegni finanziari a lungo termine	68 198	64 229	-3 969	-5,8
<b>Debito netto</b>	<b>69 025</b>	<b>63 011</b>	<b>-6 015</b>	<b>-8,7</b>
Debito lordo dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	14 610	15 665	1 055	7,2
Crediti	5 847	6 473	626	10,7
Investimenti finanziari a breve termine	3 562	2 382	-1 180	-33,1
Investimenti finanziari a lungo termine	12 198	11 876	-322	-2,6

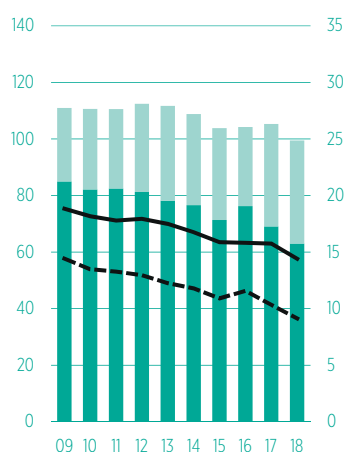
I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Il *debito lordo* comprende gli impegni correnti come pure gli impegni finanziari a breve e a lungo termine. La riduzione del debito di 5,8 miliardi è riconducibile principalmente al calo dei prestiti (-5,0 mia.) e dei crediti contabili a breve termine (-1,2 mia.). Nel 2018 è giunto a scadenza un prestito pari a 6,8 miliardi nominali. In ragione dell'ingente afflusso di fondi, i titoli di debito esigibili sono stati sostituiti solo in parte.

Il *debito netto* risulta dal debito lordo dedotti i beni patrimoniali. In caso di necessità, questi ultimi possono essere utilizzati per estinguere il debito. Nell'anno in rassegna il debito netto è diminuito di 6,0 miliardi. Mentre il debito lordo ha registrato una flessione, i beni patrimoniali sono leggermente aumentati (+0,2 mia.), nonostante il rimborso dei titoli di debito. Questo aumento è riconducibile non solo alle elevate entrate fiscali, ma anche all'integrazione nel conto della Confederazione del Fondo per il supplemento rete. Il conseguente afflusso di fondi ammontava al netto a 0,8 miliardi. Per i dettagli si rimanda al numero B 72.

### DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. e in %



- Debito netto in mia. (scala di sinistra)
- Debito lordo in mia. (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento lordo in % del PIL (scala di destra)
- - Tasso d'indebitamento netto in % del PIL (scala di destra)

Nel 2018 il debito lordo è diminuito di 5,8 miliardi. I tassi d'indebitamento lordo e netto si attestano rispettivamente al 14,4 e al 9,1 per cento del PIL.



## 28 INDICATORI

I cambiamenti principali che hanno riguardato gli indicatori della Confederazione nel 2018 sono legati al calo del tasso d'indebitamento nonché all'aumento della quota degli investimenti e della quota delle imposte a destinazione vincolata.

### INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2013	C 2014	C 2015	C 2016	C 2017	C 2018
Quota delle uscite	10,0	9,9	10,0	10,2	10,2	10,2
<i>Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Aliquota d'imposizione	9,5	9,3	9,7	9,6	9,9	9,9
<i>Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Quota delle entrate	10,2	9,8	10,3	10,2	10,6	10,7
<i>Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit/dell'eccedenza	+ 0,2	- 0,0	+ 0,4	+ 0,1	+ 0,4	+ 0,4
<i>Risultato dei finanziamenti ordinario (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento lordo	17,5	16,7	15,9	15,8	15,7	14,4
<i>Debito lordo (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	12,2	11,8	10,9	11,6	10,3	9,1
<i>Debito al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						
Onere netto degli interessi	2,9	2,6	1,6	2,1	1,6	1,2
<i>Uscite nette per interessi (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota degli investimenti	11,5	11,9	11,6	12,6	12,2	15,6
<i>Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota di riversamento	75,9	76,7	77,5	77,8	78,5	77,9
<i>Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota delle imposte a destinazione vincolata	22,1	22,3	21,0	21,6	20,9	22,1
<i>Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)</i>						
Effettivo medio di personale (FTE)	33 892	34 772	34 935	34 914	36 946	36 522
<i>Posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)</i>						
Aggiunte	0,8	0,5	0,6	0,8	0,4	0,1
<i>Crediti aggiuntivi (in % del preventivo)</i>						
Residui di credito	-3,4	-4,4	-4,0	-3,1	-2,0	-2,0
<i>Residui di credito (in % del preventivo)</i>						

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

### QUOTA DELLE USCITE

Nel 2018 le uscite ordinarie hanno registrato una crescita annua del 3,4 per cento, mentre il prodotto interno lordo (PIL) nominale del 3,2 per cento. Nel 2018 la quota delle uscite è identica a quella dell'anno precedente (10,2 %). Questa quota è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

### ALIQUOTA D'IMPOSIZIONE E QUOTA DELLE ENTRATE

Con un tasso di crescita del 2,8 per cento, nel 2018 le entrate fiscali ordinarie hanno registrato un incremento inferiore a quello del PIL nominale. L'aliquota d'imposizione è del 9,9 per cento.

Con un aumento del 3,7 per cento, nel 2018 le entrate ordinarie si sono sviluppate più dinamicamente del PIL nominale. Questa evoluzione è influenzata dall'introduzione del Fondo per il supplemento rete e dalla conversione in capitale azionario del mutuo concesso a SIFEM AG. La quota delle entrate è passata al 10,7 per cento.



**QUOTA DEL DEFICIT/DELL'ECCEDENZA**

La Confederazione ha chiuso il 2018 con un'eccedenza ordinaria di 2,9 miliardi, pari a un aumento di circa 300 milioni rispetto all'anno precedente. La quota dell'eccedenza si attesta così allo 0,4 per cento, raggiungendo il livello del 2017.

**TASSO D'INDEBITAMENTO LORDO E NETTO**

Il debito lordo della Confederazione è diminuito di 5,8 miliardi rispetto al 2017. Dato l'aumento del PIL nominale, il tasso d'indebitamento lordo è quindi passato al 14,4 per cento nel 2018. Un valore così basso non era più stato raggiunto dal 1992 (14,5 %). Questo tasso indica in cifre il debito lordo della Confederazione conformemente ai criteri di Maastricht dell'UE. Nel 2018 il tasso d'indebitamento netto si è attestato al 9,1 per cento.

**ONERE NETTO DEGLI INTERESSI**

L'onere netto degli interessi in percentuale delle entrate ordinarie è passato dall'1,6 per cento nel 2017 all'1,2 per cento nel 2018. La Confederazione ha così dovuto destinare l'1,2 per cento delle sue entrate al finanziamento degli interessi netti.

**QUOTA DEGLI INVESTIMENTI**

Nel 2018 le uscite per investimenti hanno registrato un forte aumento rispetto all'anno precedente (+2,7 mia.). Questa evoluzione è dovuta all'introduzione del supplemento rete e del FOSTRA. La quota degli investimenti è quindi passata dal 12,2 per cento nel 2017 al 15,6 per cento nel 2018 (vedi n. A 24).

**QUOTA DI RIVERSAMENTO**

Nel 2018 le uscite a titolo di riversamento sono lievitare di 1,4 miliardi, pari a una crescita del 2,6 per cento. Visto che le uscite sono aumentate del 3,4 per cento, la quota di riversamento è scesa al 77,9 per cento. Nel 2018 il totale delle uscite della Confederazione a titolo di riversamento ammonta a 55 miliardi, di cui circa il 90 per cento consiste in uscite correnti e il 10 per cento in uscite per investimenti.

**QUOTA DELLE IMPOSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA**

L'importo delle entrate fiscali a destinazione vincolata è aumentato a un ritmo decisamente più sostenuto rispetto a quello delle entrate fiscali (rispettivamente 8,5 e 2,8 %), in particolare per effetto dell'introduzione del supplemento rete, la cui totalità della somma è a destinazione vincolata (1,1 mia.). Ciò spiega perché questa quota è aumentata nel 2018 per attestarsi al 22,1 per cento. Ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata si trovano nel numero B 82/34.

**EFFETTIVO MEDIO DI PERSONALE (FULL TIME EQUIVALENTS, FTE)**

Nel 2018 il numero di equivalenti a tempo pieno (FTE) nell'Amministrazione federale è diminuito di 424 FTE. Questo calo si spiega principalmente con la ristrutturazione del personale intervenuta nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs). La cospicua progressione nel 2017 è dovuta ai circa 2200 FTE che sono stati contabilizzati per la prima volta nelle spese per il personale.

**CREDITI AGGIUNTIVI IN PERCENTO DEL PREVENTIVO**

Nel 2018 i crediti aggiuntivi hanno raggiunto lo 0,1 per cento dell'importo delle uscite iscritte nel preventivo. Questa percentuale è nettamente inferiore alla media degli ultimi sette anni (Ø 2011–2017) pari allo 0,4 per cento.

**RESIDUI DI CREDITO IN PERCENTO DEL PREVENTIVO**

Nel 2018 la quota dei residui di credito rispetto all'importo delle uscite iscritte a preventivo è pari a -2,0 per cento e quindi inferiore alla media degli ultimi dieci anni (Ø 2008–2017: -3,7 %). Ciò è riconducibile in particolare al fatto che dal 2017 la stima dell'importo degli interessi passivi è diventata più precisa grazie ad una nuova prassi di contabilizzazione, secondo la quale nel conto di finanziamento gli aggi sono ripartiti su tutta la durata di validità dei prestiti.



## CONFRONTO INTERNAZIONALE

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le finanze delle amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi. Finanze pubbliche sane rappresentano un importante vantaggio concorrenziale.

L'aliquota fiscale, che esprime le entrate fiscali complessive (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2017 è ammontata, secondo i primi risultati, al 28,5 per cento. Nel 2018 dovrebbe raggiungere il 27,8 per cento e permanere al di sotto del 30 per cento.

La quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera, che esprime le uscite delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL, nel 2018 è stata pari al 32,7 per cento e pertanto ancora tra le più basse fra i Paesi dell'OCSE.

Il saldo di finanziamento di 5,3 miliardi per l'insieme delle amministrazioni pubbliche ha prodotto una quota dell'eccedenza pari allo 0,8 per cento. In tal modo la Svizzera rientra, insieme a Norvegia, Svezia e Germania, nella cerchia dei pochi Paesi che nel 2018 presenta un'eccedenza.

Il debito pubblico permane basso sia secondo la definizione di Maastricht sia in base alla quota del capitale di terzi. Con il 28,1 per cento il tasso d'indebitamento è sempre nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona euro (cfr. grafico).

Per il confronto internazionale delle amministrazioni pubbliche si utilizzano i dati e le statistiche dell'OCSE («Economic Outlook 104», novembre 2018, e «Revenue Statistics», dicembre 2018). Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (stato: 6.9.2018).

## INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2018

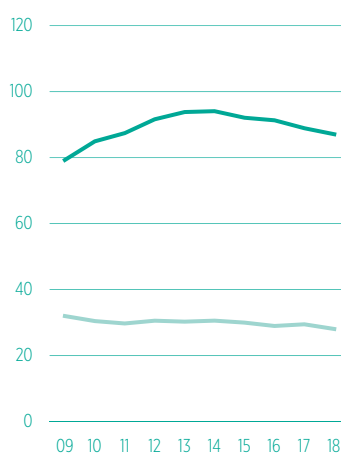
In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	28,5	32,7	0,8	28,1	40,7
Zona euro	n.a.	46,8	-0,7	87,1	103,5
Germania	37,5	43,9	1,6	60,5	68,1
Francia	46,2	56,2	-2,7	99,1	125,0
Italia	42,4	48,8	-1,8	130,5	153,3
Austria	41,8	48,0	-0,1	76,1	97,3
Belgio	44,6	51,6	-1,0	101,6	120,2
Paesi Bassi	38,8	41,6	0,9	54,2	67,2
Norvegia	38,2	48,6	5,3	n.a.	59,1
Svezia	44,0	49,0	1,2	37,2	46,7
Regno Unito	33,3	40,0	-1,3	87,3	115,6
USA	27,1	37,8	-6,6	n.a.	106,8
Canada	32,2	40,3	-0,9	n.a.	93,0
Ø OCSE	34,2	40,1	-2,9	n.a.	110,7

Nota:

- tasso d'indebitamento: debito secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base delle cifre anno 2017.

## TASSO D'INDEBITAMENTO DELLA SVIZZERA E DELLA ZONA EURO

In % del PIL



— Tasso d'indebitamento della zona euro  
— Tasso d'indebitamento della Svizzera

Il tasso d'indebitamento della Svizzera è nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento valida per la zona euro. Negli ultimi anni quest'ultima è riuscita a ridurre in parte l'aumento del debito pubblico causato dalla crisi finanziaria.



### 3 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

#### 31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Nel 2018 le entrate ordinarie sono aumentate del 3,7 per cento, ossia di 2,7 miliardi rispetto all'anno precedente. A questa evoluzione hanno contribuito principalmente l'aumento del prodotto dell'imposta federale diretta (+1,5 mia.) e l'introduzione del supplemento rete (+1,1 mia.).

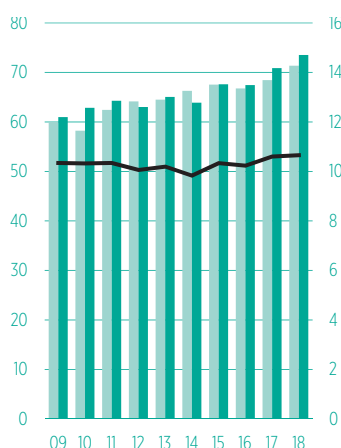
#### EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ C18 rispetto al C17		
				assoluta	in %	Δ C18 rispetto al P18 assoluta
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>70 857</b>	<b>71 322</b>	<b>73 512</b>	<b>2 655</b>	<b>3,7</b>	<b>2 190</b>
Entrate fiscali	66 269	66 032	68 121	1 851	2,8	2 088
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 332	10 947	11 157	824	8,0	210
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 612	10 560	11 289	677	6,4	729
Imposta preventiva	8 010	6 180	7 747	-263	-3,3	1 567
Tasse di bollo	2 434	2 360	2 117	-318	-13,1	-243
Imposta sul valore aggiunto	22 902	22 725	22 644	-259	-1,1	-81
Altre imposte sul consumo	6 847	8 035	8 072	1 226	17,9	38
Diverse entrate fiscali	5 131	5 226	5 095	-36	-0,7	-131
<b>Entrate non fiscali</b>	<b>4 588</b>	<b>5 290</b>	<b>5 392</b>	<b>804</b>	<b>17,5</b>	<b>102</b>

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

#### EVOLUZIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



■ C in mia. CHF (scala di sinistra)  
■ P in mia. (scala di sinistra)  
— P in % del PIL (scala di destra)

Nel 2018 le entrate ordinarie sono aumentate del 3,7 per cento e la loro quota rapportata al PIL è rimasta invariata al 10,6 per cento. Negli ultimi 3 anni i valori di preventivo sono stati superati.

Nel 2018 le entrate ordinarie hanno registrato un incremento del 3,7 per cento (+,7 mia.), dovuto principalmente alla progressione del prodotto dell'imposta federale diretta (+1,5 mia.) e all'introduzione del supplemento rete (+1,1 mia.). I prodotti delle altre imposte maggiori, segnatamente dell'IVA, dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo, sono invece diminuiti.

Si rilevano in particolare le seguenti evoluzioni:

- per quanto riguarda l'*imposta sul reddito delle persone fisiche*, nel 2018 le entrate sono aumentate dell'8,0 per cento (+824 mio.). Questa evoluzione è riconducibile principalmente al miglioramento della congiuntura nel 2017;
- nel 2018 il prodotto dell'*imposta sul reddito delle persone giuridiche* è aumentato del 6,4 per cento attestandosi a 11,3 miliardi. Questa crescita è stata influenzata, da un canto, dalla ripresa economica e dall'incremento dei margini delle imprese, che nel 2015 avevano subito perdite di guadagno, e, dall'altro, dalla progressione dei pagamenti anticipati. Sebbene nel 2017 il tasso di interesse remunerativo sugli anticipi versati sia calato dallo 0,25 allo 0,0 per cento, nel 2018 i pagamenti anticipati sono nuovamente aumentati e hanno raggiunto il livello record di quasi 2 miliardi;
- le entrate dell'*imposta preventiva* sono diminuite del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente. Anche se le entrate sono aumentate dell'8 per cento, la loro evoluzione è stata infatti più che compensata dalla cospicua crescita dei rimborsi (+18,5 %);
- dopo una forte progressione nel 2017, nel 2018 il prodotto delle *tasse di bollo* è calato del 13,1 per cento, principalmente in ragione della debole attività borsistica che ha determinato una flessione delle entrate a titolo di tassa di negoziazione;



- le entrate dell'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* sono arretrate dell'1,1 per cento, ossia di 259 milioni. Questa evoluzione è riconducibile in particolare alla diminuzione delle aliquote IVA tra il 2017 e il 2018. Inoltre, negli ultimi mesi del 2018 l'imposta sull'importazione è calata. L'effetto di recupero imputabile al calo delle deduzioni dell'imposta precedente e al conseguente aumento degli introiti dell'IVA prelevata in Svizzera si verificherà verosimilmente nel 2019. Infine, il nuovo sistema informatico ha comportato ritardi nell'invio di determinati conteggi;
- il forte aumento delle entrate da *altre imposte sul consumo* (+17,9 %) è riconducibile principalmente all'introduzione nel 2018 di due nuove categorie di entrate: il supplemento rete (1,1 mia.) e l'imposta sulle bevande spiritose (292 mio.). Siccome l'utile netto della Regia federale degli alcool è stato contabilizzato nel bilancio della Confederazione con un differimento di un anno, nell'anno di transizione 2018 si registrano il doppio delle entrate a titolo di imposta sulle bevande spiritose;
- le *entrate non fiscali* comprendono le regalie e le concessioni, le entrate finanziarie, le altre entrate correnti e le entrate per investimenti. La progressione relativamente importante di queste entrate (+17,5 %) è dovuta in particolare alla conversione in capitale azionario del mutuo concesso a SIFEM AG (374 mio.). Inoltre alla Confederazione sono stati restituiti gli importi del fondo infrastrutturale (200 mio.).

### EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DEL PIL A CONFRONTO

L'esperienza mostra che a lungo termine le entrate complessive della Confederazione si sviluppano in misura proporzionale al PIL nominale. Tuttavia, per paragonare l'evoluzione delle entrate con quella del PIL, occorre prendere in considerazione da una parte i cambiamenti strutturali, come ad esempio i cambiamenti delle aliquote d'imposta, e dall'altra la volatilità dell'imposta preventiva. Questi effetti sono presentati nella tabella di seguito.

In termini netti i fattori straordinari ammontano a 1,4 miliardi nel 2017 e a 1,6 miliardi nel 2018. Al netto dei fattori straordinari, tra il 2017 e il 2018 le entrate registrano un aumento del 3,5 per cento, valore che si avvicina molto all'evoluzione del PIL nominale (3,2 %).

### FATTORI CONSIDERATI NELLA CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2017	C 2018	Δ assoluta	2017-18 in %
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>70 857</b>	<b>73 512</b>	<b>2 655</b>	<b>3,7</b>
Fattori (maggiori e minori entrate)	1 415	1 637		
Imposta sul valore aggiunto: riduzione delle aliquote d'imposta	-	-662		
Imposta sul valore aggiunto: inoltro tardivo dei rendiconti	-	-150		
Imposta sugli oli minerali: prescrizioni sulle emissioni (legge sul CO <sub>2</sub> )	-101	-50		
Imposta sugli oli minerali: biocarburanti (compensazione)	-	-50		
Integrazione dell'imposta sulle bevande spiritose	-	292		
Integrazione del supplemento rete	-	1 051		
Imposta preventiva: scostamento dal trend	1 516	632		
Entrate non fiscali: conversione in capitale proprio SIFEM AG	-	374		
Entrate non fiscali: rimborso dal fondo infrastrutturale	-	200		
<b>Entrate ordinarie corrette (senza fattori)</b>	<b>69 442</b>	<b>71 875</b>	<b>2 433</b>	<b>3,5</b>

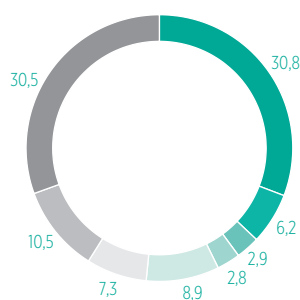
I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

### QUALITÀ DELLA STIMA

Nel 2018 le entrate ordinarie hanno superato di 2,2 miliardi l'importo preventivato (+3,1 %). Questo divario è dovuto essenzialmente alla stima delle entrate a titolo di imposta sul reddito delle persone giuridiche e di imposta preventiva. Un aspetto importante della qualità della stima sta nel fatto che gli errori di stima si compensano nel tempo. Sin dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, l'errore di stima medio è pari all'1,8 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,4 per cento. L'analisi dettagliata della qualità delle stime figura al numero A 79.

### ENTRATE 2018

Quote in %



- Imposta sul valore aggiunto 22 644 mio.
- Imposta sugli oli minerali 4578 mio.
- Tasse di bollo 2117 mio.
- Imposta sul tabacco 2081 mio.
- Rimanenti entrate fiscali 6508 mio.
- Entrate non fiscali 5392 mio.
- Imposta preventiva 7747 mio.
- Imposta federale diretta 22 446 mio.

L'imposta sul valore aggiunto e l'imposta federale diretta sono le principali fonti di entrate e nel 2018 hanno generato il 61,3 per cento delle entrate totali.



## 32 EVOLUZIONE DELLE USCITE PER SETTORI DI COMPITI

La creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) e del Fondo per il supplemento rete ha generato un forte incremento delle uscite, attenuato dalla fine del finanziamento aggiuntivo dell'Al.

### EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ C18 rispetto al C17		
				assoluta	in %	Δ C18 rispetto al P18 assoluta
<b>Uscite secondo settori di compiti</b>	<b>68 236</b>	<b>71 027</b>	<b>70 574</b>	<b>2 338</b>	<b>3,4</b>	<b>-453</b>
Previdenza sociale	22 908	22 720	22 328	-580	-2,5	-392
Trasporti	9 053	10 115	10 393	1 340	14,8	278
Finanze e imposte	9 952	9 501	9 887	-65	-0,7	386
Educazione e ricerca	7 573	7 785	7 714	141	1,9	-72
Sicurezza	5 592	5 837	5 570	-22	-0,4	-267
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 529	3 921	3 771	242	6,8	-150
Agricoltura e alimentazione	3 652	3 656	3 640	-12	-0,3	-17
Rimanenti settori di compiti	5 978	7 492	7 273	1 294	21,6	-220

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 2,3 miliardi raggiungendo 70,6 miliardi (+3,4 %). Il consuntivo 2018 è caratterizzato da numerosi fattori straordinari. I principali elementi di crescita sono stati la creazione del FOSTRA (Trasporti) e l'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione (Rimanenti settori di compiti). Anche la conversione in capitale proprio senza incidenza sul bilancio dei mutui concessi a SIFEM AG ha portato nel 2018 a un incremento una tantum di 0,4 miliardi sia delle uscite che delle entrate. Sono altresì aumentate le uscite a titolo di redistribuzione dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub> (+0,4 mia.). La fine del finanziamento aggiuntivo dell'Al ha costituito tuttavia uno sgravio (-0,9 mia.). Inoltre, i pagamenti per fidejussioni per il settore della navigazione d'alto mare non hanno più dovuto essere effettuati (-0,2 mia.).

### PREVIDENZA SOCIALE

La previdenza sociale comprende in particolare i contributi alle assicurazioni sociali, le prestazioni ai Cantoni in ambito sociale nonché le uscite per il settore dell'asilo e degli stranieri. La diminuzione delle uscite rispetto all'anno precedente è da ricondurre alla fine del finanziamento aggiuntivo dell'Al (-0,9 mia.). Anche le uscite per l'assicurazione militare e per quella contro la disoccupazione, per la politica familiare e per la promozione della costruzione di abitazioni hanno registrato un calo (-46 mio. totali). Per contro, sono aumentate le uscite per la previdenza per la vecchiaia (+217 mio.), per l'assicurazione malattie (riduzione dei premi) e le prestazioni complementari (rispettivamente +41 mio. e +43 mio.) così come quelle per il settore dell'asilo e degli stranieri (+90 mio.).

### TRASPORTI

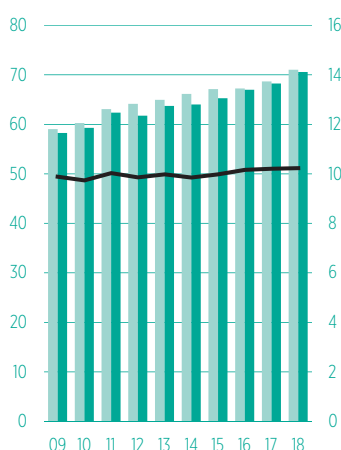
L'andamento delle uscite per i trasporti è fortemente influenzato dall'introduzione del FOSTRA: le uscite per il traffico stradale sono aumentate di 1,2 miliardi a seguito dell'incremento auspicato degli investimenti nell'infrastruttura stradale. Per i trasporti pubblici e il traffico ferroviario sono stati spesi 178 milioni in più rispetto all'anno precedente; la maggior parte di questa somma è confluita nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Le uscite per il traffico aereo sono calate di 45 milioni.

### FINANZE E IMPOSTE

Il settore di compiti Finanze e imposte comprende le partecipazioni di terzi (in particolare dei Cantoni) alle entrate della Confederazione, le uscite per la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio (soprattutto interessi passivi) e la perequazione finanziaria. Le

### EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



■ C in mia. CHF (scala di sinistra)  
■ P in mia. CHF (scala di sinistra)  
— C in % del PIL (scala di destra)

Le uscite della Confederazione sono cresciute del 3,4 per cento, dunque in misura leggermente più marcata del PIL nominale (+3,2 %). La quota delle uscite, pari al 10,2 per cento del PIL, è rimasta tuttavia invariata.



uscite per gli interessi passivi sono nuovamente diminuite grazie al perdurare di tassi d'interesse bassi e al debito in calo (-263 mio.). Le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione si sono attestate complessivamente al di sopra del valore dell'anno precedente (+139 mio.); i Cantoni hanno approfittato del forte aumento delle entrate dell'imposta federale diretta, mentre i ricavi dell'imposta preventiva (e quindi la quota dei Cantoni) sono diminuiti. Anche le uscite per la perequazione finanziaria si sono rivelate più cospicue rispetto all'anno precedente (+59 mio.).

### EDUCAZIONE E RICERCA

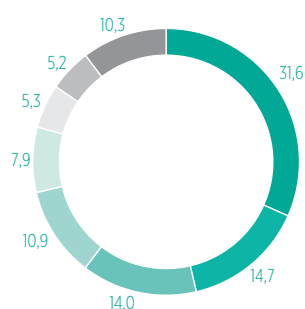
Per il settore di compiti Educazione e ricerca, nel 2018 la Confederazione ha speso 141 milioni in più rispetto all'anno precedente. Questa progressione delle uscite è imputabile principalmente alla ricerca UE (+54 mio.), alla formazione professionale (+38 mio.), ai contributi a università e scuole universitarie professionali cantonali (+35 mio.) e ai contributi alle istituzioni che promuovono la ricerca (+28 mio.). Le uscite per il settore dei politecnici federali (PF), ossia il contributo finanziario e gli investimenti edili, sono rimaste stabili (+4 mio.).

### SICUREZZA

Il settore di compiti Sicurezza comprende in particolare le uscite per la Difesa nazionale militare, i controlli al confine, i compiti di polizia della Confederazione e la protezione della popolazione. La diminuzione rispetto all'esercizio 2017 è da ricondurre al fatto che, a partire dal consuntivo 2018, le uscite del Ministero pubblico della Confederazione (50 mio.) nell'ambito della creazione del nuovo settore di compiti Sicurezza figurano alla voce Rimanenti settori di compiti. Al netto di tale effetto, il settore Sicurezza registra una crescita pari a 28 milioni, verificatasi in primo luogo nel sottosettore Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative. Le uscite per la Difesa nazionale militare, che rappresentano circa l'80 per cento delle uscite di questo settore di compiti, sono praticamente rimaste costanti (-5 mio.). Rispetto all'anno precedente le uscite per la protezione della popolazione e il servizio civile sono calate di 3 milioni, mentre quelle per i controlli al confine sono aumentate di 8 milioni.

### USCITE PER SETTORI DI COMPITI NEL 2018

Quote in %



- Previdenza sociale: 22 328 mio.
- Trasporti: 10 393 mio.
- Finanze e imposte: 9887 mio.
- Educazione e ricerca: 7714 mio.
- Difesa nazionale: 5570 mio.
- Relazioni con l'estero: 3771 mio.
- Agricoltura e alimentazione: 3640 mio.
- Rimanenti compiti: 7273 mio.

I tre settori di compiti principali (Previdenza sociale, Finanze e imposte e Trasporti) sono al contempo quelli con le uscite maggiormente vincolate.

### RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Circa tre quarti delle uscite di questo settore di compiti sono destinati alla cooperazione allo sviluppo, circa il 20 per cento alle relazioni politiche (rete esterna, sede centrale di Berna, contributi a organizzazioni internazionali) e le restanti alle relazioni economiche (in particolare il contributo all'allargamento dell'UE). Per le relazioni politiche sono stati spesi 50 milioni in più rispetto all'anno precedente, principalmente a causa dei mutui per la costruzione e la ristrutturazione delle sedi delle organizzazioni internazionali a Ginevra. Le uscite per l'aiuto allo sviluppo (+326 mio.) sono fortemente aumentate a seguito della conversione in capitale proprio senza incidenza sul bilancio dei mutui concessi a SIFEM AG (374 mio.); escludendo questo fattore una tantum, le uscite sono diminuite di 48 milioni. Per quanto riguarda le relazioni economiche, la fine del contributo all'allargamento dell'UE si è tradotta in un forte calo delle uscite (-135 mio.).

### AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Le uscite per l'agricoltura hanno registrato una lieve flessione (-12 mio.), imputabile in primo luogo a un minore fabbisogno per gli assegni familiari nell'agricoltura.

### RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero, Sanità, Ambiente e assetto del territorio ed Economia costituiscono i rimanenti settori di compiti. Il forte incremento rispetto all'anno precedente è ascrivibile in particolare all'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione (+1051 mio.). Le uscite a titolo di redistribuzione dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub> hanno registrato un valore superiore rispetto all'anno precedente (+418 mio.). Per contro, le uscite per il Programma Edifici sono diminuite (-220 mio.) e non si è più dovuto effettuare alcun pagamento per le navi d'alto mare (-215 mio.).

Per informazioni più dettagliate relative ai singoli settori di compiti si rimanda al numero 8.



## **4 RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI**

Siccome nel 2018 le uscite amministrative sono rimaste al livello dell'anno precedente, mentre la quota delle uscite complessive della Confederazione è diminuita. I valori sono rimasti chiaramente al di sotto del preventivo anche a causa di ritardi nei progetti.

Il settore proprio dell'amministrazione è gestito mediante preventivi globali e mandati di prestazione. In tal modo vengono create le condizioni per un impiego economico ed efficace dei fondi. I preventivi globali accordano infatti alle unità amministrative maggiore flessibilità, poiché possono impiegare le risorse finanziarie e di personale laddove necessario per raggiungere gli obiettivi e ridefinirne le priorità anche a breve termine. Concretamente le unità amministrative possono ridistribuire i fondi tra i diversi tipi di spesa o differirne l'impiego attraverso la costituzione e lo scioglimento di riserve. Le informazioni sulle prestazioni sono la contropartita di questa maggiore flessibilità: esse permettono di verificare se l'amministrazione raggiunge i suoi obiettivi in termini di prestazioni e di efficacia.

Nei prossimi capitoli vengono trattati i temi del settore proprio di particolare importanza per il Parlamento: personale, consulenza e prestazioni di servizi, TIC. Inoltre viene fornita una panoramica sull'impiego degli strumenti del nuovo modello di gestione della Confederazione (tra cui il conseguimento degli obiettivi e le riserve).



## 41 PERSONALE

Le uscite per il personale sono costanti rispetto all'anno precedente (-3 mio.), ma di 153 milioni inferiori ai valori di preventivo (-2,6 %). La rapida esecuzione del processo di riduzione e ristrutturazione del personale nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) ha causato un netto calo di effettivi.

### USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Uscite per il personale</b>	<b>5 619</b>	<b>5 768</b>	<b>5 616</b>	<b>-3</b>	<b>-0,1</b>
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 453	4 576	4 450	-3	-0,1
Personale a prestito	59	39	58	0	-0,3
Contributi del datore di lavoro	933	963	939	6	0,7
AVS/AI/IPG/AD/AM	339	334	338	-1	-0,2
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	469	449	473	4	0,8
Previdenza professionale (contributi di rischio)	66	76	66	0	0,1
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	26	26	26	0	0,9
Contributi supplementari del datore di lavoro OPPCPers	21	22	21	1	2,4
Contributi del datore di lavoro centralizzati	-	31	-	-	-
Rimanenti contributi del datore di lavoro	12	25	14	2	21,1
Prestazioni del datore di lavoro	16	21	17	1	3,2
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	7	9	5	-2	-22,7
Congedo di prepensionamento	74	70	67	-6	-8,7
Contributi a rendite transitorie	11	9	10	-1	-11,3
Rimanenti spese per il personale	67	81	70	3	3,9

### EVOLUZIONE FINANZIARIA

#### Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

Per gli stipendi del personale e i contributi del datore di lavoro nel 2018 la Confederazione ha praticamente speso quanto l'anno precedente (+3 mio.). Il netto calo di effettivi (-424 FTE) ha prodotto minori uscite che sono state in grado di bilanciare quasi per intero il maggior fabbisogno causato dalla compensazione del rincaro (32,7 mio.).

Il previsto processo di riduzione e ristrutturazione del personale nel quadro dell'USEs è stato avviato in anticipo ed è già stato in gran parte attuato, con un conseguente forte calo della retribuzione del personale e dei contributi del datore di lavoro alla Difesa (-25 mio.). Hanno contribuito a questo arretramento anche la trasformazione con effetto dal 1° gennaio 2018 della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) nell'ente di diritto pubblico Innosuisse (-5,7 mio.), la temporanea rinuncia al reclutamento complementare presso il DFAE (-5,5 mio.) e le misure di razionalizzazione in seno all'UFIT che hanno esplicato i loro effetti più rapidamente del previsto (-3 mio.). Sono invece state registrate spese più consistenti in particolare all'AFD quale conseguenza dell'integrazione dei compiti della RFA (+8,9 mio.), all'AFC a causa dell'intensificazione dei controlli fiscali (+4,6 mio.), al TAF per lo smaltimento delle procedure di ricorso pendenti in materia d'asilo (+3,8 mio.) come pure presso Armasuisse per l'accelerazione dei progetti d'acquisto (+5,4 mio.).

#### Personale a prestito

Rispetto all'anno precedente le uscite per il personale a prestito sono rimaste invariate (-0,2 mio.). Circa l'80 per cento delle uscite è attribuibile al settore informatico (47 mio.) e quindi in primo luogo ai fornitori di prestazioni in questo ambito. Mentre l'UFIT ha utilizzato meno personale esterno (-3,8 mio.), il CSI-DFGP ne ha avuto più fabbisogno (+4,5 mio.).



**Prestazioni del datore di lavoro**

Rientrano tra le prestazioni del datore di lavoro in particolare le pensioni di magistrati (consiglieri federali, giudici federali) e le prestazioni in caso di infortunio professionale e di invalidità. Rispetto all'anno precedente le prestazioni del datore di lavoro sono leggermente aumentate (+0,5 mio.).

**Ristrutturazioni (costi del piano sociale)**

Grazie a un minore fabbisogno nel settore della Difesa, i costi del piano sociale sono diminuiti di 2 milioni rispetto al 2017.

**Congedo di prepensionamento**

Le particolari categorie di personale del DDPS (militari di professione), del DFF (Corpo delle guardie di confine, CGCF) e del DFAE (impiegati soggetti all'obbligo del trasferimento, personale della DSC soggetto a rotazione) possono o devono andare in pensione prima di raggiungere l'età ordinaria di pensionamento. I relativi costi sono a carico della Confederazione. La soluzione di prepensionamento è stata sostituita da una soluzione assicurativa secondo la OPPCPers a metà 2013. Per le persone che all'entrata in vigore dell'ordinanza al 1° luglio 2013 avevano compiuto il 53° anno di età si applicava la soluzione precedente. Il periodo di transizione è terminato il 30 giugno 2018. Pertanto, rispetto all'anno precedente vi erano meno persone in congedo di prepensionamento e ciò spiega il minor fabbisogno. Il numero continuerà a diminuire nei prossimi anni.

**Contributi a rendite transitorie**

Rispetto al 2017 le uscite per le rendite transitorie sono calate di 1 milione. La diminuzione è legata alla regolamentazione transitoria in vigore fino al 31 luglio 2017, secondo cui era possibile richiedere la rendita transitoria secondo la vecchia regolamentazione.

**Rimanenti spese per il personale**

Le rimanenti spese per il personale concernono in particolare le spese per la formazione e la formazione continua, per la custodia di bambini complementare alla famiglia, per il marketing del personale e per le spese amministrative di PUBBLICA e della Cassa federale di compensazione (CFC). L'incremento di 3 milioni (+1,8 mio.) è principalmente riconducibile alla formazione e alla formazione continua (compresi i corsi di lingue). Sono aumentate anche le uscite per la custodia di bambini complementare alla famiglia (+0,5 mio.).

**EVOLUZIONE DELL'ORGANICO**

Alla fine del 2018 l'Amministrazione federale presentava (compresi i Servizi del Parlamento, il Ministero pubblico della Confederazione, il Controllo federale delle finanze e il personale locale del DFAE) un organico di 522 posti a tempo pieno. Il calo di 36 424 FTE rispetto al consuntivo 2017 (36 946 FTE) è dovuto in primo luogo alla riduzione di personale presso il DDPS. Nell'ambito dell'USEs il settore della Difesa presenta un calo degli effettivi (-423 FTE). A questo si aggiunge la trasformazione della CTI (-36 FTE).



**INDICATORE DEGLI EQUIVALENTI A TEMPO PIENO («FULL TIME EQUIVALENT», FTE)**

Dal 2017 nelle motivazioni delle unità amministrative (volumi 2A e 2B) figura l'effettivo medio di personale in equivalenti a tempo pieno, che comprende tutto il personale impiegato nelle unità amministrative, eccetto gli esterni che non hanno un contratto di lavoro con la Confederazione (personale a prestito, mandatari), i praticanti universitari e gli apprendisti.

**EVOLUZIONE DELL'ORGANICO**

In FTE	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Evoluzione dell'organico</b>	<b>36 946</b>	<b>37 311</b>	<b>36 522</b>	<b>-424</b>	<b>-1,1</b>
A+T (senza CaF)	1 167	1 201	1 222	55	4,7
CaF	202	203	204	2	1,0
DFAE	5 588	5 529	5 499	-89	-1,6
DFI	2 414	2 464	2 448	34	1,4
DFGP	2 556	2 575	2 529	-27	-1,1
DDPS	11 957	12 205	11 596	-361	-3,0
DFF	8 669	8 739	8 701	32	0,4
DEFR	2 153	2 169	2 081	-72	-3,3
DATEC	2 240	2 226	2 242	2	0,1



## 42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le uscite per prestazioni di servizi al di fuori del settore informatico sono diminuite di 8 milioni (-1,2 %) rispetto all'anno precedente e del 14 per cento circa inferiori ai valori preventivati.

### CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Uscite per consulenze e prestazioni di servizi esterne</b>	<b>643</b>	<b>737</b>	<b>635</b>	<b>-8</b>	<b>-1,2</b>
Uscite generali per consulenza	109	144	109	-1	-0,6
Commissioni	11	8	7	-4	-37,1
Ricerca su mandato	65	73	65	0	-0,4
Prestazioni di servizi esterne	458	511	455	-3	-0,6

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere a prestazioni di servizi di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (spese generali di consulenza, commissioni, ricerca su mandato), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne, che non ampliano le conoscenze di base dell'Amministrazione).

### USCITE GENERALI PER CONSULENZA

Le uscite per consulenza includono gli esborsi per pareri, perizie e assistenza tecnica concernenti questioni di impostazione politica, di gestione e organizzazione oppure per questioni giuridiche. Le prestazioni di consulenza sono finalizzate ad accrescere le conoscenze necessarie all'Amministrazione per l'adempimento dei compiti.

Tra le unità amministrative che hanno registrato le uscite per consulenza più elevate figurano l'Ufficio federale dell'ambiente con 25,4 milioni (+0,4 mio.; uscite per preparazione di progetti politici, sostegno nell'esecuzione della legislazione da parte dei Cantoni), la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione con 10,7 milioni (+1 mio.; diversi progetti tra Confederazione e Cantoni, formazione professionale, politica della ricerca e delle scuole universitarie), l'Ufficio federale della sanità pubblica con 9,9 milioni (+0,5 mio. perizie relative alla preparazione di progetti politici e attuazione di progetti), l'Ufficio federale dell'energia con 8 milioni (+3,1 mio.; sostegno nell'esecuzione) e l'Ufficio federale delle strade con 5,9 milioni (+0,7 mio.; normative nel settore dei trasporti, «mobility pricing» e mobilità intelligente).

Le cifre sono di 36 milioni (25 %) inferiori ai valori di preventivo; molte unità amministrative sono state particolarmente attente nell'assegnare i mandati.

### COMMISSIONI

Le spese comprendono le indennità e le spese per i membri delle commissioni extraparlamentari e gli organi non permanenti che forniscono consulenza o valutazioni relative a questioni tecniche e politiche (ad es. Commissione federale dei monumenti storici o Commissione consultiva per l'agricoltura). Rispetto al 2017 le uscite sono state di 4,2 milioni meno elevate, soprattutto perché dal 1° gennaio 2018 la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) è stata scorporata dall'Amministrazione federale centrale e sono pertanto venute a mancare spese pari a 4,1 milioni. Le uscite per commissioni più elevate sono state registrate dalle Autorità di regolazione delle infrastrutture (1,8 mio.), dall'Ufficio federale della cultura (1 mio.) e dall'Ufficio federale dell'ambiente (0,8 mio.).



### RICERCA SU MANDATO

La ricerca su mandato ha lo scopo di potenziare le conoscenze riguardo a questioni specifiche. Le prestazioni acquistate comprendono in primo luogo studi, analisi o attività di ricerca. Per i mandati di ricerca sono stati spesi 64,5 milioni (-0,3 mio.). Una parte consistente dei fondi per la ricerca su mandato è stata utilizzata dall'Ufficio federale dell'energia (17,4 mio.; +1,3 mio.), dall'Ufficio federale dell'ambiente (13,6 mio.; -0,7 mio.), dall'Ufficio federale delle strade (5,8 mio.; -1,0 mio.) e dall'Ufficio federale della sanità pubblica (4,6 mio.; +0,1 mio.).

### PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le prestazioni di servizi esterne consentono all'Amministrazione di ricorrere a terzi per l'adempimento di alcuni compiti. Di regola si tratta di prestazioni preliminari o di aiuto, come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, svolgimento di rilevazioni o revisioni esterne. Nel 2018 le uscite sono diminuite di 2,9 milioni.

Segnano le uscite più elevate per prestazioni di servizi esterne la Difesa (127,2 mio.; +3,0 mio.; sicurezza aerea ed esercizio del Centro d'istruzione al combattimento ecc.), l'Amministrazione federale delle dogane (54,1 mio.; +4,6 mio.; riscossione e controllo della TTPCP da parte di terzi e vendita del contrassegno stradale), l'Ufficio federale dell'ambiente (36,8 mio.; -2,5 mio.; monitoraggio ambientale, rilevamento di dati, esercizio di reti di misurazione) e l'Ufficio federale della sanità pubblica (34,7 mio.; +2,3 mio.; esecuzione della cartella informatizzata del paziente, valutazione delle tecnologie sanitarie).



## 43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Rispetto al 2017 le spese per l'informatica sono aumentate di 28 milioni (+2,4 %), pur restando ben al di sotto dei valori preventivati.

### TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Conto economico</b>					
Ricavi	51	53	49	-2	-3,6
Ricavi da prestazioni informatiche	33	36	33	0	-1,0
Rimanenti ricavi	18	17	16	-2	-8,6
<b>Spese</b>	<b>1 145</b>	<b>1 300</b>	<b>1 172</b>	<b>28</b>	<b>2,4</b>
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	456	444	461	4	0,9
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	602	745	615	13	2,1
Apparecchiatura informatica	26	23	29	3	10,5
Software	47	62	37	-10	-20,9
Informatica: esercizio e manutenzione	134	158	153	20	14,8
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	184	289	209	25	13,4
Telecomunicazione	55	52	42	-13	-24,1
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	157	161	145	-12	-7,4
Ammortamenti	86	112	97	11	12,6
<b>Conto degli investimenti</b>					
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>58</b>	<b>90</b>	<b>70</b>	<b>12</b>	<b>21,2</b>
Investimenti in sistemi informatici	38	45	49	11	27,4
Investimenti in software	20	45	21	2	9,4
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni)	0	0	0	0	-37,8
<b>Uscite</b>	<b>987</b>	<b>1 144</b>	<b>1 023</b>	<b>36</b>	<b>3,6</b>
Spese con incidenza sul finanziamento	929	1 054	953	23	2,5
Uscite per investimenti	58	90	70	12	21,2

### EVOLUZIONE FINANZIARIA

Rispetto all'anno precedente i ricavi sono stati più contenuti soprattutto a causa di minori entrate dagli emolumenti riscossi dal Centro servizi informatici CSI-DFGP per le misure di sorveglianza ordinate delle autorità penali cantonali nella corrispondenza postale e nel traffico delle telecomunicazioni.

Le spese sono invece aumentate di 28 milioni delle spese a causa di motivi diversi.

L'aumento di 4 milioni delle *spese per il personale* è dovuto principalmente al fatto che la Base d'aiuto alla condotta dell'esercito (BAC) ha assunto personale supplementare.

Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* sono aumentate di 13 milioni:

- il maggiore fabbisogno per l'*apparecchiatura informatica* (3 mio.) è riconducibile in primo luogo ad allacciamenti e all'allestimento interno di diverse ubicazioni (ad es. Guisanplatz) come pure all'acquisto di apparecchi mobili e monitor presso l'UFIT;
- le spese supplementari per *l'esercizio e la manutenzione informatica*, pari a 20 milioni, risultano da un lato dal cambiamento nella contabilizzazione dei costi di licenza alla BAC (10 mio.; l'anno precedente imputati alla voce «software»), dall'altro, i costi più elevati per l'esercizio e la manutenzione hanno causato maggiori spese all'Amministrazione federale delle dogane (TTPCP: 3 mio.), all'Ufficio federale della protezione della popolazione (Centrale nazionale d'allarme: 2 mio.), al Centro servizi informatici DEFR CSleco (gestione degli affari della Confederazione: 2 mio.) e all'USTRA (sistema d'informazione sull'ammissione alla circolazione: 2 mio.);



- nel settore *Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi* le spese sono aumentate di 25 milioni. Quasi la metà dell'aumento (12 mio.) riguarda l'UFIT, in particolare per la realizzazione dei programmi DaziT per la modernizzazione delle applicazioni TIC dell'AFD e per la prossima generazione di sistemi di postazioni di lavoro (SPL2020) dell'ODIC. Ulteriori 5 milioni sono stati utilizzati per l'attuazione del programma GEVER Confederazione. I sistemi informatici della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sono stati rinnovati in vista della nuova procedura in materia di asilo e in relazione al rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici (+2 mio.). I restanti 6 milioni sono ripartiti tra diverse unità amministrative;
- le minori spese per la *telecomunicazione* presso l'UFIT (-13 mio.) sono dovute a condizioni di acquisto migliori.

Le *uscite per investimenti* sono aumentate di 12 milioni: circa l'85 per cento delle uscite supplementari (11 mio.) riguarda gli *investimenti in sistemi informatici* e in particolare l'acquisto di nuovi sistemi per postazioni di lavoro all'UFIT (6 mio.), investimenti nella rete di computer e per soluzioni di memorizzazione al CSI-DFGP (3 mio.) nonché il rinnovo dei server all'unità informatica del DFAE (2 mio.). Gli *investimenti in software* sono stati di 2 milioni più elevati a causa di progetti che hanno subito ritardi. Il lieve aumento è legato segnatamente all'acquisto di programmi informatici speciali (GovWare) presso il CSI-DFGP.

Gli investimenti riguardano i seguenti ambiti:

- software: 21,4 milioni (+1,8 mio.);
- PC e stampanti di rete: 18,0 milioni (+11,1 mio.);
- server: 12,6 milioni (+3,1 mio.);
- componenti di rete: 11,6 milioni (+0,8 mio.);
- capacità di memoria: 6, 6 milioni (-4,4 mio.).

#### I VALORI DI PREVENTIVO NON SONO STATI RAGGIUNTI

Si registrano minori spese rispetto al preventivo pari a 128 milioni. Anche il conto degli investimenti si attesta di 20 milioni sotto le attese. La metà di questi residui è imputabile a ritardi accumulati nei progetti chiave TIC per: la salvaguardia del valore del sistema radio di sicurezza Polycom presso l'UFPP e l'AFD (-26 mio.), il rinnovo totale delle TIC presso l'AFD (Programma DaziT; -12 mio.), la creazione dei sistemi per la sorveglianza delle telecomunicazioni presso il Centro servizi informatici del DFGP (-7 mio.), il rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici in seno alla SEM (-5 mio.), la gestione elettronica degli affari della Confederazione presso la Cancelleria federale (-5 mio.), l'armonizzazione delle piattaforme di produzione (3a tappa del programma SPL2020; -4 mio.) e infine per la sostituzione di applicazioni tecniche dell'AFC con il Programma FISCAL-IT (-1 mio.). Gran parte di questi costi saranno sostenuti negli anni successivi, pertanto è chiesta la costituzione di riserve a destinazione vincolata. Di conseguenza anche gli accantonamenti sono rimasti al di sotto delle aspettative. Inoltre, le spese di locazione della BAC sono calate dopo una rivalutazione degli oggetti (-12 mio.).

#### LA GESTIONE NEL SETTORE DELLE TIC

In quanto centri di servizi, i fornitori di prestazioni (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DEFR e BAC) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Nel 2018 il computo delle prestazioni (CP) è ammontato a 567 milioni. Inoltre, l'UFIT (32,5 mio.) e il CSI-DFGP (0,5 mio.) forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, per il Fondo AVS, a Swissmedic, all'IPS, alle autorità di perseguimento penale e ai Cantoni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

Considerando le spese, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC con 483 milioni, seguito da BAC (364 mio.), CSI-DFGP (105 mio.) e Informatica DFAE (48 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DEFR (33 mio.).



A ciò si aggiunge il risparmio di 10 milioni all'UFIT nel settore della telecomunicazione grazie al miglioramento delle condizioni di acquisto. Le restanti minori spese (31 mio.) riguardano soprattutto grandi progetti di diverse unità amministrative per i quali è necessario posticipare la realizzazione di applicazioni tecniche. Anche il differimento della messa in esercizio ha contribuito a contenere le spese d'esercizio.

Non si potranno evitare gli avanzi rispetto al preventivo nemmeno in futuro. Tuttavia, grazie alla gestione armonizzata del portafoglio delle TIC, nei prossimi anni le risorse disponibili potranno essere utilizzate in maniera ottimale per i progetti più importanti e urgenti, mentre i mezzi finanziari che saranno liberati nell'esecuzione del bilancio potranno essere destinati ad altri progetti rilevanti. In tal modo dovrebbe essere possibile ridurre i residui di credito.



## 44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)

Gli strumenti di diritto creditizio introdotti nel quadro del NMG si sono dimostrati efficaci. Le unità amministrative hanno raggiunto oltre l'80 per cento degli obiettivi prefissati.

### FUNZIONAMENTO DEL PREVENTIVO GLOBALE E DEI SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	(V10) P 2018	(V0) P 2018	C 2018	(V10) assoluta	(V10) Δ C-P in %
<b>Uscite proprie (investimenti inclusi)</b>	<b>11 662</b>	<b>11 865</b>	<b>11 052</b>	<b>-611</b>	<b>-5,2</b>
Riserve da residui di credito chieste			266	-	-
<b>Uscite di funzionamento</b>	<b>9 460</b>	<b>9 584</b>	<b>8 923</b>	<b>-537</b>	<b>-5,7</b>
Uscite per il personale	5 768	5 765	5 616	-153	-2,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 688	3 816	3 304	-384	-10,4
di cui per l'informatica	584	682	468	-116	-19,9
di cui per la consulenza	225	215	180	-45	-20,0
Uscite finanziarie	3	3	3	0	-5,4
<b>Uscite per l'armamento</b>	<b>1 215</b>	<b>1 259</b>	<b>1 259</b>	<b>44</b>	<b>3,6</b>
<b>Rimanenti uscite per investimenti</b>	<b>988</b>	<b>1 021</b>	<b>870</b>	<b>-118</b>	<b>-11,9</b>

La flessibilità offerta dal NMG nell'ambito del diritto creditizio è stata sfruttata con cautela:

- per quanto riguarda le uscite di funzionamento, gli importi preventivati non sono stati superati né per le spese per il personale, né per le uscite per beni e servizi e le uscite d'esercizio;
- i residui di credito nel settore proprio sono nuovamente aumentati. Essi rappresentano complessivamente il 5,2 per cento dei crediti stanziati inizialmente (2017: 4,1 %). Ciò può essere considerato sia come il risultato di un comportamento attento ai costi nell'adempiere i compiti sia come l'indizio di una preventivazione tuttora (troppo) prudente;
- le richieste relative alla costituzione di riserve generali e di riserve a destinazione vincolata riguardano un importo pari a 266 milioni, ovvero il 43,5 per cento dei residui di crediti provenienti dalle uscite proprie (2017: 36,5 %). La possibilità di costituire riserve potrebbe essere un ulteriore motivo che ha determinato residui di credito relativamente alti;
- le mutazioni di credito (trasferimenti di credito tra il settore dei trasferimenti e il settore proprio, scioglimento di riserve) sono un ulteriore strumento del NMG che ha permesso alle unità amministrative di ampliare al massimo possibile il loro margine di manovra di 202 milioni (differenza tra V0 e V10; cfr. riquadro);
- complessivamente, 25 unità amministrative su 77 (32,5 %) hanno beneficiato della permeabilità tra le componenti principali dei preventivi globali, superando l'importo previsto almeno in un tipo di uscita (personale, informatica o consulenza) e compensando tale importo nell'ambito di almeno un altro tipo di uscita (2017: 61,0 %).

### CREDITO DISPONIBILE A PREVENTIVO E CREDITO EFFETTIVAMENTE UTILIZZATO NEL SETTORE PROPRIO

Le uscite proprie (compresi gli investimenti) della Confederazione sono composte dalla somma di tutti i preventivi globali e singoli crediti delle unità amministrative, senza le uscite per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA dal 2018). La versione 10 del preventivo comprende il decreto federale la dopo il blocco dei crediti e la versione 0 il credito massimo preventivato a disposizione delle unità amministrative dopo le mutazioni e la cessione di crediti concessi.



**TRASFERIMENTI DI CREDITI TRA PREVENTIVO GLOBALE E SINGOLI CREDITI**

Quantità / mio. CHF	C	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	assoluta	in %
<b>Trasferimenti tra crediti nel settore proprio</b>				
Numero di crediti aumentati	25	20	-5	-20,0
Numero di crediti ridotti	37	32	-5	-13,5
Importo del trasferimento di crediti in mio.	77	19	-58	-75,8

La possibilità di effettuare trasferimenti tra i preventivi globali e i singoli crediti è stata sfruttata in misura minore rispetto all'anno precedente: il numero dei crediti aumentati e di quelli diminuiti è sceso di oltre il 10 per cento, l'importo dei trasferimenti di credito addirittura del 75 per cento a 19 milioni. Questi trasferimenti corrispondono soltanto allo 0,2 per cento delle uscite nel settore proprio (2017: 0,7 %).

**TRASFERIMENTI DI CREDITO**

I trasferimenti di credito nel settore amministrativo considerato possono essere effettuati all'interno di un'unità amministrativa nonché tra diverse unità amministrative di uno o più dipartimenti; essi possono comportare al massimo un aumento del 3 per cento del credito a preventivo stanziato (art. 3 DF la, esclusa la cessione di crediti proveniente da crediti collettivi centralizzati).

**COSTITUZIONE DI RISERVE DA PREVENTIVI GLOBALI E SINGOLI CREDITI**

Mio. CHF	Totale	Riserve generali	Riserve a dest. vinc.
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>172</b>	<b>28</b>	<b>143</b>
Approvazione dal consuntivo 2017	168	16	153
Scioglimento	-159	-1	-159
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>181</b>	<b>43</b>	<b>137</b>
Domanda per la costituzione di riserve dal consuntivo 2018	266	54	212
Nuovo saldo con le riserve chieste	446	97	349
Nuovo saldo in % delle spese proprie	3,3	0,7	2,6

Nel 2018 le unità amministrative hanno sciolto riserve a destinazione vincolata pari a 159,4 milioni a favore di progetti che negli anni precedenti avevano subito ritardi, come il progetto chiave TIC della CaF GENOVA (12,7 mio.), il programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni del CSI-DFGP (8,2 mio.) o il programma dei sistemi di postazioni di lavoro 2020 dell'ODIC (8,6 mio.). Nel 2018 le riserve a destinazione vincolata dell'U-STRÀ (90,5 mio.) sono state sciolte e trasferite al FOSTRA (84,5 mio.), oppure sono state sciolte senza essere utilizzate (6,0 mio.).

Con il consuntivo 2018 viene chiesto alle Camere federali di costituire nuove riserve pari a 266 milioni. La maggior parte di questo importo (212,0 mio.) concerne le riserve a destinazione vincolata. Segnatamente devono costituire riserve la SEM (13,0 mio.), l'UFPP (26,1 mio.), l'AFD (28,4 mio.) e l'UFCL (45,4 mio.). Nella SEM la costituzione di dette riserve è ascrivibile a ritardi nei progetti «Smart borders» (attuazione Schengen/Dublino) e Rilevamento dei dati biometrici (rinnovo della piattaforma di sistema ESYSP), nell'UFPP e nell'AFD a ritardi nel progetto concernente la salvaguardia del valore di Polycom e inoltre nell'AFD anche a ritardi nel progetto chiave TIC DaziT. Nell'UFCL la richiesta di riserve è legata al ritardo riguardante il nuovo edificio di ricerca per il dipartimento di biosistemi del PF di Zurigo a Basilea.



Possono essere costituite riserve generali se a seguito di una fornitura economica delle prestazioni risultano residui di credito. Le riserve generali chieste ammontano a 54 milioni. Esse derivano da guadagni una tantum in termini di efficienza realizzati principalmente nel settore della difesa (52,0 mio.) e in misura minore nell'AFD (1,9 mio.). Nel 2018 non sono stati conseguiti guadagni duraturi in termini di efficienza, che potrebbero essere impiegati dal preventivo 2019 in misura del 30 per cento per alleggerire i conti pubblici e diminuire il limite di spesa.

#### AMMONTARE MASSIMO DELLE RISERVE

Il nuovo ammontare delle riserve di tutte le unità amministrative comprende l'insieme delle richieste di costituzione di riserve ed è calcolato in termini assoluti nonché in percento delle spese proprie risultanti dal conto economico. Secondo l'articolo 27g capoverso 1 dell'OFC del 14 ottobre 2015 (RS 611.01) l'ammontare delle riserve deve essere di regola inferiore al 10 per cento delle spese proprie (con e senza incidenza sul finanziamento) dell'intera Amministrazione federale.

#### STRUTTURA E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI GRUPPI DI PRESTAZIONI

Quantità	C 2017	C 2018	Δ 2017-18	
			assoluta	in %
Unità amministrative	70	70	0	0,0
Gruppi di prestazioni	132	132	0	0,0
Totale obiettivi	454	453	-1	-0,2
Totale parametri	882	809	-73	-8,3
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	<i>72,2</i>	<i>83,8</i>		<i>11,6</i>
Parametri di economicità	96	77	-19	-19,8
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	<i>65,6</i>	<i>79,2</i>		<i>13,6</i>
Parametri di efficacia	116	131	15	12,9
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	<i>73,3</i>	<i>87,8</i>		<i>14,5</i>

La struttura dei gruppi di prestazioni, degli obiettivi e degli indicatori è rimasta uguale all'anno precedente, dato che il NMG è entrato in vigore soltanto il 1° gennaio 2017.

Nel complesso, più dell'80 per cento degli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Questo chiaro incremento rispetto all'anno precedente è riconducibile al fatto che le prime esperienze hanno permesso di rinunciare sia completamente sia temporaneamente a singoli indicatori quando, ad esempio, la misurazione viene effettuata soltanto ogni due anni. Nel complesso la misurazione delle prestazioni e dei risultati è uno strumento ben consolidato e il raggiungimento del livello auspicato può essere considerato adeguato, in considerazione di un grado di realizzazione degli obiettivi dell'80 per cento.

#### REDDITIVITÀ ED EFFICACIA

I parametri di economicità (= efficienza) costituiscono il rapporto tra input e output, idealmente sulla base di costi per unità di prestazione (pezzo, partecipante, ecc.). I parametri di efficacia (= effettività) indicano gli effetti sul gruppo di destinatari (impact) o le ripercussioni di una misura o di un programma sulla società, sull'ambiente o sull'economia (outcome).



## 5 TEMI SPECIFICI

### 51 INVESTIMENTI

Nel 2018 le uscite per investimenti della Confederazione hanno registrato un forte incremento. Questa evoluzione è principalmente riconducibile a maggiori uscite per l'infrastruttura stradale e la promozione delle energie rinnovabili.

#### INVESTIMENTI NEL CONSUNTIVO

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>7 674</b>	<b>10 387</b>	<b>9 172</b>	<b>1 498</b>	<b>19,5</b>
Trasporti pubblici	3 399	4 189	3 568	169	5,0
Traffico stradale	1 837	2 245	2 047	211	11,5
Rimanenti investimenti	2 438	3 953	3 556	1 118	45,9

Poco più del 70 per cento delle uscite per investimenti della Confederazione è destinato al finanziamento di infrastrutture nel settore dei trasporti e in quello dell'energia. Poiché questi investimenti vengono finanziati prevalentemente attraverso conti speciali al di fuori del conto della Confederazione, l'evoluzione delle uscite per investimenti deve essere valutata a livello di consuntivo. Quest'ultimo comprende, oltre agli investimenti iscritti nel conto della Confederazione, i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) e dal Fondo per il supplemento rete (cfr. riquadro «Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo»). Il rimanente 30 per cento circa degli investimenti è utilizzato principalmente per i settori Difesa nazionale, Educazione e ricerca, Protezione dell'ambiente ed Energia (Programma Edifici).

#### INFRASTRUTTURA DEI TRASPORTI

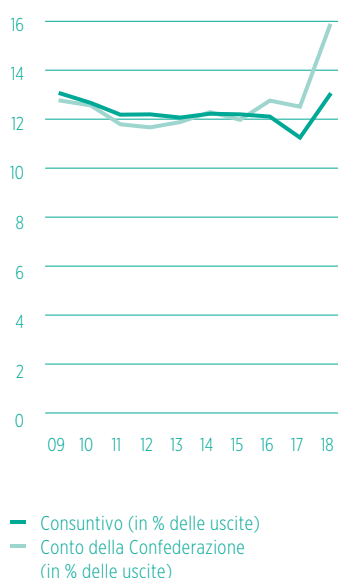
I crescenti investimenti nel settore dei trasporti (+7 %) sono riconducibili sia alle maggiori uscite per i trasporti pubblici che alle infrastrutture stradali.

Nel 2018 gli investimenti nei *trasporti pubblici* sono aumentati del 5 per cento (+169 mio.). Questo incremento è dovuto principalmente alle maggiori uscite per l'ampliamento e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria (+162 mio.) e ai crescenti investimenti in impianti per il trasporto di merci e in innovazioni tecniche nel trasporto di merci (+13 mio.). Inoltre sono stati versati contributi al risanamento delle stazioni di carico degli autoveicoli (6 mio.). Per contro per i progetti d'agglomerato nel settore ferroviario sono stati spesi 9 milioni in meno a causa di ritardi nei progetti.

Nel settore del *traffico stradale* si è registrato un aumento di 211 milioni, imputabile principalmente al settore delle strade nazionali (197 mio.). Dal 1° gennaio 2018 gli investimenti nella costruzione, nella manutenzione e nell'esercizio delle strade nazionali sono integralmente finanziati con il neocostituito FOSTRA. Grazie alla destinazione vincolata supplementare delle entrate dell'imposta sugli autoveicoli e al 5 per cento della tassa sugli oli minerali il FOSTRA dispone di una più ampia base di finanziamento. Di conseguenza è stato possibile attuare ulteriori lavori di sistemazione e manutenzione delle strade nazionali. È stato registrato un aumento anche dei contributi alle infrastrutture stradali negli agglomerati (13 mio.).

#### EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

Valori corretti, in %  
delle uscite ordinarie



L'introduzione del FOSTRA e del Fondo per il supplemento rete ha comportato un sensibile incremento delle uscite per investimenti della Confederazione nel 2018.



### **RIMANENTI INVESTIMENTI**

Gli investimenti al di fuori del settore dei trasporti sono aumentati di 1,1 miliardi a circa 3,6 miliardi. Questa evoluzione è sostanzialmente riconducibile a due effetti:

- nel quadro della revisione totale della legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia, la promozione delle energie rinnovabili è stata trasferita dalla Fondazione di diritto privato per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) alla Confederazione. Di conseguenza anche le uscite per investimenti finanziate tramite il supplemento rete vengono ora indicate nel consuntivo (890 mio.). Tuttavia, soltanto 450 milioni possono essere considerati investimenti supplementari. Già prima della creazione del Fondo per il supplemento rete, nel quadro della RIC sono stati investiti nelle energie rinnovabili importi consistenti che non figurano nel consuntivo. L'incremento di 450 milioni registrato nel 2018 corrisponde all'aumento del supplemento rete da 1,5 a 2,3 cent./kWh, deciso nel quadro della revisione della legge sull'energia;
- la conversione in capitale azionario senza incidenza sul bilancio del mutuo federale concesso a SIFEM AG e l'aumento di 30 milioni del capitale azionario hanno determinato un incremento una tantum di 400 milioni degli investimenti nel settore delle relazioni esterne.

Alla crescita delle rimanenti uscite per investimenti hanno inoltre contribuito l'aumento dei mutui accordati alla Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali a Ginevra (FIPOI, +63 mio.) e diverse misure nel settore di compiti Ambiente e assetto del territorio (+47 mio.).

---

### **DIFFERENZE TRA CONTO DELLA CONFEDERAZIONE E CONSUNTIVO**

Il conto della Confederazione non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite per investimenti effettuate nell'ambito del proprio conto, la Confederazione fa importanti investimenti tramite due conti speciali nel settore dei trasporti (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato) così come mediante il Fondo per il supplemento rete destinato a promuovere le energie rinnovabili. Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione ognuno mediante un conferimento annuale a tali conti (cfr. parte D).

Nel consuntivo sono esposte sia le uscite per investimenti iscritte nel conto della Confederazione sia quelle del Fondo per il supplemento rete e dei due fondi per i trasporti. Al fine di evitare doppi pagamenti, i conferimenti ai fondi sono dedotti dal conto della Confederazione. Il consuntivo viene inoltre completato con gli investimenti del settore dei PF, i quali sono gestiti nel conto della Confederazione nel quadro del contributo finanziario ai PF e pertanto non sono esposti come uscite per investimenti.



## 52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

A seguito degli elevati afflussi di fondi e del conseguente alto grado di liquidità, il volume delle emissioni della Tesoreria federale è stato nettamente inferiore al previsto. Il debito della Confederazione sul mercato ha quindi potuto essere ridotto di 5,8 miliardi. La Tesoreria federale emette ancora prestiti a lungo termine e a un tasso d'interesse basso.

### VOLUME DELLE EMISSIONI BASSO

Nel dicembre 2017 la Tesoreria federale aveva annunciato per il 2018 un programma di emissione da 4 miliardi. Essa intendeva garantire il finanziamento esclusivamente tramite l'emissione di prestiti e mantenere il volume di crediti contabili a breve termine stabilmente a circa 7 miliardi. Il volume delle emissioni è stato nettamente inferiore a quanto previsto.

Nel 2018, in occasione di 10 aste, la Tesoreria federale ha raccolto sul mercato dei capitali complessivamente 2,3 miliardi (2017: 4,4 miliardi) emettendo prestiti a prezzo di mercato. Gli aggi pari a 0,1 miliardi contenuti in questo importo sono stati nettamente inferiori ai valori degli anni precedenti (2017: 0,5 mia.). Ciò è dovuto al fatto che nel 2018 sono stati aumentati quasi esclusivamente i prestiti emessi a un tasso d'interesse basso. Di conseguenza la cedola fissata all'atto dell'emissione era vicina al tasso di mercato applicabile al momento dell'asta.

Tenuto conto dei prestiti in scadenza nel 2018 per un valore nominale di 6,8 miliardi, il volume dei prestiti federali in circolazione è diminuito di 4,6 miliardi, attestandosi a 64,9 miliardi in termini nominali.

Per quanto concerne i crediti contabili a breve termine, la Tesoreria federale ha perseguito una politica restrittiva nella concessione di tali crediti in considerazione dell'alto grado di liquidità (afflusso di fondi provenienti dal bilancio della Confederazione nettamente superiore al previsto) e del conseguente modesto fabbisogno di finanziamento. È stato quindi possibile ridurre il volume in circolazione dei crediti contabili a breve termine, che è passato da 7,3 miliardi a quasi 6 miliardi.

### ULTERIORI EMISSIONI A LUNGO TERMINE E A TASSO D'INTERESSE BASSO

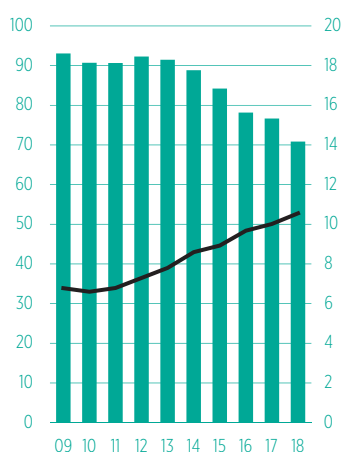
Anche nel 2018 la Tesoreria federale ha emesso principalmente prestiti a lungo e lunghissimo termine. La durata media dei prestiti emessi è stata di 20,1 anni (2017: 21,0 anni). Nel 2018, 3 dei 15 prestiti messi all'asta sono stati collocati con un rendimento negativo. La media ponderata dei rendimenti è stata dello 0,26 per cento. Grazie alla strategia di emissione basata sul lungo periodo e alla costante riduzione dell'indebitamento sul mercato, i rischi legati agli interessi e quelli di rifinanziamento sono calati ulteriormente. La quota del debito che deve essere rifinanziata entro un anno è rimasta relativamente stabile (17 % alla fine del 2018). La durata residua del portafoglio di debito è passata da 10,0 a 10,6 anni. La Svizzera è tra i pochissimi Paesi a vincolare a lungo termine il tasso d'interesse e ad emettere un'elevata quota di prestiti con una durata residua di oltre 20 anni.

### RUOLO DELLA CONFEDERAZIONE SUL MERCATO PRIMARIO SVIZZERO

Lo scorso anno sono stati raccolti 43,7 miliardi (2017: 40,0 mia.) nel segmento nazionale del mercato dei capitali svizzero. A seguito del modesto volume delle emissioni, nel 2018 la quota della Confederazione è scesa quasi al 6 per cento. Negli anni 2011-2017 la quota ammontava in media al 14 per cento circa. Anche nel 2018 gli emittenti principali sono stati di gran lunga gli istituti di emissione di obbligazioni fondiarie (Banca di obbligazioni fondiarie, centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie) che hanno effettuato circa un terzo delle emissioni. Rispetto al volume dei prestiti in circolazione, già da qualche anno gli istituti di emissione di obbligazioni fondiarie non sono soltanto i maggiori debitori

### DURATA RESIDUA DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE SUL MERCATO MONETARIO

In mia.



■ Debito sui mercati monetario e dei capitali (scala di sinistra)  
— Durata residua Ø in anni (scala di destra)

A fine 2018 i prestiti e i crediti contabili a breve termine della Confederazione ammontavano ancora a circa 71 miliardi. La durata residua del portafoglio dei debiti è passata da 10,0 a 10,6 anni.



sul mercato primario, ma nel 2018 la Banca di obbligazioni fondiarie ha preso il posto della Confederazione diventando il principale debitore individuale. Il mercato dei capitali svizzero si sta trasformando in un mercato meramente interno: il totale dei prestiti in circolazione è aumentato costantemente dal 2011 e rappresenta nel frattempo oltre il 70 per cento del mercato dei capitali svizzero, mentre il segmento estero si è dimezzato nello stesso periodo.

#### **AUMENTO DELLE RISORSE DI TESORERIA**

Già nel primo semestre era emerso che l'afflusso di fondi provenienti dal bilancio della Confederazione sarebbe stato nettamente più elevato e che sarebbe quindi diminuito il fabbisogno di finanziamento. Le risorse di tesoreria hanno nettamente superato, soprattutto durante l'estate, il limite superiore dell'intervallo di valori prefissato; a metà anno avevano raggiunto il valore record di quasi 30 miliardi. L'elevato afflusso di fondi è riconducibile alle entrate fiscali della Confederazione. Le entrate dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva sono state nettamente superiori ai valori preventivati. Nel secondo semestre, la moderata raccolta di fondi e i progressi fatti nell'ambito del rimborso dell'imposta preventiva hanno permesso di diminuire progressivamente la liquidità e di riportarla a un livello prossimo all'intervallo di valori prefissato. Le risorse di tesoreria disponibili ammontavano a fine 2018 a 15,9 miliardi (2017: 14,9 mia.).

#### **ACQUISTO CENTRALE DI DIVISE**

Il fabbisogno preventivato di divise da parte delle unità amministrative (EUR e USD) è stato garantito con operazioni a termine per aumentare la certezza della pianificazione ed evitare crediti aggiuntivi dovuti ai tassi di cambio. A tal fine, nel 2017 la Tesoreria federale aveva acquistato 527 milioni di euro e 512 milioni di dollari americani. Nel 2018, a seguito del fabbisogno effettivo di divise estere, nettamente superiore alle aspettative, è stato necessario acquistare 106 milioni di euro e 113 milioni di dollari americani in più.

Per il preventivo 2019, nel 2018 sono stati garantiti tramite operazioni a termine 683 milioni di euro e 611 milioni di dollari. Inoltre, nel quadro di un'operazione speciale, è stato garantito con operazioni a termine un impegno a lungo termine in valuta estera della Confederazione per un importo di 40 milioni di euro. Infine, per la partecipazione della Svizzera al progetto ISF-Frontiere (Fondo per la sicurezza interna), sono stati acquistati e garantiti tramite transazioni di swap 6,5 milioni di euro. L'importo sarà rimborsato dall'Unione europea nel 2024.

#### **SCADENZA DEGLI STRUMENTI DERIVATI**

Nell'ambito degli strumenti derivati, la posizione payer netta in contratti di swap è passata da 416 milioni (fine 2017) a 365 milioni (fine 2018). Gli swap di interessi esistenti sono stati conclusi tra il 1995 e il 2005 per conseguire un legame più durevole tra il bilancio e i tassi d'interesse. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Il valore attuale negativo delle posizioni aperte alla fine del 2018 ammontava a 96 milioni.



## 53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI

Nel 2018 i dipartimenti e la Cancelleria federale hanno speso per le attività di pubbliche relazioni 5,7 milioni in più rispetto al 2017. Ciò è dovuto in gran parte al fatto che 4 milioni sono stati registrati a posteriori presso il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Le spese totali per il personale sono cresciute del 2,6 per cento. In termini di equivalenti a tempo pieno, sono 319 le persone cui sono affidati i compiti di informazione presso la Confederazione.

### ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ

Mio. CHF	C	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	assoluta	in %
<b>Totale spese</b>	<b>78,6</b>	<b>84,3</b>	<b>5,7</b>	<b>7,3</b>
Attività per la stampa e di informazione	28,4	28,8	0,4	1,4
Informazione diretta	38,6	41,9	3,3	8,5
Campagne e informazioni per le votazioni	11,6	13,6	2,0	17,2

Nel 2018 le spese per le attività di pubbliche relazioni sono state complessivamente pari a 84,3 milioni, importo che corrisponde allo 0,7 per cento delle spese per il personale, delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio della Confederazione. Le attività di pubbliche relazioni comprendono le spese per il personale e le spese per beni e servizi per informazioni dirette (prodotti stampati, siti web, manifestazioni, contatti con i cittadini ecc.), per attività per la stampa e di informazione nonché campagne di prevenzione e informazioni sulle votazioni.

### ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ E UNITÀ ORGANIZZATIVA

Mio. CHF	Totale C					
	2018	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
<b>Totale spese</b>	<b>84,3</b>	<b>7,5</b>	<b>7,0</b>	<b>16,8</b>	<b>5,0</b>	<b>15,2</b>
Attività per la stampa e di informazione	28,8	4,3	2,4	3,5	3,1	4,5
Informazione diretta	41,9	2,5	4,6	4,6	1,8	10,7
Campagne e informazioni per le votazioni	13,6	0,7	-	8,7	0,1	-

Mio. CHF	DFF	DEFR	DATEC	FOSTRA
<b>Totale spese</b>	<b>11,1</b>	<b>10,1</b>	<b>8,6</b>	<b>3,0</b>
Attività per la stampa e di informazione	2,5	3,8	4,7	-
Informazione diretta	7,2	4,8	2,7	3,0
Campagne e informazioni per le votazioni	1,4	1,5	1,2	-

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

### DESTINAZIONE

Delle spese complessive sostenute nel 2018, 28,8 milioni (34,2 %) riguardano l'*attività per la stampa e di informazione*, 41,9 milioni (49,7 %) l'*informazione diretta* e 13,6 milioni (16,1 %) le *campagne di prevenzione* e le *informazioni sulle votazioni*. Le spese sono aumentate in tutti i settori di attività.



**SPESE PER IL PERSONALE E SPESA PER BENI E SERVIZI**

Nel 2018 le *spese per il personale* sono ammontate complessivamente a 54,7 milioni, vale a dire al 65 per cento delle spese totali. Ciò corrisponde a 319 equivalenti a tempo pieno (2017: 307; 2016: 319). Rispetto all'anno precedente, le spese per il personale sono aumentate di 1,4 milioni (+2,6 %).

Le *spese per beni e servizi* hanno registrato un incremento del 16,9 per cento, raggiungendo un importo di 29,6 milioni, ossia circa il 35 per cento delle spese totali per le attività di pubbliche relazioni. Pertanto, in termini percentuali la ripartizione delle spese per il personale e delle spese per beni e servizi è rimasta pressoché invariata, dopo che nell'anno precedente si è interrotta un'evoluzione constatata da diversi anni: prima, infatti, la quota di prestazioni proprie era aumentata, mentre quella delle spese per beni e servizi era diminuita.

**ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER UNITÀ ORGANIZZATIVA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE**

Mio. CHF	C 2017		C 2018		Δ 2017-18	
	totale	in %	totale	in %	assoluta	in %
<b>Totale spese</b>	<b>78,6</b>	<b>100,0</b>	<b>84,3</b>	<b>100,0</b>	<b>5,7</b>	<b>7,3</b>
CaF	7,9	10,1	7,5	8,9	-0,4	-5,1
DFAE	7,9	10,1	7,0	8,3	-0,9	-11,4
DFI	15,3	19,5	16,8	19,9	1,5	9,8
DFGP	4,4	5,6	5,0	5,9	0,6	13,6
DDPS	10,9	13,9	15,2	18,0	4,3	39,4
DFF	10,7	13,6	11,1	13,2	0,4	3,7
DEFR	10,1	12,8	10,1	12,0	0,0	0,0
DATEC	10,1	12,8	8,6	10,2	-1,5	-14,9
RFA	0,6	0,8	-	-	-	-
FI	0,7	0,9	-	-	-	-
FOSTRA	-	-	3,0	3,6	-	-

RFA = Regia federale degli alcool

FI = fondo infrastrutturale

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

Nota: dal 2018 la RFA è integrata nell'AFD, nessuna cifra disponibile

Nota: dal 2018 il FI è integrato nel FOSTRA, nessuna cifra disponibile

**ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI**

Le spese della *Cancelleria federale (CaF)* sono diminuite del 5,1 per cento e si sono attestate a 7,5 milioni. Le spese per il personale sono scese a 3,9 milioni (-8,1 %). Ciò è da ricondurre alla cessione del Forum politico Käfigturm alla città di Berna e alla conseguente riduzione del personale, a progetti di riorganizzazione nonché alla correzione, nei profili dei posti, della quota delle spese per le attività di pubbliche relazioni. Le spese per beni e servizi sono calate dell'1,8 per cento in quanto uno studio VOTO effettuato nel 2018 verrà fatturato solo nel 2019. Con 2,8 milioni, la voce più significativa resta il contributo alle prestazioni dell'Agenzia telegrafica svizzera (ATS). Infine, la direzione della CaF ha autorizzato la messa a concorso, nel 2019, di due posti non ancora occupati nel 2018 per le attività di pubbliche relazioni.

Nel *DFAE* le spese per le attività di pubbliche relazioni sono diminuite di 0,9 milioni, scendendo a 7 milioni. Tale risultato è riconducibile in particolare alle minori spese per il personale. Da un lato, diversi progetti di pubbliche relazioni legati a Internet sono stati rinviati e, dall'altro lato, sono stati realizzati risparmi dopo la partenza di alcuni collaboratori che non sono stati sostituiti. Le spese per il personale impiegato in attività di pubbliche relazioni in seno al DFAE sono ammontate a 3,8 milioni, mentre le spese per beni e servizi a 3,2 milioni, di cui quasi 1 milione è stato utilizzato per le prestazioni di servizi informatiche (esercizio, manutenzione, licenze).



Nel *DFI* le spese sono aumentate di 1,5 milioni e hanno raggiunto l'importo di 16,8 milioni. Le spese per il personale sono rimaste stabili a 8,4 milioni. Le spese per beni e servizi, invece, sono cresciute di 1,5 milioni e si sono attestate a 8,4 milioni. La crescita è dovuta al lancio della campagna di sensibilizzazione sulle resistenze agli antibiotici (StAR) dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Nel 2018 l'UFSP ha condotto quattro grandi campagne: sulle malattie sessualmente trasmissibili, sulla legge sui trapianti e sulle resistenze agli antibiotici nonché la campagna per la prevenzione del tabagismo finanziata dal fondo per la prevenzione del tabagismo.

Le spese per le attività di pubbliche relazioni del *DFGP* sono state di 0,6 milioni più elevate rispetto all'anno precedente, in particolare a causa dell'aumento delle spese in seno all'Ufficio federale di polizia (fedpol) e alla Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Nel 2018 è stato rioccupato un posto a tempo pieno presso fedpol, poiché il numero di richieste dei media in relazione al terrorismo e alla sicurezza continuava a essere elevato. In vista dell'entrata in vigore il 1° marzo 2019 della nuova legge sull'asilo, la SEM ha organizzato incontri informativi (giornata delle porte aperte) presso le future sedi dei centri federali per richiedenti l'asilo e ha aggiornato numerose pubblicazioni.

Il *DDPS* ha registrato un incremento reale delle spese per le attività di pubbliche relazioni di soli 0,01 milioni. L'aumento a 15,2 milioni (+40 %) è in gran parte dovuto al fatto che nel 2018 è stato contabilizzato a posteriori un importo di 4 milioni. Quest'ultimo comprende prevalentemente spese per beni e servizi legate a Internet e spese per il personale derivanti da prestazioni di traduzione. Sebbene esistessero già negli anni precedenti, nell'anno in rassegna le spese per le attività di pubbliche relazioni sono state riportate per la prima volta per tutte le unità amministrative. Anche il Centro dei media elettronici (CME) ha fornito prestazioni per attività di pubbliche relazioni corrispondenti a 3,3 milioni, che non sono ancora state registrate nel 2018.

Nel *DFF* le spese complessive sono cresciute di 0,4 milioni e hanno superato gli 11,1 milioni. Tale importo è suddiviso in spese per il personale (8,7 mio.) e spese per beni e servizi (2,4 mio.). Le spese per il personale si sono attestate allo stesso livello dell'anno precedente, in quanto nella maggior parte delle unità amministrative l'organico è rimasto stabile. Le spese per beni e servizi sono aumentate di 0,3 milioni, poiché presso l'Ufficio federale del personale (UFPER) le spese per gli stand espositivi dedicati alla formazione professionale sono state attribuite all'attività di marketing del personale e le misure di assunzione presso l'AFD hanno generato oneri supplementari. Le spese per le campagne e le informazioni per le votazioni sono aumentate a 1,4 milioni (+33 %). Nel 2018 il DFF è stato responsabile di tre progetti in votazione e ha inoltre ampliato le campagne esistenti nell'ambito del Governo elettronico e della sicurezza delle informazioni.

Nel *DEFR* le spese complessive per le attività di pubbliche relazioni sono rimaste stabili a 10,1 milioni. Sono stati effettuati trasferimenti di poco conto tra le singole unità organizzative. Il calo più importante di 0,2 milioni è stato registrato presso la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), dove già nell'anno precedente le spese per le campagne sono state più basse e quelle per la comunicazione nel settore della cooperazione e dello sviluppo economico sono diminuite temporaneamente. Le uscite della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) sono aumentate di 0,1 milioni a seguito del potenziamento dell'organico per compiti legati a Internet e ai social media. Presso l'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) il convegno biennale delle autorità di conciliazione ha determinato maggiori spese. Agroscope ha registrato un incremento delle spese di 0,1 milioni, attribuibile in gran parte all'analisi della reputazione commissionata all'Università di Zurigo.

Nel *DATEC* le spese per le attività di pubbliche relazioni sono diminuite di 1,5 milioni rispetto all'anno precedente, attestandosi a 8,6 milioni (dopo essere aumentate di 0,2 mio. nel 2017). La diminuzione è dovuta esclusivamente a motivi di natura contabile: dal 2018 i progetti relativi alle strade nazionali sono finanziati con il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), motivo per cui l'Ufficio federale delle strade ha registrato un calo di 1,7 milioni (-52 %). Al contempo, le spese dell'Ufficio federale



delle comunicazioni sono aumentate di 0,3 milioni (+26 %) a causa del proseguimento della campagna per l'introduzione del dominio Internet «.swiss». Tale aumento è stato compensato dalla diminuzione delle spese in altri tre uffici federali: le spese dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) e dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) sono state inferiori rispetto all'anno precedente. Nel complesso le spese per il personale del dipartimento sono ammontate a 6,9 milioni (-0,1 mio.), mentre quelle per beni e servizi a 1,7 milioni (-46 %).

Le attività di pubbliche relazioni del *FOSTRA* riguardano i cantieri e i progetti connessi alla sistemazione e alla manutenzione delle strade nazionali e all'eliminazione dei problemi di capacità.



## 54 RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

Con l'aumento dell'efficienza, adeguamenti organizzativi in seno all'Amministrazione federale e l'esame del vincolo delle uscite, il Consiglio federale intende garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse. Mediante le riforme tiene altresì conto delle richieste del Parlamento di effettuare una verifica dei compiti.

Nel 2017 il Consiglio federale ha definito diversi indirizzi per le riforme strutturali. Di essi facevano parte il miglioramento dell'efficienza in diversi settori così come l'ottimizzazione di strutture nell'organizzazione dell'Amministrazione federale. Un altro indirizzo mirava ad allentare il vincolo delle uscite. Il Consiglio federale ha volutamente rinunciato a prescrivere un obiettivo di risparmio. Le riforme strutturali non hanno lo scopo di sgravare a breve termine il bilancio della Confederazione. Servono piuttosto a garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse attraverso un adempimento dei compiti ottimizzato, al fine di creare un margine di manovra a medio e lungo termine per nuovi compiti e di limitare l'onere fiscale.

In una prima fase l'incremento dell'efficienza ha riguardato i settori dell'edilizia e del genio civile, dell'informatica e degli stampati. Le relative conseguenze finanziarie sono illustrate nel preventivo 2019 e nel piano finanziario. Nell'ambito di un processo iterativo, in una seconda fase il Consiglio federale ha fissato varie possibilità per ottimizzare le strutture dell'Amministrazione federale così come misure volte ad allentare il vincolo delle uscite. Nell'estate 2018 ha infine varato un pacchetto di 36 riforme e conferito ai dipartimenti i mandati riguardanti l'ulteriore modo di procedere.

I dipartimenti attuano le riforme sulla base delle scadenze definite dal Consiglio federale. Oltre un quarto dei mandati è già stato attuato oppure verrà portato a termine nel 2019. Tuttavia, una porzione considerevole si trova ancora in fase di inizializzazione. Il Consiglio federale riferirà annualmente sullo stato di attuazione delle riforme.



**RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE**

**Dip. Misura / Stato a fine 2018 / Tappe principali per il 2019 e gli anni seguenti**

**Riforme strutturali**

**CaF Aumento dell'efficienza nei servizi linguistici (conclusione: non definita)**

La CaF ha esaminato, con i dipartimenti, varie possibilità per aumentare l'efficienza nei servizi linguistici (centralizzazione, internalizzazione). In alcuni dipartimenti, dove i servizi linguistici sono organizzati in maniera decentrata, si procederà a una maggiore centralizzazione dei compiti. Inoltre, si prevede di raggruppare i servizi linguistici anglofoni in parte presso la CaF. Si testerà poi una piattaforma per la distribuzione dei mandati di traduzione all'interno dell'Amministrazione e si acquisterà un unico software di traduzione, che figurerà tra gli standard TIC. La creazione delle apposite strutture si trova nella fase iniziale.

**DFAE Rapporto di analisi sistematica annuale sulla collaborazione con gli uffici specializzati in materia di politica estera (conclusione: non definita)**

D'ora in poi il DFAE preparerà, all'attenzione della Conferenza dei segretari generali (CSG), un rapporto di analisi sistematica annuale sulla collaborazione con gli uffici specializzati in materia di politica estera. Tale rapporto è stato preparato per la prima volta nel dicembre 2018. Grazie all'elaborazione della strategia di politica estera 2020-2023 si intende rafforzare ulteriormente la collaborazione interdipartimentale nel settore della politica estera.

**DFAE/ Cooperazione internazionale (conclusa)**

**DEFR** Nel novembre 2018 il DFAE e il DEFR hanno presentato al Consiglio federale un documento interlocutorio con l'indirizzo del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2021-2024. Per la prima volta il messaggio sarà oggetto di una procedura di consultazione facoltativa che consentirà di intavolare un ampio dibattito e di integrare meglio nella politica interna del nostro Paese la politica estera. La procedura di consultazione è prevista per il 2019.

**DFI Riduzione dei premi (conclusione: non definita)**

Il DFI è stato incaricato di avviare i colloqui con i Cantoni in merito alla diminuzione dei sussidi da loro erogati per la riduzione dei premi. Nel settembre 2018 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni; la verifica della riduzione individuale dei premi figura in tale rapporto. Il Consiglio federale deciderà nell'anno in corso se avviare un progetto per una seconda ripartizione dei compiti. In un rapporto in adempimento del postulato Humbel (17.3880) saranno infine illustrate varie opzioni per aumentare nuovamente la quota dei Cantoni (conclusione: novembre 2019).

**DFI Modifica del rapporto tra bilancio della Confederazione e AVS (conclusione: non definita)**

L'UFAS è stato incaricato di valutare la possibilità di dissociare il contributo della Confederazione all'AVS dalle uscite dell'AVS. In tal modo si intende evitare che il contributo della Confederazione a favore dell'AVS aumenti in misura sproporzionata rispetto alle uscite della Confederazione a scapito di altri compiti. Il Consiglio federale continua a perseguire l'obiettivo della misura, ma intende attuarlo nell'ambito della riforma in corso volta alla stabilizzazione dell'AVS.

**DFI Riforme nell'ambito dell'assicurazione militare (conclusione: non definita)**

Il DFI presenterà al Consiglio federale, all'inizio della prossima legislatura, un progetto da porre in consultazione relativo alla rinuncia alle prestazioni nell'ambito dell'assicurazione militare per gli assicurati a titolo professionale e per gli assicurati presso l'assicurazione facoltativa di base. In una prima fase si vaglieranno possibili misure di sostegno con il DDPS e le associazioni del personale.

**DFI Definizione dei parametri per il messaggio sulla cultura e chiarimento delle interfacce tra l'UFC e Pro Helvetia (conclusione: febbraio 2020)**

L'indizione della procedura di consultazione relativa al messaggio sulla cultura 2021-2024 è prevista per maggio 2019. Il messaggio dovrebbe essere licenziato e trasmesso al Parlamento all'inizio di febbraio 2020. Le questioni inerenti alle interfacce tra l'UFC e Pro Helvetia saranno approfondite nel messaggio sulla cultura.



**DFI Ottimizzazioni nell'ambito del versamento delle rendite (conclusione: non definita)**

Il diritto vigente prevede che le rendite parziali il cui importo non supera il 10 per cento della rendita minima completa siano versate una volta all'anno anziché ogni mese. L'avamprogetto di stabilizzazione dell'AVS (AVS 21) prevede di innalzare questo limite al 20 per cento allo scopo di minimizzare i costi amministrativi. In linea di principio il messaggio concernente il progetto AVS 21 dovrebbe essere adottato dal Consiglio federale entro il prossimo autunno affinché possa essere trasmesso al Parlamento ancora nel 2019.

**DFI Ottimizzazione nel settore della produzione statistica (conclusione: non definita)**

Il mandato è stato accorpato ai lavori di attuazione delle decisioni prese dal Consiglio federale nel giugno 2018 per lo sviluppo a lungo termine del sistema svizzero della statistica pubblica (in adempimento della Mo. 16.4011). Il mandato è incentrato sull'utilizzazione ripetuta dei dati disponibili e sull'aumento dell'efficienza. I risultati dovrebbero essere presentati al Consiglio federale nel giugno 2019 e serviranno da base per lo sviluppo del programma pluriennale della statistica federale 2020-2023.

**DFI Sinergie nell'ambito dei sistemi di archiviazione (conclusione: non definita)**

Il DFI verifica la possibilità di sfruttare le sinergie nell'ambito della memorizzazione digitale di dati e una strategia sovraordinata per l'archiviazione digitale a lungo termine. Il progetto si trova nella fase iniziale.

**DFI/ DDPS/ (UFAM) in merito alle reti di misurazione idrogeologica e verifica sulle DATEC sinergie con la Centrale nazionale d'allarme (conclusione: non definita)**

MeteoSvizzera – UFAM: la prova di fattibilità per l'acquisizione della gestione dei dati (centrale di consultazione) delle reti di misurazione idrogeologica è stata predisposta. Il mandato di progetto dell'UFAM dovrebbe essere affidato a MeteoSvizzera nel secondo trimestre del 2019. MeteoSvizzera – UFPP/CENAL – IFSN: il sistema avanzato di allarme in caso di emergenza radioattiva sarà completato entro la fine del 2021 (fase 1), mentre i lavori volti alla conservazione del valore dell'infrastruttura saranno effettuati entro la fine del 2024 (fase 2).

**DFGP Nuova impostazione del sistema di finanziamento nei settori dell'asilo e dell'integrazione (conclusione: 2020)**

Il sistema di finanziamento nei settori dell'asilo e dei rifugiati sarà sottoposto a un esame approfondito. L'obiettivo è di incentrarlo maggiormente sull'efficacia, snellirlo sotto il profilo amministrativo e di eliminare i falsi incentivi. Nell'ambito della seconda fase relativa all'«Agenda Integrazione Svizzera», alla fine del 2018 è stato avviato, in collaborazione con le conferenze cantonali (CdC e CDOS), un processo per l'adeguamento dell'attuale sistema di finanziamento. Al contempo si valuta anche l'introduzione di un «sistema bonus/malus». Un primo workshop, al quale hanno partecipato rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, delle città e dei Comuni, si è tenuto nel dicembre 2018. Entro la fine del 2019 i lavori tecnici dovranno essere conclusi e si dovrà presentare un rapporto al riguardo. L'approvazione del rapporto finale è prevista per il terzo trimestre del 2020.

**DDPS Migliore coordinamento delle grandi esercitazioni (conclusione: 2019)**

Il DDPS e la CaF sono stati incaricati di esaminare come semplificare le grandi esercitazioni e migliorarne il coordinamento. I risultati di tale esame saranno presentati al Consiglio federale alla fine del 2019, in occasione della prossima pianificazione globale.

**DDPS Migliore impiego delle sinergie tra i centri di formazione (conclusione: non definita)**

Il DDPS sta studiando possibili opzioni per sfruttare al meglio le sinergie tra i centri di formazione dell'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) e l'Ufficio federale del personale (UFPER). Nel primo trimestre del 2019 saranno valutate le diverse formazioni dei quadri e si terranno i primi colloqui.



**DDPS Separazione tra standard di sicurezza civile e militare nel settore dell'informatica (conclusione: non definita)**

Il DDPS (BAC) valuta, in collaborazione con il DFF (UFIT), la possibilità di conseguire risparmi grazie a una separazione coerente tra gli standard di sicurezza civile (livello di sicurezza normale; UFIT) e gli standard di sicurezza elevata (ad es. militare; BAC) nel settore dell'informatica. Entro il 2022 tutte le prestazioni di base TIC saranno di competenza dell'UFIT (ad eccezione di quelle riguardanti la Difesa e armasuisse). Nel secondo trimestre del 2019 inizieranno i lavori relativi alla strategia di separazione delle applicazioni TIC specifiche.

**DDPS Ottimizzazione dell'offerta per i veicoli di rappresentanza (conclusa)**

Il DDPS ha formato ulteriori conducenti per far fronte ai periodi di attività intensa. In tal modo si può rinunciare all'impiego di terzi.

**DDPS Verifica sul potenziale di risparmio presso la Farmacia dell'esercito (conclusione: non definita)**

Il DDPS (Difesa) verifica, unitamente ai servizi interessati (UFSP, swissmedic, UFPP, UFAE), il potenziale di risparmio nella Farmacia dell'esercito. La proposta sul modo di procedere sarà sottoposta al Consiglio federale nella prima metà del 2019.

**DDPS Verifica sul potenziale di risparmio nella protezione della popolazione (impianti di protezione, materiale di protezione civile, formazione) (conclusa)**

Nel novembre 2018 il Consiglio federale ha adottato e trasmesso al Parlamento la revisione totale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC). La revisione mira a sviluppare la protezione della popolazione e la protezione civile e a orientarle maggiormente ai pericoli e ai rischi attuali. In alcuni ambiti è stato individuato un potenziale di risparmio, ma dall'esame globale è emerso un fabbisogno supplementare. L'entrata in vigore è prevista per l'inizio del 2020.

**DDPS Eventuale ampliamento dei servizi del Centro dei media elettronici (CME) ad altre parti dell'Amministrazione federale (conclusione: non definita)**

Per la fine del 2019 saranno chiarite le esigenze (portafoglio di prodotti e di servizi) della nuova clientela, verificati i servizi del CME a favore dell'esercito e adeguate le condizioni quadro (ad es. istruzioni, processo di autorizzazione ecc.). Entro l'inizio del 2020 saranno presentate varianti per la futura organizzazione e integrazione del CME.

**DDPS Riesame del sostegno alle fondazioni incaricate di conservare il materiale storico dell'esercito (conclusione: non definita)**

Entro la metà del 2019 il DDPS sottoporà al Consiglio federale un rapporto sulla fondazione Materiale storico dell'esercito HAM quale nuovo fornitore di prestazioni e sull'ulteriore modo di procedere nelle altre fondazioni. Le bozze di una visione e una strategia per il futuro orientamento delle collezioni sono già state elaborate.

**DDPS Migliore sfruttamento dei centri di formazione della Confederazione (conclusa)**

Un potenziale di miglioramento sotto forma di un maggiore sfruttamento sussiste quasi unicamente nel centro di Schwarzenburg. La definizione delle priorità per tutti gli attori della Confederazione contribuisce a un maggiore sfruttamento. Il Centro di formazione dell'Amministrazione federale (presso l'UFPER), ovvero l'attore principale, ha inoltrato circa un terzo di tutte le richieste di prenotazione per il 2019 ai centri di formazione menzionati.

**DDPS Fatturazione dei viaggi con l'aviogetto del Consiglio federale (conclusa)**

Per evitare possibili falsi incentivi in futuro, nel settembre 2018 il Consiglio federale ha deciso di rinunciare dal 2019 alla fatturazione delle prestazioni per i voli VIP (aviogetto ed elicotteri del Consiglio federale). Di conseguenza, l'ordinanza sul Servizio di trasporto aereo della Confederazione (O-STAC) è stata adeguata con effetto dal 1° gennaio 2019. Per sfruttare al meglio il Servizio di trasporto aereo, la cerchia dei beneficiari è stata estesa ai segretari di Stato.



**DFF Incentivi per una dotazione di spazi e una logistica più convenienti (conclusione: non definita)**

Nell'ambito del mandato finalizzato ad aumentare l'efficienza nell'edilizia (si veda più avanti), il DFF sottoporrà al Consiglio federale la verifica di un sistema di controllo per un impiego economico delle superfici. Centralizzando la competenza in materia di acquisti, è possibile concentrare il fabbisogno dell'intera Amministrazione in modo da ottenere condizioni di acquisto più convenienti e processi più efficienti. Riguardo a quest'ultimo punto sono già state definite due misure: 1. introduzione di un sistema di gestione degli output per l'Amministrazione federale (conclusione: aprile 2019). Tale soluzione è stata introdotta con successo nell'AFC. 2. Introduzione di un eShop e una gestione del catalogo ottimizzati dal punto di vista tecnico.

**DFF Estensione delle prestazioni del CPS Pers DFF a tutti i dipartimenti (conclusione: settembre 2019)**

L'UOPER sta esaminando la possibilità di estendere le prestazioni del CPS Pers DFF a tutti i dipartimenti. Attualmente si stanno tenendo colloqui esplorativi con i dipartimenti. La fattibilità sarà valutata nel quadro dei progetti informatici di imminente realizzazione nell'Amministrazione federale. Nel 2019 il DFF presenterà al Consiglio federale una proposta sull'ulteriore modo di procedere.

**DFF Riduzione della burocrazia e aumento dell'efficienza (FISCAL-IT) (conclusione: 2020)**

Il progetto FISCAL-IT (concluso per la fine del 2018) ha consentito di aggiornare le applicazioni informatiche dell'AFC e di modernizzare i processi rendendoli compatibili con il Governo elettronico. Grazie all'aumento dell'efficienza e a riorganizzazioni, entro la fine del 2019 potranno essere liberati complessivamente 100 posti da utilizzare per altri compiti prioritari. L'interazione digitalizzata tra l'AFC e i suoi partner sarà consolidata. Entro la fine del 2020 tutti i contatti con i clienti e le procedure interne dovranno essere digitalizzati. In adempimento della mozione Schmid (17.3371), la legislazione fiscale dovrà essere adeguata in modo da ammettere, oltre all'inoltro di documenti con firma autografa, anche la trasmissione elettronica della dichiarazione d'imposta e di altri documenti fiscali.

**DFF Piano dettagliato sugli immobili della DOGANA e sulla vendita delle abitazioni di vacanza della Cassa di previdenza (conclusione: 2019)**

Nella strategia immobiliare 2019-2023 sono stati individuati immobili non più necessari ai fini dell'adempimento del mandato principale. Il settore degli alloggi di servizio viene completamente riformato. Nell'ambito del progetto relativo alla verifica strategica degli alloggi di servizio è stata identificata la possibilità di ridurre le abitazioni di circa 220 unità. In tal modo rimarrebbero ancora soltanto 60 immobili adibiti ad alloggi da utilizzare per lo svolgimento dei compiti o di corsi di formazione. La vendita delle case di vacanza della Cassa di previdenza è stata decisa dal Consiglio federale. Il piano di vendita e le condizioni quadro vengono elaborati dal primo trimestre del 2019.

**DFF Verifica sulla creazione di una base legale per la conclusione di SLA con i gestori degli aeroporti relativi alla gestione di forti flussi di passeggeri (conclusione: 2019)**

L'AFD verifica la possibilità di creare una base legale per imporre ai gestori degli aeroporti di potenziare, mediante opportune misure, l'infrastruttura e la pianificazione dei voli per gestire forti flussi di passeggeri. La disposizione sarà attuata nell'ambito del progetto legislativo LEX-IBM della SEM. Il progetto relativo alla base legale sarà elaborato nella prima metà del 2019.



**DFF Riduzione dell'onere amministrativo nell'AFD (conclusione: non definita)**

La semplificazione delle procedure doganali è uno degli obiettivi centrali del programma concernente la modernizzazione e digitalizzazione dell'AFD (DaziT). Le misure volte a garantire un traffico delle merci digitalizzato, semplice, economico e controllato efficacemente saranno attuate gradualmente al più tardi entro il 2023. Per quanto concerne la dichiarazione elettronica di merci private nel traffico viaggiatori, i primi risultati sono stati raggiunti grazie alla messa in funzione dell'applicazione Quick Zoll. Il progetto di trasmissione elettronica all'AFD dei documenti di scorta si trova nella fase pilota. Al contempo, anche il modulo E-Com già elaborato (ex modulo relativo alle contestazioni elettroniche) dovrà essere attivato per tutti gli operatori doganali. I principi di standardizzazione dei disposti federali di natura non doganale sono stati elaborati e concordati con tutte le unità amministrative. Altri lavori al riguardo saranno effettuati in occasione dell'elaborazione del rapporto in adempimento del postulato 17.3361 (2° trimestre del 2019).

**DFF Verifica sulla struttura e sui compiti dell'AFF (conclusione: 2019)**

Nel quadro del mandato che le è stato conferito, l'AFF ha verificato se l'ordine di priorità attribuito alle sue prestazioni è adeguato e se queste ultime vengono fornite in modo efficace ed economico. I risultati sono stati sottoposti a un organo di revisione esterno, che li ha verificati e ha formulato le proprie raccomandazioni. In base a tale riscontro, l'AFF ha proposto al capo del DFF misure volte a ottimizzare la propria struttura e l'adempimento dei compiti, in particolare mediante una semplificazione delle norme di bilancio e un aumento del personale impiegato nel Servizio giuridico e nel settore «Corporate Governance». Il capo del dipartimento ha approvato le misure e incaricato l'AFF di attuarle.

**DEFR Adeguamento della posizione istituzionale dell'UFAB (conclusione: 2025)**

Nel giugno 2018 il Consiglio federale ha deciso che l'UFAB rimarrà un ufficio federale autonomo, ma che dal 2025 non svolgerà più compiti trasversali propri e fino ad allora ridurrà del 25 per cento le sue spese di funzionamento. L'UFAB si trasferirà a Berna verosimilmente alla fine del 2021 e ricorrerà alle prestazioni trasversali di altre unità all'interno del DEFR.

**DEFR Parametri del messaggio ERI (conclusione: giugno 2019)**

Nella prima metà dell'anno il DEFR sottoporrà al Consiglio federale un documento interlocutorio contenente l'indirizzo strategico politico e finanziario per l'elaborazione del messaggio ERI 2021-2024. Prima di ciò il fabbisogno dei beneficiari dei sussidi è pianificato nell'ambito della loro pianificazione pluriennale.

**DEFR Riposizionamento del centro di ricerca Agroscope (conclusione: 2019)**

Nel novembre 2018 il Consiglio federale ha deciso che Posieux ospiterà il campus di ricerca centrale di Agroscope, mentre Reckenholz e Changins un centro di ricerca regionale ciascuno. Questa struttura sarà completata da stazioni sperimentali locali. I mezzi finanziari risparmiati a livello di spese d'esercizio grazie all'incremento dell'efficienza e alle sinergie ottenute saranno investiti nella ricerca agronomica di Agroscope. Alla fine del 2019 il DEFR sottoporrà al Consiglio federale un piano dettagliato e un piano di attuazione.

**DEFR/ DFF Verifica sul trasferimento degli immobili dei PF al settore dei PF (conclusione: 2019)**

Al momento i proprietari (DEFR/DFF) stanno esaminando, in collaborazione con il Consiglio dei PF, un eventuale trasferimento degli immobili dei PF al settore dei PF. In base ai risultati delle analisi attuali il DEFR presenterà al Consiglio federale, entro la fine del 2019, una proposta con le modifiche di legge necessarie.

**DATEC Riduzione dell'indicizzazione dei conferimenti al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) da parte di Confederazione e Comuni (conclusione: giugno 2019)**

L'indicizzazione dei conferimenti al FIF dal bilancio generale della Confederazione e del contributo dei Cantoni dipenderà in futuro dall'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) e dal PIL reale. Nel primo trimestre del 2019 l'UFT elaborerà un progetto con le modifiche di legge necessarie, che sarà sottoposto al Consiglio federale a metà del 2019 nell'ambito di un messaggio globale del DFF.



**DATEC Verifica sull'esternalizzazione della costruzione e dell'esercizio delle strade nazionali (conclusione: 2021)**

Il DATEC sta verificando in che modo ottimizzare l'attuale forma organizzativa dell'USTRA. Entro la fine di giugno 2019 saranno redatti i capitoli d'oneri per i mandati esterni. Nel giugno 2020 saranno disponibili i risultati dei mandati e potrà quindi essere scelta una variante. Un documento interlocutorio contenente il mandato di progetto, un'analisi delle basi legali e un piano di gestione del progetto (organizzazione del progetto, stima dei costi, pianificazione degli acquisti, calendario e rendiconto) sarà presentato al Consiglio federale nella seconda metà del 2021.

**DATEC Riesame della struttura e dei compiti dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) (conclusione: marzo 2019)**

Nell'ambito del progetto ARE+ si sta attualmente verificando la possibilità di migliorare l'efficacia dell'ARE. Al centro di tale verifica vi sono la definizione del ruolo dell'ARE e la relativa gestione sistematica degli stakeholder nonché l'ottimizzazione della pianificazione dei processi di controllo dell'ufficio. Infine vengono riesaminate le interfacce nei settori dello sviluppo territoriale e della mobilità, in particolare nel DATEC. I risultati parziali vengono sottoposti al Consiglio federale nel marzo 2019.

***Aumento dell'efficienza per edilizia e genio civile, informatica e stampati***

**DFF/ Edilizia (conclusione: giugno 2019)**

**DDPS** Nell'ambito del preventivo 2019 i limiti di spesa degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione (UFCL, settore dei PF, ar immo) sono stati ridotti del 5 per cento rispetto alla vecchia pianificazione. In collaborazione con i suddetti organi e con gli uffici specializzati della Confederazione, l'UFCL ha elaborato un piano dettagliato che illustra il potenziale di risparmio nel settore delle norme e degli standard, tenendo conto dei costi del ciclo di vita. Il DFF presenterà al Consiglio federale i risultati di questo piano dettagliato, le misure per l'attuazione delle direttive di risparmio e l'incremento dell'efficienza affinché esso possa prendere una decisione.

**DATEC Infrastruttura di trasporto (conclusione: non definita)**

Conformemente al mandato del Consiglio federale, il DATEC (UFT, USTRA) verificherà costantemente come ridurre in modo duraturo le uscite per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e delle strade nazionali mediante adeguamenti delle norme e degli standard.

**DFF Pubblicazioni (conclusa)**

Entro il 2021 le uscite per le pubblicazioni e gli stampati saranno ridotte gradualmente fino a 6 milioni ogni anno. I preventivi delle unità amministrative sono già stati ridotti proporzionalmente. Laddove possibile si dovrà rinunciare a redigere e stampare pubblicazioni. Inoltre, in futuro l'UFCL acquisterà a livello centrale le prestazioni di agenzie.

**DFF Informatica (conclusa)**

I limiti di spesa dei fornitori di prestazioni informatiche del DFF, del DDPS, del DFGP, del DFAE e del DEFR sono stati ridotti progressivamente fino a 42 milioni complessivi in vista del futuro aumento dell'efficienza entro il 2022. Gli uffici interessati attuano costantemente le misure necessarie per adempiere le direttive di risparmio. I risparmi conseguiti a livello decentrato consentono di aumentare il credito collettivo centralizzato A202.0127 TIC Confederazione.



## 55 RIESAME DEI SUSSIDI PRESSO IL DEFR

Nell'ambito del consuntivo 2018 sono stati esaminati i sussidi erogati dal DEFR. Al riguardo il Consiglio federale intende rinunciare in futuro a uno dei 34 sussidi esaminati, mentre per dieci di essi ha riscontrato una necessità di intervento e deciso misure corrispondenti o assegnato mandati di verifica. Inoltre, ha esaminato lo stato di attuazione delle misure derivanti dal riesame dei sussidi effettuato dal DEFR nel 2015.

### SINTESI

Il DEFR è competente per 83 crediti di sussidio pari a un importo complessivo di quasi 12 miliardi (consuntivo 2018). Di questi crediti, 43 (volume complessivo: 10,5 mia.) sono stati riesaminati nei quattro anni precedenti nel quadro di messaggi separati (ad es. messaggio ERI, messaggio sulla Politica agricola 18-21), mentre per altri 6 si è rinunciato a procedere a un riesame.

I 34 crediti di sussidio del DEFR riesaminati nell'ambito del consuntivo comprendono uscite pari a un totale di 1,5 miliardi, di cui più di tre quarti sono destinati ai programmi di ricerca dell'UE (pacchetto Orizzonte 2020, 609,2 mio.) e al contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD; 490,5 mio.). Va inoltre menzionato che 18 dei 34 sussidi corrispondono a contributi obbligatori a organizzazioni internazionali.

Sulla base del riesame, per 11 sussidi il Consiglio federale ha riscontrato una necessità di intervento e deciso misure corrispondenti o assegnato mandati di verifica:

- un sussidio non è più attuale (Servizio di documentazione e di consulenza della Federazione svizzera del turismo) e pertanto sarà gradualmente abolito entro la fine del 2023<sup>1</sup>;
- inoltre vengono nuovamente esaminati nel dettaglio l'abolizione dei contributi d'eliminazione ai macelli e il sostegno di istituti d'impiego delle persone che prestano servizio civile. Il Consiglio federale riferirà in merito al risultato di tale verifica nel quadro del messaggio sulla Politica agricola 22+ e del messaggio concernente il consuntivo 2021;
- nell'ottica di un aumento dell'efficacia e per una fornitura di servizi che sia il più conveniente possibile, per altri due sussidi deve essere valutata l'introduzione di un sistema di indennizzo improntato all'efficienza nell'ambito dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (contributi all'AD) o di importi forfettari (sicurezza dei prodotti). Il Consiglio federale riferirà sul risultato di questi mandati di verifica nel quadro del consuntivo 2021;
- già a fine 2019 il Consiglio federale approverà una modifica di ordinanza per implementare un sistema di indennizzo basato su importi forfettari per il contributo federale all'Associazione Svizzera di Normazione. In questo modo si intende rendere possibile una fornitura di prestazioni più conveniente;
- al fine di consolidare la gestione dei rischi, la prassi relativa alla verifica delle fidejussioni alla Centrale d'emissione per la costruzione di abitazioni d'utilità pubblica deve essere disciplinata a livello di ordinanza;

1 Il presente paragrafo è stato aggiornato nell'aprile 2019 e pertanto non corrisponde alla versione stampata del consuntivo 2018.



- per due sussidi viene operato o verificato un cambio di competenze. Per il contributo della Confederazione al WEF, ossia la partecipazione ai costi sostenuti dal Cantone dei Grigioni per l'attuazione delle misure di sicurezza, con il preventivo 2020 vi sarà un trasferimento di fondi dal DEFR al DFGP. Nel quadro dello stesso preventivo anche il DFAE e il DEFR chiariranno se un contributo all'OCSE debba essere trasferito dal DFAE al DFGP;
- infine, per quanto concerne due sussidi (contributi per la promozione della ricerca e dell'innovazione in agricoltura, contributo della Confederazione al Trattato internazionale sul commercio delle armi) per motivi di carattere economico-amministrativo il numero dei destinatari dei contributi viene ridotto, il che dovrebbe portare a sgravi amministrativi.

Con l'attuazione delle misure, dal 2023 verranno aboliti pagamenti per un totale annuo di circa 0,1 milione e si otterranno semplificazioni a livello amministrativo. Inoltre, eliminando i contributi ai macelli e agli istituti d'impiego delle persone che prestano servizio civile, verrebbero meno ulteriori pagamenti pari a circa 33 milioni. I fondi che verranno sbloccati devono essere messi a disposizione del DEFR per compiti prioritari, ad esempio nel settore agricolo o in quello dell'educazione e della ricerca.

Dei 43 sussidi sottoposti a riesame in messaggi separati, 11 sono stati esaminati nel messaggio sulla Politica agricola 18–21 (3,4 mia., consuntivo 2018; FF 2016 3961), 21 nel quadro del messaggio ERI 2017–2020 (6,2 mia.; FF 2016 7163), tre nel messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020 (678 mio.; FF 2016 2005) e cinque nel quadro del messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019 (FF 2015 1969). Il riesame ha riguardato anche un possibile secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE (12,4 mio., FF 2018 5617) così come gli incentivi ai costruttori di abitazioni di utilità pubblica (in futuro in media 25 mio. annui, FF 2018 1853) e alla mobilità internazionale in ambito formativo per gli anni 2018–2020 (28,9 mio., FF 2017 3337), trattati in messaggi separati.

Per i sussidi con scadenza a medio termine (riduzione suppletiva per pigioni, concessione di fideiussioni nelle regioni montane), tramite i quali vengono onorati ancora soltanto gli impegni assunti in virtù del diritto previgente, si è rinunciato al riesame. Nemmeno il credito a preventivo Collocamento (A231.0186) è stato riesaminato, poiché questo contributo dal 2017 è a carico del fondo dell'AD. Per i contributi alle sedi dei settori dei PF, a Innosuisse e allo IUFFP non si verifica alcun flusso di fondi, ragione per cui si è rinunciato a un riesame.

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sugli importi erogati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2B del consuntivo e del preventivo nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (sito [www.efv.admin.ch/i/](http://www.efv.admin.ch/i/)).



## RIESAME DEI SUSSIDI

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4–10) della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.7), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parlamento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del consuntivo.

In linea generale, tutti i sussidi vengono riesaminati ed esposti nel consuntivo; la verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Ne sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione.

Ogni anno uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSu. Il DDPS e il DFF sottopongono i loro sussidi a un riesame nello stesso anno, dato che entrambi dispongono di pochissimi crediti di trasferimento. Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni.

Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio.

Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità di intervento che ne risulta. Il controlling di attuazione è effettuato a ritmo triennale, pure nel quadro del consuntivo.



## Sussidi del DEFR esaminati

### ***UFC: informazioni ai consumatori***

Segreteria generale DEFR

701/A231.0185

Consuntivo 2018: 970 000 franchi

*Descrizione:* secondo l'articolo 97 della Costituzione federale (Cost.; RS 107), la Confederazione può prendere provvedimenti a tutela dei consumatori. In virtù della legge federale sull'informazione dei consumatori (LIC; RS 944.0) la Confederazione adempie tale compito, tra l'altro, concedendo aiuti finanziari alle organizzazioni di consumatori per promuovere un'informazione oggettiva. Il 90 per cento dei contributi annuali è versato a quattro organizzazioni attive a livello nazionale e che si dedicano esclusivamente alla protezione dei consumatori, ovvero alla Stiftung für Konsumentenschutz (SKS), alla Fédération romande des consommatrices (FRC), al Konsumentenforum Schweiz (KF) e all'Associazione consumatrici della Svizzera italiana (ACSI).

I rimanenti mezzi finanziari sono accordati per progetti specifici ad altre istituzioni che si dedicano all'informazione dei consumatori, fermo restando che di solito il contributo ammonta a meno di 20 000 franchi per ogni richiesta.

*Valutazione:* i progressi raggiunti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno rafforzato negli ultimi anni la posizione dei consumatori in alcuni mercati. Tuttavia, la digitalizzazione dei mercati ha posto anche nuove sfide ai consumatori: in molti ambiti le informazioni sono ancora incomplete e non sufficientemente chiare. Inoltre, a causa dell'enorme flusso di informazioni, per i consumatori diventa sempre più difficile giudicare la loro validità e rilevanza al fine di prendere decisioni il più possibile vantaggiose. Pertanto, un'informazione equilibrata e oggettiva dei consumatori da parte di organizzazioni indipendenti è tuttora indispensabile.

Gli aiuti finanziari accordati dalla Confederazione coprono al massimo il 50 per cento delle spese computabili, mentre la parte restante è a carico delle organizzazioni stesse. La loro partecipazione minimizza il rischio di effetti collaterali e/o incentivi inopportuni. L'Ufficio federale del consumo (UFDC) concede sussidi unicamente su domanda. Dal momento che non conclude neppure convenzioni sulle prestazioni con le quattro organizzazioni attive a livello nazionale, il suo onere amministrativo può essere ridotto al minimo. Il sistema di concessione e ripartizione degli aiuti finanziari ai sensi della LIC è stato rielaborato nel 2015 e finora si è dimostrato valido. Alcuni parametri relativi alla concessione dei sussidi saranno riesaminati nel 2020 dall'UFDC e aggiornati laddove necessario.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### ***Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), Ginevra***

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0187

Consuntivo 2018: 4 336 407 franchi

*Descrizione:* l'adesione all'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) consente alla Svizzera di impegnarsi a livello internazionale per promuovere la realizzazione del lavoro dignitoso e di standard sociali e collaborare all'emanazione di norme sul lavoro. Inoltre, tale impegno è volto a impedire che alcuni Paesi ottengano vantaggi concorrenziali sul mercato internazionale concedendo meno diritti ai lavoratori.

*Valutazione:* la quota versata dalla Svizzera è un contributo obbligatorio a un'organizzazione internazionale. Poiché esiste un trattato internazionale, la Confederazione non ha praticamente alcuna possibilità materiale di influire sulla procedura relativa ai contributi, che può però essere definita trasparente e relativamente semplice.

*Necessità di intervento:* nessuna.



**Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0188

Consuntivo 2018: 490 469 000 franchi

*Descrizione:* con il suo contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) la Confederazione partecipa alle spese degli uffici pubblici di collocamento e ai costi dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro. Tale partecipazione si fonda sulla legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI; RS 837.0), secondo la quale la Confederazione e i Cantoni devono coprire congiuntamente circa la metà di questi costi. La Confederazione assume  $\frac{3}{4}$  dei contributi pubblici, mentre i Cantoni  $\frac{1}{4}$ . I mezzi vengono utilizzati per il servizio erogato dagli uffici pubblici di collocamento e per i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro forniti dai servizi cantonali. Nello specifico si tratta di provvedimenti perlopiù a favore di tutte le persone che cercano lavoro e non soltanto degli assicurati dell'AD. Il contributo della Confederazione è vincolato per legge, quindi non influenzabile, e corrisponde allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione.

*Valutazione:* il primo beneficiario del sussidio è il fondo di compensazione dell'AD. Esso rimborsa ai Cantoni le spese computabili risultanti dalla gestione degli uffici pubblici di collocamento e dall'esecuzione dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro. Soltanto una parte del sussidio è versata in base all'efficacia; diversi studi scientifici sono però giunti alla conclusione che il sistema funziona correttamente ed è efficace.

*Necessità di intervento:* in base a una raccomandazione del Controllo federale delle finanze (CDF), nell'ambito della rinegoziazione della convenzione sulle prestazioni conclusa tra la Confederazione e i Cantoni conformemente all'articolo 92 capoverso 7 LADI, in una prima fase occorre valutare l'opportunità di indennizzare i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro tenendo maggiormente conto della loro efficacia. I risultati confluiranno nella nuova convenzione valida dal 2021. Se un'indennità maggiormente orientata all'efficacia dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro fosse ritenuta opportuna, in una seconda fase andrebbe sottoposto a verifica l'intero sistema di gestione del servizio pubblico di collocamento.

**Sicurezza dei prodotti**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0189

Consuntivo 2018: 4 478 834 franchi

*Descrizione:* la Confederazione è tenuta per legge a garantire la sicurezza dei prodotti ed agevolare il libero scambio internazionale delle merci. Ai sensi della legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro; RS 930.11), le spese non coperte sostenute per i controlli e le verifiche vengono rimborsate alle organizzazioni preposte alla sorveglianza del mercato.

*Valutazione:* i contributi alle organizzazioni preposte alla sorveglianza del mercato, in quanto organi di esecuzione, sono gestiti tramite convenzioni annuali sulle prestazioni. Il completo adempimento dei loro compiti è oggetto di una verifica annuale. Attualmente l'assunzione delle spese non coperte sostenute dagli organi di esecuzione è disciplinata dall'ordinanza del DEFR concernente l'esecuzione della sorveglianza del mercato secondo la sezione 5 dell'ordinanza sulla sicurezza dei prodotti (OComp-OSPro; RS 930.111.5). Per assicurare che i compiti siano svolti nel modo più economico possibile, il passaggio a un finanziamento basato su importi forfettari, eventualmente differenziati in base alla categoria dei prodotti, potrebbe incentivare le organizzazioni preposte alla sorveglianza del mercato a ridurre le spese. Inoltre, le basi legali dell'assunzione delle spese non sono sufficienti: quest'ultima è infatti disciplinata soltanto nell'ordinanza del DEFR.

*Necessità di intervento:* il DEFR esaminerà, entro la fine del 2020, la possibilità di completare e adeguare le basi legali in vista dell'introduzione di importi forfettari per il finanziamento dei costi di esecuzione non coperti. Se gli importi forfettari saranno ritenuti opportuni, sarà creata un'apposita disposizione nella legge. Se tale soluzione non fosse considerata possibile od opportuna, la relativa rinuncia dovrà essere motivata nel rapporto contenuto nel consuntivo 2021.



**Lotta contro il lavoro nero**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0190

Consuntivo 2018: 4 198 370 franchi

*Descrizione:* con gli indennizzi concessi ai Cantoni, la Confederazione sostiene una parte delle spese dei controlli presso le aziende volti a combattere il lavoro nero. Essa assume metà delle spese salariali per gli ispettori non coperte con emolumenti e non compensate dalle multe. I Cantoni stabiliscono la portata dei controlli e quindi il numero degli ispettori a seconda delle proprie necessità. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) esamina le richieste dei Cantoni e in base a esse conclude una convenzione con ciascun Cantone. Inoltre, verifica la fornitura delle prestazioni tramite rapporti o audit annuali.

*Valutazione:* la legge contro il lavoro nero (LLN; RS 822.41) prevede attualmente una partecipazione della Confederazione basata sui costi. La possibilità di prevedere un'indennità forfettaria è ostacolata dal fatto che le prestazioni e le spese dei controlli differiscono notevolmente da Cantone a Cantone, principalmente perché la legge lascia ai Cantoni un certo margine di interpretazione riguardo ai loro compiti volti a contrastare il lavoro nero. Nell'ambito della revisione della LLN del 2017, il Parlamento ha respinto, su richiesta dei Cantoni, una definizione uniforme che presupponeva anche una maggiore influenza da parte della Confederazione. Le differenze che si riscontrano nelle dimensioni, nelle strutture economiche e nelle strategie dei Cantoni determinano inoltre priorità diverse nella rispettiva politica di esecuzione. Affinché sia garantito un utilizzo efficace ed efficiente dei fondi della Confederazione nonostante l'indennità basata sui costi, i Cantoni stabiliscono, d'intesa con la Confederazione, la portata dell'attività di controllo svolta nell'ambito dell'esecuzione e il numero di collaboratori necessari. A tal fine, con gli altri organi di esecuzione vengono concluse convenzioni che regolano la natura e la portata delle prestazioni. Un controllo di gestione completo riguardo all'utilizzo dei fondi consente al DEFR di verificare l'esecuzione delle convenzioni concluse con gli altri organi di esecuzione e di adeguarle laddove necessario. Per consentire un'attuazione più coerente dell'ulteriore addebitamento, previsto dalla LLN, di una parte delle spese all'assicurazione contro gli infortuni, all'AVS e all'AD, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali rammenta alle casse di compensazione i loro obblighi tramite una lettera. A causa degli ostacoli giuridici a un ulteriore addebitamento, le maggiori entrate della Confederazione dovrebbero risultare piuttosto modeste (c. fr. 50 000 all'anno).

*Necessità di intervento:* nessuna.

**Legge federale sui lavoratori distaccati in Svizzera**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0191

Consuntivo 2018: 15 731 706 franchi

*Descrizione:* conformemente alla legge sui lavoratori distaccati (LDist; RS 823.20), gli organi di esecuzione controllano il rispetto delle condizioni lavorative e salariali minime per i lavoratori distaccati. La Confederazione versa indennità che finanziano metà delle spese salariali occasionate dagli ispettori cantonali e indennizzano con un importo forfettario le commissioni paritetiche per i controlli eseguiti in settori dove vigono contratti collettivi di lavoro di obbligatorietà generale. L'ordinanza sui lavoratori distaccati in Svizzera (ODist; RS 823.201) prescrive un numero minimo di 35 000 controlli. La strategia di controllo attuata si basa sui rischi e prevede obiettivi minimi in materia di qualità. A tal fine, vengono concluse con gli altri organi di esecuzione convenzioni sulle prestazioni e sulla loro portata.

*Valutazione:* i contributi della Confederazione garantiscono un numero di controlli adeguato. I controlli fanno parte delle misure collaterali e sono quindi fondamentali per l'accettazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Le misure collaterali vengono adeguate in maniera mirata e sviluppate costantemente dal Consiglio federale e dal Parlamento. Un controllo di gestione completo riguardo all'impiego dei fondi consente al DEFR di verificare l'esecuzione delle convenzioni concluse con gli altri organi di esecuzione e di adeguarle laddove necessario.

*Necessità di intervento:* nessuna.



***Servizio di consulenza e centro di documentazione della Federazione svizzera del turismo***

Segreteria di Stato dell'economia  
704/A231.0193  
Consuntivo 2018: 130 900 franchi

*Descrizione:* in virtù di un decreto del Consiglio federale, la Confederazione versa un aiuto finanziario annuale alla Federazione svizzera del turismo. Questo contributo viene utilizzato per attività della federazione di pubblico interesse, come la promozione e la garanzia della qualità dell'offerta turistica, il miglioramento della formazione e della formazione continua nonché dello sviluppo e della diffusione delle conoscenze. L'aiuto finanziario è gestito tramite convenzioni sulle prestazioni di durata quadriennale.

*Valutazione:* la base legale dell'aiuto finanziario è lacunosa e adempie in modo insufficiente le condizioni vigenti relative alle basi legali in materia di sussidi. Inoltre, il sovvenzionamento della Federazione svizzera del turismo da parte della Confederazione è superato. Alla luce di ciò, è opportuno separare le attività della federazione dalla Confederazione e quindi rinunciare all'aiuto finanziario. Una diminuzione graduale dei pagamenti (7,5 % dell'attuale budget complessivo della federazione) permette alla federazione di disporre di un periodo transitorio adeguato per procedere a eventuali adeguamenti.

*Necessità di intervento:* è previsto un abbandono graduale su quattro anni. Il contributo dovrà essere versato integralmente fino alla scadenza, nel 2019, della convenzione sui sussidi in essere. In seguito il contributo sarà ridotto in maniera graduale per tre anni; dal 2023 il sussidio decadrà del tutto.

***Organizzazione mondiale del turismo***

Segreteria di Stato dell'economia  
704/A231.0195  
Consuntivo 2018: 253 326 franchi

*Descrizione:* le risorse di questo credito sono versate come contributo obbligatorio all'Organizzazione mondiale del turismo (OMT), un'agenzia specializzata dell'ONU. Quale centro di competenza internazionale e piattaforma di informazione e di interconnessione globale, l'OMT elabora basi importanti per lo sviluppo continuo della politica del turismo della Svizzera. In considerazione della crescente globalizzazione del turismo, la collaborazione internazionale diventa sempre più importante.

*Valutazione:* la Confederazione è interessata a partecipare all'elaborazione di soluzioni che riguardano sfide di portata globale nel settore del turismo. Per la politica del turismo della Svizzera, l'adesione all'OMT e le sinergie internazionali sono dunque fondamentali. Il calcolo del contributo versato dalla Svizzera è trasparente e si basa su una chiave di ripartizione che tiene conto del livello di sviluppo economico dei Paesi secondo le statistiche dell'ONU e dell'importanza del turismo in ciascun Paese. La Confederazione non può influire in alcun modo sull'importo del contributo. Trattandosi di un'organizzazione dell'ONU, l'OMT presenta ogni anno un rapporto relativo alla sua attività e all'impiego delle proprie risorse.

*Necessità di intervento:* nessuna.

***Cooperative di fideiussione delle arti e mestieri***

Segreteria di Stato dell'economia  
704/A231.0196  
Consuntivo 2018: 6 263 742 franchi

*Descrizione:* gli aiuti finanziari accordati alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (PMI) permettono di semplificare l'accesso ai crediti bancari alle PMI efficienti e in grado di svilupparsi. Conformemente alla legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25), la Confederazione assume il 65 per cento delle perdite da fideiussioni di organizzazioni che concedono fideiussioni, come pure le loro spese d'amministrazione.



*Valutazione:* questo aiuto finanziario sussidiario semplifica alle PMI l'accesso ai crediti bancari di tutta la Svizzera ed è gestito tramite contratti di aiuto finanziario quadriennali conclusi con le quattro organizzazioni riconosciute che concedono fideiussioni. I pagamenti sono legati a un sistema di incentivazione provvisto di obiettivi, al fine di garantire un impiego efficace delle risorse della Confederazione. Il DEFR è responsabile della gestione operativa, dell'esecuzione e della vigilanza sul sistema. Conformemente alla pertinente base legale, il volume di tutte le fideiussioni che fruiscono della copertura delle perdite da parte della Confederazione non può superare i 600 milioni; inoltre, attualmente alcune fideiussioni non possono superare l'importo di 0,5 milioni. Una modifica di legge approvata dal Parlamento il 14 dicembre 2018 prevede ora – in virtù di una mozione trasmessa – un aumento del limite delle fideiussioni a 1 milione, permettendo nel contempo una diminuzione dei contributi della Confederazione alle spese d'amministrazione se le organizzazioni in questione distribuiscono ai loro membri partecipazioni agli utili. Nel quadro dell'elaborazione della modifica di legge è stato confermato il rispetto dei principi sanciti nella legge sui sussidi. La legge riveduta entrerà presumibilmente in vigore nel corso del 2019.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Associazione Svizzera di Normazione (SNV)**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0199

Consuntivo 2018: 1 850 000 franchi

*Descrizione:* la Confederazione versa un contributo all'Associazione Svizzera di Normazione (SNV), con il quale partecipa ai costi per l'adesione a organizzazioni internazionali che elaborano norme tecniche alle quali si fa o si deve fare riferimento nelle prescrizioni. La Confederazione partecipa inoltre ai costi sostenuti per il coordinamento nazionale e per la tutela degli interessi della Svizzera nel contesto internazionale.

*Valutazione:* la SNV difende gli interessi della Svizzera negli organi direttori di organizzazioni internazionali di normazione. In un rapporto annuale, l'associazione rende conto alla SECO dell'adempimento dei compiti che le sono stati affidati. Una nuova regolamentazione del sistema di indennizzo con importi forfettari basati su incentivi consentirebbe una fornitura più economica delle prestazioni.

*Necessità di intervento:* il DEFR sottopone al Consiglio federale, entro la fine del 2019, un adeguamento dell'ordinanza sulla notificazione (ON; RS 946.511) che crea la base giuridica per un sistema di indennizzo basato su importi forfettari.

### **Accordi internazionali sulle materie prime**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0200

Consuntivo 2018: 217 941 franchi

*Descrizione:* la Svizzera ha ratificato gli accordi internazionali sul caffè, sul cacao, sullo zucchero e sui legni tropicali. È quindi divenuta automaticamente membro delle organizzazioni internazionali incaricate dell'esecuzione di questi accordi e della sorveglianza della loro applicazione da parte degli Stati membri. La Svizzera è inoltre membro del Comitato consultivo internazionale del cotone. I contributi annuali obbligatori al budget ordinario di queste cinque organizzazioni delle materie prime è calcolato in base alla quota delle importazioni e delle operazioni della Svizzera sul volume totale delle importazioni degli Stati membri per la materia prima considerata.

L'obiettivo degli accordi e delle organizzazioni è rafforzare il rispettivo settore e provvedere affinché questo si estenda durevolmente a un contesto di mercato per favorire tutte le parti coinvolte. A tal fine, gli Stati membri mettono a disposizione segnatamente informazioni economiche, tecniche e scientifiche, come pure statistiche, studi e i risultati dei lavori di ricerca e sviluppo nei diversi settori.



*Valutazione:* l'adesione a organizzazioni internazionali delle materie prime consente alla Svizzera di difendere i propri interessi economici e le proprie posizioni in materia di sviluppo economico nonché di contribuire a delineare la politica di queste organizzazioni.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Organizzazione per lo sviluppo industriale (ONUDI)**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0201

Consuntivo 2018: 1 443 121 franchi

*Descrizione:* l'Organizzazione per lo sviluppo industriale (ONUDI) è un'agenzia dell'ONU, il cui mandato consiste nel promuovere e accelerare lo sviluppo industriale nei Paesi in via di sviluppo al fine di contribuire alla creazione di un nuovo ordine economico mondiale. Essa sostiene tali Paesi soprattutto nello sviluppo, nel potenziamento e nella modernizzazione del settore industriale così come nell'elaborazione di nuovi piani di sviluppo industriale a livello mondiale, regionale e nazionale e nei diversi settori economici. La Conferenza generale stabilisce di volta in volta i contributi obbligatori di tutti gli Stati membri al budget dell'ONUDI basandosi sulla chiave di contribuzione dell'ONU.

*Valutazione:* l'ONUDI è un'importante organizzazione partner della cooperazione allo sviluppo economico. Con la sua adesione all'ONUDI, la Svizzera partecipa alla definizione dell'indirizzo strategico dell'organizzazione e tutela i propri interessi in materia di sviluppo economico.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0203

Consuntivo 2018: 7 763 321 franchi

*Descrizione:* l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) è stata fondata nel 1961 e ha la sua sede principale a Parigi. Essa sostiene gli Stati membri nei loro sforzi volti a favorire una crescita economica sostenibile, a creare nuove possibilità di impiego, a migliorare il tenore di vita, a garantire la stabilità finanziaria, a contribuire alla crescita economica in altri Paesi e a promuovere l'espansione del commercio mondiale. La Svizzera fa parte dei membri fondatori.

Oltre al contributo principale, la Svizzera versa ancora contributi obbligatori a circa 20 agenzie specializzate e per progetti specifici dell'OCSE, come quelli erogati all'Agenzia internazionale dell'energia nucleare o al Gruppo d'azione finanziaria (GAFI). Questi contributi sono attribuiti alla cosiddetta parte II del budget dell'OCSE.

*Valutazione:* l'OCSE è una piattaforma che consente alla Svizzera di difendere i propri interessi a livello internazionale. Inoltre, il nostro Paese beneficia dello scambio di esperienze («peer reviews») con altri Stati membri nonché della possibilità di partecipare attivamente all'elaborazione di standard internazionali. Pertanto, l'adesione all'OCSE è di grande utilità sia per la politica interna che per quella estera della Svizzera.

A seconda del tipo di atto costitutivo, la decisione relativa all'adesione della Svizzera a un'agenzia specializzata o alla sua partecipazione in un gruppo di lavoro dell'OCSE spetta al Parlamento o al Consiglio federale.

*Necessità di intervento:* il contributo della Svizzera al cosiddetto «Club du Sahel» (0,2 mio. all'anno) è l'unico contributo della parte II del budget dell'OCSE finanziato tramite un credito a preventivo del DFAE («Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo», A231.0329). Per permettere che la gestione sia effettuata da un solo soggetto e per aumentare la trasparenza del budget, con il messaggio sul preventivo 2020 la SECO e il DFAE stanno esaminando la possibilità di un passaggio di competenze relative a questo contributo (compreso il trasferimento di fondi alla SECO).



**Organizzazione mondiale del commercio (OMC)**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0204

Consuntivo 2018: 3 712 545 franchi

*Descrizione:* l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), con sede a Ginevra, è stata fondata nel 1995 e costituisce la base giuridica e istituzionale del sistema commerciale multilaterale. L'OMC disciplina le relazioni commerciali ed economiche e si prefigge di rafforzare la capacità economica globale e promuovere uno sviluppo sostenibile grazie alla liberalizzazione dei mercati, alla riduzione dei dazi doganali e alla creazione di un ordine commerciale mondiale.

*Valutazione:* l'economia svizzera è fortemente integrata nell'economia mondiale. L'adesione della Svizzera all'OMC le consente di affermare i propri interessi economici e commerciali a livello internazionale e di provvedere, insieme agli altri Stati membri, a formulare regole internazionali affidabili per gli scambi commerciali transfrontalieri. Inoltre, l'OMC costituisce il quadro appropriato per l'elaborazione o la rinegoziazione di accordi commerciali internazionali.

*Necessità di intervento:* nessuna.

**Associazione europea di libero scambio (AELS), Ginevra**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0205

Consuntivo 2018: 8 979 126 franchi

*Descrizione:* l'Associazione europea di libero scambio (AELS) è un'organizzazione intergovernativa volta a promuovere il libero scambio e l'integrazione economica tra i quattro Stati membri (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera). La Svizzera è membro dell'associazione dalla sua istituzione nel 1960.

I membri dell'AELS utilizzano questa organizzazione anche come piattaforma per negoziare accordi di libero scambio con Stati terzi al di fuori dell'UE. Alla fine del 2018 l'AELS disponeva di una rete di 29 accordi di questo tipo; altri accordi vengono negoziati costantemente (ad es. con il Vietnam o con gli Stati membri del Mercosur, ovvero Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay).

*Valutazione:* migliorare regolarmente l'accesso ai mercati esteri mediante accordi di libero scambio è nell'interesse dell'economia svizzera nel suo complesso. L'AELS assume importanti compiti di organizzazione e coordinamento per permettere le negoziazioni in associazione con altri Stati membri dell'AELS. In quanto membro, la Svizzera ha anche lo status di osservatore in seno al pilastro AELS dello Spazio economico europeo (SEE) e ciò le consente di seguire da vicino l'evoluzione del diritto dello SEE e dell'UE.

*Necessità di intervento:* nessuna.

**Forum economico mondiale (WEF)**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0207

Consuntivo 2018: 4 221 077 franchi

*Descrizione:* dall'anno 2000 il Consiglio federale qualifica l'incontro annuale del Forum economico mondiale (WEF) quale evento straordinario ai sensi dell'articolo 12b dell'ordinanza sui Servizi di sicurezza di competenza federale (OSF; RS 120.72). Di conseguenza, la Confederazione può sostenere il Cantone dei Grigioni tramite un servizio d'appoggio dell'esercito e una partecipazione ai costi sostenuti per le misure di sicurezza, ad esempio per compiti speciali ed estesi di sorveglianza, guardia e protezione delle persone.

Dal 2003 i costi per le misure di sicurezza sono ripartiti tra i partner del WEF (Confederazione, Cantone dei Grigioni, Comune di Davos e WEF) nell'ambito di un modello di finanziamento a tre livelli e in base a un'apposita chiave di ripartizione.



*Valutazione:* per gli incontri annuali del WEF negli anni 2019–2021, il modello di finanziamento comune è stato definito per la prima volta in una convenzione (firmata il 16.1.2018) e il 26 settembre 2018 il Parlamento ha approvato il credito d'impegno relativo alla partecipazione della Confederazione ai costi dei tre prossimi incontri. In tal modo viene migliorata la certezza della pianificazione per il WEF e per il Cantone dei Grigioni.

Il WEF rappresenta per la Svizzera una piattaforma ideale in cui rappresentare i propri interessi in materia di politica estera e di politica economica. Lo svolgimento dell'incontro in Svizzera riveste dunque interesse nazionale e ciò giustifica una partecipazione finanziaria ai costi per le misure di sicurezza. Al WEF partecipano inoltre molti capi di Stato e di Governo, la cui protezione è responsabilità della Confederazione. L'importo del contributo della Confederazione è calcolato in modo da tenere debitamente conto dei vantaggi economici e immateriali di cui beneficiano i partner del WEF a seguito di questo incontro.

*Necessità di intervento:* il 13 febbraio 2019 il Consiglio federale ha deciso che in futuro tutte le indennità in caso di eventi straordinari ai sensi dell'OSF saranno preventivate a livello centrale dal DFGP. Questo permette di migliorare i processi interni alla Confederazione e di aumentare la trasparenza del preventivo. Il trasferimento di fondi dal DEFR al DFGP sarà eseguito nell'ambito del preventivo 2020.

### **Partecipazione al trattato sul commercio delle armi**

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0212

Consuntivo 2018: 217 253 franchi

*Descrizione:* l'obiettivo del trattato sul commercio delle armi è istituire standard internazionali per regolare e controllare il commercio internazionale di armi convenzionali nonché contrastare il commercio illecito di armi. La Svizzera ha ratificato il trattato nel 2015.

Oltre al contributo obbligatorio di 30 000 franchi circa, la Confederazione versa altri contributi. Da un lato, alimenta un fondo fiduciario creato per incentivare gli Stati che non dispongono di alcuna amministrazione o dispongono soltanto di un'amministrazione insufficiente per attuare il trattato (c. fr. 120 000 all'anno). D'altro lato, la Confederazione può finanziare bilateralmente o tramite terzi (ad es. organizzazioni internazionali o non governative) progetti che contribuiscono all'attuazione e all'esecuzione del trattato (c. fr. 50 000 all'anno). Infine, sostiene il programma di sponsorizzazione stabilito nel trattato (c. fr. 50 000 all'anno), che consente a esperti nel commercio di armi provenienti da Paesi in via di sviluppo di prendere parte a conferenze degli Stati o a gruppi di lavoro.

*Valutazione:* la regolamentazione del commercio transfrontaliero di materiale d'armamento convenzionale è volta a contrastare il commercio illecito di armi. In tal modo è possibile contribuire, nell'interesse della politica estera e di sicurezza della Svizzera, alla diminuzione dell'effetto destabilizzante e alla diffusione incontrollata delle armi convenzionali. Mentre i contributi al fondo fiduciario sono versati direttamente all'organizzazione e una commissione di selezione composta da 13 Stati membri (tra cui la Svizzera) esamina, approva e controlla i progetti, nel caso dei contributi a progetti bilaterali è la SECO a svolgere questi compiti. A tal fine essa conclude convenzioni sulle prestazioni con i destinatari dei sussidi. Considerando l'entità degli aiuti finanziari concessi, questa procedura è particolarmente dispendiosa sul piano amministrativo.

*Necessità di intervento:* per questioni di carattere economico-amministrativo, in linea di principio dal 2020 non saranno più approvati nuovi progetti bilaterali. Per mantenere costante l'impegno della Confederazione, i fondi che saranno sbloccati dovranno essere versati nel fondo fiduciario o per il programma di sponsorizzazione del trattato. Tuttavia, in casi particolari il finanziamento bilaterale di un progetto dovrà continuare a sussistere fintanto che il trattato non sarà attuato integralmente, sempre che in tal modo la Svizzera possa definire delle priorità confacenti ai propri interessi (ad es. se presiede un gruppo di lavoro relativo al trattato). Nel rapporto contenuto nel consuntivo 2021 si esaminerà nuovamente la necessità di proseguire con questi progetti bilaterali.



**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)**

Ufficio federale dell'agricoltura

708/A231.0223

Consuntivo 2018: 7 671 431 franchi

*Descrizione:* l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) si impegna a favore dell'eliminazione della fame nel mondo e della promozione di un'agricoltura sostenibile (comprese la silvicoltura e la pesca). Il 70 per cento dei mezzi è destinato al contributo obbligatorio, il cui importo si basa sulla scala dei contributi dell'ONU. Gli altri aiuti finanziari vengono utilizzati per sostenere programmi della FAO di particolare interesse per l'agricoltura svizzera (ad es. cambiamenti climatici e agroecologia).

*Valutazione:* l'adesione alla FAO consente alla Svizzera di far valere i propri interessi nei settori dell'agricoltura e dell'alimentazione a livello internazionale. La procedura relativa ai contributi può essere definita complessivamente facile ed efficiente.

*Necessità di intervento:* nessuna.

**Contributi per la ricerca**

Ufficio federale dell'agricoltura

708/A231.0225

Consuntivo 2018: 10 813 200 franchi

*Descrizione:* i contributi per la ricerca permettono di sostenere sia gli istituti di ricerca (c. 7 mio.) sia i progetti di ricerca (c. 4 mio.) che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di politica agricola e creano basi scientifiche per le diverse sfide che riguardano l'agricoltura (ad es. digitalizzazione e cambiamenti climatici). I progetti di ricerca sono pubblicati sul sito Internet dell'UFAG e aggiudicati mediante un bando di concorso. I sussidi coprono fino al 75 per cento dei costi computabili. Con gli istituti di ricerca vengono inoltre concluse periodicamente convenzioni sulle prestazioni. La maggior parte dei contributi è versata all'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica (FiBL).

*Valutazione:* oltre al FiBL vengono sostenuti anche altri tre istituti (APF, Profi-Lait e SFIAR) per un importo complessivo di 0,1 milioni all'anno. In futuro si dovrà rinunciare a questi sussidi d'importo modesto. Il CDF ha inoltre raccomandato, nel suo rapporto di verifica «Redditività degli aiuti finanziari a organizzazioni esterne - Ufficio federale dell'agricoltura» (17159), di migliorare il controllo finanziario nell'assegnazione dei contributi per la ricerca.

*Necessità di intervento:* i contratti di aiuto finanziario conclusi con APF, Profi-Lait e SFIAR scadono alla fine del 2021 e non saranno rinnovati. Dal 2022 le prestazioni sinora fornite da questi tre istituti saranno però aggiudicate nell'ambito della consulenza agricola dopo lo svolgimento di un concorso. Il DEFR esamina inoltre come ottimizzare il controllo finanziario nell'assegnazione dei contributi per la ricerca.

**Provvedimenti di lotta**

Ufficio federale dell'agricoltura

708/A231.0226

Consuntivo 2018: 1 245 561 franchi

*Descrizione:* gli aiuti finanziari sono erogati ai Cantoni per provvedimenti di lotta ordinati dalla Confederazione contro malattie e parassiti particolarmente nocivi e per l'indennizzo dei proprietari nei casi di rigore dettati dalla distruzione di piante o da blocchi delle vendite. Di norma viene rimborsato il 50 per cento dei costi riconosciuti dei Cantoni. In casi straordinari, quando un nuovo organismo nocivo si presenta per la prima volta, il rimborso può corrispondere al 75 per cento, al fine di favorire un intervento rapido ed efficace da parte dei Cantoni e impedirne la diffusione.



*Valutazione:* nel quadro della revisione totale dell'ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV; RS 916.20), la Confederazione ha ottenuto la possibilità di ridurre gli aiuti finanziari ai Cantoni, qualora essi adottino provvedimenti non appropriati o non si attengano alle istruzioni. Se vengono individuati ripetutamente focolai significativi, i sussidi non vengono più accordati. La prassi vigente, che prevede la partecipazione della Confederazione in uguale misura sia agli indennizzi dei proprietari sia ai costi computabili dei provvedimenti di lotta, deve essere mantenuta.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Contributi d'eliminazione**

Ufficio federale dell'agricoltura

708/A231.0227

Consuntivo 2018: 47 285 334 franchi

*Descrizione:* per impedire la diffusione della BSE e di altre epizootie, dal 2001 vige il divieto di somministrare farine animali agli animali da reddito. Per incentivare un'eliminazione adeguata, i costi d'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, a carico dei macelli, vengono sovvenzionati dalla Confederazione. Inoltre, le aziende agricole ricevono un contributo di 25 franchi per ogni vitello nato, a patto che quest'ultimo sia iscritto alla banca dati sul traffico di animali. L'intento è quello di incoraggiare gli agricoltori a registrare i propri bovini e garantire dunque una completa tracciabilità.

*Valutazione:* la corretta eliminazione dei sottoprodotti di origine animale è prescritta dalla legge ed è monitorata dai Cantoni. Su questa base si vuole verificare se sia ancora necessario accordare ai macelli un incentivo finanziario per assicurare che questi ultimi effettuino tale eliminazione. Per fare in modo che gli agricoltori dichiarino le nascite dei vitelli anche in futuro, si continuerà a versare un contributo per ogni registrazione.

*Necessità d'intervento:* l'eliminazione degli aiuti finanziari ai macelli viene verificata dal DEFR nel quadro dell'elaborazione del messaggio sulla Politica agricola 22+. I mezzi che verrebbero sbloccati devono essere impiegati per altri progetti nel settore agricolo.

### **Mutui da impegni di garanzia**

Ufficio federale delle abitazioni

725/A235.0105

Consuntivo 2018: 8 901 443 franchi

*Descrizione:* il presente credito comprende da un lato le uscite per onorare i crediti di fideiussione e gli impegni debitori di diritto anteriore agli istituti di credito dopo la realizzazione forzata di immobili da parte della Confederazione. Dall'altro, include anche le uscite per la concessione di mutui federali alla Centrale di emissione per la costruzione di abitazioni (CCA). Tali mutui si rivelano necessari in caso di perdite fideiussorie incombenti.

*Valutazione:* nel caso degli impegni di garanzia di diritto anteriore non sussiste alcuna necessità d'intervento. Nel caso delle fideiussioni accordate alla CCA vengono effettuate anche verifiche regolari nel quadro della gestione dei rischi (rating annuali dei committenti di abitazioni di utilità pubblica partecipanti a un prestito ed esame periodico degli immobili finanziati con quote provenienti da prestiti garantiti). In futuro la prassi di tale verifica dovrà essere disciplinata a livello legislativo nell'ordinanza sulla promozione dell'alloggio (OPrA; RS 842.1).

*Necessità d'intervento:* il DEFR sottopone al Consiglio federale l'adeguamento dell'OPrA unitamente al messaggio concernente un nuovo credito quadro per impegni eventuali nella promozione dell'alloggio dalla metà del 2021.



**Indennità agli istituti d'impiego**

Organo d'esecuzione del servizio civile

735/A231.0238

Consuntivo 2018: 3 396 250 franchi

*Descrizione:* la Confederazione sostiene in due modi gli istituti d'impiego che, insieme a coloro che prestano servizio civile, attuano progetti negli ambiti di salvaguardia del paesaggio, conservazione dei beni culturali e protezione dell'ambiente e della natura. Da un lato, tali istituti sono esentati dall'obbligo di versare la tassa alla Confederazione per ogni giorno di servizio civile prestato. Dall'altro, la Confederazione può finanziare fino al 50 per cento dei costi progettuali. Attualmente la percentuale dei contributi effettivi si aggira intorno al 35 per cento. Nella domanda di aiuto finanziario l'istituto d'impiego deve comprovare che sono state prese tutte le misure ragionevoli per limitare i costi e che tutte le altre fonti di finanziamento sono esaurite.

*Valutazione:* attualmente il Consiglio federale intende rendere più severe le condizioni di ammissione al servizio civile, per poter assicurare all'esercito un ricambio a lungo termine. Pertanto si prevede un calo del numero di persone che presteranno servizio civile. Quindi la domanda di personale in quest'ultimo ambito dovrebbe superare l'offerta nel prossimo futuro. Su questa base si valuta la necessità di continuare a elargire aiuti finanziari, anche perché gli ambiti di salvaguardia del paesaggio, conservazione dei beni culturali e protezione dell'ambiente e della natura sono sostenuti tramite altri canali di sussidio della Confederazione.

*Necessità d'intervento:* il DEFR esamina se, entro la fine del 2021, gli aiuti finanziari agli istituti d'impiego possono essere eliminati gradualmente dal preventivo 2022. Se tale eliminazione non fosse considerata opportuna, la relativa rinuncia dovrà essere motivata nel rapporto contenuto nel consuntivo 2021.

**Contributi a organizzazioni internazionali**

Servizio di accreditamento svizzero

740/A231.0250

Consuntivo 2018: 36 071 franchi

*Descrizione:* secondo l'articolo 22 dell'ordinanza sull'accREDITamento e sulla designazione (OAccD; RS 946.512), il servizio di accREDITamento svizzero (SAS) tutela gli interessi della Svizzera nei confronti degli organismi esteri che si occupano della competenza di organismi di accREDITamento o preposti all'esame o alla valutazione delle conformità. Il SAS è membro dell'European co-operation for Accreditation (EA), dell'International Accreditation Forum (IAF) e dell'International Laboratory Accreditation Cooperation (ILAC).

*Valutazione:* gli accordi multilaterali tra organismi di accREDITamento interni ed esterni all'Europa garantiscono a livello mondiale l'affidabilità e l'equipollenza degli accREDITamenti. Costituiscono la base per il riconoscimento internazionale di rapporti e certificazioni. Grazie alla sua adesione alle organizzazioni, il SAS può rappresentare gli interessi della Svizzera e contribuire agli accordi multilaterali.

*Necessità di intervento:* nessuna.

**Scuola cantonale di lingua francese Berna**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

750/A231.0267

Consuntivo 2018: 1 071 400 franchi

*Descrizione:* la scuola cantonale di lingua francese di Berna è una scuola pubblica che offre tutti i gradi di istruzione obbligatoria in lingua francese (concordato HarmoS) nella città di Berna. Dal 1960 è sovvenzionata dalla Confederazione mediante un sussidio annuale pari al 25 per cento dei suoi costi d'esercizio. Lo scopo iniziale di tale contributo era fornire un indennizzo per le tasse d'iscrizione dei figli di impiegati federali e di diplomatici francofoni. Il beneficiario del sussidio è il Cantone di Berna in quanto responsabile della scuola.



*Valutazione:* quando è stato introdotto il sussidio l'Amministrazione federale si trovava in una fase di espansione e dunque aumentava il fabbisogno di personale francofono. L'intento era quello di creare delle condizioni quadro che attirassero i francofoni a Berna e permettessero loro di stabilirvisi potendo istruire i figli all'interno di un sistema scolastico francofono basato sul sistema educativo svizzero. È vero che dall'anno di fondazione della scuola il numero di alunni figli di impiegati della Confederazione è continuamente diminuito (1957/1958: 55 % degli iscritti); ciononostante, i figli di impiegati della Confederazione e i figli di genitori impiegati presso organizzazioni che operano nell'interesse della Confederazione rappresentano ancora rispettivamente il 15 e il 25 per cento. Il mantenimento di questi sussidi è pertanto giustificato, sebbene l'istruzione scolastica competa ai Cantoni, che devono assumersi i rispettivi costi<sup>1</sup>.

*Necessità d'intervento:* nessuna.

### **Programmi di ricerca dell'UE**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

750/A231.0276

Consuntivo 2018: 610 422 225 franchi

*Descrizione:* i programmi quadro di ricerca sono gli strumenti principali con cui l'UE attua la sua politica comunitaria in materia di scienza e innovazione. L'ottava generazione di tali programmi è stata lanciata il 1° gennaio 2014 con il titolo «Orizzonte 2020». Orizzonte 2020 intende rafforzare la posizione dell'UE come leader mondiale nel campo della scienza, attirando i migliori cervelli e promuovendo la collaborazione e lo scambio di idee tra gli scienziati in Europa. La Svizzera vi partecipa, così come ai programmi Euratom e ITER, e versa un contributo obbligatorio calcolato in base al PIL della Svizzera e degli Stati membri dell'UE.

*Valutazione:* la partecipazione della Svizzera ai programmi quadro di ricerca consente l'accesso dei ricercatori svizzeri ai diversi strumenti dei programmi. La Svizzera versa inoltre contributi finanziando misure di accompagnamento che mirano a sostenere e a favorire la partecipazione dei ricercatori svizzeri ai diversi programmi. La Svizzera è rappresentata nei comitati direttivi di specifici programmi e nei diversi comitati di coordinamento. Le modalità di conferimento del contributo sono chiare ed efficaci. Inoltre, un comitato misto di ricerca Svizzera-UE si riunisce una volta all'anno per discutere l'attuazione del programma quadro di ricerca.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Agenzia Spaziale Europea (ESA)**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

750/A231.0277

Consuntivo 2018: 44 153 435 franchi (contributo obbligatorio)

*Descrizione:* fondata nel 1975 a Parigi, l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) promuove la cooperazione fra Stati europei, a fini esclusivamente pacifici, nel campo della ricerca e della tecnologia spaziale e delle loro applicazioni. La Svizzera fa parte dei membri fondatori; contribuisce al bilancio ordinario dell'organizzazione versando un contributo obbligatorio e partecipa su base volontaria a diversi programmi. I contributi sono versati all'ESA, che conferisce mandati a istituti scientifici e ditte svizzere.

<sup>1</sup> Il presente paragrafo è stato aggiornato nell'aprile 2019 e pertanto non corrisponde alla versione stampata del consuntivo 2018.



*Valutazione:* l'adesione all'ESA consente alla Svizzera di essere presente e attiva nell'ambito spaziale nel quadro di una cooperazione internazionale. Il Consiglio federale decide in merito ai programmi da sostenere su base volontaria nell'ambito delle riunioni triennali a livello ministeriale. Le modalità di conferimento del contributo sono chiare ed efficaci. Considerato il sistema di rendimento degli investimenti dell'ESA, da tale partecipazione ne traggono vantaggio l'industria nazionale e le istituzioni attive nel campo della ricerca di punta.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN)**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione  
750/A231.0278

Consuntivo 2018: 45 193 300 franchi

*Descrizione:* il Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) assicura la collaborazione tra Stati europei per le ricerche nucleari di carattere puramente scientifico e inerenti alla fisica fondamentale, in particolar modo nell'ambito della fisica delle alte energie e delle particelle a fini esclusivamente pacifici. Il CERN, con sede a Ginevra, è stato fondato nel 1954. La Svizzera è uno dei due Stati ospitanti e versa un contributo obbligatorio all'organizzazione.

*Valutazione:* l'adesione al CERN permette ai ricercatori svizzeri attivi nell'ambito della fisica delle alte energie e delle particelle di accedere a questo laboratorio di fama mondiale. Ma anche le imprese e le istituzioni svizzere ne beneficiano, poiché possono partecipare ai diversi bandi di concorso indetti dal CERN. Le modalità di conferimento del contributo obbligatorio sono trasparenti, chiare ed efficaci.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Organizzazione europea per la ricerca astronomica (ESO)**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione  
750/A231.0279

Consuntivo 2018: 9 172 900 franchi

*Descrizione:* l'Organizzazione europea per la ricerca astronomica (ESO) è stata fondata nel 1962. Il suo mandato consiste nel costruire, equipaggiare e gestire osservatori astronomici situati nell'emisfero australe. I siti d'osservazione si trovano in Cile, nel deserto di Atacama. L'ESO è la più importante organizzazione scientifica e tecnica intergovernativa attiva in questo settore e costituisce il pilastro della ricerca astronomica europea. Riveste inoltre un ruolo trainante nella promozione e nell'organizzazione della cooperazione nella ricerca astronomica. La Svizzera versa un contributo obbligatorio al budget dell'ESO.

*Valutazione:* la Svizzera fa parte dell'ESO dal 1982. Questa partecipazione consente ai ricercatori svizzeri di accedere agli osservatori dell'ESO e dunque all'esplorazione dell'emisfero australe. Le università di Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo sono quelle che in Svizzera traggono maggior vantaggio da tale partecipazione. Ma anche le imprese e le istituzioni svizzere ne beneficiano, poiché possono partecipare ai diversi bandi di concorso indetti per la costruzione e l'ampliamento del parco degli osservatori astronomici. Le modalità di conferimento del contributo sono chiare ed efficaci.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **European Spallation Source ERIC**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione  
750/A231.0280

Consuntivo 2018: 11 818 199 franchi

*Descrizione:* il compito dell'infrastruttura denominata «Fonte di spallazione europea» («European Spallation Source», ESS), che assume la forma giuridica di un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca («European Research Infrastructure Consortium», ERIC) è costruire e successivamente utilizzare la più potente fonte di neutroni lenti ad alta densità al mondo. L'impianto è situato nella città di Lund (Svezia). L'ESS apre nuove



prospettive nella ricerca della fisica dei corpi solidi, della scienza dei materiali, della biologia e della chimica. La Svizzera, in veste di membro fondatore, partecipa alla costruzione e al funzionamento dell'impianto fino al 2026. A tale proposito apporta un contributo in denaro e in natura, fornito da istituzioni e imprese svizzere.

*Valutazione:* il contributo della Svizzera all'ESS consente alle imprese e alle istituzioni svizzere di partecipare ai diversi bandi di concorso indetti. Una volta terminati i lavori di costruzione e quando l'ESS sarà operativa, grazie al contributo suddetto i ricercatori e le imprese potranno accedervi. Le modalità di conferimento del contributo sono nel complesso chiare ed efficaci.

*Necessità di intervento:* nessuna.

#### **Laser a elettroni liberi a raggi X (European XFEL)**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

750/A231.0281

Consuntivo 2018: 1 909 701 franchi

*Descrizione:* European XFEL è un'infrastruttura internazionale fondata nel 2009 ad Amburgo che si occupa della ricerca sui materiali. Questa fonte di raggi X di ultima generazione è utile in molti campi delle scienze naturali ma anche nell'ambito delle applicazioni industriali.

*Valutazione:* la partecipazione della Svizzera alla costruzione dell'impianto ha permesso all'Istituto Paul Scherrer (PSI) di ottenere un contratto e di fornire, sotto forma di conferimenti in natura, il 70 per cento dell'impegno finanziario sottoscritto dalla Svizzera. Questa partecipazione consente ai ricercatori operanti nel settore pubblico e industriale di accedere all'impianto. Le modalità di conferimento del contributo sono chiare ed efficaci.

*Necessità di intervento:* nessuna.

#### **Laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF)**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

750/A231.0282

Consuntivo 2018: 4 118 796 franchi

*Descrizione:* il Laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone («European Synchrotron Radiation Facility», ESRF), fondato nel 1988 e con sede a Grenoble, contiene una sorgente di raggi X ad alte prestazioni, impiegata per l'analisi strutturale nel campo della fisica dei corpi solidi, della biologia molecolare, della scienza dei materiali, della diagnostica e dei trattamenti medici nonché per esperimenti specifici nei rami radiobiologia, fisica fondamentale e chimica fisica.

*Valutazione:* il contributo della Svizzera all'ESRF consente ai ricercatori svizzeri di accedervi. Le modalità di conferimento del contributo, stabilite nella pertinente convenzione, sono chiare ed efficaci.

*Necessità di intervento:* nessuna.

#### **Biologia molecolare europea (CEBM)**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

750/A231.0283

Consuntivo 2018: 5 484 691 franchi

*Descrizione:* la Conferenza europea di biologia molecolare (CEBM) e il Laboratorio europeo di biologia molecolare (LEBM), entrambi con sede ad Heidelberg e fondati rispettivamente nel 1969 e nel 1974, assicurano la cooperazione tra Stati europei nel campo delle ricerche fondamentali di biologia molecolare e in altri campi di ricerca strettamente correlati. L'85 per cento dei mezzi è destinato al LEBM e l'importo restante alla CEBM. Le aliquote del contributo sono fissate annualmente in funzione del reddito nazionale netto degli Stati membri.



*Valutazione:* la partecipazione della Svizzera alla CEBM e al LEBM permette ai ricercatori svizzeri attivi nella ricerca in biologia molecolare di scambiare le loro esperienze e di accedere al laboratorio di ricerca. Le modalità di conferimento del contributo sono chiare ed efficaci.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mar Mediterraneo (CIESM)**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione  
750/A231.0285

Consuntivo 2018: 51 755 franchi

*Descrizione:* creata nel 1910, la Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mar Mediterraneo (CIESM) promuove la cooperazione scientifica nel settore della ricerca marina favorendo l'utilizzazione internazionale delle stazioni di ricerca nazionali e organizzando conferenze e workshop. Questa piattaforma di ricerca multilaterale, con sede nel Principato di Monaco, è attiva nel Mediterraneo e nel Mar Nero.

*Valutazione:* il contributo della Svizzera alla CIESM permette ai ricercatori svizzeri di accedere al mare mediante i centri di ricerca nazionali e diversi workshop. Le modalità di conferimento del contributo sono chiare ed efficaci.

*Necessità di intervento:* nessuna.

### **Sussidi del DEFR esaminati nel quadro di altri messaggi**

Messaggio del 28 settembre 2018 concernente il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'Unione europea per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'UE nonché a sostegno di provvedimenti in ambito migratorio (FF 2018 5617)

— SECO/A231.0209 Contributo all'allargamento dell'UE (C 2018: fr. 12 370 747)

Messaggio del 21 marzo 2018 concernente l'iniziativa popolare «Più abitazioni a prezzi accessibili» e a sostegno di un credito quadro per aumentare la dotazione del fondo di rotazione a favore dell'edilizia abitativa di utilità pubblica (FF 2018 1853).

— UFAB/A235.0104 Sostegno a operatori edili per attività di utilità pubblica (C 2018: fr. 0)

Messaggio del 26 aprile 2017 concernente la promozione della mobilità internazionale in ambito formativo per gli anni 2018–2020 (FF 2017 3337).

— SEFRI/A231.0269 Programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù (C 2018: fr. 28 910 214)

Messaggio del 18 maggio 2016 concernente un decreto federale che stanZIA mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2018–2021 (FF 2016 3961).

- UFAG/A231.0224 Consulenza agricola (C 2018: fr. 10 813 180);
- UFAG/A231.0228 Coltivazione di piante e allevamento di animali (C 2018: fr. 38 494 663);
- UFAG/A231.0229 Promozione della qualità e dello smercio (C 2018: fr. 4 983 065);
- UFAG/A231.0230 Supplementi nel settore lattiero (C 2018: fr. 292 990 121);
- UFAG/A231.0231 Aiuti produzione animale (C 2018: fr. 5 283 214);
- UFAG/A231.0232 Aiuti produzione vegetale (C 2018: fr. 64 733 337);
- UFAG/A231.0233 Aiuti per la riqualificazione (C 2018: fr. 41 164);
- UFAG/A231.0234 Pagamenti diretti nell'agricoltura (C 2018: fr. 2 805 385 413);
- UFAG/A235.0102 Crediti d'investimento nell'agricoltura (C 2018: fr. 938 518);
- UFAG/A235.0103 Aiuti per la conduzione aziendale (C 2018: fr. -42 200);
- UFAG/A236.0105 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura (C 2018: fr. 82 200 000).



Messaggio del 24 febbraio 2016 sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020 (FF 2016 2701).

- SG-DEFR/A231.0181 Contributo finanziario al settore dei PF (C 2018: fr. 2 356 688 600);
- SG-DEFR/A231.0183 Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) (C 2018: fr. 37 036 000);
- SG-DEFR/A231.0380 Contributo di finanziamento a Innosuisse (C 2018: fr. 231 131 700);
- SEFRI/A231.0259 Contributi forfettari e formazione professionale superiore (C 2018: fr. 828 314 262);
- SEFRI/A231.0260 Contributi a innovazioni e progetti (C 2018: fr. 25 738 682);
- SEFRI/A231.0261 Sussidi di base a università LPSU (C 2018: fr. 684 449 000);
- SEFRI/A231.0262 Sussidi subordinati a progetti secondo la LPSU (C 2018: fr. 50 509 200);
- SEFRI/A231.0263 Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU (C 2018: fr. 536 317 800);
- SEFRI/A231.0264 Sussidi all'istruzione (C 2018: fr. 24 706 900);
- SEFRI/A231.0268 Aiuti finanziari LFCo (C 2018: fr. 6 351 381);
- SEFRI/A231.0270 Borse di studio per studenti stranieri in Svizzera (C 2018: fr. 9 588 226);
- SEFRI/A231.0271 Cooperazione internazionale in materia di educazione (C 2018: fr. 5 502 115);
- SEFRI/A231.0272 Istituzioni di promozione della ricerca (C 2018: fr. 1 005 981 500);
- SEFRI/A231.0273 Istituti di ricerca di importanza nazionale (C 2018: fr. 101 819 500);
- SEFRI/A231.0274 Attività nazionali accessorie nel settore spaziale (C 2018: fr. 8 859 980);
- SEFRI/A231.0277 Agenzia spaziale europea (ESA) – parte vari contributi (C 2018: fr. 132 966 100);
- SEFRI/A231.0284 Istituto Laue-Langevin (ILL) (C 2018: fr. 3 229 545);
- SEFRI/A231.0286 Collaborazione internazionale nell'innovazione (C 2018: fr. 14 564 713);
- SEFRI/A231.0287 Cooperazione internazionale nella ricerca (C 2018: fr. 12 740 995);
- SEFRI/A231.0371 Cherenkov Telescope Array (CTA) (C 2018: fr. 0);
- SEFRI/A236.0137 Sussidi per gli investimenti edili e le spese locative LPSU (C 2018: fr. 89 356 600).

Messaggio del 17 febbraio 2016 concernente la cooperazione internazionale 2017-2020 (FF 2016 2005)

- SECO/A231.0202 Cooperazione allo sviluppo economico (C 2018: fr. 199 557 520);
- SECO/A231.0210 Cooperazione economica con gli Stati dell'Europa dell'Est (C 2018: fr. 74 437 249);
- SECO/A235.0101 Mutui e partecipazioni Paesi in via di sviluppo (C 2018: fr. 404 444 010).

Messaggio del 18 febbraio 2015 concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016-2019 (FF 2015 1969)

- SECO/ A231.0192 Svizzera Turismo (C 2018: fr. 52 144 200);
- SECO/ A231.0194 Promozione dell'innovazione e della collaborazione nel turismo (C 2018: fr. 6 555 463);
- SECO/ A231.0198 Promozione delle esportazioni (C 2018: fr. 20 877 700);
- SECO/ A231.0208 Nuova politica regionale (C 2018: fr. 25 193 100);
- SECO/ A231.0211 Info piazza imprenditoriale svizzera (C 2018: fr. 3 743 100).



**Sussidi del DEFR non esaminati*****Riduzione suppletiva per le pigioni***

Ufficio federale delle abitazioni

725/A.231.0236

Consuntivo 2018: 32 293 776 franchi

Questo credito finanzia contributi federali alle pigioni e agli oneri dei proprietari conformemente alla legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). I contributi sono versati per un periodo massimo di 21 anni (riduzione suppletiva I per le fasce di popolazione con un reddito modesto) o 25 anni (riduzione suppletiva II per anziani, invalidi e persone bisognose di cure). Dal 1° gennaio 2002 non vengono più concesse nuove prestazioni secondo la LCAP. In concreto si tratta del pagamento di impegni di diritto anteriore, per i quali la Confederazione non dispone di alcun margine d'azione.

***Collocamento***

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0186

Consuntivo 2018: 0 franchi

Dal 2017 i contributi all'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro e al «World Association of Public Employment Services» sono a carico del fondo dell'assicurazione contro la disoccupazione. Il presente credito viene dunque abolito.

***Concessione di fideiussioni nelle regioni montane***

Segreteria di Stato dell'economia

704/A231.0197

Consuntivo 2018: -110 214 franchi

La legge federale sulla concessione di fideiussioni e di contributi sui costi di interesse nelle regioni montane e nelle altre aree rurali è abrogata. Non viene concessa più alcuna fideiussione; il portafoglio di fideiussioni e l'ammontare delle partecipazioni alle perdite diminuiscono continuamente. Poiché verrà abolito a medio termine, il sussidio non è stato esaminato.

***Contributo alle sedi del settore dei PF***

Segreteria generale DEFR

701/A231.0182

Consuntivo 2018: 268 600 000 franchi

Il sussidio non è stato esaminato per l'assenza del flusso di fondi. Il credito garantisce la trasparenza sui costi di locazione del settore dei PF per l'utilizzo degli immobili di proprietà della Confederazione.

***Sedi IUFPF***

Segreteria generale DEFR

701/A231.0184

Consuntivo 2018: 2 348 800 franchi

Il sussidio non è stato esaminato per l'assenza del flusso di fondi. Il credito garantisce la trasparenza sui costi di locazione dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale per l'utilizzo dell'immobile ubicato a Zollikofen, di proprietà della Confederazione.

***Sedi Innosuisse***

Segreteria generale DEFR

701/A231.0381

Consuntivo 2018: 646 400 franchi

Il sussidio non è stato esaminato per l'assenza del flusso di fondi. Il credito garantisce la trasparenza sui costi di Innosuisse per l'utilizzo dell'immobile ubicato in Einsteinstrasse 2 a Berna, di proprietà della Confederazione.



**CONTROLLING DEL RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFI DEL 2015**

Nel 2015 sono stati riesaminati i sussidi del DFI; i risultati sono riportati nel consuntivo 2015 (vol. 3, pag. 57 segg.). Per 17 dei 26 sussidi esaminati nell'ambito del consuntivo il Consiglio federale ha constatato delle possibilità di miglioramento e deciso misure corrispondenti, che nel frattempo sono state per la maggior parte attuate. Queste misure erano volte in primo luogo a migliorare l'efficacia e la gestione finanziaria dei contributi come pure ad aumentare la trasparenza nel rendiconto finanziario. L'aumento del grado di copertura dei costi dell'assicurazione militare deciso nel quadro del programma di stabilizzazione 2017-2019 ha portato a un leggero miglioramento del bilancio. Rimane aperta la questione di un adeguamento delle competenze di Confederazione e Cantoni nell'ambito della riduzione individuale dei premi. Si prevede di esaminarla d'intesa con i Cantoni nel quadro di un progetto relativo alla ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni, le cui modalità verranno decise dal Consiglio federale nella primavera del 2019. Il raggruppamento di due crediti nel settore della promozione cinematografica non è stato ritenuto appropriato, perché essi hanno scopi differenti.

Qui di seguito viene illustrato lo stato di attuazione dei singoli sussidi.

**Misure per la prevenzione del razzismo**

Servizio per la lotta al razzismo

A2310.0139 (fino al 2016) / A231.0167 (dal 2017)

*Misura decisa:* nel preventivo 2017, 80 000 franchi del presente credito di sussidio saranno trasferiti alle spese proprie, poiché non si tratta di sussidi ma di spese per la realizzazione di progetti del Servizio stesso.

*Stato:* attuata con il preventivo 2017.

**Misure a favore della parità dei sessi**

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

A2310.0138 (fino al 2016) / A231.0160 (dal 2017)

*Misura decisa:* la concessione di sussidi viene adeguata nel modo seguente: gli aiuti finanziari ai sensi dell'articolo 15 della legge federale del 24 marzo 1995 sulla parità dei sessi (LPar; RS 151.1) a istituti privati per le consulenze individuali devono gradualmente diminuire dal 2017 e cessare dal 31 dicembre 2018. I fondi in tal modo liberatisi saranno impiegati per i programmi promozionali ai sensi dell'articolo 14 e destinati alle finalità dell'iniziativa sul personale qualificato. In modo analogo si procede con i fondi per i progetti aziendali limitati nel tempo. Dalla valutazione si evince che un proseguimento di questi sussidi non è necessario.

*Stato:* attuata. Il progetto pilota a tempo determinato per gli aiuti finanziari accordati a imprese in virtù dell'articolo 14 LPar è stato concluso il 31 dicembre 2016. Il versamento di aiuti finanziari secondo l'articolo 15 LPar è cessato il 31 dicembre 2018. In tal modo è stata pure attuata una raccomandazione del Controllo federale delle finanze (cfr. rapporti di verifica 17490 e 14417). Grazie alla definizione di priorità in relazione agli aiuti finanziari per i programmi promozionali ai sensi dell'articolo 14 LPar, questi ultimi sono stati orientati agli obiettivi dell'iniziativa sul personale qualificato.

**Cooperazione europea in ambito cinematografico  
ed Europa creativa – MEDIA e Cultura**

Ufficio federale della cultura

A2310.0316 e A2310.0585 (fino al 2016) / A231.0127 e A231.0128 (dal 2017)

*Misura decisa:* nel quadro del processo di preventivazione 2018 l'UFC esaminerà se questi due contributi finanziari accordati al settore cinematografico potranno essere raggruppati in un solo credito, che potrebbe migliorare la coerenza nella distribuzione del sussidio.



*Stato:* esaminata e respinta. Nel 2018 l'UFC ha esaminato il raggruppamento dei due crediti. A causa delle diverse modalità di versamento ha però deciso di mantenerli distinti. Il credito Cooperazione europea permette di versare contributi al fondo del Consiglio d'Europa per la promozione delle opere cinematografiche (Eurimages). Questo fondo finanzia la produzione di film nei Paesi membri del Consiglio d'Europa. Mediante il credito Partecipazione al programma Europa creativa (MEDIA e Cultura) fino alla fine del 2013 è stato versato il contributo obbligatorio al programma UE MEDIA. Dal 2014 tale credito viene utilizzato per finanziarie misure di accompagnamento nazionali (misure compensative MEDIA) in vista del reinserimento della Svizzera nel programma.

#### **Organizzazione meteorologica mondiale, Ginevra**

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

A6210.0103 (fino al 2016) / A231.0176 (dal 2017)

*Misura decisa:* la concessione di sussidi a favore dell'Organizzazione meteorologica mondiale ha dato buoni risultati. In particolare nell'ordinanza del 7 novembre 2007 sulla meteorologia e la climatologia (OMet; RS 429.11) dev'essere comunque precisato il procedimento di concessione degli ulteriori contributi a istituzioni che sostengono l'Organizzazione mondiale. Il Consiglio federale procederà all'adeguamento dell'ordinanza nel 2016.

*Stato:* attuata. Il Consiglio federale ha sottoposto l'OMet a revisione totale e stabilito quali programmi dell'Organizzazione mondiale intende sostenere in maniera indiretta (cfr. art. 4 e 5 OMet). L'ordinanza è entrata in vigore il 1° gennaio 2019.

#### **Contributo alla promozione della salute e alla prevenzione / Contributo alla protezione della salute e alla prevenzione**

Ufficio federale della sanità pubblica

A2310.0109 (fino al 2016) / A231.0213 (dal 2017)

*Misura decisa:* la gestione finanziaria e materiale dei sussidi alle leghe per la salute e ai progetti della Croce Rossa svizzera (CRS) viene migliorata.

*Stato:* attuata. La gestione finanziaria e materiale è stata migliorata formulando più precisamente i contratti di sovvenzionamento e subordinando il versamento dei contributi al conseguimento degli obiettivi.

#### **Riduzione individuale dei premi**

Ufficio federale della sanità pubblica

A2310.0110 (fino al 2016) / A231.0214 (dal 2017)

*Misura decisa:* d'intesa con il DFI e i Cantoni, il DFF verificherà l'attuale ripartizione dei compiti nella riduzione dei premi nell'ambito della redazione del rapporto in ottemperanza alla mozione CdF-N 13.3363 «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni».

*Stato:* avviata. Il 28 settembre 2018 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni con cui adempie un mandato del Parlamento. L'analisi ha mostrato che occorre esaminare la ripartizione dei compiti anche nell'ambito della riduzione individuale dei premi. Il Consiglio federale ha incaricato il DFF di consultare i Cantoni e di presentare una proposta circa l'ulteriore modo di procedere entro la primavera del 2019.

#### **Prestazioni dell'assicurazione militare**

Ufficio federale della sanità pubblica

A2310.0342 (fino al 2016) / A231.0215 (dal 2017)

*Misura decisa:* nell'ambito della procedura di consultazione concernente il programma di stabilizzazione 2017-2019, il Consiglio federale prevede un adeguamento della rendita per danni all'integrità alla LAINF, oltre che un aumento dei premi per gli assicurati a titolo professionale e facoltativo cosicché gli introiti derivanti dai premi forniscano una copertura di tutti i costi per gli assicurati.



*Stato:* parzialmente attuata. Nel messaggio concernente il programma di stabilizzazione 2017–2019 il Consiglio federale ha rinunciato ad adeguare la rendita per menomazione dell'integrità versata dall'assicurazione militare all'indennità per menomazione dell'integrità prevista dalla LAINF perché durante la procedura di consultazione l'assicurazione militare ha dichiarato che tale proposta avrebbe determinato costi supplementari per la Confederazione. Per contro, dal 1° gennaio 2018 ai premi delle casse malati degli assicurati a titolo professionale e facoltativo e ai premi dell'assicurazione contro gli infortuni degli assicurati a titolo facoltativo viene applicato un nuovo sistema di finanziamento secondo cui i premi devono coprire almeno l'80 per cento dei costi effettivi. Questo adeguamento genera maggiori entrate per la Confederazione pari a circa 3 milioni all'anno.

***Contributi a organizzazioni private dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi  
(Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS; parte / Prestazioni della  
Confederazione a favore dell'AI; parte)***

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0327 e A2310.0328 (fino al 2016) / A231.0239 e A231.0240 (dal 2017)

*Misura decisa:* già oggi i nomi delle organizzazioni sostenute vengono pubblicati in Internet con il relativo importo. Ai fini di un ulteriore miglioramento della trasparenza, in futuro gli aiuti finanziari a favore delle organizzazioni dell'aiuto alla vecchiaia e agli invalidi verranno commentati nel rapporto annuale sulle assicurazioni sociali (rapporto LPGA). Inoltre nelle motivazioni dei due crediti di trasferimento interessati (prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS e dell'AI, volume 2B del consuntivo e del preventivo) viene citato l'importo corrisposto alle organizzazioni e si rimanda al rapporto LPGA. Ai fini di un miglioramento della governance per il volume complessivo dei sussidi è previsto nell'ambito della revisione corrente della LAI (Ulteriore sviluppo dell'AI) che per gli aiuti finanziari ai sensi della LPGA e della LAI il Consiglio federale possa stabilire un ordine di priorità.

*Stato:* attuata. I nomi delle organizzazioni che hanno diritto al sussidio sono pubblicati sul sito Internet dell'UFAS e il commento degli aiuti finanziari figura nel rapporto annuale LPGA. Nel messaggio del 15 febbraio 2017 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (Ulteriore sviluppo dell'AI) il Consiglio federale ha inoltre proposto una modifica dell'articolo 75 LAI e dell'articolo 101<sup>bis</sup> capoverso 2 LAVS, che gli permette di stabilire un ordine delle priorità per il versamento dei sussidi. L'affare è attualmente oggetto dei dibattiti parlamentari (il Consiglio nazionale tratterà il progetto in veste di Camera prioritaria nella sessione primaverile del 2019).

***Assegni familiari nell'agricoltura***

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

A2310.0332 (fino al 2016) / A231.0242 (dal 2017)

*Misura decisa:* nel quadro del rapporto in adempimento alla mozione CdF-N 13.3363 «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni», d'intesa con il DFI e i Cantoni, il DFF verifica se gli assegni familiari nell'agricoltura possano essere trasferiti nella legge sugli assegni familiari generale. Inoltre, nell'ambito del programma di stabilizzazione 2017–2019 è stata introdotta una remunerazione con interessi conforme al mercato.

*Stato:* parzialmente attuata. Il 28 settembre 2018 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento alla mozione 13.3363 «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni». Nel rapporto, la Confederazione e i Cantoni giungono alla conclusione che per quel che riguarda gli assegni familiari nell'agricoltura non vi è alcuna necessità di avviare un progetto per una seconda ripartizione dei compiti. L'articolo 20 della legge federale del 20 giugno 1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF) è stato modificato nel numero 14 della legge federale del 17 marzo 2017 sul programma di stabilizzazione 2017–2019. La modifica introduce una remunerazione conforme alle condizioni di mercato ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2018.



**Provvedimenti di polizia delle epizootie**

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria  
A2310.0118 (fino al 2016) / A200.0001 (dal 2017)

*Misura decisa:* le uscite per i provvedimenti di polizia delle epizootie sono state trasferite al preventivo globale dell'USAV a partire dall'esercizio 2017.

*Stato:* attuata con il preventivo 2017.

**Contributi per la ricerca**

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria  
A2310.0119 (fino al 2016) / A231.0252 (dal 2017)

*Misura decisa:* il DFI verificherà le varie soluzioni possibili per una ripartizione ragionevole dei compiti tra la Fondazione e il nuovo centro di competenza, la cui realizzazione è attualmente in discussione, al fine di ottimizzare l'adempimento dei compiti nell'ambito della ricerca 3R. I risultati dei mandati di verifica devono essere presentati al Parlamento al più tardi con il controlling del riesame dei sussidi nel 2019.

*Stato:* attuata. Il nuovo Centro di competenza svizzero 3RCC è attivo dal 2018 ed è finanziato dalle università, dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), dall'associazione di categoria Interpharma e dall'USAV. Il centro di competenza svolge attività di ricerca volte a sostituire gli esperimenti sugli animali con metodi alternativi, a ridurre il numero e a limitare la sofferenza degli animali stessi. La Fondazione Ricerca 3R ha cessato la propria attività. L'ultimo contributo dell'UFAS alla Fondazione risale al 2016. La Fondazione è stata sciolta alla fine del 2018.

**Contributi ai servizi d'igiene veterinaria**

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria  
A2310.0121 (fino al 2016) / A231.0254 (dal 2017)

*Misura decisa:* il DFI procederà, entro e non oltre la fine del 2018, a un'uniformazione della prassi dei sussidi (maggiore considerazione del rapporto costi/benefici) e della procedura di sussidio (convenzioni sulle prestazioni standard).

*Stato:* attuata. La prassi e la procedura di sussidio per le nuove richieste di sussidi dei servizi d'igiene veterinaria sono state uniformate. È stata inoltre elaborata una nuova ordinanza per tutti i servizi d'igiene veterinaria che prevede l'ottimizzazione della prassi in materia di sussidi e in particolare l'introduzione di convenzioni sulle prestazioni. Essa dovrebbe sostituire le ordinanze vigenti che disciplinano l'attività dei servizi d'igiene veterinaria. La procedura di consultazione sulla nuova ordinanza è stata avviata nel primo trimestre del 2019.

**Assicurazione della qualità del latte**

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria  
A2310.0122 (fino al 2016) / A231.0255 (dal 2017)

*Misura decisa:* ai fini del rafforzamento dell'autoresponsabilità del settore, il DFI prevede un'impostazione degressiva dei contributi della Confederazione e quindi prestazioni proprie in crescita. Inoltre verserà contributi forfettari ai laboratori di verifica. Queste misure devono essere attuate al più tardi entro la fine del 2017. D'intesa con il DFI, il DEFR preciserà nell'ambito di una prossima revisione della legge sull'agricoltura le basi giuridiche per questo sussidio della Confederazione.

*Stato:* parzialmente attuata. Il Consiglio federale ha auspicato più volte una riduzione della partecipazione della Confederazione ai costi per il controllo della qualità del latte. Nel quadro del preventivo 2018 con PICF 2019–2021 non sono più stati richiesti contributi. Per contro il Parlamento ha deciso di continuare a versare contributi per garantire la qualità del latte. L'adeguamento necessario della legge sull'agricoltura (LAgr) viene effettuato con il progetto di Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+) posto in consultazione dal Consiglio federale. Il progetto prevede prestazioni proprie adeguate del settore lattiero a livello di legge e il pagamento di contributi forfettari da parte della Confederazione (nuovo art. 41 LAgr).



**Sorveglianza delle epizootie**

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria  
A2310.0500 (fino al 2016) / A.231.0256 (dal 2017)

*Misura decisa:* il DFI riesaminerà la concessione dei sussidi al fine di accrescere l'efficacia dei programmi di prevenzione e sorveglianza dei Cantoni (ad es. tramite convenzioni sulle prestazioni, introduzione di contributi globali o forfettari anziché indennità in funzione delle spese). Occorre altresì tenere presente che la ripartizione delle risorse dei Cantoni avviene sempre più sulla base di riflessioni fondate sui costi/benefici. Le misure dovranno essere attuate al più tardi entro la fine del 2018. Da ultimo la vigente disposizione sui sussidi verrà precisata in occasione della prossima revisione della legge sulle epizootie conformemente alla prassi in vigore.

*Stato:* attuata. Come richiesto, la concessione dei sussidi della Confederazione volti a indennizzare i Cantoni per l'esecuzione dei programmi di sorveglianza delle epizootie è stata riesaminata. I risultati sono stati presi in considerazione nel progetto di revisione della legge sulle epizootie posto in consultazione dal Consiglio federale. Esso prevede in particolare il miglioramento della base legale per le indennità versate dalla Confederazione ai Cantoni sotto forma di contributi forfettari. L'adozione del messaggio concernente la modifica della legge sulle epizootie è prevista per la prima metà del 2019.

**Contributo alla sicurezza delle derrate alimentari**

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria  
A2310.0582 (fino al 2016) / A231.0257 e A200.0001 (dal 2017)

*Misura decisa:* con l'entrata in vigore della nuova legge sulle derrate alimentari a metà del 2017, il DFI avrebbe dovuto introdurre, laddove possibile e ragionevole, elementi di concorrenza nella procedura di concessione dei contributi ai laboratori di riferimento. Tra questi figuravano in primo piano i bandi e la concessione di indennità forfettarie per una fornitura efficiente delle prestazioni. Per migliorare la gestione dei sussidi accordati alla Società svizzera di nutrizione (SSN) era prevista l'introduzione di una convenzione. Le misure avrebbero dovuto essere attuate al più tardi entro la fine del 2017.

*Stato:* attuata. L'attribuzione degli attuali mandati di prestazione per i laboratori di riferimento è stata effettuata in base alle disposizioni del diritto in materia di acquisti pubblici. Le uscite corrispondenti sono state trasferite al preventivo globale dell'USAV a partire dall'esercizio 2017. Al fine di migliorare la gestione finanziaria, nell'ambito dei sussidi alla SSN è stata introdotta una convenzione.



## 56 AGEVOLAZIONI FISCALI

A differenza dei sussidi sul versante delle uscite, le agevolazioni fiscali non figurano come voci di preventivo e non sottostanno al controllo parlamentare. Inoltre, sovente l'entità delle perdite di entrate non è nota. Negli ultimi anni sono stati intrapresi diversi sforzi per colmare questa lacuna:

- nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco è pubblicato sul sito dell'AFC e comprende 135-141 agevolazioni fiscali (a seconda della definizione);
- le agevolazioni fiscali nell'ambito dell'imposta federale diretta concesse in applicazione della politica regionale mirano a creare posti di lavoro e a generare valore aggiunto nelle regioni strutturalmente deboli. Le minori entrate che ne conseguono sono state prese in considerazione nella seguente tabella (secondo la statistica annuale della SECO risalente a gennaio 2018).

A seconda della definizione delle agevolazioni fiscali, le perdite causate da queste ultime si situano tra i 20 e i 24 miliardi, pari al 27-33 per cento delle entrate della Confederazione del 2018. Le stime, effettuate in anni diversi e con vari metodi, sono puramente indicative. Inoltre, si basano sull'ipotesi che tutti gli altri fattori d'incidenza restino costanti.

### AGEVOLAZIONI FISCALI SCELTE

Mio. CHF	Perdite di entrate stimate
Imposta federale diretta	10 000
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 500
Tassa sul CO <sub>2</sub>	70
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	30

Uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due principali entrate della Confederazione:

- in ambito di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi al 2° e al pilastro 3a) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto). Le agevolazioni fiscali concesse in applicazione della politica regionale ammontano a circa 1,4 miliardi all'anno (base: 2007-2014). Esse si concentrano principalmente su pochi progetti sostenuti ancora con la «Lex Bonny», che sono limitati a un massimo di 10 anni e che dureranno fino al 2020;
- le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'ali-quota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Oltre alla mancanza di trasparenza e di pilotaggio delle agevolazioni fiscali, parecchie ragioni postulano in loro vece la concessione di sussidi sul versante delle uscite:

- le agevolazioni fiscali violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda l'imposta sul reddito progressiva, le persone con un alto reddito traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Questo determina maggiori effetti di trascinamento;
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1).







## 6 PROSPETTIVE

Il rallentamento dell'economia mondiale iniziato a fine 2018 continuerà anche nel 2019. Le previsioni economiche sono state corrette al ribasso. Ciononostante, nel 2020 la situazione finanziaria della Confederazione dovrebbe risultare migliore che nell'ultimo piano finanziario e quindi per attuare la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA) non saranno necessarie misure di risparmio.

Lo scorso anno l'economia svizzera ha beneficiato di una congiuntura favorevole a livello globale. Tuttavia, nel secondo semestre la crescita di importanti partner commerciali quali la Germania e la Cina ha subito un netto rallentamento. Per di più la minaccia di una «brexit» disordinata genera incertezza. Il gruppo di esperti della Confederazione che formula le previsioni congiunturali prevede che il rallentamento dell'economia mondiale continuerà anche nel 2019 e quindi in dicembre ha corretto al ribasso la sua previsione di crescita formulata in estate. Nel 2020 la flessione congiunturale dovrebbe essere già superata.

Le prospettive del bilancio della Confederazione sono determinate non soltanto dalle previsioni congiunturali corrette al ribasso, ma anche dal buon risultato contabile del 2018. Secondo la valutazione della situazione politico-finanziaria effettuata dal Consiglio federale nel mese di febbraio 2019, nel 2020 è attesa un'eccedenza strutturale di 400 milioni, mentre nel piano finanziario dell'agosto 2018 figurava ancora un disavanzo strutturale di 400 milioni. Il miglioramento è riconducibile soprattutto alle maggiori entrate previste a livello di imposta preventiva e di imposta federale diretta, che compensano e superano le entrate stimate, corrette al ribasso, dell'IVA e delle tasse di bollo. Va poi menzionato in particolare il progetto sulla riforma fiscale e sul finanziamento dell'AVS (RFFA), che in caso di accettazione nella votazione popolare del 19 maggio 2019 comporterà oneri supplementari pari a 1,4 miliardi netti, assorbibili nel 2020 senza ulteriori misure di risparmio.

Secondo le previsioni attuali, per il 2021 è momentaneamente prevista un'eccedenza strutturale di 1 miliardo. Per gli anni successivi si presuppone che l'eliminazione della penalizzazione fiscale dei coniugi nell'ambito dell'imposta federale diretta non entrerà in vigore prima del 2021; pertanto, l'ammancio di entrate che ne conseguirà per un importo netto di 1 miliardo graverà sul bilancio non prima del 2022. Per il 2022 la pianificazione finanziaria tiene pure conto della soppressione dei dazi industriali, che comporta minori entrate di 500 milioni. Altre riforme fiscali come l'abolizione del valore locativo o l'aumento delle deduzioni per i premi dell'assicurazione malattie come pure la soppressione parziale delle tasse di bollo sono attualmente oggetto di discussione. L'evoluzione delle entrate è soggetta a forti oscillazioni, soprattutto nel caso dell'imposta preventiva e dell'imposta sull'utile, che costituiscono il 26 per cento delle entrate della Confederazione. L'eccedenza di circa 300 milioni prevista a partire dal 2022 appare troppo modesta e incerta per consentire di attuare altri progetti, oltre a quelli già decisi dal Consiglio federale, senza che sia necessario ridurre la crescita delle uscite in altri settori.







# SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

## 7 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

### 71 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Le entrate dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sono aumentate dell'8 per cento nel 2018, mentre i pagamenti anticipati continuano a diminuire.

#### IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Imposta federale diretta, persone fisiche</b>	<b>10 332</b>	<b>10 947</b>	<b>11 157</b>	<b>824</b>	<b>8,0</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	14,6	15,3	15,2		
Imposta sul reddito di persone fisiche	10 462	10 982	11 185	723	6,9
Computo globale d'imposta, persone fisiche	-130	-35	-28	102	78,3

L'imposta federale diretta delle persone fisiche è un'imposta generale sul reddito, a cui soggiacciono fondamentalmente tutti i redditi da attività lucrativa dipendente e indipendente, così come il reddito da capitale e le prestazioni in capitale. L'imposta sul reddito aumenta progressivamente, in altri termini l'aliquota fiscale cresce in funzione del reddito fino a raggiungere il valore massimo stabilito dalla legge, ossia l'11,5 per cento. Nel 2018 l'imposta sul reddito rappresenta il 15 per cento delle entrate della Confederazione. Le entrate dell'imposta riscossa nel 2018 provengono principalmente da quelle dell'anno fiscale 2017. L'aumento delle entrate dell'imposta sul reddito incassata nel 2018 è ascrivibile a un miglioramento della situazione economica nel 2017 rispetto al 2016.

Nel 2018 il gettito dell'imposta sul reddito ha registrato un incremento dell'8 per cento rispetto al 2017 (+824 mio.). Questa evoluzione è in particolare riconducibile all'aumento dei pagamenti effettuati per l'anno fiscale principale, ovvero il 2017 (+8 %). Anche i pagamenti provenienti da periodi fiscali precedenti, in particolare il 2016 e il 2015, sono aumentati (+11 %).

Gli anticipi segnano un calo pure nel 2018, seppure meno marcato rispetto al 2017. Dopo essere passato da 1,51 miliardi a 1,33 miliardi nel 2017, il loro importo si attesta a 1,26 miliardi nel 2018. L'azzeramento del tasso d'interesse remunerativo nel 2017 ha indubbiamente avuto l'effetto sperato: ridurre l'incentivo per le persone fisiche a pagare le imposte in anticipo è scemato.

Attualmente il 17 per cento del gettito dell'imposta federale diretta delle persone fisiche e giuridiche va ai Cantoni. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta per le imposte estere rimosse alla fonte. Il computo globale d'imposta impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

#### IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2006 = 100



■ IFD delle persone fisiche  
■ Entrate fiscali

L'andamento degli ultimi anni è stato influenzato dagli anticipi. Generalmente l'imposta sul reddito reagisce in misura meno marcata alle oscillazioni congiunturali rispetto alle altre entrate fiscali.



## 72 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Le entrate provenienti dall'imposta sull'utile delle imprese sono aumentate del 6 per cento nel 2018, attestandosi a 11,3 miliardi. Sono state determinate dalla ripresa congiunturale e dalla progressione dei pagamenti anticipati.

### IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Imposta federale diretta, persone giuridiche</b>	<b>10 612</b>	<b>10 560</b>	<b>11 289</b>	<b>677</b>	<b>6,4</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	15,0	14,8	15,4		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	10 612	10 685	11 402	790	7,4
Computo globale d'imposta, persone giuridiche	-	-125	-112	-112	-

Nel 2018 il gettito dell'imposta sull'utile delle imprese ammontava a 11,3 miliardi. Rispetto all'anno precedente esso registra un incremento di 677 milioni (+6,4 %). Gli importi versati per l'anno fiscale principale sono aumentati di 834 milioni, mentre gli importi dei periodi precedenti sono diminuiti di 359 milioni.

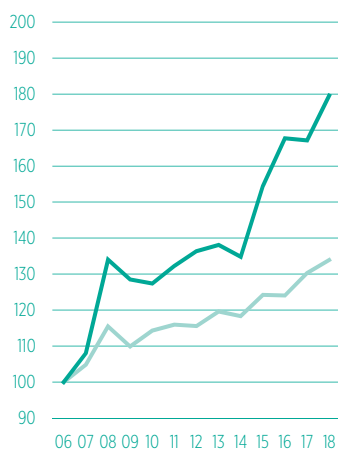
Nel 2014 i pagamenti anticipati effettuati dalle imprese ammontavano a circa 800 milioni. Nei due anni successivi la somma è più che raddoppiata, passando a 1,8 miliardi nel 2016. Nel 2017 il tasso d'interesse remunerativo per i pagamenti anticipati è passato dallo 0,25 allo 0,0 per cento. Questa riduzione ha determinato un calo dei pagamenti anticipati di 140 milioni nel 2017. Tuttavia, nel 2018, i pagamenti anticipati hanno nuovamente registrato un incremento, questa volta di oltre 300 milioni, attestandosi al livello record di circa 2 miliardi.

Le entrate dell'imposta sull'utile sono fortemente influenzate anche dallo sviluppo economico. Il miglioramento della congiuntura nel 2017 rispetto al 2016 e l'incremento dei margini dopo il forte calo nel 2015 hanno contribuito alla progressione delle entrate dell'imposta sull'utile delle imprese.

Attualmente il 17 per cento del gettito dell'imposta federale diretta delle persone fisiche e giuridiche va ai Cantoni. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Il computo globale d'imposta impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

### IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2006 = 100



■ IFD delle persone giuridiche  
■ Entrate fiscali

Negli ultimi anni le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche hanno avuto un andamento molto più dinamico rispetto alle altre entrate fiscali. Al contrario, le entrate provenienti dall'imposta sull'utile sono molto volatili.



## 73 IMPOSTA PREVENTIVA

Come nell'anno precedente le entrate dell'imposta preventiva hanno chiaramente superato i valori preventivati, rimanendo però al di sotto dei valori record registrati nel 2017.

### IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Imposta preventiva</b>	<b>8 010</b>	<b>6 180</b>	<b>7 747</b>	<b>-263</b>	<b>-3,3</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	11,3	8,7	10,5		
Imposta preventiva (Svizzera)	7 998	6 157	7 713	-285	-3,6
Trattenuta d'imposta USA	12	23	34	21	171,8

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

L'imposta preventiva viene riscossa alla fonte sui redditi di capitali mobili e serve innanzitutto a garantire la base imponibile. Infatti, dopo aver dichiarato i redditi è possibile presentare alle autorità fiscali un'istanza di rimborso per l'imposta preventiva riscossa in modo forfettario.

Le entrate dell'imposta preventiva sorgono quando i redditi non vengono dichiarati, gli introiti fiscali e i rimborsi divergono a livello temporale o in caso di imposta residua. Quest'ultima è a carico dei contribuenti domiciliati all'estero, tenuto conto che l'aliquota d'imposta varia a seconda della convenzione per evitare le doppie imposizioni considerata.

### RIMBORSI NETTAMENTE MAGGIORI

Dal 2014 la Banca nazionale svizzera (BNS) riscuote interessi sugli averi delle banche commerciali, le quali addossano in parte gli interessi negativi ai loro clienti. In tal modo si incentivano i crediti fiscali rispetto agli averi bancari, optando per il rimborso differito dell'imposta preventiva.

Poiché nel 2018 è scaduto il termine triennale per il rimborso delle entrate fiscali realizzate nel 2015, si è ipotizzato un forte aumento dei rimborsi. In effetti, con il 18,5 per cento i rimborsi sono cresciuti sensibilmente rispetto all'anno precedente (2017: +3,2 %). Tuttavia, anche le entrate sono lievitare dell'8 per cento (2017: +20,5 %), cosicché il saldo, pari a 7747 milioni, è risultato soltanto poco più basso di quello del 2017.

### QUOTA RECORD DEI DIVIDENDI

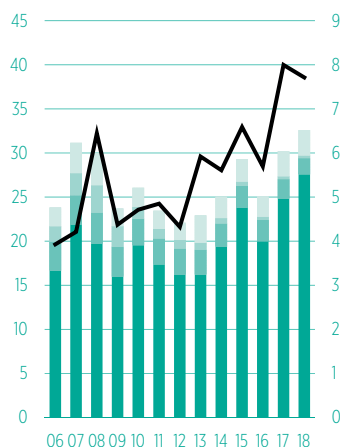
Le entrate sono nuovamente state caratterizzate dall'evoluzione delle imposte sui dividendi (+11 %), mentre le imposte prelevate sugli interessi di obbligazioni sono diminuite del 17 per cento. Se 10 anni fa le imposte sui dividendi rappresentavano soltanto il 66 per cento dei proventi dell'imposta preventiva, ora ne rappresentano l'85 per cento. La statistica relativa alle entrate dell'imposta preventiva non fa distinzione tra le entrate dell'imposta residua e le altre entrate. Per questo motivo non è possibile ottenere un quadro dettagliato dell'entità e della composizione dell'imposta per la quale non è stata presentata un'istanza di rimborso.

### RIPERCUSSIONI DELLA RIFORMA FISCALE STATUNITENSE

Nel 2018 la riforma fiscale statunitense ha influenzato anche le entrate dell'imposta preventiva. Per effetto di questa riforma, vengono tassati temporaneamente in maniera privilegiata gli utili di anni precedenti restituiti agli Stati Uniti. Il rimpatrio di utili negli Stati Uniti è soggetto a un'imposta residua in Svizzera, dalla quale l'Amministrazione federale delle contribuzioni ha registrato per il 2018 ricavi una tantum di 1,3 miliardi.

### IMPOSTA PREVENTIVA

In mia.



- Rimanenti entrate
- Aver di clienti presso banche e casse di risparmio svizzere
- Interessi di obbligazioni
- Dividendi da azioni
- Entrate dall'imposta preventiva

Nel 2018 le entrate fiscali e i rimborsi sono aumentati considerevolmente. Il prodotto netto che ne risulta ammonta a 7,7 miliardi, contro gli 8 miliardi dell'anno precedente.



**IMPOSTA PREVENTIVA: COMPONENTI E QUOTA DEI RIMBORSI**

Mio. CHF	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Introiti	22 081	22 923	25 037	29 297	25 073	30 206	32 610
Variazioni in %	-5,8	3,8	9,2	17,0	-14,4	20,5	8,0
Rimborsi	17 757	17 004	19 429	22 709	19 878	20 508	24 296
Variazioni in %	-4,5	-4,2	14,3	16,9	-12,5	3,2	18,5
Confederazione	8 052	8 552	8 987	12 598	9 397	10 516	13 861
Cantoni	5 349	5 570	6 539	6 088	6 254	6 001	6 973
CDI	4 356	2 881	3 903	4 022	4 226	3 991	3 462
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	-	-	-	-	500	-1 700	-600
Imposta preventiva (Svizzera)	4 324	5 920	5 608	6 588	5 695	7 998	7 713
Variazioni in %	-10,8	36,9	-5,3	17,5	-13,6	40,4	-3,6

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

**PIÙ ACCANTONAMENTI E DELIMITAZIONI**

Sulla base dei dati raccolti in passato relativi a entrate e rimborsi, ogni anno viene calcolato un accantonamento per eventuali rimborsi futuri. Poiché anche nel 2018 le entrate sono risultate insolitamente elevate, l'accantonamento è stato aumentato di 600 milioni (cfr. n. B 82/33). Tale incremento (1,6 mia.) è stato contabilizzato per la prima volta con incidenza sul finanziamento nella chiusura dei conti 2017. La delimitazione contabile passiva per i rimborsi versati nell'anno successivo viene integrata con incidenza sul finanziamento già dal 2007. A fine 2018 la delimitazione ammontava a 4,9 miliardi (2017: 4,1 mia.; cfr. n. B 82/22).



## 74 TASSE DI BOLLO

Le entrate provenienti dalle tasse di bollo hanno registrato una netta diminuzione (-318 mio.), riconducibile in egual misura alla tassa d'emissione e alla tassa di negoziazione. Sono state inferiori all'importo preventivato anche le entrate generate dalla tassa di negoziazione (-243 mio.).

### TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Entrate a titolo di tasse di bollo</b>	<b>2 434</b>	<b>2 360</b>	<b>2 117</b>	<b>-318</b>	<b>-13,1</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	3,4	3,3	2,9		
Tassa d'emissione	407	220	248	-159	-39,1
Tassa di negoziazione	1 315	1 400	1 166	-149	-11,4
Titoli svizzeri	257	200	167	-90	-35,1
Titoli esteri	1 058	1 200	999	-59	-5,6
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	713	740	703	-9	-1,3

### TASSA D'EMISSIONE

Le entrate della tassa d'emissione sono state inferiori all'elevato valore raggiunto l'anno precedente (-159 mio.), ma hanno tuttavia superato l'importo a preventivo (+28 mio.). Le entrate a titolo di tasse di bollo sono soggette a forti oscillazioni.

La tassa d'emissione è riscossa sulla costituzione di capitale proprio (esclusi i prestiti obbligatoriamente convertibili). L'evoluzione delle entrate dipende dalla necessità di un'impresa di procedere a una capitalizzazione o a una ricapitalizzazione.

### TASSA DI NEGOZIAZIONE

Le entrate generate dalla tassa di negoziazione sono state inferiori a quelle registrate nel 2017 (-149 mio.) e all'importo preventivato (-243 mio.). Al momento della redazione del preventivo ci si attendeva una ripresa delle borse, tuttavia l'aumento del volume degli scambi effettuati nella borsa svizzera è stato lieve (+1,1 %). Le entrate dalla tassa d'emissione sono diminuite in modo considerevole tra il 2017 e il 2012 (sono passate da 1,9 a 1,1 mia.). Da allora esse registrano forti oscillazioni comprese tra 1,1 e 1,3 miliardi.

La tassa di negoziazione è riscossa sulle transazioni con titoli svizzeri ed esteri, rappresenta più della metà delle tasse di bollo totali ed è quindi fondamentale per la loro evoluzione. Le entrate dalla tassa di negoziazione dipendono principalmente dal volume dei titoli commerciabili che soggiacciono alla tassa.

### TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E RIMANENTI ENTRATE

Le entrate dalla tassa sui premi di assicurazione e le altre entrate (interessi di mora e multe) non hanno pienamente raggiunto il valore dell'anno precedente (-9 mio.) e sono inferiori all'importo preventivato (-37 mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione e rappresenta la seconda categoria principale di entrate delle tasse di bollo.



## 75 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Nel 2018 le entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto sono diminuite, ma sono vicine al valore preventivato. Il calo rispetto al 2017 è riconducibile principalmente alla diminuzione delle aliquote dell'IVA tra il 2017 e il 2018.

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Imposta sul valore aggiunto</b>	<b>22 902</b>	<b>22 725</b>	<b>22 644</b>	<b>-259</b>	<b>-1,1</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	32,3	31,9	30,8		
Risorse generali della Confederazione	17 652	18 020	17 963	310	1,8
Mezzi a destinazione vincolata	5 250	4 705	4 681	-569	-10,8
Assicurazione malattie (5 %)	929	950	945	16	1,8
Finanziamento AVS	2 372	2 425	2 414	42	1,8
Quota della Confederazione al finanziamento dell'AVS	486	495	494	9	1,8
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 143	250	244	-899	-78,6
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	320	585	583	263	82,1

Nel 2018 il gettito dell'imposta sul valore aggiunto ammontava a 22,6 miliardi. È diminuito di 259 milioni rispetto al 2017 (-1,1 %) e si scosta di poco dal valore iscritto a preventivo (-81 mio.).

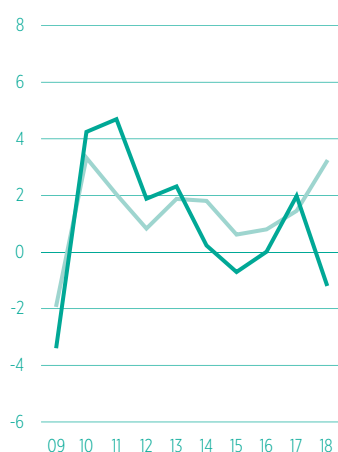
Per fare un confronto tra il 2017 e il 2018, occorre considerare i diversi fattori straordinari. Nei due anni menzionati si applicavano aliquote dell'IVA diverse. Da un lato, alla fine del 2017 è scaduto il finanziamento aggiuntivo dell'AI con 0,4 punti percentuali versati dall'IVA. Dall'altro, il 1° gennaio 2018 le aliquote dell'IVA sono state aumentate di 0,1 punti percentuali in virtù del finanziamento e dell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF). Inoltre, il 24 settembre 2017 il Popolo ha respinto la riforma Previdenza per la vecchiaia 2020, che prevedeva in particolare il finanziamento aggiuntivo dell'IVA tramite l'aumento dell'IVA di 0,3 punti percentuali. Il 1° gennaio 2018 l'aliquota ordinaria dell'IVA è quindi passata dall'8,0 al 7,7 per cento. Corretta di questi fattori straordinari, l'IVA avrebbe registrato un aumento dell'1,8 per cento nel 2018.

Oltre alla modifica delle aliquote, un altro fattore ha contribuito alla flessione del gettito dell'IVA nel 2018: la diminuzione dell'imposta sull'importazione negli ultimi mesi del 2018. Nel primo trimestre del 2019 essa potrebbe comportare un decremento delle deduzioni dell'imposta precedente e di conseguenza un aumento del gettito dell'IVA riscossa in Svizzera. Infine, l'applicazione di un nuovo sistema informatico ha causato un leggero ritardo nell'invio di determinati rendiconti. Le relative entrate, stimate a 150 milioni, dovrebbero affluire all'inizio del 2019.

Le entrate dell'IVA sono esposte secondo il principio dei crediti. Ciò significa che le fatture, in particolare quelle già emesse, e i conteggi dei contribuenti contabilizzati vengono computati come entrate. Secondo l'esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo risultano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come spese. Nel 2018 le perdite su debitori effettive sono state pari a 107 milioni. Le quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto riportate nella tabella sono da intendere prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori e addizionati gli interessi e le multe. Le uscite per l'AVS finanziate da quote dell'IVA a destinazione vincolata ammontano pertanto a 2901 milioni (2408 mio. più la quota della Confederazione di 493 mio.). Le quote dell'AI e del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria ammontano rispettivamente a 244 e 582 milioni.

### EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



— Imposta sul valore aggiunto  
— PIL nominale

L'evoluzione dell'IVA è strettamente legata alla crescita del PIL, tenuto conto che le modifiche dell'aliquota d'imposta e le differenze tra la base di calcolo dell'IVA e il PIL possono causare variazioni.



## 76 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Il forte aumento delle altre imposte sul consumo registrato nel 2018 è da ricondurre all'integrazione del supplemento rete e delle imposte sulle bevande spiritose nel bilancio della Confederazione.

### ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Rimanenti imposte sul consumo</b>	<b>6 847</b>	<b>8 035</b>	<b>8 072</b>	<b>1 226</b>	<b>17,9</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	9,7	11,3	11,0		
Imposte sugli oli minerali	4 595	4 565	4 578	-17	-0,4
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 749	2 730	2 744	-6	-0,2
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	1 827	1 815	1 819	-8	-0,4
IOm riscossa sui combustibili e altro	18	20	15	-3	-15,9
Imposta sul tabacco	2 139	2 045	2 081	-58	-2,7
Imposta sulla birra	113	113	114	1	1,0
Imposta sulle bevande spiritose	-	245	248	248	-
Supplemento rete	-	1 067	1 051	1 051	-

### IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

I ricavi sono circa di 17 milioni inferiori ai valori dell'anno precedente. Lo scostamento rispetto al preventivo è contenuto (+18 mio.) e potrebbe essere dovuto principalmente alla favorevole evoluzione congiunturale.

La metà delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto del supplemento d'imposta sono vincolati a compiti nell'ambito del traffico stradale e aereo (finanziamento speciale per il traffico aereo). Nel finanziamento speciale per il traffico aereo confluiscono circa 47 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

### IMPOSTA SUL TABACCO

Rispetto all'anno precedente le entrate derivanti dall'imposta sul tabacco sono diminuite del 2,7 per cento, ma hanno superato i valori di preventivo di 36 milioni. Il motivo principale è da ricercarsi nel leggero deprezzamento del franco e nel risultante calo del turismo degli acquisti nei Paesi limitrofi. Inoltre, l'aumento della vendita legale di canapa ha generato circa 15 milioni di entrate non preventivate.

### IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Con la delega dei compiti della Regia federale degli alcool all'Amministrazione federale delle dogane, nel 2018 l'imposta sulle bevande spiritose è stata preventivata per la prima volta come imposta sul consumo e incassata nell'anno di riscossione. Finora l'imposta è stata riscossa dalla Regia federale degli alcool e il suo prodotto contabilizzato come ricavo da regalia. La parte del prodotto netto spettante ai Cantoni è del 10 per cento. Con l'importo rimanente, la Confederazione finanzia una parte del proprio contributo all'AVS/AI. Grazie agli abbondanti raccolti di frutta, si registra un leggero aumento delle entrate rispetto a quanto preventivato (+3 mio.).

### SUPPLEMENTO RETE

La nuova legge sull'energia è entrata in vigore il 1° gennaio 2018. In virtù di questa legge, i proventi del supplemento rete sono stati contabilizzati, per la prima volta nel 2018, nel bilancio della Confederazione e conferiti al Fondo per il supplemento rete. Poiché nell'anno in rassegna il consumo di energia elettrica è rimasto al di sotto del livello previsto, l'importo preventivato non è stato raggiunto.



## 77 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Le diverse entrate fiscali sono state dello 0,7 per cento inferiori a quelle dell'anno precedente, in particolare a seguito del calo delle entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Inoltre, l'aumento della tassa sul CO<sub>2</sub> dal 1° gennaio 2018, ha comportato l'acquisto di scorte nel 2017 e pertanto minori ricavi nel 2018.

### DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Diverse entrate fiscali</b>	<b>5 131</b>	<b>5 226</b>	<b>5 095</b>	<b>-36</b>	<b>-0,7</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	7,2	7,3	6,9		
Tasse sul traffico	2 409	2 430	2 390	-19	-0,8
Imposta sugli autoveicoli	396	425	398	2	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	386	385	388	2	0,6
Tassa sul traffico pesante	1 627	1 620	1 603	-24	-1,5
Dazi	1 103	1 100	1 103	0	0,0
Tassa sulle case da gioco	272	275	274	2	0,7
Tasse d'incentivazione	1 269	1 344	1 250	-20	-1,5
Tassa d'incentivazione sui COV	109	120	108	0	-0,3
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	45	52	56	11	24,4
Tassa d'incentivazione CO <sub>2</sub>	1 116	1 172	1 086	-30	-2,7
Rimanenti introiti fiscali	77	77	78	1	1,0

### TASSE SUL TRAFFICO

Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* sono state inferiori rispetto sia al preventivo che all'anno precedente. Questa flessione è dovuta a una crescita del traffico meno forte di quanto previsto, al rapido rinnovo del parco veicoli favorendo vetture più moderne e meno inquinanti nonché all'aumento dei rimborsi nel settore del traffico combinato non accompagnato a seguito di una sentenza del Tribunale amministrativo federale. Le entrate derivanti dall'*imposta sugli autoveicoli* si attestano allo stesso livello dell'anno precedente, ma sono nettamente inferiori all'importo preventivato (-27 mio.), malgrado un aumento dei prezzi di circa il 4 per cento rispetto all'anno precedente. Contrariamente alle aspettative, le importazioni di automobili sono diminuite, neutralizzando l'effetto positivo dell'aumento dei prezzi. Le entrate dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno autostradale) hanno registrato un andamento positivo grazie a un elevato volume delle vendite in Svizzera.

### DAZI

Per effetto della congiuntura favorevole, le entrate derivanti dai dazi all'importazione sono rimaste al livello dell'anno precedente e sono leggermente superiori a quelle iscritte nel preventivo.

### TASSE D'INCENTIVAZIONE

Le entrate generate dalla tassa sul CO<sub>2</sub> riscossa sull'olio da riscaldamento sono in calo. Il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore un aumento dell'aliquota della tassa, che è passata da 84 a 96 franchi per tonnellata di CO<sub>2</sub>. Questo incremento ha comportato l'acquisto di scorte nell'anno precedente. Inoltre, poiché le temperature nel 2018 sono state superiori alla media, c'è stato un minore fabbisogno di riscaldamento. Per quanto riguarda la *tassa sui COV*, il calo delle entrate indica che le imprese stanno intensificando i loro sforzi per evitare le emissioni di composti organici volatili (COV).



## 78 ENTRATE NON FISCALI

Il netto aumento rispetto all'anno precedente è riconducibile in gran parte alla conversione in capitale azionario del mutuo concesso a SIFEM AG. Anche il ritorno nelle casse della Confederazione di mezzi non utilizzati provenienti dal fondo infrastrutturale contribuisce in modo considerevole all'aumento delle entrate.

### ENTRATE NON FISCALI

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Entrate non fiscali</b>	<b>4 588</b>	<b>5 290</b>	<b>5 392</b>	<b>804</b>	<b>17,5</b>
Quota delle entrate ordinarie in %	6,5	7,4	7,3		
Regalie e concessioni	1 062	1 148	1 212	151	14,2
Ricavi e tasse	1 141	1 153	1 208	66	5,8
Entrate finanziarie	1 170	1 113	1 121	-50	-4,2
Entrate per investimenti	648	1 293	1 270	622	95,9
Entrate diverse	567	583	581	15	2,6

### REGALIE E CONCESSIONI

Gli elementi di maggiore rilievo sono il provento netto dell'imposta sull'alcol, la distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) e i proventi della vendita all'asta di contingenti d'importazione agricoli. Rispetto all'anno precedente, la Confederazione ha conseguito maggiori entrate pari a 151 milioni. Queste provengono dall'aumento dell'importo distribuito dalla BNS (+90 mio.) e dalla Regia federale degli alcool (+67 mio.).

### RICAVI E TASSE

L'incremento (+66 mio.) riguarda i ricavi da valori patrimoniali confiscati. Queste entrate derivano da valori patrimoniali confiscati nell'ambito di procedure d'assistenza giudiziaria e sono suddivise tra Confederazione e Cantoni oppure tra Confederazione e Stati esteri. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2018 è aumentato il numero di casi portati a termine, e talvolta anche l'importo in questione.

### ENTRATE FINANZIARIE

Il leggero calo è dovuto a una diminuzione dei ricavi a titolo di interessi, in particolare degli interessi di mora da imposte e tributi.

### ENTRATE PER INVESTIMENTI

Il sensibile aumento è da ricondurre a entrate una tantum. Da un lato, la conversione in capitale azionario, senza incidenza sul bilancio, del mutuo concesso a SIFEM AG (+374 mio.) ha generato consistenti entrate supplementari. Dall'altro lato, i mezzi non utilizzati provenienti dalla riserva di liquidità del fondo infrastrutturale sono ritornati nelle casse della Confederazione (200 mio.).

### ENTRATE DIVERSE

Le entrate sono leggermente aumentate, in particolare a seguito di un incremento dei proventi da multe legati alla riscossione di introiti fiscali.

### PROGETTI DI RIFORMA

Scambio automatico di informazioni: il 27 maggio 2015 la Svizzera e l'UE hanno firmato l'Accordo sullo scambio automatico di informazioni a fini fiscali. In questo modo si attua lo standard dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) per lo scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali. Le basi giuridiche per lo scambio automatico di informazioni a fini fiscali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017. Nell'autunno 2018 la Svizzera ha scambiato per la prima volta le informazioni relative ai conti con i primi Stati partner.



## 79 QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE

Le entrate ordinarie realizzate nel 2018 sono state sottostimate di 2,2 miliardi rispetto al preventivo. Con uno scostamento di 1,6 miliardi, il più grande errore di previsione è stato commesso ancora una volta nell'ambito dell'imposta preventiva.

### EVOLUZIONE DEGLI ERRORI DI STIMA

Il grafico illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Gli errori di previsione sono espressi in percento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone tra i vari anni. Un errore di stima positivo indica che le entrate sono state sottostimate o che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di stima negativo indica che le entrate sono state sovrastimate.

Le entrate sono state maggiormente sovrastimate nel 2003 (-7,3 %), mentre sono state maggiormente sottostimate nel 2009 (10,2 %). Le notevoli variazioni degli errori di previsione riflettono le difficoltà e le incertezze legate alle stime delle entrate della Confederazione. Infatti, oltre allo sviluppo economico e alla sua incidenza sul gettito fiscale, occorre considerare i mutamenti del quadro normativo, le cui ripercussioni finanziarie sono difficilmente prevedibili. Il fatto che il preventivo sia redatto circa 20 mesi prima della conclusione del pertinente esercizio rende ancora più difficile stimare le entrate.

La qualità delle stime delle entrate viene riesaminata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo viene considerata la qualità delle stime sia delle entrate totali che delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sovrastimate o sottostimate.

### ERRORI DI PREVISIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In %

- Errore di previsione delle entrate
- ◆ Errore di previsione del PIL nominale
- Crescita debole o recessione

Gli errori di previsione economica e delle entrate seguono uno schema legato alla congiuntura: le entrate e il PIL vengono sovrastimati in particolare quando la crescita è debole e sottostimate in periodi economicamente buoni.





### ERRORI DI PREVISIONE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI ENTRATE

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Secondo tali misure, le entrate ordinarie sono mediamente sovrastimate o sottostimate del 3,5 per cento rispetto ai valori preventivati. Dietro a questa cifra si celano grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Per quanto concerne le entrate fiscali rilevanti, le stime dell'imposta sugli oli minerali sono state le più precise. Infatti, in media l'errore è rimasto entro un margine dell'1,7 per cento. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto con un errore medio assoluto di previsione dell'1,9 per cento. Mentre le stime delle entrate dell'imposta federale diretta (4,3 %) risultano essere leggermente meno precise se confrontate con quelle delle entrate totali (3,5 %), nell'ambito delle tasse di bollo e in particolare dell'imposta preventiva si osservano scostamenti importanti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione è rispettivamente dell'8 e del 34 per cento. Gli scostamenti rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

### ERRORI DI PREVISIONE SUL CICLO CONGIUNTURALE

L'area grigia nel grafico indica gli anni in cui l'economia svizzera registrava una debole crescita o era in recessione, ossia le fasi in cui l'economia nazionale era caratterizzata da un sottoutilizzo della capacità produttiva e il suo tasso di crescita era al di sotto del potenziale a lungo termine. Questa rappresentazione grafica indica che nella fase di rallentamento dell'economia le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sovrastimate (errore di previsione negativo), mentre nella fase successiva di ripresa sono sottostimate (errore di previsione positivo). Sull'arco del ciclo congiunturale tali errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente. Questo è pressoché avvenuto dall'introduzione del freno all'indebitamento. Sommati, gli errori di previsione negativi e positivi nell'ambito delle entrate ordinarie ammontano a circa 18 miliardi di franchi. Con riferimento alle entrate ordinarie di circa 983 miliardi incassati dalla Confederazione nel periodo in questione, l'errore di previsione medio è dell'1,8 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottostimate in media dell'1,8 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,4 per cento. La somma degli errori positivi e negativi nella stima dell'imposta preventiva rappresenta in effetti oltre l'80 per cento della somma degli errori di previsione delle entrate ordinarie. Il nuovo modello di stima dell'imposta preventiva, applicato dal 2012, ha permesso di ridurre gli errori di previsione, come illustrato nel grafico della pagina precedente.

### INCIDENZA DELLE PREVISIONI ECONOMICHE

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del prodotto interno lordo nominale (riquadro nero). Questi errori sono la differenza percentuale tra il prodotto interno lordo nominale atteso al momento della preventivazione e il prodotto interno lordo nominale effettivamente realizzato alla chiusura dei conti (secondo la stima provvisoria della SECO). In questo ambito è possibile constatare come la qualità delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Tale nesso si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie dello 0,6 per cento. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che dal 2003 il 40 per cento degli errori di stima delle entrate sarebbe correlato a errori di stima nelle previsioni economiche.







## 8 SETTORI DI COMPITI

### 81 PREVIDENZA SOCIALE

Nell'esercizio in esame le uscite per la previdenza sociale sono diminuite del 2,5 per cento, principalmente perché il finanziamento aggiuntivo dell'AI è giunto a scadenza a fine 2017.

#### PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18	
				assoluta	in %
<b>Previdenza sociale</b>	<b>22 908</b>	<b>22 720</b>	<b>22 328</b>	<b>-580</b>	<b>-2,5</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	33,6	32,0	31,6		
Assicurazione per la vecchiaia	11 191	11 446	11 407	217	1,9
Assicurazione per l'invalidità	4 833	3 916	3 909	-924	-19,1
Assicurazione malattie	2 735	2 792	2 776	41	1,5
Prestazioni complementari	1 537	1 597	1 580	43	2,8
Assicurazione militare	209	217	192	-18	-8,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	532	532	524	-8	-1,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	58	48	41	-17	-28,6
Migrazione	1 749	2 104	1 839	90	5,2
Politica familiare, uguaglianza	63	66	59	-4	-6,5

#### ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Nel 2017 le uscite della Confederazione per l'assicurazione per la vecchiaia (AVS) sono aumentate dell'1,9 per cento. A tal proposito la Confederazione effettua principalmente tre pagamenti: in primo luogo contribuisce nella misura del 19,55 per cento alle uscite dell'AVS. In secondo luogo, versa all'assicurazione l'83 per cento del punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS. Infine, l'AVS riceve i proventi della tassa sulle case da gioco. Nel 2018, il contributo della Confederazione ha registrato un incremento del 2,1 per cento (+174 mio.) raggiungendo l'importo di 8,63 miliardi. L'aumento è una conseguenza del crescente numero di persone in età di pensionamento. Invece, in considerazione dei salari e dei prezzi stagnanti, le rendite non sono più state adeguate dal 2015. Le entrate provenienti dal punto percentuale dell'IVA versate a favore dell'AVS sono aumentate di 39 milioni (1,6 %) a 2,41 miliardi. I ricavi dalla tassa sulle case da gioco sono rimasti pressoché invariati a 274 milioni (+2 mio.).

#### ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

Per quanto concerne l'assicurazione per l'invalidità (AI), le uscite sono scese del 19 per cento rispetto all'anno precedente perché il finanziamento aggiuntivo per il risanamento dell'AI è giunto a scadenza a fine 2017. Per un periodo di sette anni, oltre al contributo ordinario della Confederazione, all'AI sono confluiti i ricavi provenienti dagli 0,4 punti percentuali dell'IVA. Inoltre, la Confederazione ha versato un contributo speciale per gli interessi sul debito dell'AI nei confronti del fondo di compensazione AVS. Nell'anno in rassegna è anche entrato in vigore il programma di stabilizzazione 2017-2019. Questa entrata in vigore ha fatto sì che il livello del contributo federale, legato all'evoluzione degli introiti dell'IVA, sia calato dell'1,6 per cento. Secondo i calcoli provvisori, a fine 2018 il debito dell'AI ammontava ancora a 10,2 miliardi.

#### PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto riguarda le prestazioni complementari (PC), la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale dei beneficiari. Inoltre, partecipa con un importo forfettario alle spese amministrative dei Cantoni. Nel 2018 il contributo della Confederazione per le PC all'AVS è cresciuto di 23 milioni, attestandosi a 800 milioni. Per quanto riguarda le PC all'AI, è risultato un incremento di 19 milioni e il contributo ha quindi raggiunto i 775 milioni. Le uscite delle PC all'AVS (+3,0 %) sono quindi cresciute più rapidamente rispetto a quelle delle PC all'AI (+2,6 %).



**ASSICURAZIONE MALATTIE**

Le uscite per l'assicurazione malattie comprendono principalmente i contributi alla riduzione dei premi di circa 2,75 miliardi. Nel complesso sono aumentate di 41 milioni, ovvero dell'1,5 per cento. L'esiguo incremento dei costi in termini comparativi è da ricondurre principalmente al fatto che nel 2017 è stata registrata l'ultima tranche del contributo speciale per la compensazione dei premi dell'assicurazione malattie di circa 89 milioni. Corretto dei fattori straordinari, il tasso di crescita ammonta a circa 130 milioni, ovvero a quasi il 5 per cento.

**ASSICURAZIONE MILITARE E COSTRUZIONE DI ABITAZIONI A CARATTERE SOCIALE**

Le uscite per l'assicurazione militare sono diminuite di circa 18 milioni (-8,4 %), tenendo conto che in una prospettiva secondo il principio della conformità temporale il calo risulta quasi dimezzato. Rispetto al consuntivo 2017, le uscite per la costruzione di abitazioni a carattere sociale sono diminuite di 17 milioni per via della scadenza nel 2017 del credito d'impegno relativo ai mutui per la costruzione di abitazioni e del calo delle riduzioni suppletive per le pigioni.

**ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE / COLLOCAMENTO**

Il contributo versato dalla Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) corrisponde allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione. La chiusura annuale dell'AD e quindi l'importo definitivo del contributo della Confederazione sono disponibili soltanto nella primavera dell'anno successivo. Il calo delle uscite in questo settore di compiti è dovuto principalmente al fatto che nel consuntivo 2017 il contributo federale all'AD è stato troppo elevato e di conseguenza nel 2018 è stato ridotto.

**MIGRAZIONE**

Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della migrazione sono aumentate di 90 milioni (+5,2 %). Maggiori spese sono risultate dal Fondo per la sicurezza interna nell'ambito delle frontiere esterne e dei visti (ISF-Frontiere) degli Stati Schengen, poiché dopo la ratifica del relativo Accordo aggiuntivo è stato necessario effettuare il primo pagamento retroattivo del contributo pari a quasi 83 milioni a favore di tale strumento comune. Anche per le misure d'integrazione nel 2018 si è verificato un maggior fabbisogno rispetto all'anno precedente (+61 mio.) perché nell'anno di transizione verso il nuovo sistema di conteggio sono state versate sia la compensazione per il 2017 che le somme forfettarie previste dal 2018 secondo il principio dell'annualità. Per contro sono diminuiti gli indennizzi versati ai Cantoni per l'aiuto sociale ai richiedenti l'asilo, alle persone ammesse provvisoriamente e ai rifugiati (-32 mio.) come pure le uscite d'esercizio per i centri di registrazione e di procedura (-12 mio.). Ciò è una conseguenza della notevole diminuzione delle domande d'asilo a 15 255 unità, la cifra più bassa registrata da oltre 10 anni. A seguito di tale calo il settore di compiti Migrazione ha speso complessivamente 264 milioni in meno (-12,6 %) rispetto a quanto preventivato.

**GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite nella legge. Per il 95 per cento si tratta quindi di uscite fortemente vincolate.

**FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI ALL'AVS, ALL'AI E ALLE PC**

Per il finanziamento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC, la Confederazione ha a disposizione i proventi derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco e una quota del 17 per cento del punto percentuale IVA a favore dell'AVS. Nell'esercizio in esame, questi ricavi a destinazione vincolata ammontavano complessivamente a 3,41 miliardi (+561 mio. rispetto al 2017). L'aumento è riconducibile in primo luogo alle entrate provenienti dall'imposta sul tabacco (2,40 mia., ovvero +264 mio. rispetto all'anno precedente); in secondo luogo è stato contabilizzato il prodotto di due esercizi risultante dall'imposizione dell'alcol (515 mio., ovvero +290 mio.), poiché con l'integrazione della Regia federale degli alcool nell'Amministrazione federale delle dogane si è passati dal sistema di conteggio a posteriori al sistema di conteggio nello stesso anno. Inoltre, la quota federale del punto percentuale IVA a favore dell'AVS è aumentata di 7 milioni raggiungendo 492 milioni. Con questi ricavi a destinazione vincolata è stato possibile coprire una quota del 24,7 per cento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC. Nell'anno precedente tale quota ammontava soltanto al 20,9 per cento.



## 82 TRASPORTI

Nel 2018 le uscite per i trasporti sono aumentate di 1,3 miliardi. Ciò è riconducibile anzitutto alla creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), con il quale è stato incrementato il finanziamento per il traffico stradale.

### TRASPORTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Trasporti</b>	<b>9 053</b>	<b>10 115</b>	<b>10 393</b>	<b>1 340</b>	<b>14,8</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	13,3	14,2	14,7		
Traffico stradale	2 917	3 755	4 125	1 207	41,4
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	5 957	6 187	6 135	178	3,0
Navigazione aerea	178	172	133	-45	-25,4

### TRAFFICO STRADALE

Le uscite per il traffico stradale sono aumentate di 1,2 miliardi. Questa crescita è da attribuire anzitutto alla creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), operativo dal 1° gennaio 2018, e ai relativi fattori straordinari.

Tramite il FOSTRA vengono finanziate tutte le uscite e le spese riguardanti l'esercizio, la manutenzione e la sistemazione delle strade nazionali (inclusi il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità) nonché i contributi della Confederazione alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

I mezzi destinati alle strade nazionali sono aumentati di 1,163 miliardi rispetto all'anno precedente. Questo importo è stato finanziato mediante ricavi supplementari a destinazione vincolata versati al nuovo fondo e provenienti dall'imposta sugli autoveicoli (398 mio.) e dal 5 per cento dell'imposta sugli oli minerali (135 mio.). Pertanto dal 2018 sono a disposizione in via duratura più mezzi finanziari per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato. Inoltre, nell'anno in rassegna si sono verificati fattori straordinari temporanei derivanti dal cambiamento dei flussi finanziari. Tra questi vanno menzionati in particolare un pagamento a titolo di compensazione del versamento ridotto nel fondo infrastrutturale effettuato nel quadro del preventivo 2017 (300 mio.), il trasferimento delle delimitazioni contabilizzate ancora presso l'USTRA per le fatture in sospeso a fine 2017 relative alla sistemazione e alla manutenzione delle strade nazionali (289 mio.) nonché la prima tranche della quota destinata al FOSTRA della riserva del finanziamento speciale per il traffico stradale a fine 2017 (90 mio.). Poiché questi conferimenti supplementari non determinano immediatamente uscite supplementari, i mezzi riservati al FOSTRA per le strade nazionali sono aumentati di 835 milioni.

I contributi della Confederazione alle strade cantonali e comunali sono aumentati complessivamente di 44 milioni. Per quanto riguarda le strade principali e i progetti stradali negli agglomerati, rispetto al 2017 il fabbisogno è aumentato di circa 29 milioni. Parimenti sono aumentati anche i contributi della Confederazione agli oneri stradali generali dei Cantoni (15 mio.) a seguito dell'adeguamento delle basi legali nel quadro della creazione del FOSTRA.



**TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI**

Rispetto all'anno precedente, per il traffico ferroviario (inclusi l'infrastruttura ferroviaria e il traffico merci ferroviario) e per i trasporti stradali pubblici sono stati spesi quasi 180 milioni in più:

- le maggiori uscite sono dovute in primo luogo a un maggiore conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) di 159 milioni. Dal 2018 la destinazione vincolata supplementare dell'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'infrastruttura ferroviaria ha determinato un aumento dei mezzi destinati al FIF pari a 262 milioni. Anche il conferimento dal bilancio generale della Confederazione, indicizzato al rincaro delle opere ferroviaria e alla crescita economica, è stato superiore rispetto all'anno precedente (+90 mio.). Per contro, il conferimento al fondo dal prodotto netto della TTPCP è diminuito di 206 milioni;
- le indennità per le imprese di trasporto attive nel traffico regionale viaggiatori sono cresciute di 14,6 milioni, raggiungendo l'importo di 962 milioni. Con i mezzi supplementari sono state finanziate le richieste di ampliamento dell'offerta e i costi successivi riguardanti gli investimenti per la sostituzione e il rinnovo del materiale rotabile e di altri mezzi d'esercizio;
- le uscite per il trasferimento del traffico merci sono risultate di poco inferiori rispetto all'anno precedente (-3 mio.). Le indennità d'esercizio per il traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale e per il traffico merci ferroviario transalpino sono diminuite, mentre le uscite per gli impianti del traffico merci sono aumentate.

**NAVIGAZIONE AEREA**

Le uscite nel settore della navigazione aerea sono diminuite di 45 milioni, attestandosi a 133 milioni. Ciò è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- le uscite sostenute mediante il finanziamento speciale per il traffico aereo sono ammontate a 17,9 milioni. Sono dunque stati spesi 27,2 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Gli aiuti finanziari al controllo del traffico aereo negli aerodromi regionali che ammontano a oltre 30,2 milioni attribuibili al 2018 possono essere pagati per la maggior parte solo nel 2019, in quanto le dichiarazioni di consenso delle decisioni emesse, fatta eccezione per una, non erano ancora disponibili al momento della chiusura dei conti. Di conseguenza sono state costituite delimitazioni contabili senza incidenza sul finanziamento per oltre 29,3 milioni;
- l'acquisto sostitutivo di aeromobili si è praticamente concluso nel 2017, ragion per cui le uscite sono diminuite di 10,9 milioni e ammontano a 1,1 milioni;
- Skyguide ha ricevuto indennità pari a 43,2 milioni per la sicurezza aerea nello spazio aereo estero in prossimità del confine e per voli esentasse. Tale importo è diminuito di 9,4 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente a causa di tagli mirati e di una correzione del rincaro.



## 83 FINANZE E IMPOSTE

Le uscite in questo settore sono diminuite dello 0,7 per cento. Questa evoluzione rispecchia la forte diminuzione dell'onere del debito dovuta in particolare al calo dei tassi d'interesse.

### FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Finanze e imposte</b>	<b>9 952</b>	<b>9 501</b>	<b>9 887</b>	<b>-65</b>	<b>-0,7</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	14,6	13,4	14,0		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5 212	4 961	5 352	139	2,7
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 459	1 200	1 196	-263	-18,0
Perequazione finanziaria	3 281	3 340	3 339	59	1,8

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

### ANDAMENTO DIVERGENTE DELLE PARTECIPAZIONI DI TERZI ALLE ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

La progressione delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione rispetto all'anno precedente si spiega in sostanza con l'aumento delle partecipazioni alle entrate dell'imposta federale diretta (+257 mio.) e l'aggravamento delle perdite su debitori relative alle imposte e ai tributi (IVA e imposta preventiva). Queste perdite lievitano di 23 milioni (+23,8 %) rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento delle perdite subite in particolare nell'ambito dell'IVA. La partecipazione di terzi alle entrate dell'imposta preventiva registra, invece, un calo di 134 milioni.

### NETTA RIDUZIONE DELL'ONERE DEL DEBITO

La forte diminuzione degli oneri a titolo di interessi legati al patrimonio e al debito rispecchia in generale un minore fabbisogno di finanziamento a seguito dei buoni risultati finanziari degli anni precedenti, ma riflette principalmente il calo dei tassi d'interesse, in particolare a lungo termine. Ciò si traduce in una netta flessione degli interessi passivi, in particolare degli interessi su prestiti che diminuiscono del 15,6 per cento (-279 mio.). Il calo degli interessi su prestiti è ascrivibile all'onere finanziario di base, la cui diminuzione si spiega come segue: da una parte l'obbligazione scaduta nel 2018 (6,8 mia.) che presenta un tasso di rendimento elevato (2,71 %) è stata sostituita da una nuova emissione con un tasso di rendimento meno oneroso (0,3 %), e, dall'altra, a fine 2018 il volume dei prestiti è stato ridotto di 4,6 miliardi, attestandosi a 64,9 miliardi.

Il calo degli interessi passivi è stato attenuato da due fattori: da un lato gli aggi sui prestiti sono stati meno elevati, generando 16 milioni in meno rispetto al 2017, e, dall'altro, gli interessi negativi dei crediti contabili a breve termine, che sono anche iscritti a bilancio come diminuzione delle spese a titolo di interessi, sono calati di 15 milioni.

### LIEVE AUMENTO DEI PAGAMENTI AI CANTONI

Gli importi accordati per il 2018 a favore dei diversi strumenti di perequazione sono stati adeguati all'evoluzione del potenziale di risorse dei Cantoni (perequazione delle risorse) e al rincaro (compensazione degli oneri). Per la perequazione delle risorse sono stati determinanti gli anni di calcolo 2012, 2013 e 2014.

I trasferimenti della Confederazione sono ammontati complessivamente a 3339 milioni, segnando una progressione di 59 milioni rispetto al 2017 (+1,8 %). Mentre i pagamenti effettuati a titolo di perequazione delle risorse sono aumentati (+73,2 mio. o +3,1 %), l'importo versato dalla Confederazione e dai Cantoni a titolo di compensazione dei casi di rigore è diminuito conformemente alle disposizioni legali (-5 % all'anno dal 2016). In ragione del rincaro rispetto al mese di aprile del 2017, la compensazione degli oneri è leggermente aumentata (+0,4 %).



**GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

Le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine:

- le partecipazioni alle entrate della Confederazione rappresentano partite transitorie, vale a dire l'impiego concreto di tali entrate è sancito a livello costituzionale o di legge;
- la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito comprendono essenzialmente gli interessi passivi (oneri degli interessi sui prestiti a lungo e a breve termine, sui conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria federale. Gli interessi passivi dipendono dal livello dei tassi di interesse e dall'ammontare del debito;
- nel quadro della perequazione finanziaria i contributi di base della Confederazione destinati alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri sono determinati dall'Assemblea federale di volta in volta per quattro anni. Nel corso dei tre anni successivi, il Consiglio federale adegua di volta in volta i fondi di compensazione alla situazione in base a calcoli predefiniti.



## 84 EDUCAZIONE E RICERCA

Le uscite a favore del settore Educazione e ricerca sono aumentate dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente. La progressione più marcata riguarda la formazione professionale l'evoluzione più significativa.

### EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Educazione e ricerca</b>	<b>7 573</b>	<b>7 785</b>	<b>7 714</b>	<b>141</b>	<b>1,9</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	11,1	11,0	10,9		
Formazione professionale	862	918	900	38	4,4
Scuole universitarie	2 185	2 230	2 219	34	1,6
Ricerca fondamentale	2 957	3 017	3 002	45	1,5
Ricerca applicata	1 527	1 577	1 551	23	1,5
Rimanente settore dell'educazione	41	44	42	0	1,0

### FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anche nel 2018 la partecipazione della Confederazione pari al 25 per cento delle spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale, che è definita come valore indicativo nella legge sulla formazione professionale, è stata garantita. Le uscite per la formazione professionale consistono quasi esclusivamente in contributi forfettari destinati ai Cantoni e in contributi a innovazioni e progetti (+4,4 %).

I sussidi erogati alle persone che seguono i corsi di preparazione agli esami federali non hanno raggiunto gli importi inizialmente preventivati (7,5 mio. invece di 105 mio.). La differenza è stata versata sotto forma di importi forfettari in aggiunta all'importo preventivato. Anche quest'anno i Cantoni si sono fatti carico di gran parte degli impegni relativi agli esami di preparazione agli esami federali presi nel passato (fase di transizione).

### SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite per le scuole universitarie hanno continuato a crescere. Tuttavia, la loro evoluzione diverge a seconda dei tipi di scuole universitarie. Mentre le uscite destinate alle scuole universitarie cantonali e alle scuole universitarie professionali hanno registrato un aumento del 2,5 per cento, quelle per le scuole universitarie federali sono rimaste stabili. L'evoluzione delle uscite destinate alle scuole universitarie federali deve però essere relativizzata.

Il settore dei PF, che riceve il 92 per cento di tutti i contributi versati alle scuole universitarie federali, ha trasferito 24 milioni dal credito d'investimento al credito di finanziamento, a seguito di diversi ritardi verificatisi nei progetti di costruzione e della ridefinizione delle scadenze. Esso ha inoltre chiesto che venga costituita una riserva a destinazione vincolata di 40 milioni a favore di uno dei progetti interessato dai ritardi con il residuo del credito d'investimento.

L'aumento registrato dalle scuole universitarie cantonali e dalle scuole universitarie professionali è riconducibile all'incremento sia dei contributi agli investimenti (+21 mio.) sia dei sussidi vincolati a progetti secondo la legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU; +15 mio.); i contributi di base sono rimasti stabili tra il 2017 e il 2018.



**RICERCA FONDAMENTALE**

Circa il 90 per cento delle uscite destinate alla ricerca fondamentale è versato al settore dei PF e alle istituzioni di promozione della ricerca (principalmente il Fondo nazionale svizzero, FNS). La Confederazione versa inoltre contributi ai programmi di ricerca dell'UE e a diverse organizzazioni internazionali di ricerca.

La crescita dell'1,5 per cento di questo sottosettore di compiti è riconducibile essenzialmente all'aumento dei contributi per la ricerca fondamentale versati dalla Svizzera all'UE nell'ambito del programma Orizzonte 2020 (+19 mio.), nonché all'incremento dei contributi versati a favore delle istituzioni di promozione della ricerca (+28 mio.).

**RICERCA APPLICATA**

Rispetto all'anno precedente le uscite per la ricerca applicata sono aumentate dell'1,5 per cento. Questa crescita è dovuta all'aumento dei contributi ai programmi di ricerca dell'UE (+35 mio.), in parte compensato da diverse evoluzioni contrastanti (-12 mio.). Da quando la Svizzera partecipa a pieno titolo al programma Orizzonte 2020, le uscite comprendono i contributi obbligatori versati all'UE e i pagamenti residui provenienti dagli impegni finanziari assunti durante il periodo di associazione parziale (2014-2016) che prevedeva la modalità «progetto per progetto».

Il settore della ricerca applicata comprende anche i contributi a Innosuisse e alle strutture di ricerca d'importanza nazionale nonché una parte dei contributi al settore dei PF. A ciò si aggiungono diverse altre uscite ripartite tra oltre 20 unità amministrative.

**RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE**

Questo settore comprende diversi aiuti finanziari a favore della formazione sul piano internazionale (ad es. aiuto alle scuole svizzere all'estero) e una parte delle spese proprie inerenti all'amministrazione. La sua crescita è dovuta principalmente all'aumento degli aiuti finanziari concessi alla formazione continua (+1,9 mio.), compensato dal calo dei mezzi finanziari concessi nell'ambito della promozione dell'istruzione dei giovani svizzeri all'estero (-1 mio.).

**GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

L'82 per cento delle uscite del settore Educazione e ricerca è gestito mediante crediti d'impegno e limiti di spesa chiesti con il messaggio ERI 2017-2020. Il 4 per cento delle uscite di questo settore riguarda i contributi alle sedi per le istituzioni della Confederazione e non è influenzabile. Infine queste uscite inglobano anche le uscite destinate al finanziamento dei contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (9 %; fortemente vincolati). Il rimanente 5 per cento permette di finanziare in particolare le spese proprie inerenti all'amministrazione (ad es. la ricerca settoriale) o i contributi volontari a organizzazioni internazionali (ad es. Istituto Laue-Langevin).



## 85 SICUREZZA

Le uscite del nuovo settore di compiti Sicurezza sono rimaste al livello dell'anno precedente. L'esercito è riuscito ad attuare la ristrutturazione e la riduzione del personale prima del previsto. Nel contempo sono aumentate le uscite per beni d'armamento.

### SICUREZZA

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Sicurezza</b>	<b>5 592</b>	<b>5 837</b>	<b>5 570</b>	<b>-22</b>	<b>-0,4</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	8,2	8,2	7,9		
Difesa nazionale militare	4 557	4 691	4 552	-5	-0,1
Protezione della popolazione e servizio civile	156	177	153	-3	-2,0
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	491	546	469	-22	-4,5
Controlli alla frontiera	388	423	396	8	2,1

A causa degli attacchi terroristici nei Paesi limitrofi e dei conflitti militari ai confini dell'Europa degli ultimi anni, la sicurezza ha acquisito sempre più importanza a livello politico. Pertanto, il Consiglio federale ha riorganizzato i compiti nel rendiconto finanziario e presenta le uscite per la sicurezza in un settore di compiti separato. Oltre al settore di compiti Difesa nazionale già esistente, vi sono inclusi i compiti «Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative» e «Controlli alla frontiera», che finora erano attribuiti al settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica.

Dei più di 5,5 miliardi che la Confederazione ha speso per la sicurezza nel 2018, l'82 per cento (4,6 mia.) ha riguardato la difesa nazionale militare. Le quote dei compiti «Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative» e «Controlli alla frontiera» sono ammontate rispettivamente all'8 e al 7 per cento. Il restante 3 per cento, ossia 153 milioni, è stato speso dalla Confederazione per la protezione della popolazione e il servizio civile.

### DIFESA NAZIONALE MILITARE

Come nell'anno precedente, le uscite per la difesa nazionale hanno superato di poco i 4,5 miliardi. Di questi, il 95 per cento è stato destinato all'esercito (Difesa e armasuisse Immobili).

L'esercito ha speso 41 milioni in più rispetto all'anno precedente per beni d'armamento. Nel 2018 sono divenuti esigibili pagamenti cospicui per i nuovi veicoli fuoristrada leggeri, la proroga della durata di utilizzo degli F/A-18 e l'acquisto del carro posaponte LEOPARD. Queste uscite supplementari sono state compensate da minori uscite nel preventivo globale. L'esercito è riuscito ad attuare in anticipo la ristrutturazione e riduzione del personale prevista nell'ambito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs), ottenendo così un miglioramento dell'economicità una tantum di circa 52 milioni. Riserve generali di questo importo devono essere costituite per l'esercito.

### PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Rispetto all'anno precedente le uscite sono diminuite di 3 milioni (-2,0 %), in particolare perché il progetto Polycorn è stato posticipato e pertanto sono stati spesi 9 milioni in meno rispetto al 2017.

### POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

La flessione di 22 milioni delle uscite nel sottosettore di compiti Polizia, esecuzione delle pene e Servizio delle attività informative è anche riconducibile al fatto che dal consuntivo 2018 il Ministero pubblico della Confederazione figura nel settore di compiti Premesse istituzionali e finanziarie.



### **CONTROLLI ALLA FRONTIERA**

Rispetto al 2017 le uscite nel settore dei controlli alla frontiera sono aumentate di 8,2 milioni (+2,1 %). Di questi, 8,0 milioni risultano dall'aumento del preventivo globale dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD), che per il 50 per cento è contabilizzato in questo settore di compiti. Inoltre le uscite per FRONTEX, che verrà rafforzata per istituire una guardia di frontiera e costiera europea, sono risultate superiori di 2,2 milioni.

### **GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE**

Le uscite per la sicurezza sono per la maggior parte scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU, attribuita a questo settore di compiti, rientra nelle uscite fortemente vincolate.

---

### **EVOLUZIONE DELLE USCITE D'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda l'esercito, nel 2018 il rapporto tra uscite a titolo di riversamento e uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro), da un lato, e tra uscite per l'armamento e per investimenti, dall'altro, è stato del 62 per cento contro il 38 per cento. Nel 2017 tale rapporto era ancora del 64 per cento contro il 36 per cento. In questo modo l'esercito si è avvicinato ulteriormente all'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. Il Consiglio federale si attende che l'esercito stabilizzi le uscite d'esercizio, in modo tale che nei prossimi anni possano essere preventivati i mezzi supplementari necessari per gli acquisti di armamenti più importanti.



## 86 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'esercizio in esame è stato caratterizzato dalla conversione in capitale azionario, senza incidenza sul bilancio, del mutuo della Confederazione concesso a SIFEM AG e dal forte calo del contributo della Svizzera all'allargamento dell'UE.

### RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale</b>	<b>3 529</b>	<b>3 921</b>	<b>3 771</b>	<b>242</b>	<b>6,8</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,2	5,5	5,3		
Relazioni politiche	674	777	725	50	7,4
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 605	2 993	2 931	326	12,5
Relazioni economiche	250	151	115	-135	-54,0

### RELAZIONI POLITICHE

Le relazioni politiche comprendono in particolare le uscite della rete esterna, della sede centrale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a Berna nonché i contributi a organizzazioni internazionali. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto ai mutui per la costruzione e la ristrutturazione delle sedi delle organizzazioni internazionali ONU, OMS, OIL, UIT, CICR e FISCR a Ginevra (+63 mio.). A questo incremento si è contrapposto un calo dei contributi obbligatori all'ONU (-6 mio.) così come minori uscite nel settore proprio del DFAE (preventivo globale e presenza a esposizioni universali e grandi manifestazioni sportive, -6 mio.).

### AIUTO ALLO SVILUPPO (PAESI DEL SUD E DELL'EST)

Nel 2018, la conversione in capitale azionario del mutuo della Confederazione concesso a SIFEM AG ha comportato un incremento una tantum delle uscite pari a 374,4 milioni, ma al contempo si sono registrate entrate di pari importo (attuazione senza incidenza sul bilancio, vedi anche n. A 78). Escludendo tale effetto straordinario, l'aiuto allo sviluppo presenta una diminuzione di 48 milioni rispetto all'anno precedente riconducibile in particolare alla correzione del rincaro e alle riduzioni mirate del preventivo 2018 per rispettare le direttive del freno all'indebitamento.

La diminuzione riguardava soprattutto i contributi alle organizzazioni multilaterali e le relative partecipazioni al capitale (-29 mio.), la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario della DSC (-13 mio.) nonché la cooperazione allo sviluppo economico della SECO (-10 mio.). Sono invece aumentate le uscite per la promozione della pace e della sicurezza e per l'aiuto umanitario (+4 mio.).

### RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche contengono in particolare anche il contributo della Svizzera all'allargamento dell'UE. Nel 2018 questo contributo destinato ai 10 Stati che hanno aderito all'UE nel 2004 è giunto a scadenza, ragion per cui rispetto all'anno precedente risulta un netto calo delle spese.



## 87 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Le uscite per il settore di compiti Agricoltura e alimentazione sono rimaste pressoché al livello dell'anno precedente.

### AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Agricoltura e alimentazione</b>	<b>3 652</b>	<b>3 656</b>	<b>3 640</b>	<b>-12</b>	<b>-0,3</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,4	5,1	5,2		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	137	134	132	-4	-3,1
Produzione e smercio	428	434	428	0	0,1
Pagamenti diretti	2 806	2 812	2 805	-1	0,0
Rimanenti uscite	281	276	274	-7	-2,6

Il 92 per cento (c. 3,4 mia.) delle uscite per il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito mediante tre limiti di spesa (miglioramento delle basi di produzione e misure sociali, produzione e smercio nonché pagamenti diretti). Approvando i decreti federali del 7 marzo 2017 (FF 2017 3007) e del 5 dicembre 2017 (FF 2018 33) il Parlamento ha fissato gli importi dei limiti di spesa per l'attuazione della Politica agricola 2018-2021, che sono i seguenti: 563 milioni per il miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali, 2031 milioni per la produzione e lo smercio e 11 250 milioni per i pagamenti diretti.

Conformemente a quanto previsto nel quadro della Politica agricola 2018-2021, le uscite per il settore di compiti Agricoltura e alimentazione rimangono nel complesso allo stesso livello dell'anno precedente (-0,3 %).

Il lieve calo di circa 4 milioni per il *miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* è riconducibile, in particolare, a due evoluzioni opposte: da un lato vi è stato un aumento delle uscite relative ai miglioramenti strutturali (c. +2,5 mio.) e, dall'altro, una diminuzione dei conferimenti ai fondi di rotazione cantonali a favore dei crediti di investimento agricoli (-5,9 mio.). Nonostante i minori versamenti è comunque stato possibile, come nell'anno precedente, concedere mutui per un ammontare di 278 milioni circa.

Nel limite di spesa *Produzione e smercio* diverse maggiori e minori uscite si sono compensate a vicenda.

Anche i *pagamenti diretti* sono rimasti stabili. Essi sono composti da sette contributi a favore di aziende agricole. Con circa 1,1 miliardi, gran parte di tale importo riguarda i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento. Rispetto all'anno precedente sono cresciute in particolare le uscite per l'uso efficiente delle risorse (+10,3 mio.) e per i contributi per i sistemi di produzione (+9,7 mio.). Le maggiori uscite sono state compensate principalmente dai contributi di transizione (-13,9 mio.).

Le *rimanenti uscite* sono gestite al di fuori dei tre limiti di spesa agricoli. La diminuzione di circa 7 milioni rispetto all'anno precedente è dovuta in particolare al minore fabbisogno di mezzi per gli assegni familiari nell'agricoltura (-9,1 mio.), poiché diminuisce il numero degli aventi diritto a causa del cambiamento strutturale in atto e sempre più famiglie di contadini presentano le loro domande in virtù della legge sugli assegni familiari.

### GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

La maggior parte delle uscite del settore di compiti Agricoltura e alimentazione presenta un basso grado di vincolo. Soltanto il 9,6 per cento circa delle uscite è fortemente vincolato, ovvero i supplementi nel settore lattiero (293,0 mio.) e gli assegni familiari nell'agricoltura (54,7 mio.).



## 88 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

L'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione, l'aumento della tassa sul CO<sub>2</sub> e i pagamenti a favore delle vittime di misure coercitive hanno portato a un sensibile aumento delle uscite nei rimanenti settori di compiti.

### RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Rimanenti settori di compiti</b>	<b>5 978</b>	<b>7 492</b>	<b>7 273</b>	<b>1 294</b>	<b>21,6</b>
Quota delle uscite in % per settore di compiti	8,8	10,5	10,3		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 854	3 124	3 003	149	5,2
Cultura e tempo libero	514	545	526	11	2,2
Sanità	232	278	270	38	16,3
Ambiente e assetto del territorio	1 476	1 875	1 953	477	32,3
Economia	902	1 670	1 520	618	68,5

Il settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* comprende in particolare le uscite per il Parlamento, i tribunali e il perseguimento penale, il Consiglio federale, la Cancelleria federale e le segreterie generali dei dipartimenti, come pure le uscite per le prestazioni di servizi interne quali l'informatica, la dotazione di spazi e la logistica nonché per la riscossione delle imposte, per il rilevamento di dati e per il diritto generale. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto ai pagamenti effettuati a favore delle vittime di misure coercitive (+80 mio.) e all'integrazione delle uscite del Ministero pubblico della Confederazione in questo settore di compiti (+54 mio.).

Per il settore di compiti *Cultura e tempo libero* sono stati spesi 11 milioni in più rispetto all'anno precedente. L'incremento è riconducibile principalmente al potenziamento della promozione dello sport agonistico dei nuovi talenti. Anche le uscite per la cultura sono aumentate, soprattutto a seguito del maggiore contributo versato alle sedi del Museo nazionale (nuovo edificio del Museo nazionale a Zurigo). Per contro, le uscite nel settore dei media (sostegno indiretto alla stampa; radiotelevisione) sono state leggermente inferiori a quelle del 2017.

Nell'ambito della lotta contro le malattie e della prevenzione, il settore di compiti *Sanità* ha registrato una crescita superiore alla media a seguito dell'integrazione della quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta sulle bevande spiritose (+25 mio.; fino al 2017 versati direttamente dalla Regia federale degli alcool e gestiti al di fuori del conto della Confederazione) e dei nuovi contributi destinati alla cartella informatizzata del paziente (+10 mio.). Sono aumentate di un milione sia le uscite per la sicurezza alimentare (22 mio.) che quelle per la salute degli animali (91 mio.).

Le uscite per *l'ambiente e l'assetto del territorio* comprendono per circa due terzi la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione (CO<sub>2</sub>, VOC). Esse hanno superato di 408 milioni l'importo del 2017, principalmente a causa dell'aumento della tassa sul CO<sub>2</sub> e della ridistribuzione dei mezzi finanziari non utilizzati provenienti dal Programma Edifici. Inoltre, sono aumentati in particolare i contributi agli investimenti per gli impianti di depurazione delle acque di scarico (+26 mio.) e le uscite per la protezione della natura (+21 mio.).



Il settore di compiti *Economia* comprende le uscite per l'energia, per l'ordinamento economico e la promozione della piazza economica, per la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese. Anche in questo caso, la progressione delle uscite è in gran parte dovuta a fratture strutturali e fattori straordinari. L'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel bilancio della Confederazione ha comportato uscite (ed entrate) supplementari per 1051 milioni. Per contro, le uscite per il Programma Edifici sono diminuite notevolmente (-220 mio.), in particolare a seguito dei rimborsi. Infine, nel 2017 la Confederazione ha dovuto onorare fidejussioni nel settore della navigazione d'alto mare; nel 2018 non si registrano più uscite di questo tipo (-215 mio.).

---

#### **ABOLIZIONE DEL SETTORE DI COMPITI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA**

La creazione del nuovo settore di compiti Sicurezza ha portato all'abolizione, a partire dal preventivo 2019, del settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica, molto più piccolo. Quest'ultimo non figura più nemmeno nel consuntivo 2018. Le uscite di tale settore di compiti sono state suddivise tra Sicurezza e Premesse istituzionali e finanziarie. Le pertinenti cifre del preventivo 2018 e del consuntivo 2017 sono state adeguate, per quanto possibile, alla nuova struttura. Per motivi tecnici, l'adeguamento non ha potuto essere effettuato nel caso del Ministero pubblico della Confederazione.



# CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

B







## CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	Δ 2017-18 assoluta	in %	Capitolo allegato
<b>Risultato annuo</b>	<b>4 403</b>	<b>911</b>	<b>5 701</b>			
<b>Risultato operativo</b>	<b>2 692</b>	<b>944</b>	<b>4 119</b>			
Ricavi operativi	69 483	69 345	71 817	2 334	3,4	
Gettito fiscale	66 197	66 276	68 398	2 201	3,3	81/1
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 332	10 947	11 157	824	8,0	
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 612	10 560	11 289	677	6,4	
Imposta preventiva	8 010	6 180	7 747	-263	-3,3	
Tasse di bollo	2 434	2 360	2 117	-318	-13,1	
Imposta sul valore aggiunto	22 904	22 725	22 650	-254	-1,1	
Altre imposte sul consumo	6 775	8 279	8 310	1 535	22,7	
Altri introiti fiscali	5 130	5 226	5 129	-1	0,0	
Regalie e concessioni	1 041	1 127	1 198	158	15,2	81/2
Rimanenti ricavi	2 065	1 802	1 901	-164	-8,0	81/3
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	19	78	168	149	778,0	
Ricavi da transazioni straordinarie	161	62	152			81/4
Spese operative	66 791	68 401	67 698	908	1,4	
Spese proprie	13 784	14 098	13 419	-365	-2,6	
Spese per il personale	5 922	5 768	5 346	-577	-9,7	81/5
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	3 867	4 281	3 938	71	1,8	81/6
Spese per l'armamento	873	1 105	996	123	14,1	81/7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3 122	2 944	3 140	18	0,6	82/ 25-26
Spese di riversamento	52 851	54 250	54 218	1 367	2,6	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	10 078	9 342	9 784	-293	-2,9	81/8
Indennizzi a enti pubblici	1 590	1 781	1 625	35	2,2	81/9
Contributi a istituzioni proprie	3 966	3 555	4 049	82	2,1	81/10
Contributi a terzi	15 578	16 190	15 713	135	0,9	81/11
Contributi ad assicurazioni sociali	16 978	17 256	17 206	228	1,3	81/12
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	4 655	6 114	5 829	1 174	25,2	81/13
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	6	12	12	6	89,9	81/14
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	156	53	61	-95	-60,8	
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-			
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-1 040</b>	<b>-861</b>	<b>-818</b>			<b>81/15</b>
Ricavi finanziari	454	328	390	-64	-14,1	
Spese finanziarie	1 494	1 189	1 208	-286	-19,1	
Spese a titolo di interessi	1 400	1 139	1 139	-261	-18,6	
Rimanenti spese finanziarie	94	50	69	-25	-26,8	
<b>Risultato da partecipazioni</b>	<b>2 750</b>	<b>828</b>	<b>2 400</b>			<b>82/28</b>

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).



## CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Risultato dei finanziamenti</b>	<b>2 798</b>	<b>295</b>	<b>3 029</b>		
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti</b>	<b>2 621</b>	<b>295</b>	<b>2 938</b>		
Entrate ordinarie	70 857	71 322	73 512	2 655	3,7
Entrate fiscali	66 269	66 032	68 121	1 851	2,8
Imposta federale diretta, persone fisiche	10 332	10 947	11 157	824	8,0
Imposta federale diretta, persone giuridiche	10 612	10 560	11 289	677	6,4
Imposta preventiva	8 010	6 180	7 747	-263	-3,3
Tasse di bollo	2 434	2 360	2 117	-318	-13,1
Imposta sul valore aggiunto	22 902	22 725	22 644	-259	-1,1
Altre imposte sul consumo	6 847	8 035	8 072	1 226	17,9
Diverse entrate fiscali	5 131	5 226	5 095	-36	-0,7
Regalie e concessioni	1 062	1 148	1 212	151	14,2
Entrate finanziarie	1 170	1 113	1 121	-50	-4,2
Entrate da partecipazioni	828	829	821	-7	-0,8
Rimanenti entrate finanziarie	342	284	300	-43	-12,4
Rimanenti entrate correnti	1 708	1 735	1 789	81	4,7
Entrate per investimenti	648	1 293	1 270	622	95,9
Uscite ordinarie	68 236	71 027	70 574	2 338	3,4
Uscite proprie	10 101	10 789	10 252	151	1,5
Uscite per il personale	5 619	5 768	5 616	-3	-0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 747	4 165	3 780	33	0,9
Uscite per l'armamento	735	855	856	121	16,4
Uscite correnti a titolo di riversamento	48 341	48 192	48 120	-221	-0,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	10 078	9 342	9 784	-293	-2,9
Indennizzi a enti pubblici	1 595	1 773	1 614	19	1,2
Contributi a istituzioni proprie	3 957	3 555	4 049	91	2,3
Contributi a terzi	15 660	16 191	15 420	-240	-1,5
Contributi ad assicurazioni sociali	17 051	17 331	17 252	201	1,2
Uscite finanziarie	1 462	1 205	1 203	-259	-17,7
Uscite a titolo di interessi	1 409	1 155	1 153	-256	-18,2
Rimanenti uscite finanziarie	53	50	50	-3	-6,1
Uscite per investimenti	8 332	10 842	11 000	2 667	32,0
Investimenti materiali e scorte	3 061	3 665	4 120	1 059	34,6
Investimenti immateriali	20	45	21	2	9,4
Mutui	61	117	109	48	79,7
Partecipazioni	45	444	444	399	893,9
Contributi propri agli investimenti	4 646	6 070	5 805	1 159	24,9
Contributi correnti agli investimenti	500	500	500	0	0,0
Entrate straordinarie	177	-	90		
Uscite straordinarie	-	-	-		

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).



**BILANCIO**

Mio. CHF	C			Δ 2017-18		n. Allegato
	01.01.2017	31.12.2017	31.12.2018	assoluta	in %	
<b>Attivi</b>	<b>147 960</b>	<b>162 439</b>	<b>167 208</b>	<b>4 769</b>	<b>2,9</b>	
Beni patrimoniali	28 225	36 502	36 974	473	1,3	
Attivo circolante	16 125	24 304	25 098	794	3,3	
Liquidità	6 904	14 610	15 665	1 055	7,2	82/20
Crediti	5 189	5 847	6 473	626	10,7	82/21
Investimenti finanziari a breve termine	3 751	3 562	2 382	-1 180	-33,1	82/23
Delimitazione contabile attiva	281	285	578	293	102,9	82/22
Attivo fisso	12 100	12 198	11 876	-322	-2,6	
Investimenti finanziari a lungo termine	12 100	12 198	11 876	-322	-2,6	82/23
<b>Beni amministrativi</b>	<b>119 735</b>	<b>125 937</b>	<b>130 233</b>	<b>4 296</b>	<b>3,4</b>	
Attivo circolante	3 856	3 937	3 926	-11	-0,3	
Scorte	3 856	3 937	3 926	-11	-0,3	82/24
Attivo fisso	115 879	122 001	126 307	4 307	3,5	
Investimenti materiali	59 223	59 250	59 819	569	1,0	82/25
Investimenti immateriali	205	201	192	-10	-4,8	82/26
Mutui	5 615	5 520	5 152	-368	-6,7	82/27
Partecipazioni	50 835	57 029	61 145	4 115	7,2	82/28
<b>Passivi</b>	<b>147 960</b>	<b>162 439</b>	<b>167 208</b>	<b>4 769</b>	<b>2,9</b>	
Capitale di terzi a breve scadenza	37 207	43 004	41 859	-1 145	-2,7	
Impegni correnti	10 734	13 418	13 634	216	1,6	82/29
Impegni finanziari a breve termine	22 322	23 626	21 543	-2 083	-8,8	82/30
Delimitazione contabile passiva	3 480	5 400	6 139	739	13,7	82/22
Accantonamenti a breve termine	671	560	543	-17	-3,1	82/33
Capitale di terzi a lunga scadenza	102 061	99 005	98 229	-776	-0,8	
Impegni finanziari a lungo termine	71 136	68 198	64 229	-3 969	-5,8	82/30
Impegni verso conti speciali	2 431	3 029	3 776	747	24,7	82/31
Impegni di previdenza a favore del personale	11 496	8 910	9 661	751	8,4	82/32
Accantonamenti a lungo termine	15 123	16 850	17 656	806	4,8	82/33
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 876	2 018	2 907	889	44,0	82/34
<b>Capitale proprio</b>	<b>8 691</b>	<b>20 430</b>	<b>27 119</b>	<b>6 689</b>	<b>32,7</b>	
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 421	7 350	6 837	-514	-7,0	82/34
Riserve da preventivo globale	229	172	181	9	5,3	6
Eccedenza di bilancio	1 042	12 908	20 102	7 193	55,7	

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).



**CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA**

Mio. CHF	C 2017	C 2018	Δ 2017-18 assoluta
<b>Totale flusso di fondi</b>	<b>7 706</b>	<b>1 055</b>	<b>-6 651</b>
Flusso di tesoreria da attività operative	11 604	8 456	-3 148
Entrate fiscali	66 269	68 121	1 851
Regalie e concessioni	1 062	1 212	151
Ricavi e tasse	1 141	1 208	66
Rimanenti entrate correnti	568	582	15
Entrate finanziarie	1 170	1 121	-50
Restituzione di contributi agli investimenti	-	200	200
Uscite proprie	-10 101	-10 252	-151
Uscite a titolo di riversamento	-48 341	-48 120	221
Uscite finanziarie	-1 462	-1 203	259
Contributi agli investimenti	-4 646	-5 805	-1 159
Uscite per investimenti, scorte	-57	-82	-25
Entrate straordinarie	99	90	-9
Aumento / Riduzione crediti (senza rettificazioni di valore)	-691	-508	183
Aumento/diminuzione di impegni correnti	2 684	199	-2 484
Aumento/Diminuzione delimitazione contabile passiva / Accantonamento imposta preventiva	3 616	1 439	-2 178
Aumento / Diminuzione dell'impegno verso conti speciali	597	415	-183
Flusso di tesoreria da fondi speciali	39	168	129
Ammortamento aggio	-343	-328	16
<b>Flusso di tesoreria da attività di investimento</b>	<b>-2 669</b>	<b>-1 702</b>	<b>966</b>
Uscite per investimenti, investimenti materiali e immateriali	-3 024	-3 770	-746
Entrate per investimenti materiali e immateriali	38	51	13
Uscite per investimenti su mutui e partecipazioni	-105	-553	-448
Entrate per investimenti su mutui e partecipazioni	110	519	409
Entrate straordinarie da investimenti	78	0	-78
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a breve	332	1 070	738
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a lungo	-98	362	460
Aumento da variazioni nella cerchia di consolidamento	-	618	618
<b>Flusso di tesoreria da attività di finanziamento</b>	<b>-1 230</b>	<b>-5 699</b>	<b>-4 469</b>
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a breve termini	1 304	-2 068	-3 373
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a lungo termini	-2 938	-3 940	-1 002
Dedotto l'ammortamento dell'aggio (non cash)	343	328	-16
Dedotto aumento/diminuzione non cash degli strumenti finanziari derivati	54	-4	-57
Dedotto aumento/diminuzione non cash dei debiti di leasing / degli investimenti finanziati da terzi	7	-14	-21

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

**DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»**

Mio. CHF	C 2017	C 2018	Δ 2017-18 assoluta
Stato liquidità al 01.01.	6 904	14 610	7 706
Aumento (+) / Diminuzione (-)	7 706	1 055	-6 651
Stato liquidità al 31.12.	14 610	15 665	1 055



**CONTO DEGLI INVESTIMENTI**

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2017-18	
	2017	2018	2018	assoluta	in %
<b>Saldo conto degli investimenti</b>	<b>-7 669</b>	<b>-9 792</b>	<b>-9 651</b>		
<b>Saldo conto degli investimenti ordinario</b>	<b>-7 748</b>	<b>-9 792</b>	<b>-9 652</b>		
Entrate per investimenti	648	1 293	1 270	622	95,9
Immobili	34	58	44	10	29,7
Beni mobili	4	3	4	1	17,3
Strade nazionali	1	4	3	2	349,3
Investimenti immateriali	-	0	-	-	-
Mutui	110	527	517	407	370,3
Partecipazioni	-	-	2	2	-
Restituzione contributi propri agli investimenti	-	200	200	200	-
Contributi correnti agli investimenti	500	500	500	0	0,0
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>8 396</b>	<b>11 086</b>	<b>10 921</b>	<b>2 525</b>	<b>30,1</b>
Immobili	679	738	661	-18	-2,7
Beni mobili	97	123	93	-3	-3,6
Scorte	57	82	82	25	44,6
Strade nazionali	1 800	2 362	2 580	779	43,3
Materiale d'armamento	482	360	403	-80	-16,5
Investimenti immateriali	20	45	21	1	3,2
Mutui	61	117	109	48	79,7
Partecipazioni	45	444	444	399	893,9
Contributi propri agli investimenti	4 655	6 314	6 029	1 374	29,5
Contributi correnti agli investimenti	500	500	500	0	0,0
<b>Entrate straordinarie per investimenti</b>	<b>78</b>	<b>-</b>	<b>0</b>		
<b>Uscite straordinarie per investimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		



## DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	Finan- zia-menti speciali 1	Fondi speciali 2	Rimanenti mezzi a destinazione vincolata 3	Mezzi a desti- nazione vincolata 4=1+2+3	Riserve da preventivo globale 5	Eccedenza di bilancio 6	Totale capitale proprio 7=4+5+6
<b>Stato al 01.01.2017 prima della rivalutazione</b>	<b>6 021</b>	<b>1 338</b>	<b>62</b>	<b>7 421</b>	<b>229</b>	<b>1 717</b>	<b>9 366</b>
Modifiche	-	-	-	-	-	-674	-674
<b>Stato al 01.01.2017 dopo la rivalutazione</b>	<b>6 021</b>	<b>1 338</b>	<b>62</b>	<b>7 421</b>	<b>229</b>	<b>1 043</b>	<b>8 692</b>
Risultato dei fondi speciali	-	23	-	23	-	2	25
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-7	-7	-	-	-7
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	2 904	2 904
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	4 233	4 233
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	180	180
<b>Totale delle voci registrate nel capitale proprio</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-7</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>7 319</b>	<b>7 334</b>
Risultato annuo	-	-	-	-	-	4 403	4 403
<b>Totale degli utili e delle perdite registrati</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-7</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>11 721</b>	<b>11 737</b>
Trasferimenti nel capitale proprio	-86	-	-	-86	-57	143	-
<b>Stato al 31.12.2017</b>	<b>5 935</b>	<b>1 361</b>	<b>55</b>	<b>7 350</b>	<b>172</b>	<b>12 908</b>	<b>20 430</b>
Risultato dei fondi speciali	-	22	-	22	-	4	26
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-6	-6	-	-	-6
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	-1 032	-1 032
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	2 094	2 094
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	-128	-128
<b>Totale delle voci registrate nel capitale proprio</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>-6</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>938</b>	<b>954</b>
Risultato annuo	-	-	-	-	-	5 702	5 702
<b>Totale degli utili e delle perdite registrati</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>-6</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>6 640</b>	<b>6 655</b>
Trasferimenti nel capitale proprio	-529	-	-	-529	9	520	-
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	34	34
<b>Stato al 31.12.2018</b>	<b>5 406</b>	<b>1 383</b>	<b>48</b>	<b>6 837</b>	<b>181</b>	<b>20 102</b>	<b>27 119</b>

## DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

La documentazione del capitale proprio riporta le operazioni finanziarie che hanno provocato una variazione della relativa voce del capitale proprio. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.



## RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

Mio. CHF	Riserve generali				Riserve a destinazione vincolata			
	Saldo finale al 31.12.2017	Costituzione da C 2017	Scioglimento	Saldo finale al 31.12.2018	Saldo finale al 31.12.2017	Costituzione da C 2017	Scioglimento	Saldo finale al 31.12.2018
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>-1</b>	<b>43</b>	<b>143</b>	<b>153</b>	<b>-159</b>	<b>137</b>
104 CaF	-	-	-	-	-	26	-13	13
110 MPC	-	-	-	-	-	3	-	3
202 DFAE	1	10	-	11	8	4	-4	8
301 SG-DFI	-	-	-	-	-	1	-	1
305 AFS	-	-	-	-	-	1	-	1
306 UFC	-	-	-	-	1	1	-1	1
311 MeteoSvizzera	1	-	-	1	4	1	-3	3
317 UST	-	-	-	-	-	4	-1	3
341 USAV	-	-	-	-	-	1	-	1
342 IVI	-	-	-	-	0	-	-	0
402 UFG	-	-	-	-	-	1	-	1
403 fedpol	-	-	-	-	-	5	-	5
413 ISDC	-	-	-	-	-	0	-	0
420 SEM	-	-	-	-	-	2	-	2
485 CSI-DFGP	3	-	-	3	10	15	-8	17
504 UFSPO	3	-	-	3	7	4	-2	10
506 UFPP	2	-	-	2	3	16	-4	15
542 ar S+T	1	-	-	1	-	-	-	-
570 swisstopo	3	1	-	4	3	2	-2	3
600 SG-DFF	-	-	-	-	-	1	-	1
601 AFF	-	-	-	-	-	1	0	0
602 UCC	-	-	-	-	0	-	0	-
605 AFC	-	-	-	-	-	7	-4	3
606 AFD	-	-	-	-	-	8	-1	7
608 ODIC	-	-	-	-	-	25	-9	16
609 UFIT	10	4	-	14	3	3	-4	3
611 CDF	-	-	-	-	-	1	-	1
620 UFCL	-	-	-	-	-	1	-	1
701 SG-DEFR	-	1	-1	-	-	2	-2	0
704 SECO	-	-	-	-	-	1	-	1
708 UFAG	-	-	-	-	-	2	-2	0
710 Agroscope	-	-	-	-	1	2	-1	2
735 ZIVI	1	-	-	1	-	-	-	-
740 SAS	0	-	-	0	3	-	-	3
785 ISCeco	-	-	-	-	3	3	-4	2
801 SG-DATEC	-	-	-	-	-	5	-	5
802 UFT	-	-	-	-	-	0	0	-
803 UFAC	2	-	-	2	3	1	-1	2
805 UFE	-	-	-	-	-	1	-1	-
806 USTRA	-	-	-	-	91	-	-91	-
808 UFCOM	1	-	-	1	3	2	-1	4
817 ReglInfra	-	-	-	-	-	0	-	0



---

**INFORMAZIONI SULLE RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE**

A seconda del risultato dei conti e degli obiettivi da raggiungere, le unità amministrative possono costituire riserve nel settore proprio dai loro preventivi globali e da singoli crediti. Si distingue tra riserve generali e riserve a destinazione vincolata.

Lo scioglimento o la costituzione di riserve dai preventivi globali è contabilizzato come transazione di bilancio, in particolare come trasferimento di un'eccedenza di bilancio nelle riserve (costituzione) o di riserve nell'eccedenza di bilancio (scioglimento). Dato che le riserve delle unità amministrative sono disponibili soltanto dopo l'emanazione del decreto dell'Assemblea federale (generalmente dopo la sessione estiva), la contabilizzazione alla data di riferimento del «decreto federale concernente il consuntivo» avviene sempre l'esercizio successivo (non in quello corrente).

Le spese o le uscite per investimenti finanziate tramite riserve sono registrate ed esposte rispettivamente nel conto economico o nel conto degli investimenti secondo il principio della conformità temporale. Nell'allegato del conto annuale della Confederazione, in particolare nella documentazione del capitale proprio, è esposta la variazione delle riserve dai preventivi globali. Nelle spiegazioni supplementari viene fornito un resoconto sull'evoluzione delle riserve e una valutazione delle disponibilità complessive.



# ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

## 7 SPIEGAZIONI GENERALI

### 71 INFORMAZIONI GENERALI

#### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente allegato al conto annuale fa riferimento al conto della Confederazione («casa madre Confederazione»). Il conto della Confederazione (qui di seguito anche «conto») è considerato come chiusura contabile singola (bilancio separato) secondo gli standard di presentazione dei conti applicati e comprende il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento.

Secondo l'articolo 2 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), il consuntivo e il corrispondente preventivo comprendono le segreterie generali, i dipartimenti e le loro unità amministrative, la Cancelleria federale, l'Assemblea federale compresi i Servizi del Parlamento, il Consiglio federale, i tribunali della Confederazione comprese le commissioni di arbitrato e di ricorso, il Ministero pubblico della Confederazione, l'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (come il Controllo federale delle finanze o le commissioni extraparlamentari).

Non sono oggetto del conto e del preventivo della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria. Le relative uscite non soggiacciono alle direttive del freno all'indebitamento, ma alle regole concernenti i conferimenti e i contributi di finanziamento dal bilancio della Confederazione. I conti delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione, che devono essere approvati separatamente dall'Assemblea federale, ovvero i cosiddetti conti speciali, sono raggruppati insieme al conto della Confederazione nel consuntivo della Confederazione. Nell'anno in rassegna i seguenti conti speciali vengono presentati con il consuntivo: Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Dal 1° gennaio 2018 la Regia federale degli alcool (RFA) è integrata nell'Amministrazione federale e il relativo conto speciale viene dunque soppresso. Dal 1° gennaio 2018 il FI è sostituito dal FOSTRA.

#### VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL DEBITO

Come esposto inizialmente, il conto della Confederazione comprende solo il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento. Il presente conto non espone quindi una valutazione completa inerente al patrimonio e al debito della Confederazione.

Per effettuare una valutazione completa a livello federale, oltre alla chiusura contabile singola del conto occorre considerare anche la situazione patrimoniale e del debito dei fondi decentralizzati (FIF e FOSTRA). Per motivi legati al controllo politico, questi fondi sono stati scorporati dal conto della Confederazione, ma costituiscono comunque un elemento del consuntivo della Confederazione. Al riguardo va prestata particolare attenzione al capitale proprio negativo del FIF. Se non fosse stato decentralizzato, il capitale proprio del conto della Confederazione risulterebbe inferiore di 7,7 miliardi. Per ulteriori dettagli si rimanda al numero 82/28 (Partecipazioni).



**BASI DELLA CHIUSURA DEI CONTI**

Il periodo contabile comprende 12 mesi e termina il 31 dicembre. Il conto annuale è presentato in franchi svizzeri (CHF). Le cifre indicate nel rendiconto finanziario sono arrotondate in milioni di franchi. Le operazioni matematiche (addizioni, scostamenti in termini assoluti e relativi) si basano invece sui valori non arrotondati, ragion per cui sono possibili differenze dovute ad arrotondamenti.

**CONFRONTO CON IL PREVENTIVO**

Il preventivo è stato allestito secondo le medesime prescrizioni sulla presentazione dei conti applicate al conto della Confederazione e facendo riferimento allo stesso periodo e alle stesse unità.



## 72 ADEGUAMENTI NEL CONSUNTIVO

### RIVALUTAZIONE A SEGUITO DI CORREZIONI DI ERRORI

Il conto della Confederazione 2017 presenta tre errori sostanziali che sono stati corretti retroattivamente. La correzione è stata effettuata conformemente a quanto previsto dall'IPSAS 3 (metodi di iscrizione a bilancio e di valutazione, modifiche nelle stime ed errori) sotto forma di una rivalutazione («restatement»), ossia una rivalutazione delle posizioni di bilancio interessate. Al fine di garantire la comparabilità, il bilancio, il conto economico e il conto di finanziamento 2017 sono stati adeguati. Questo modo di procedere rispetta il mandato di cui all'articolo 5 del Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2017, secondo il quale il Parlamento ha deciso di procedere a una correzione successiva del consuntivo 2017 e di sottoporre per approvazione all'Assemblea federale le cifre corrette, con il messaggio concernente il consuntivo per il 2018.

In sintesi la rivalutazione esplica i seguenti effetti sui diversi elementi del conto annuale.

#### **ENTRATE DELL'IMPOSTA PREVENTIVA (AFC)**

Il controllo materiale dei giustificativi registrati è stato effettuato in parte soltanto dopo la pubblicazione del consuntivo 2017. Pertanto alcuni errori non sono stati individuati per tempo e sono stati corretti a posteriori. Dato che tutti gli errori sono stati commessi nel 2017, il bilancio di apertura al 1° gennaio 2017 non è toccato dalle correzioni. Per contro, la maggior parte delle correzioni ha incidenza sul finanziamento.

Il risultato del conto di finanziamento 2017 è stato rivisto al ribasso per un importo netto di 178 milioni. Oltre alle entrate dell'imposta preventiva (compresi gli accantonamenti), le correzioni riguardano le uscite correnti a titolo di riversamento (quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta preventiva) e le entrate finanziarie (interessi di mora). Il conto economico contiene inoltre una correzione delle presumibili perdite su debitori (spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio). Il risultato del conto economico viene ridotto di un importo netto di 172 milioni.

#### **VALUTAZIONE DELLE STRADE NAZIONALI (USTRA)**

Solitamente la messa in esercizio di singoli tratti stradali segna anche l'inizio del loro ammortamento ai fini contabili. In 92 progetti di costruzione antecedenti il 2018, l'ammortamento di alcuni progetti parziali non ha avuto inizio. Pertanto nei conti economici relativi agli esercizi 2008–2017 mancavano ammortamenti per un totale di 1107 milioni. Al contempo per questi progetti non è stato tenuto conto di quote cantonali con incidenza sui ricavi pari a 595 milioni. Nell'ambito di un adeguamento, sono stati inoltre ammortati retroattivamente immobilizzazioni per 206 milioni. Queste immobilizzazioni non sono incluse nel perimetro contabile della Confederazione e quindi non possono essere iscritte all'attivo dell'USTRA. Al netto, al 31 dicembre 2017 negli investimenti materiali figurava per il capitale proprio e le strade nazionali un importo complessivo troppo alto in ragione di 718 milioni.

Occorre apportare correzioni per un importo netto di 718 milioni, di cui 565 milioni riguardano il periodo 2008–2016. Queste correzioni sono state contabilizzate al 1° gennaio 2017 direttamente nel capitale proprio. Nel conto economico 2017 sono stati corretti sia gli ammortamenti (154 mio.), sia i ricavi dalle quote cantonali (1 mio.). Al netto, il risultato corretto del conto economico 2017 è inferiore di 153 milioni.

#### **VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI MILITARI (ARMASUISSE)**

Gli immobili comprendono oggetti che al 31 dicembre 2017 non erano stati valutati correttamente.

Le sopravvalutazioni ammontano complessivamente a quasi 117 milioni. Esse non hanno ripercussioni con incidenza sul finanziamento.

Sono necessarie correzioni per 117 milioni, di cui 110 milioni riguardano il 2016 e gli anni precedenti. Queste correzioni vengono contabilizzate al 1° gennaio 2017 direttamente nel capitale proprio. Nel conto economico 2017 gli ammortamenti vengono corretti per un importo netto di 7 milioni, correzione che peggiora il risultato.



**RIVALUTAZIONE – BILANCIO AL 01.01.2017**

Mio. CHF	documentato 01.01.2017	Imposta preventiva	Strade nazionali	Immobili militari	adeguato 01.01.2017	Differenza assoluta
<b>Attivi</b>	<b>148 635</b>	<b>-</b>	<b>-565</b>	<b>-110</b>	<b>147 960</b>	<b>-675</b>
Beni patrimoniali	28 225	-	-	-	28 225	0
Attivo circolante	16 125	-	-	-	16 125	0
Liquidità	6 904	-	-	-	6 904	0
Crediti	5 189	-	-	-	5 189	0
Investimenti finanziari a breve termine	3 751	-	-	-	3 751	0
Delimitazione contabile attiva	281	-	-	-	281	0
Attivo fisso	12 100	-	-	-	12 100	0
Investimenti finanziari a lungo termine	12 100	-	-	-	12 100	0
<b>Beni amministrativi</b>	<b>120 410</b>	<b>-</b>	<b>-565</b>	<b>-110</b>	<b>119 735</b>	<b>-675</b>
Attivo circolante	3 856	-	-	-	3 856	0
Scorte e acconti	3 856	-	-	-	3 856	0
Attivo fisso	116 554	-	-565	-110	115 879	-675
Investimenti materiali	59 898	-	-565	-110	59 223	-675
Investimenti immateriali	205	-	-	-	205	0
Mutui	5 615	-	-	-	5 615	0
Partecipazioni	50 835	-	-	-	50 835	0
<b>Passivi</b>	<b>148 635</b>	<b>-</b>	<b>-565</b>	<b>-110</b>	<b>147 960</b>	<b>-675</b>
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>37 207</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>37 207</b>	<b>0</b>
Impegni correnti	10 734	-	-	-	10 734	0
Impegni finanziari a breve termine	22 322	-	-	-	22 322	0
Delimitazione contabile passiva	3 480	-	-	-	3 480	0
Accantonamenti a breve termine	671	-	-	-	671	0
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>102 061</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>102 061</b>	<b>0</b>
Impegni finanziari a lungo termine	71 136	-	-	-	71 136	0
Impegni verso conti speciali	2 431	-	-	-	2 431	0
Impegni verso la previdenza del personale	11 496	-	-	-	11 496	0
Accantonamenti a lungo termine	15 123	-	-	-	15 123	0
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 876	-	-	-	1 876	0
<b>Capitale proprio</b>	<b>9 366</b>	<b>-</b>	<b>-565</b>	<b>-110</b>	<b>8 691</b>	<b>-675</b>
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 421	-	-	-	7 421	0
Riserve da preventivo globale	229	-	-	-	229	0
Eccedenza di bilancio	1 717	-	-565	-110	1 042	-675



**RIVALUTAZIONE – BILANCIO AL 31.12.2017**

Mio. CHF	documentato 31.12.2017	Imposta preventiva	Strade nazionali	Immobili militari	adeguato 31.12.2017	Differenza assoluta
<b>Attivi</b>	<b>163 900</b>	<b>-628</b>	<b>-718</b>	<b>-117</b>	<b>162 439</b>	<b>-1 462</b>
Beni patrimoniali	37 129	-628	-	-	36 502	-628
Attivo circolante	24 931	-628	-	-	24 304	-628
Liquidità	14 610	-	-	-	14 610	0
Crediti	6 475	-628	-	-	5 847	-628
Investimenti finanziari a breve termine	3 562	-	-	-	3 562	0
Delimitazione contabile attiva	285	-	-	-	285	0
Attivo fisso	12 198	-	-	-	12 198	0
Investimenti finanziari a lungo termine	12 198	-	-	-	12 198	0
<b>Beni amministrativi</b>	<b>126 771</b>	<b>-</b>	<b>-718</b>	<b>-117</b>	<b>125 937</b>	<b>-834</b>
Attivo circolante	3 937	-	-	-	3 937	0
Scorte e acconti	3 937	-	-	-	3 937	0
Attivo fisso	122 834	-	-718	-117	122 000	-834
Investimenti materiali	60 084	-	-718	-117	59 250	-834
Investimenti immateriali	201	-	-	-	201	0
Mutui	5 520	-	-	-	5 520	0
Partecipazioni	57 029	-	-	-	57 029	0
<b>Passivi</b>	<b>163 900</b>	<b>-628</b>	<b>-718</b>	<b>-117</b>	<b>162 439</b>	<b>-1 462</b>
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>43 158</b>	<b>-156</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43 004</b>	<b>-156</b>
Impegni correnti	13 378	40	-	-	13 418	40
Impegni finanziari a breve termine	23 626	-	-	-	23 626	0
Delimitazione contabile passiva	5 594	-195	-	-	5 400	-195
Accantonamenti a breve termine	560	-	-	-	560	0
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>99 305</b>	<b>-300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99 005</b>	<b>-300</b>
Impegni finanziari a lungo termine	68 198	-	-	-	68 198	0
Impegni verso conti speciali	3 029	-	-	-	3 029	0
Impegni verso la previdenza del personale	8 910	-	-	-	8 910	0
Accantonamenti a lungo termine	17 150	-300	-	-	16 850	-300
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	2 018	-	-	-	2 018	0
<b>Capitale proprio</b>	<b>21 437</b>	<b>-172</b>	<b>-718</b>	<b>-117</b>	<b>20 430</b>	<b>-1 007</b>
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 350	-	-	-	7 350	0
Riserve da preventivo globale	172	-	-	-	172	0
Eccedenza di bilancio	13 915	-172	-718	-117	12 908	-1 007



## RIVALUTAZIONE – CONTO ECONOMICO 2017

Mio. CHF	Documentato C 2017	Imposta preventiva	Strade nazionali	Immobili militari	Adeguate C 2017
<b>Risultato annuo</b>	<b>4 736</b>	<b>-172</b>	<b>-153</b>	<b>-7</b>	<b>4 403</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3 011</b>	<b>-158</b>	<b>-153</b>	<b>-7</b>	<b>2 692</b>
Ricavi operativi	69 698	-216	1	-	69 483
Gettito fiscale	66 413	-216	-	-	66 197
Imposta federale diretta delle persone fisiche	10 332	-	-	-	10 332
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	10 612	-	-	-	10 612
Imposta preventiva	8 226	-216	-	-	8 010
Tasse di bollo	2 434	-	-	-	2 434
Imposta sul valore aggiunto	22 904	-	-	-	22 904
Altre imposte sul consumo	6 775	-	-	-	6 775
Diversi introiti fiscali	5 130	-	-	-	5 130
Regalie e concessioni	1 041	-	-	-	1 041
Rimanenti ricavi	2 065	-	1	-	2 066
Prelievo da finanziamenti speciali nel capitale di terzi	19	-	-	-	19
Ricavi da transazioni straordinarie	161	-	-	-	161
Spese operative	66 686	-58	154	7	66 791
Spese proprie	13 628	-6	154	7	13 784
Spese per il personale	5 922	-	-	-	5 922
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 873	-6	-	-	3 867
Spese per l'armamento	873	-	-	-	873
Ammortamenti su investimenti materiali e immateriali	2 960	-	154	7	3 122
Spese di riversamento	52 902	-52	-	-	52 851
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	10 129	-52	-	-	10 078
indennizzi a enti pubblici	1 590	-	-	-	1 590
Contributi a istituzioni proprie	3 966	-	-	-	3 966
Contributi a terzi	15 578	-	-	-	15 578
Contributi ad assicurazioni sociali	16 978	-	-	-	16 978
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	4 655	-	-	-	4 655
Rettificazione di valore su mutui e partecipazioni	6	-	-	-	6
Versamenti a finanziamenti speciali nel capitale di terzi	156	-	-	-	156
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-	-	-
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-1 026</b>	<b>-14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1 040</b>
Ricavi finanziari	468	-14	-	-	454
Spese finanziarie	1 494	-	-	-	1 494
Spese a titolo di interessi	1 400	-	-	-	1 400
Rimanenti spese finanziarie	94	-	-	-	94
<b>Risultato da partecipazioni</b>	<b>2 750</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2 750</b>



**RIVALUTAZIONE – CONTO DI FINANZIAMENTO 2017**

Mio. CHF	Documentato C 2017	Imposta preventiva	Adeguato C 2017
<b>Risultato dei finanziamenti</b>	<b>2 977</b>	<b>-178</b>	<b>2 798</b>
<b>Risultato dei finanziamenti ordinario</b>	<b>2 799</b>	<b>-178</b>	<b>2 621</b>
Entrate ordinarie	71 087	-230	70 857
Entrate fiscali	66 485	-216	66 269
Imposta federale diretta delle persone fisiche	10 332	-	10 332
Imposta federale diretta delle persone giuridiche	10 612	-	10 612
Imposta preventiva	8 226	-216	8 010
Tasse di bollo	2 434	-	2 434
Imposta sul valore aggiunto	22 902	-	22 902
Altre imposte sul consumo	6 847	-	6 847
Diverse entrate fiscali	5 131	-	5 131
Regalie e concessioni	1 062	-	1 062
Entrate finanziarie	1 184	-14	1 170
Entrate da partecipazioni	828	-	828
Rimanenti entrate finanziarie	357	-14	342
Rimanenti entrate correnti	1 708	-	1 708
Entrate a titolo di interessi	648	-	648
Uscite ordinarie	68 288	-52	68 236
Uscite proprie	10 101	-	10 101
Uscite per il personale	5 619	-	5 619
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 747	-	3 747
Uscite per l'armamento	735	-	735
Uscite correnti a titolo di riversamento	48 393	-52	48 341
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	10 129	-52	10 078
Indennizzi a enti pubblici	1 595	-	1 595
Contributi a istituzioni proprie	3 957	-	3 957
Contributi a terzi	15 660	-	15 660
Contributi ad assicurazioni sociali	17 051	-	17 051
Uscite finanziarie	1 462	-	1 462
Uscite a titolo di interessi	1 409	-	1 409
Rimanenti uscite finanziarie	53	-	53
Uscite per investimenti	8 332	-	8 332
Investimenti materiali e scorte	3 061	-	3 061
Investimenti immateriali	20	-	20
Mutui	61	-	61
Partecipazioni	45	-	45
Contributi propri agli investimenti	4 646	-	4 646
Contributi correnti agli investimenti	500	-	500
Entrate straordinarie	177	-	177
Uscite straordinarie	-	-	-

**RIVALUTAZIONE – DEBITO LORDO E DEBITO NETTO AL 31.12.2017**

Gli adeguamenti delle cifre relative all'imposta preventiva incidono sull'ammontare del debito lordo e del debito netto al 31 dicembre 2017. Attualmente il debito lordo ammonta a 105 242 milioni (+40 mio.) e il debito netto a 69 024 milioni (+667 mio.).



**CORREZIONE DEL CONTO DI COMPENSAZIONE PER FINE 2017**  
**SALDO STRUTTURALE E CONTO DI COMPENSAZIONE**

Mio. CHF	Documentato C 2017	Imposta preventiva	Adeguato C 2017
1 Entrate ordinarie	71 087	-230	70 857
2 Fattore congiunturale	1,009	1,009	1,009
3 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [3=1x2]	71 727	-232	71 495
4 Deficit ammesso congiunturalmente [4=1-3]	-640	2	-638
5 Uscite ordinarie	68 288	-52	68 236
6 Saldo strutturale (secondo art. 16 LFC) [6=3-5]	3 439	-181	3 258
7 Stato del conto di compensazione al 31.12. dell'anno precedente	21 634	-	21 634
8 Saldo strutturale [=6]	3 439	-181	3 258
9 Stato del conto di compensazione al 31.12. [9=7+8]	25 073	-181	24 892

Il calcolo del nuovo saldo del conto di compensazione secondo le direttive del freno all'indebitamento determina, oltre a un risultato dei finanziamenti più basso (-178 mio.), una diminuzione del deficit congiunturalmente ammesso (-2 mio.). L'eccedenza strutturale è quindi inferiore di 181 milioni e ciò comporta una diminuzione dell'importo accreditato sul conto di compensazione. Il saldo del conto di compensazione a fine 2017 ammonta a 24 892 milioni.



## CONTO DELLA CONFEDERAZIONE: UNITÀ INTEGRATE E UNITÀ ESCLUSE

Il conto della Confederazione comprende le unità amministrative che costituiscono la casa madre Confederazione. L'attribuzione di unità amministrative a quest'ultima avviene in base a disposizioni legali. Alcune modifiche legislative che sono entrate in vigore il 1° gennaio 2018 hanno permesso l'esclusione di unità dal conto della Confederazione o l'integrazione in tale conto di unità decentralizzate.

Gli attivi netti trasferiti a seguito di un'integrazione o di un'esclusione di unità hanno avuto conseguenze per il capitale proprio, il conto economico e il debito netto. Gli effetti sono spiegati qui di seguito.

### RIPERCUSSIONI SUL BILANCIO

Mio. CHF	Integrazioni			Scorpori	
	RFA	Fondo suppl. rete	Innosuisse	FOSTRA	Totale
<b>Attivi</b>	<b>25</b>	<b>872</b>	<b>0</b>	<b>-8</b>	<b>890</b>
Liquidità	-	618	-	-	618
Crediti	-	170	0	-	170
Delimitazione contabile attiva	24	43	-	-8	60
Investimenti finanziari a lungo termine	-	40	-	-	40
Investimenti materiali	0	-	-	-	0
Investimenti immateriali	1	-	-	-	1
<b>Passivi</b>	<b>25</b>	<b>872</b>	<b>0</b>	<b>-8</b>	<b>890</b>
<b>Capitale di terzi</b>	<b>0</b>	<b>872</b>	<b>-9</b>	<b>-8</b>	<b>855</b>
Impegni correnti	-	18	0	-15	3
Delimitazione contabile passiva	-	201	-	-297	-96
Accantonamenti a breve termine	0	1	0	-	1
Impegni finanziari a lungo termine	-	-	-	-29	-29
Impegni verso conti speciali	-	-	-	332	332
Impegni verso la previdenza del personale	-	-	-8	-	-8
Accantonamenti a lungo termine	-	0	0	-	0
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	-	652	-	-	652
<b>Capitale proprio</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>34</b>

### RIPERCUSSIONI SUL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	Integrazioni			Scorpori	
	RFA	Fondo suppl. rete	Innosuisse	FOSTRA	Totale
Distribuzione di capitale proprio	60	-	-	-	60
Ricavi dal trasferimento di riserve	-	-	-	200	200
Spese dal trasferimento di riserve	-	-	-2	-	-2
<b>Ripercussioni sul risultato annuale</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>-2</b>	<b>200</b>	<b>258</b>

### RIPERCUSSIONI SUL DEBITO NETTO

Mio. CHF	Integrazioni			Scorpori	
	RFA	Fondo suppl. rete	Innosuisse	FOSTRA	Totale
Liquidità	-	618	-	-	618
Crediti	-	170	0	-	170
Investimenti finanziari a lungo termine	-	40	-	-	40
Impegni correnti	-	-18	0	15	-3
Impegni finanziari a lungo termine	-	-	-	29	29
<b>Riduzione del debito netto</b>	<b>-</b>	<b>811</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>854</b>



### **REGIA FEDERALE DEGLI ALCOOL (RFA)**

Con l'attuazione della revisione parziale della legge sull'alcool, il centro di profitto Alco-suisse della RFA è stato privatizzato e i rimanenti compiti della RFA sono stati integrati nell'Amministrazione federale delle dogane (AFD) il 1° gennaio 2018. Di conseguenza, il conto speciale della RFA è stato soppresso e la maggior parte delle cifre relative al conto della RFA sono state riportate nel conto della Confederazione. In quanto istituto di diritto pubblico, la RFA conserva la propria personalità giuridica fino a quando non avrà portato a termine i negozi giuridici pendenti.

Nel corso del 2018 è stato trasferito dal capitale proprio della RFA alla Confederazione un importo di 60 milioni. Registrato come ricavo ordinario nel conto della Confederazione con incidenza sul risultato, questo versamento è stato destinato al finanziamento del contributo della Confederazione a favore dell'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (AVS/AI).

A seguito dell'integrazione dei compiti della RFA nel conto della Confederazione, per la presentazione dei conti relativi all'imposta sulle bevande spiritose si è passati alla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale. Finora la RFA registrava i ricavi con un differimento di un trimestre, per i ricavi realizzati nel quarto trimestre si effettua ora una delimitazione contabile (24 mio.). Quest'ultima è stata registrata per la prima volta nel capitale proprio, senza incidenza sul risultato.

Con l'integrazione, nel conto della Confederazione le entrate dell'imposta sulle bevande spiritose sono incassate direttamente nell'anno di riscossione. Finora il prodotto netto della RFA era distribuito alla Confederazione (90 %) e ai Cantoni (10 %) l'anno successivo. Per effetto del cambiamento di sistema il conto della Confederazione 2018 contiene sia i ricavi dell'imposta sulle bevande spiritose del 2018 (247 mio.) sia la quota della Confederazione sul prodotto netto del 2017 (232 mio.). Dal 2018 con l'integrazione, tutte le spese e tutti i ricavi connessi all'imposta sulle bevande spiritose sono esposti nel conto della Confederazione come importi lordi, mentre il prodotto netto era distribuito finora come importo netto. Di conseguenza, le spese per il personale (c. 14 mio.; integrazione di 76 FTE) sono ora contabilizzate nel conto della Confederazione alla voce relativa alle spese proprie.

### **FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE**

Al fine di promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dal 2009 si riscuote un supplemento sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione (supplemento rete). La gestione dei proventi del supplemento rete è stata finora affidata alla Fondazione di diritto privato per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC). Con l'entrata in vigore della nuova legge sull'energia il 1° gennaio 2018, questa fondazione è stata sostituita dal Fondo per il supplemento rete. Gestito nel conto della Confederazione come fondo speciale nel capitale di terzi, il Fondo per il supplemento rete contabilizza sia gli attivi sia i passivi nonché gli impegni di investimento della Fondazione RIC. Il trasferimento degli attivi e dei passivi pari a un importo netto di 652 milioni avviene senza incidenza sul risultato e sul capitale proprio. Tuttavia questa operazione comporta un aumento dell'impegno della Confederazione nei confronti del fondo a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Nel conto della Confederazione gli impegni in materia di investimenti sono esposti negli impegni finanziari e gestiti fuori bilancio. L'integrazione delle liquidità e dei crediti ha permesso di ridurre il debito netto della Confederazione. L'afflusso di liquidità è contabilizzato nel conto dei flussi di tesoreria a titolo di flusso di fondi provenienti dalle attività di investimento.



Con l'integrazione del supplemento rete, i relativi ricavi sono contabilizzati per la prima volta nel conto della Confederazione (2018: 1288 mio.) e versati nel Fondo per il supplemento rete. Il supplemento rete è esposto nei ricavi fiscali, mentre il conferimento al Fondo per il supplemento rete nelle spese di riversamento. Dato che il conferimento al Fondo per il supplemento rete corrisponde ai ricavi provenienti dal supplemento rete, non vi sono ripercussioni sul risultato annuo del conto della Confederazione. Con il fondo vengono corrisposti anche i premi per l'immissione di energia elettrica e i contributi d'investimento per gli impianti di produzione. Informazioni dettagliate sul conto economico del Fondo per il supplemento rete sono disponibili nel conto separato del Fondo per il supplemento rete (cfr. n. D 3).

### **INNOSUISSE**

Dal 1° gennaio 2018 la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) è un istituto di diritto pubblico della Confederazione dotato di personalità giuridica propria, ora denominata «Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione» (Innosuisse). Di conseguenza essa non figura più nel conto della Confederazione. I crediti e gli impegni risultanti dall'attività operativa e trasferiti dal conto della Confederazione in quello di Innosuisse riguardano importi di scarsa entità. Il passaggio a Innosuisse nel 2018 di un organico medio di 47 FTE ha determinato il trasferimento, nel conto di Innosuisse, di impegni previdenziali pari a 8 milioni. Questo trasferimento è stato contabilizzato nel capitale proprio senza incidenza sul risultato.

Per contro, le riserve generali e le riserve a destinazione vincolata pari a 2 milioni sono state trasferite dal conto della Confederazione in quello di Innosuisse con incidenza sul risultato, sotto forma di un aumento unico del contributo finanziario. Rispetto al consuntivo 2017 l'esternalizzazione ha comportato l'eliminazione di uscite dal settore proprio (spese per il personale nonché spese per beni e servizi e spese d'esercizio) e la loro integrazione nel settore dei trasferimenti (contributi finanziari e contributi alle sedi) per circa 20 milioni.

### **FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO (FOSTRA)**

Il 1° gennaio 2018 il fondo infrastrutturale di durata limitata è stato sostituito dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), istituito a tempo indeterminato. In un primo tempo gli attivi e i passivi del fondo infrastrutturale sono stati trasferiti nel FOSTRA. Poiché i settori di compiti dei due fondi non coincidono completamente, è stato necessario apportare diversi adeguamenti.

Contrariamente al fondo infrastrutturale, anche l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali saranno in futuro finanziate tramite il FOSTRA. Gli impegni netti (332 mio.) concernenti questi compiti sono stati trasferiti a loro volta dal conto della Confederazione in quello del fondo. Questo trasferimento non ha avuto alcuna ripercussione sul risultato e sul capitale proprio. Tale operazione ha comportato tuttavia un aumento dell'impegno della Confederazione nei confronti del fondo speciale FOSTRA.

Insieme ai compiti riguardanti le strade principali nelle regioni di montagna e periferiche sono state trasferite dal fondo nel conto della Confederazione anche le pertinenti riserve pari a 200 milioni. Il trasferimento delle riserve è avvenuto con incidenza sul risultato e l'importo corrispondente è accreditato a favore del finanziamento speciale per il traffico stradale. Informazioni dettagliate al riguardo si trovano nel conto speciale del FOSTRA (n. D 2).



## 73 PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

### BASI GIURIDICHE

Il consuntivo e la relativa presentazione dei conti sono allestiti principalmente sulla base della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) e delle istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

### CARATTERISTICHE DEL MODELLO CONTABILE

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (*ottica dualistica*), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. La gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure vengono contabilizzati come pagamenti («Accrual Accounting and Budgeting»).

### STRUTTURA CONTABILE

La struttura contabile comprende il conto economico, il conto di finanziamento, il bilancio, il conto dei flussi di tesoreria, il conto degli investimenti, la documentazione del capitale proprio e l'allegato.

Il *conto economico* e il *conto dei flussi di tesoreria* sono allestiti secondo la prassi generalmente riconosciuta. Nel conto economico viene quindi applicata la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, mentre il flusso di cassa («cash flow») figura separatamente nel conto dei flussi di tesoreria secondo attività operativa, di investimento e di finanziamento. Le transazioni straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento non figurano in un risultato separato ma vengono inserite nei livelli consueti del pertinente conto.

Il *conto di finanziamento* è allestito secondo il metodo diretto. Dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti). L'articolazione è in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Al primo livello è indicato il risultato ordinario dei finanziamenti e al secondo livello le entrate e le uscite straordinarie.

Nel *bilancio* gli attivi sono ripartiti in beni patrimoniali e beni amministrativi. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, crediti o investimenti finanziari. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti (beni amministrativi) richiede l'autorizzazione del Parlamento. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta le uscite per investimenti per la creazione dei beni amministrativi o le entrate per investimenti risultanti dall'alienazione di questi beni. I flussi di capitale che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.



Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato* sono constatati ed eventualmente commentati importanti dettagli, a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza.

### STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Conformemente all'articolo 53 capoverso 1 OFC la presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Gli IPSAS si basano sugli «International Financial Reporting Standards» (IFRS), ovvero gli standard consolidati a livello mondiale nell'economia privata per le società quotate in borsa, ma che si orientano anche alle richieste specifiche rilevanti del settore pubblico. Il presente consuntivo costituisce un bilancio separato secondo l'IPSAS 34.

Tuttavia, la Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC. Sono inoltre possibili deroghe agli IPSAS a seguito di disposizioni esistenti di leggi od ordinanze di diverso tenore.

### DEROGHE AGLI STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le deroghe agli IPSAS di cui all'allegato 2 OFC sono illustrate e motivate di seguito.

#### Contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale

##### **Imposta federale diretta**

*Deroga:* i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

*Motivazione:* al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

*Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

##### **Imposta sul valore aggiunto e tassa sul traffico pesante**

*Deroga:* i ricavi dell'imposta sul valore aggiunto e della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) sono contabilizzati con un differimento fino a un trimestre.

*Motivazione:* al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

*Ripercussione:* nel conto economico sono invece registrati 12 mesi, che non corrispondono però con l'anno civile. Nel bilancio manca una delimitazione contabile attiva pari al volume del quarto trimestre.

##### **Ritenuta di imposta UE**

*Deroga:* la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

*Motivazione:* al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

*Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

#### Iscrizione a bilancio e valutazione del materiale d'armamento

*Deroga:* conformemente all'articolo 56 capoverso 1bis OFC sono iscritti a bilancio solo i sistemi principali previsti nei programmi di armamento. Il rimanente materiale d'armamento attivabile non viene iscritto a bilancio.



*Motivazione:* diversamente dai sistemi principali, per il rimanente materiale d'armamento la rilevazione dei dati necessari ai fini dell'attivazione sarebbe molto dispendiosa, ragione per cui si rinuncia alla sua iscrizione all'attivo.

*Ripercussione:* le spese per questo materiale d'armamento – tranne in caso di sistemi principali – sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

### **Pubblicazione**

*Deroga:* si rinuncia a fornire una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel commento al conto annuale le uscite sono esposte per settori di compiti. L'esposizione è tuttavia effettuata nell'ottica del finanziamento e non nell'ottica dei risultati e non fornisce indicazioni sui valori di bilancio.

*Motivazione:* in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.

*Ripercussione:* l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata interamente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Non vengono pubblicati nemmeno le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti.

### **Altre deroghe**

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono inoltre deroghe agli IPSAS in singoli casi motivati:

- le spese e i ricavi da mezzi a destinazione vincolata connessi a fondi speciali sono contabilizzati al di fuori del conto economico in virtù dell'articolo 52 capoverso 3 LFC;
- ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze.

### **STANDARD PUBBLICATI, MA NON ANCORA APPLICATI**

Alla data di riferimento del bilancio erano state pubblicate nuove direttive IPSAS che in Svizzera entreranno in vigore o saranno poste in vigore solo a una data ulteriore:

*IPSAS 40 Aggregazioni nel settore pubblico:* questo nuovo standard disciplina le aggregazioni di entità così come le acquisizioni da parte di entità nel settore pubblico (ad es. aggregazioni comunali). Le nuove disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2019. Quest'ultimo non dovrebbe avere ripercussioni importanti sul conto della Confederazione, poiché è raro assistere ad aggregazioni di grandi entità a livello federale.

*IPSAS 41 Strumenti finanziari:* questo standard definisce nuovi requisiti per la classificazione, la rilevazione e la valutazione dei valori patrimoniali di carattere finanziario e degli impegni. Sostituisce l'IPSAS 29 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Verrà esaminata la possibilità di adottare lo standard. Attualmente non è possibile fornire indicazioni attendibili in merito alle ripercussioni sul conto.

*IPSAS 42 Prestazioni sociali:* questo standard disciplina la presentazione dei conti delle prestazioni sociali (fra cui AVS, AI, AID, assicurazione militare). Esso prevede il calcolo dell'impegno sulla base del criterio di concessione per la prestazione sociale successiva. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Verrà esaminata la possibilità di adottare lo standard. Attualmente non è possibile fornire indicazioni attendibili in merito alle ripercussioni sul conto.



## 74 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

### PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO

I valori patrimoniali sono iscritti a bilancio come attivi se possiedono un'utilità economica futura (afflussi netti di fondi) o se servono immediatamente all'adempimento di compiti pubblici (potenziale di utilità o «service potential»). Gli impegni esistenti sono iscritti a bilancio come passivi se il loro adempimento comporterà verosimilmente un deflusso di fondi. Devono inoltre poter essere stimati in modo affidabile.

### PRINCIPI DI VALUTAZIONE

In linea di principio per le voci di bilancio è possibile applicare la valutazione in base ai costi di acquisto e di produzione storici o ai costi di acquisto ammortizzati («at amortized cost»), salvo nei casi in cui uno standard o una disposizione legale prescriva l'applicazione di un altro metodo di valutazione.

### PRINCIPI PER LA RETTIFICAZIONE DI VALORE

Il mantenimento del valore dei valori patrimoniali iscritti a bilancio viene sempre verificato se, a seguito del mutare delle circostanze o di eventi, tali valori potrebbero essere sopravvalutati. In un caso simile occorre procedere come descritto di seguito.

#### Valori patrimoniali di carattere finanziario

La riduzione di valore di valori patrimoniali di carattere finanziario, iscritti a bilancio in base ai costi di acquisto ammortizzati, risulta dalla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, tenuto conto del tasso di interesse effettivo originario.

#### Altri valori patrimoniali

I principi che reggono il calcolo della perdita di valore degli altri valori patrimoniali si differenziano a seconda che il valore patrimoniale sia o meno *generatore di flussi finanziari*.

I *valori patrimoniali generatori di flussi finanziari* sono detenuti principalmente allo scopo di generare un rendimento economico. I valori patrimoniali che non generano flussi finanziari possono parimenti presentare caratteristiche proprie dei valori patrimoniali generatori di flussi finanziari ma essere detenuti in primo luogo per l'adempimento di un compito pubblico. In questo caso l'accento è posto sul potenziale di utilità pubblica e non sul rendimento economico.

La Confederazione non detiene altri valori patrimoniali allo scopo principale di generare un rendimento economico. Pertanto si applicano unicamente i principi relativi al calcolo della perdita di valore previsti per i valori patrimoniali che non generano flussi finanziari.

Se il valore contabile dei *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* supera l'importo massimo del valore di mercato dedotti i costi di alienazione o il potenziale di utilità («service potential»), una perdita di valore pari a questa differenza è contabilizzata come spesa. Per alcuni beni patrimoniali il calcolo del potenziale di utilità può essere complesso, dal momento che non vengono generati flussi di cassa. Per determinare il valore attuale del rimanente potenziale di utilità si applica una delle procedure seguenti:

- calcolo dei costi di sostituzione con gli ammortamenti accumulati;
- calcolo dei costi di ripristino.



### CONVERSIONE VALUTARIA

La valuta di conto è il franco svizzero. Tutte le transazioni in valuta estera effettuate nel corso dell'esercizio in rassegna devono essere convertite in franchi svizzeri. Il tasso di cambio applicabile per le valute, ad eccezione di quelle gestite centralmente, è il rispettivo tasso giornaliero. Si rinuncia pertanto a definire un tasso di cambio specifico (tasso medio di una settimana / di un mese). Per le valute gestite come l'euro o il dollaro americano, come pure per le operazioni particolari, l'AFF definisce il tasso di cambio applicato nel preventivo. Poiché il fabbisogno di valute estere è garantito dalla Tesoreria federale, i tassi di cambio di queste valute rimangono invariati durante l'intero anno, mentre quelli applicabili ad operazioni particolari rimangono costanti per l'intera durata (tasso di cambio fisso).

Le liquidità in valuta estera sono convertite in CHF al tasso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono contabilizzate nel conto economico. Si rinuncia a valutare le disponibilità in valute estere dei debitori e dei creditori alla fine dell'anno.

### TASSI DI CONVERSIONE

Unità	Tassi di chiusura al	
	31.12.2017	31.12.2018
1 euro (EUR)	1,17011	1,12654
1 dollaro americano (USD)	0,97425	0,98545
1 sterlina inglese (GBP)	1,31680	1,25230
100 corone norvegesi (NOK)	11,87890	11,37390
100 corone svedesi (SEK)	11,90390	11,08490



## 75 DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME

### OSSERVAZIONI GENERALI

L'allestimento del conto annuale dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere notevolmente sull'entità dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori che in queste circostanze sono considerati rilevanti.

Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente conto annuale.

### IMPEGNI DI PREVIDENZA

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'evoluzione degli stipendi attesa, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (speranza di vita futura, mortalità, invalidità, probabilità d'uscita). Eventuali cambiamenti rispetto alle ipotesi attuariali possono avere notevoli ripercussioni sugli impegni di previdenza iscritti a bilancio.

### DURATA DI UTILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista (ad es. immobili), l'usura fisica attesa (ad es. strade nazionali), gli sviluppi tecnologici come pure i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. Eventuali variazioni della durata di utilizzazione stimata possono influire sul volume futuro degli ammortamenti e sulla valutazione del mantenimento del valore.

### ACCANTONAMENTI

Per calcolare il valore di un accantonamento da iscrivere a bilancio, secondo l'IPSAS 19 occorre valutare la probabilità che si verifichi un deflusso di fondi. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato in base al metodo «best estimate». È possibile basarsi sullo scenario più probabile oppure, in caso di molteplici transazioni, sul valore atteso. Ciò richiede la formulazione di ipotesi che potrebbero essere legate a un'elevata incertezza della stima.

#### Accantonamenti per l'imposta preventiva

Per il calcolo degli accantonamenti, dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Questa cosiddetta base è esposta a forti oscillazioni ed è pertanto difficilmente stimabile. Per questo motivo il calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva poggia su un valore medio degli ultimi dieci anni. Sebbene con questo livellamento il modello di calcolo presenti un'incertezza, esso permette però nella media una maggiore esattezza.

#### Accantonamenti per l'assicurazione militare

L'assicurazione militare costituisce un'assicurazione sociale specifica che fornisce prestazioni assicurative secondo la legge federale sull'assicurazione militare (LAM). I relativi impegni sono determinati secondo principi attuariali. Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come l'aspettativa di vita e i ricavi a titolo di interessi ai fini del calcolo del capitale di copertura delle rendite. Eventuali cambiamenti nella stima di questi parametri possono avere ripercussioni considerevoli sull'accantonamento iscritto a bilancio.



### **Accantonamenti per la circolazione monetaria**

Se vengono coniate e messe in circolazione nuove monete, la Confederazione contabilizza un ricavo. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Per questo obbligo di ritiro viene costituito un accantonamento. In base a valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento della circolazione monetaria. In assenza di esperienze proprie, il calcolo dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.).

### **Accantonamenti per il settore del nucleare**

Sono iscritti a bilancio a titolo di accantonamenti i futuri costi per lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari di proprietà della Confederazione e lo smaltimento di scorie radioattive. Gli accantonamenti vengono calcolati sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e smaltimento sostenuti da Swissnuclear. I costi sono stimati in base ai prezzi di mercato. Questa stima è effettuata ogni cinque anni ai prezzi di mercato attuali. A causa di valori empirici incompleti riguardanti lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari nonché del lungo periodo di pianificazione per l'eliminazione delle scorie radioattive, l'importo degli accantonamenti è molto impreciso.

### **Accantonamenti per immobili militari della Confederazione**

Gli accantonamenti legati a possibili impegni per il risanamento di siti contaminati, costi di smantellamento, misure di protezione contro l'inquinamento fonico e per l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento idrico e di sicurezza contro i terremoti di immobili militari della Confederazione non possono essere calcolati con esattezza. Per determinare gli accantonamenti o gli impegni eventuali si procede a una stima del numero di oggetti interessati e dei costi previsti per oggetto. Sia il numero effettivo degli oggetti sia i risultanti costi effettivi possono discostarsi notevolmente dalle stime.

### **GARANZIE FINANZIARIE CONTRATTUALI**

Nella sua attività la Confederazione concede fideiussioni e garanzie a favore di terzi. Si impegna dunque a effettuare determinati versamenti al beneficiario qualora la parte terza non dovesse ottemperare i propri impegni di pagamento nei confronti di quest'ultimo. Gli impegni corrispondenti assunti dalla Confederazione riguardano importi considerevoli.

In linea di principio le fideiussioni e le garanzie finanziarie concesse devono essere valutate e il valore atteso del futuro deflusso di fondi va iscritto al passivo. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. L'importo dei futuri pagamenti effettivi che la Confederazione deve effettuare in qualità di garante a seguito di un'inadempienza può dunque scostarsi notevolmente dal valore iscritto a bilancio.

Inoltre, diverse garanzie finanziarie rilevanti non sono valutabili perché non si riesce a trovare un parametro di calcolo adeguato su cui fondare le ipotesi. In questi casi non avviene pertanto alcuna iscrizione a bilancio. Gli importi massimi delle garanzie e quelli delle garanzie richieste figurano però negli impegni eventuali.



## 76 GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

### GESTIONE DEI RISCHI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi.

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di un proprio sistema di gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un manuale esplicativo. La relativa documentazione è disponibile sul sito dell'AFF.

### SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)

In virtù degli articoli 39 LFC e 36 OFC, l'Amministrazione federale gestisce un sistema di controllo interno (SCI). Tenuto conto di un rapporto costi/benefici equilibrato, gli obiettivi del SCI sono i seguenti:

- proteggere il patrimonio della Confederazione;
- assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo i principi dell'articolo 12 capoverso 4 LFC (impiego dei fondi efficace ed economico);
- evitare o scoprire errori e irregolarità nella tenuta dei conti;
- garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti e l'affidabilità del rendiconto.

Secondo l'articolo 36 OFC, l'AFF emana le istruzioni necessarie. Per mezzo di prescrizioni e raccomandazioni metodiche e materiali nonché di parecchi strumenti di attuazione sostiene un'attuazione pragmatica, pratica ed efficace nelle unità amministrative.

L'attuazione del SCI ricade sotto la responsabilità dei direttori delle unità amministrative. Sono responsabili dell'introduzione, dell'impiego e della sorveglianza del SCI nel loro settore di competenza. Nella dichiarazione relativa al conto annuale, i direttori danno conferma all'AFF e al Controllo federale delle finanze (CDF) dell'esistenza e dell'efficacia del SCI. I dipartimenti devono inoltre promuovere la qualità del sistema contabile nelle unità amministrative di loro competenza (art. 56 cpv. 2 LFC).

Seguendo un sistema di rotazione, ogni anno il CDF verifica presso numerose unità amministrative l'esistenza del SCI nei processi operativi finanziariamente più rilevanti. In caso di lacune sostanziali presso le unità amministrative o in un importante processo operativo, il CDF può negare l'esistenza del SCI o confermarla con riserva nell'attestato sul conto della Confederazione.







## 8 OSSERVAZIONI

### 81 VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle principali voci del conto economico. Le differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate al numero 84.

---

#### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

##### RICAVI

Nel caso degli afflussi di fondi occorre stabilire se si tratta di un'operazione commerciale (IPSAS 9) o non commerciale (IPSAS 23).

Se l'operazione in questione non è commerciale, fondamentalmente per contabilizzare il relativo ricavo è determinante il momento in cui la decisione passa in giudicato o si verifica l'evento imponible e nel contempo è probabile che si produca un afflusso di fondi. In questa categoria rientrano principalmente i tributi e le tasse.

I ricavi derivanti da operazioni commerciali sono contabilizzati al momento della fornitura di un bene o di una prestazione da parte della Confederazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene integrata una delimitazione contabile d'importo uguale alla contro-prestazione già ricevuta. I ricavi derivanti da operazioni commerciali comprendono emolumenti, compensi, licenze e concessioni.

##### SPESE

Secondo il principio della conformità temporale, le spese devono essere imputate al periodo contabile in cui sono state effettuate. Per quanto concerne le spese proprie tale periodo coincide con l'acquisto di forniture e prestazioni. Per quanto riguarda il settore dei trasferimenti, la contabilizzazione delle spese avviene sulla base di una decisione o di una garanzia giuridicamente vincolante oppure, se non viene fornita una prestazione diretta, nel momento in cui il contributo federale diviene esigibile (ad es. contributo della Confederazione all'AVS).



**1 GETTITO FISCALE**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Gettito fiscale</b>	<b>66 197</b>	<b>66 276</b>	<b>68 398</b>
Imposta federale diretta	20 944	21 507	22 446
Persone fisiche	10 332	10 947	11 157
Persone giuridiche	10 612	10 560	11 289
<b>Imposta sul valore aggiunto</b>	<b>22 904</b>	<b>22 725</b>	<b>22 650</b>
Risorse generali della Confederazione	17 654	18 020	17 969
Mezzi a destinazione vincolata	5 250	4 705	4 681
<b>Imposta preventiva</b>	<b>8 010</b>	<b>6 180</b>	<b>7 747</b>
Proventi dell'imposta preventiva	30 206	29 715	32 610
Rimborsi dell'imposta preventiva	-20 508	-23 558	-24 296
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	-1 700	-	-600
Trattenuta d'imposta USA	12	23	34
<b>Tasse di bollo</b>	<b>2 434</b>	<b>2 360</b>	<b>2 117</b>
Tassa d'emissione	407	220	248
Tassa di negoziazione	1 315	1 400	1 166
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	713	740	703
<b>Rimanenti imposte sul consumo</b>	<b>6 775</b>	<b>8 279</b>	<b>8 310</b>
Imposta sugli oli minerali	4 523	4 565	4 578
Imposta sul tabacco	2 139	2 045	2 081
Imposta sulla birra	112	113	115
Imposta sulle bevande spiritose	-	245	247
Supplemento rete	-	1 311	1 288
<b>Altri introiti fiscali</b>	<b>5 130</b>	<b>5 226</b>	<b>5 129</b>
Tasse sul traffico	2 409	2 430	2 390
Dazi	1 103	1 100	1 103
Tassa sulle case da gioco	273	275	281
Tasse d'incentivazione	1 267	1 344	1 277
Rimanenti introiti fiscali	77	77	78

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Secondo le IPSAS i ricavi fiscali sono tasse dovute senza riserve e non sono quindi commerciali.

I Cantoni partecipano ad alcuni ricavi fiscali della Confederazione. Le relative partecipazioni dei Cantoni sono esposte al numero 81/8 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione.

Nei casi riportati di seguito i ricavi fiscali sono a destinazione vincolata. I ricavi inutilizzati sono iscritti a bilancio come mezzi a destinazione vincolata (cfr. n. 82/34 Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi):

- *imposta sul valore aggiunto*: una destinazione vincolata è prevista per l'AVS, l'assicurazione malattie, l'AI e per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (cfr. n. 81/8, 81/10 e 81/12);
- *imposta sugli oli minerali*: la metà dell'imposta di base e l'intero supplemento fiscale sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Il supplemento fiscale gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione è vincolato al finanziamento speciale per il traffico aereo;
- *tasse sul traffico*: la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali è impiegata a destinazione vincolata per il traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale);
- *tassa sulle case da gioco*: la tassa è destinata al finanziamento dell'AVS (finanziamento speciale per la tassa sulle case da gioco);
- *tasse d'incentivazione*: queste tasse comprendono la tassa sul CO<sub>2</sub>, la tassa sui composti organici volatili e per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (COV/HEL) e la tassa per il risanamento dei siti contaminati e sul deposito di rifiuti. Le tasse d'incentivazione vengono restituite alla popolazione o impiegate a destinazione vincolata. Ogni tassa d'incentivazione costituisce un finanziamento speciale.



**«DIVIDEND STRIPPING»**

Nell'ambito della sua attività di controllo, l'AFC ha riscontrato casi di dividend stripping riguardanti l'imposta preventiva. A fine 2018 la situazione si presenta come segue:

- nell'esercizio in esame è stato stornato con incidenza sul risultato un importo di 37 milioni a titolo di istanze di rimborso e iscritto tra gli impegni eventuali. Il saldo degli impegni eventuali risultanti da operazioni di «dividend stripping» ammonta a 479 milioni, di cui 174 milioni sono oggetto di un ricorso. Finora, l'AFC ha vinto la causa davanti al tribunale in tutti i 12 casi in questione;
- altre possibili operazioni di «dividend stripping» per un importo di 808 milioni sono per contro in fase di accertamento. Esse sono ancora contabilizzate come impegni fiscali e doganali. In questi casi, qualora il rimborso non fosse giustificato, potrebbero risultare ricavi supplementari a titolo di imposta preventiva.

***Che cos'è il «dividend stripping»?***

In un'operazione di «dividend stripping» un azionista estero vende, poco prima del termine per il versamento dei dividendi, le azioni che detiene in una società svizzera quotata in borsa a un istituto finanziario che, a differenza dell'azionista estero, può fare valere il rimborso integrale dell'imposta preventiva sui dividendi. Poco dopo la scadenza del termine per il versamento dei dividendi, il pacchetto di azioni viene rivenduto al proprietario originario e viene trasferita anche la maggior parte del dividendo. Il venditore trattiene una provvigione. Nella prassi tali operazioni sono sempre connesse a derivati e strutture complesse. Nelle sue sentenze con valore normativo il Tribunale federale ha stabilito che gli istanti devono essere privati del «diritto di godimento», se per beneficiare della possibilità del rimborso completo effettuano transazioni complesse che consentono loro di essere considerati proprietari con diritto a un rimborso anche integrale.

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

I ricavi dall'imposta sul valore aggiunto sono determinati in base ai crediti e agli impegni risultanti dai conteggi (compresi i conteggi complementari, gli avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile. I crediti derivanti da stime dovute al mancato inoltro del rendiconto IVA vengono registrati con incidenza sui ricavi unicamente con un valore empirico del 20 per cento a causa della bassa probabilità che si verifichi un afflusso di fondi.

Il prodotto dell'imposta preventiva è determinato in base alle notifiche delle prestazioni imponibili e alle istanze di rimborso pervenute nell'anno in rassegna come pure agli accrediti e ai rendiconti complementari effettuati nell'anno in rassegna. Se la probabilità che i crediti impugnati giuridicamente generino un afflusso di fondi è inferiore al 50 per cento, viene contabilizzato un credito eventuale. Per le restituzioni pendenti dei Cantoni e per gli arretrati in caso di rimborsi ai contribuenti mediante acconti vengono costituite delimitazioni contabili passive. Inoltre, si può procedere a una delimitazione contabile passiva anche nei casi eccezionali in cui un contribuente chiede in una lettera separata, acclusa al modulo, che il rimborso venga effettuato soltanto nell'anno successivo. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento. Le modifiche di accantonamenti e di delimitazioni sono contabilizzate con incidenza sul finanziamento

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

I ricavi da imposte sugli oli minerali, imposta sul tabacco, imposta sugli autoveicoli, imposta sulle bevande spiritose, imposta sulla birra, supplemento rete, tassa sulle case da gioco, dazi d'importazione, TTPCP (veicoli esteri), TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) e tasse d'incentivazione vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. Di conseguenza i proventi della TTPCP sui veicoli nazionali vengono contabilizzati con un ritardo fino a due mesi.



## 2 REGALIE E CONCESSIONI

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Ricavi da regalie e concessioni</b>	<b>1 041</b>	<b>1 127</b>	<b>1 198</b>
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	224	222	292
Distribuzione dell'utile BNS	577	667	667
Aumento della circolazione monetaria	17	11	17
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	201	204	202
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	22	23	22

L'attuale convenzione tra il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e la Banca nazionale svizzera (BNS) disciplina la *distribuzione dell'utile della BNS* per gli esercizi 2016-2020. Essa prevede che se la riserva per future ripartizioni è positiva, l'importo annuo distribuito alla Confederazione e ai Cantoni ammonta a 1 miliardo (rispettivamente 1/3 e 2/3). Le distribuzioni dell'utile sospese o ridotte vengono compensate negli anni successivi, a condizione che la riserva per future distribuzioni lo consenta. Se dopo la destinazione dell'utile la riserva per future ripartizioni supera il valore di 20 miliardi, l'importo della distribuzione viene aumentato fino a 2 miliardi.

I ricavi dalle vendite all'asta di contingenti provengono principalmente da contingenti di carne e bovini da allevamento.

### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) viene contabilizzata come ricavo nel periodo contabile in cui il conto annuale è approvato dall'organo competente.

I ricavi da concessioni (radio, televisione e reti di radiocomunicazione) vengono delimitati secondo il principio della conformità temporale.

## 3 RIMANENTI RICAVI

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Rimanenti ricavi</b>	<b>2 065</b>	<b>1 802</b>	<b>1 901</b>
<b>Ricavi e tasse</b>	<b>1 141</b>	<b>1 153</b>	<b>1 205</b>
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	175	180	167
Emolumenti	281	282	350
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	75	79	76
Vendite	81	71	75
Fiscalità del risparmio UE	17	-	-
Diversi ricavi e tasse	513	540	537
<b>Ricavi diversi</b>	<b>924</b>	<b>650</b>	<b>696</b>
Redditi immobiliari	375	360	375
Diversi altri ricavi	549	290	321

Il calo rispetto all'anno precedente è dovuto perlopiù alle forti fluttuazioni dei ricavi derivanti dal passaggio alla Confederazione delle strade nazionali (*Diversi altri ricavi*). Conformemente alla perequazione finanziaria, il completamento della rete di strade nazionali già decisa è un compito comune di Confederazione e Cantoni. Con l'entrata in esercizio, i singoli tratti diventano però di proprietà della Confederazione. La parte cofinanziata dai Cantoni genera per la Confederazione ricavi senza incidenza sul finanziamento, stimati sulla base dell'entrata in esercizio prevista e dei costi finali presumibili del tratto di strada nazionale interessato.

Inoltre, la voce dei ricavi generati dalla fiscalità del risparmio con l'UE è stata abolita in seguito all'introduzione dello scambio automatico di informazioni.



#### 4 RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Ricavi da transazioni straordinarie</b>	<b>161</b>	<b>62</b>	<b>152</b>
Rimborso straordinario AutoPostale	–	–	90
Ricavi straor. attribuzione frequenze telefonia mobile	62	62	62
Ricavi straordinari da multe	99	–	–

Il rimborso da parte di AutoPostale SA dei sussidi incassati indebitamente genera per la Confederazione entrate per circa 100 milioni, di cui 90 milioni sono contabilizzati come entrate straordinarie. Soltanto i rimborsi che riguardano il 2018 sono registrati come entrate ordinarie.

Su incarico della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), nel 2012 è stata indetta un'asta per la riattribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Dalle tre tranche di versamenti (2012, 2015 e 2016) dei concessionari, la Confederazione ha conseguito entrate straordinarie per complessivi 1025 milioni, compresi gli interessi. Al fine di attribuire i ricavi nel periodo effettivo, le entrate conseguite saranno delimitate in funzione della durata delle concessioni di radiocomunicazione rilasciate (fino al 2028). Ne risultano ricavi annui senza incidenza sul finanziamento pari a 62 milioni.

#### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le spese straordinarie e i ricavi straordinari sono definiti sulla base delle direttive del freno all'indebitamento. Sono contabilizzati nel conto economico come le spese ordinarie e i ricavi ordinari, ma vengono esposti come voci separate. Le spese e i ricavi relativi ad altri periodi contabili non sono considerati straordinari.

#### 5 SPESE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Spese per il personale</b>	<b>5 922</b>	<b>5 768</b>	<b>5 346</b>
Spese salariali (incl. prestiti di personale)	4 512	4 615	4 508
Spese per la previdenza	957	685	378
Prestazioni sociali e rimanenti spese per il personale	453	468	459

Le spese per la previdenza (secondo l'IPSAS 39, cfr. n. 82/32) includono sia una componente con incidenza sul finanziamento che una senza incidenza sul finanziamento. Quest'ultima non viene preventivata poiché i parametri necessari sono difficilmente stimabili. Si spiega così essenzialmente la notevole differenza tra preventivo e consuntivo.

Il calcolo delle spese per la previdenza del 2018 contiene un utile (519 mio.) derivante dalle modifiche apportate al piano di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione (diminuzione del tasso di conversione, incluse le misure di compensazione, nonché abolizione parziale delle rendite transitorie; cfr. n. 82/83). Tale utile è alla base dell'importante differenza tra le spese per la previdenza registrate nel 2017 e nel 2018.



**6 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Spese per beni e servizi e spese d'esercizio</b>	<b>3 867</b>	<b>4 281</b>	<b>3 938</b>
Spese per materiale e merci	115	130	104
Spese d'esercizio	3 312	3 674	3 358
Immobili	499	483	494
Pigioni e fitti	177	197	184
Informatica	446	584	470
Consulenza e ricerca su mandato	185	225	181
Spese d'esercizio dell'esercito	784	795	768
Prestazioni di servizi esterne	458	511	456
Ammortamenti su crediti	152	109	188
Rimanenti spese d'esercizio	610	770	616
<b>Spese strade nazionali</b>	<b>439</b>	<b>477</b>	<b>476</b>

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Le spese per le strade nazionali comprendono la parte operativa dei conferimenti nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Dal 2018 le spese per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali sono finanziate attraverso il FOSTRA. I conferimenti nel FOSTRA sono stabiliti in modo esaustivo nella Costituzione e dunque non sono influenzabili.

**7 SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Spese e investimenti per l'armamento</b>	<b>1 356</b>	<b>1 465</b>	<b>1 399</b>
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	152	140	142
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	327	340	343
Materiale d'armamento	877	985	914
di cui spese per l'armamento	394	625	511
di cui investimenti per l'armamento	482	360	403

Nell'esercizio 2018 le uscite complessive per l'armamento ammontano a 1399 milioni, di cui 996 milioni riguardano le spese per l'armamento (conto economico) e 403 milioni gli investimenti per l'armamento (conto degli investimenti). Mentre le uscite per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto nonché per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento sono addebitate interamente al conto economico, una parte delle uscite per il materiale d'armamento, ovvero 403 milioni, è iscritta all'attivo e quindi non è addebitata a detto conto. Le rimanenti uscite per il materiale d'armamento sono addebitate al conto economico (511 mio.).

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). I sistemi A sono sistemi d'arma principali come gli aerei da combattimento e i carri armati che vengono acquistati nell'ambito di un programma di armamento. Essi sono iscritti a bilancio negli investimenti materiali e successivamente ammortizzati nel corso della loro vita utile. I sistemi B sono altri beni rilevanti per le funzioni operative come ad esempio gli autocarri o i macchinari da costruzione. I sistemi C comprendono il materiale d'uso generico, ad esempio i generatori di corrente o le motociclette. I sistemi B e C non sono iscritti all'attivo e al momento dell'acquisto sono allibrati come spese nel conto economico. In questo modo vengono registrate nel conto economico anche le uscite iscrivibili all'attivo (si vedano le deroghe agli standard di presentazione dei conti al n. B 73).



**8 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Quote di terzi a ricavi della Conf.</b>	<b>10 078</b>	<b>9 342</b>	<b>9 784</b>
Partecipazioni dei Cantoni	5 453	5 248	5 610
Imposta federale diretta	3 583	3 683	3 840
Imposta preventiva	955	613	821
Tassa sul traffico pesante	529	525	523
Contributi generali a favore delle strade	343	356	358
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	35	36	34
Quota dei Cantoni dell'imposta sulle bevande spiritose	–	24	25
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7
Trattenuta d'imposta supplementare USA	1	2	3
<b>Partecipazioni delle assicurazioni sociali</b>	<b>3 783</b>	<b>2 947</b>	<b>2 925</b>
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 369	2 423	2 408
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	272	274	274
Supplemento IVA a favore dell'AI	1 142	250	244
<b>Ridistribuzione tasse d'incentivazione</b>	<b>842</b>	<b>1 148</b>	<b>1 249</b>
Ridistribuzione della tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	718	1 033	1 136
Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	124	115	114
Rimborsi di contributi e indennità	–	–	–2

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Questo gruppo di conti comprende le quote dei ricavi restituiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia (cfr. n. 81/1). Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

La quota dei Cantoni all'imposta federale diretta ammonta al 17 per cento, mentre quella all'imposta preventiva al 10 per cento del prodotto netto.

La percentuale dell'IVA a favore dell'AVS è dell'83 per cento. Il supplemento IVA a favore dell'AI pari a 0,4 punti percentuali era limitato al 31 dicembre 2017. Le entrate dell'IVA di un anno civile provengono perlopiù dai primi tre trimestri dell'anno in questione e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente. Per questo motivo una quota dei ricavi conseguiti l'anno precedente con l'aumento dell'aliquota d'imposta è versata all'AI solo nel 2018.

Il prodotto della tassa sul CO<sub>2</sub> applicata ai combustibili viene ridistribuito alla popolazione e all'economia nell'anno di riscossione sulla base delle stime dei proventi. La differenza tra il prodotto annuo stimato e quello effettivo è compensata al momento della distribuzione del provento della tassa due anni dopo. Nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Pertanto le entrate del 2016 sono distribuite alla popolazione nel 2018 (compresi gli interessi).



**9 INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Spese per indennizzi a enti pubblici</b>	<b>1 590</b>	<b>1 781</b>	<b>1 625</b>
Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	1 256	1 340	1 223
Misure d'integrazione degli stranieri	116	204	184
Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	52	54	55
Spese di esecuzione e aiuto al ritorno in generale	32	45	33
Controlli di polizia sul traffico pesante	24	29	27
Rimanenti indennizzi a enti pubblici	109	109	102

Gli indennizzi a enti pubblici consistono in prestazioni a Cantoni e Comuni per l'adempimento, in tutto o in parte, di un compito che secondo la ripartizione dei compiti dovrebbe essere svolto dalla Confederazione. Gli indennizzi sono calcolati in base ai costi.

**10 CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Spese per contributi a istituzioni proprie</b>	<b>3 966</b>	<b>3 555</b>	<b>4 049</b>
Contributo finanziario al settore dei PF	2 378	2 332	2 357
Traffico regionale viaggiatori	496	–	495
Versamento nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	478	460	442
Contributo alle sedi del settore dei PF	278	269	269
Contributo finanziario a Innosuisse	–	229	231
Indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi	53	43	43
Contributo Pro Helvetia	40	40	40
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	38	37	37
Contributo Museo nazionale svizzero	31	30	30
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	175	114	104

Nel 2018 la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) è diventata un ente di diritto pubblico della Confederazione con personalità giuridica propria denominato «Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (Innosuisse)». Per questo motivo Innosuisse figura per la prima volta nei contributi a istituzioni proprie (cfr. n. B 72 Integrazioni/Esclusioni).

Ad eccezione dei contributi alle sedi, i contributi a istituzioni proprie sono di principio influenzabili. I contributi alle sedi corrispondono alle pigioni fatturate, ma queste operazioni contabili non generano alcun flusso di fondi.

I contributi al traffico regionale viaggiatori, interamente preventivati come contributi a terzi, sono stati ripartiti soltanto alla chiusura contabile.



**11 CONTRIBUTI A TERZI**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Spese per contributi a terzi</b>	<b>15 578</b>	<b>16 190</b>	<b>15 713</b>
Perequazione finanziaria	3 281	3 340	3 339
Perequazione delle risorse	2 350	2 424	2 423
Perequazione dell'aggravio geotopografico	358	359	359
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	358	359	359
Compensazione dei casi di rigore PFN	215	198	198
<b>Organizzazioni internazionali</b>	<b>2 099</b>	<b>2 277</b>	<b>2 243</b>
Programmi di ricerca dell'UE	442	520	529
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	318	311	311
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	225	195	225
Agenzia spaziale europea (ESA)	174	175	177
Ricostituzione IDA	191	174	174
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	169	201	155
Contributi della Svizzera all'ONU	107	119	107
Altre organizzazioni internazionali	472	581	566
<b>Vari contributi a terzi</b>	<b>10 199</b>	<b>10 574</b>	<b>10 131</b>
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 806	2 812	2 805
Istituzioni di promozione della ricerca	978	1 006	1 006
Contributi forfettari e formazione prof. superiore	792	828	828
Sussidi di base alle università LPSU	684	684	684
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	631	609	614
Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU	536	536	536
Traffico regionale viaggiatori	471	975	476
Supplementi nel settore lattiero	293	293	293
Cooperazione allo sviluppo economico	229	200	200
Versamento nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	185	186	188
Restituzione IVA canoni di ricezione	-	-	170
Indennità per il trasporto combinato transalpino	147	139	142
Foresta	119	117	116
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	108	134	113
Aiuto ai Paesi dell'Est	105	100	107
Istituti di ricerca di importanza nazionale	105	102	102
<b>Vari contributi a terzi</b>	<b>2 009</b>	<b>1 852</b>	<b>1 751</b>

I *contributi a terzi* includono molte prestazioni di trasferimento diverse e riguardano tutti i settori di compiti della Confederazione.

I *contributi alla perequazione finanziaria* sono stabiliti sulla base di un decreto federale sottoposto a referendum obbligatorio e non possono essere influenzati a breve termine. Per i vari contributi a terzi il margine di manovra è di regola più ampio.

Per la restituzione dell'imposta sul valore aggiunto riscossa sui canoni di ricezione radio-televisivi è stato costituito un accantonamento (cfr. n. 82/33).



**12 CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Spese per contributi ad assicurazioni sociali</b>	<b>16 978</b>	<b>17 256</b>	<b>17 206</b>
Assicurazioni sociali della Confederazione	12 575	12 742	12 722
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	8 457	8 653	8 631
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 598	3 598	3 601
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	495	496	490
Contributo speciale per gli interessi AI	29	-	-
Rimborso di sussidi	-3	-5	-1
<b>Altre assicurazioni sociali</b>	<b>4 403</b>	<b>4 514</b>	<b>4 484</b>
Riduzione individuale dei premi	2 617	2 759	2 746
Prestazioni complementari all'AVS	754	807	777
Prestazioni complementari all'AI	742	748	761
Prestazioni dell'assicurazione militare	115	121	125
Assegni familiari nell'agricoltura	64	55	55
Rimanenti contributi ad altre assicurazioni sociali	112	25	21

I contributi alle assicurazioni sociali sono disciplinati in modo dettagliato a livello di legge e il loro ammontare non è dunque influenzabile a breve termine.

La Confederazione copre il 19,55 per cento delle uscite dell'*assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS)*. Per quanto concerne l'assicurazione contro l'invalidità (AI), dal gennaio 2014 il contributo della Confederazione è calcolato in base all'evoluzione del gettito dell'IVA. Inoltre si tiene conto dell'andamento dell'indice misto delle rendite. Nel quadro del *finanziamento aggiuntivo dell'AI* limitato fino al 2017, la Confederazione ha pure fornito un contributo speciale per gli interessi applicabili al debito dell'AI. Il contributo versato dalla Confederazione per l'*assicurazione contro la disoccupazione (AD)* è pari allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione.

Il contributo della Confederazione per la *riduzione individuale dei premi* ammonta al 7,5 per cento delle spese sanitarie lorde. Ne beneficiano i Cantoni che, a loro volta, versano contributi agli assicurati in condizioni economiche modeste.

La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni nell'ambito delle *prestazioni complementari (PC) all'AVS e all'AI*. Essa finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale, ma non le PC per le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto. Anche l'importo forfettario per l'assicurazione malattie nonché le spese di malattia e d'invalidità delle persone con PC sono interamente a carico dei Cantoni. La Confederazione finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale nella misura di 5/8.



**13 RETTIFICAZIONI DI VALORE PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Rettif. di valore su contributi agli investimenti</b>	<b>4 655</b>	<b>6 114</b>	<b>5 829</b>
Versamento nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	3 468	3 628	3 659
Conferimento al Fondo per il supplemento rete	-	1 311	1 288
Programma Edifici	292	371	262
Strade principali	173	168	168
Conferimento al FOSTRA	-	291	150
Protezione contro le piene	111	120	109
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	80	82	82
Sussidi per gli investimenti edili e le spese locative LPSU	57	78	79
Natura e paesaggio	63	76	73
Restituzione di contributi agli investimenti	-13	-200	-200
Rimanenti rettificazioni	424	190	157

La restituzione di contributi agli investimenti per 200 milioni consiste in un trasferimento delle riserve per le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche dal fondo infrastrutturale nel conto della Confederazione. Questi fondi vengono ritrasferiti nel conto della Confederazione insieme con il rispettivo compito e accreditati al finanziamento speciale per il traffico stradale (cfr. n. B 72).

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

I contributi agli investimenti sono prestazioni pecuniarie a destinazione vincolata fornite a terzi, che consentono loro di creare beni d'investimento. Questi beni non divengono di proprietà della Confederazione. I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi agli investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente tramite le spese di riversamento.

**14 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Rettificazione</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
Mutui	6	12	12
Trasporti	3	1	2
Agricoltura	-	5	-
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	-	-	1
Economia, altro	-	-	-
Rimanenti settori di compiti	3	6	9
Partecipazioni	-	-	-
Banche di sviluppo	-	-	-
Imprese di trasporto concessionarie	-	-	-
Rimanenti partecipazioni	-	-	-

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

I mutui iscritti nei beni amministrativi solitamente vengono concessi a condizioni preferenziali (senza interessi o a interesse ridotto, con obbligo di rimborso ecc.). Con l'iscrizione a bilancio al costo di acquisto ammortizzato, il valore attualizzato al momento della concessione del mutuo è inferiore di quello effettivamente versato. La differenza rappresenta l'elemento di calcolo dei sussidi. Al momento della costituzione viene contabilizzata nelle spese di trasferimento senza incidenza sul finanziamento. Per contro, le rettificazioni di valore dovute al deterioramento della solvibilità sono contabilizzate nelle spese finanziarie e gli interessi applicati sui mutui sono contabilizzati nei ricavi finanziari (cfr. n. 81/15).



**15 RISULTATO FINANZIARIO**

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-1 040</b>	<b>-861</b>	<b>-818</b>
Ricavi finanziari	454	328	390
Ricavi a titolo di interessi	358	324	310
Ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al FIF	109	99	99
Ricavi a titolo di interessi, mutui nei beni amministrativi	61	43	57
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	189	182	155
Utili sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	1	-	-
Utili su valute estere	60	3	48
Ripristini di valore su mutui e partecipazioni	16	-	8
Diversi ricavi finanziari	19	1	24
<b>Spese finanziarie</b>	<b>1 494</b>	<b>1 189</b>	<b>1 208</b>
Spese a titolo di interessi	1 400	1 139	1 139
Spese lorde a titolo di interessi su prestiti	1 453	1 230	1 191
Rimanenti spese lorde a titolo di interessi	25	6	13
Spese negative a titolo di interessi	-78	-97	-64
Predite sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	-	-	2
Perdite valutarie	17	0	9
Spese per raccolta di capitale	59	50	49
Deprezzamenti su mutui e partecipazioni	17	-	8

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

**RICAVI FINANZIARI**

I ricavi a titolo di interessi si compongono essenzialmente dalle seguenti fattispecie:

- remunerazione dei mutui nei beni patrimoniali. La remunerazione avviene a condizioni di mercato. Le informazioni relative al volume, all'evoluzione e alla remunerazione sono disponibili al numero 82/23;
- ricavi a titolo di interessi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi: l'applicazione degli interessi è legato al mutuo concesso nel quadro dell'adempimento dei compiti. Le informazioni dettagliate sono disponibili al numero 82/27;
- nei rimanenti ricavi a titolo di interessi vengono contabilizzati anche gli interessi moratori dell'imposta preventiva, dell'imposta sul valore aggiunto e delle tasse di bollo.

**SPESE FINANZIARIE**

Le spese a titolo d'interessi sono riconducibili principalmente alle giacenze di prestiti. Le informazioni dettagliate relative al volume e alla remunerazione dei prestiti sono disponibili al numero 82/30. Le entrate a titolo di interessi sui crediti contabili a breve termine sono registrate come diminuzione delle spese per via dei tassi d'interesse negativi.

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

I ricavi e le spese a titolo di interessi sono di principio connessi a strumenti finanziari valutati sulla base del metodo dei tassi d'interesse effettivi. A differenza dei rimanenti ricavi a titolo di interessi, i ricavi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi non hanno alcuna incidenza sul finanziamento.

Le entrate e le perdite sugli strumenti finanziari derivati valutati al valore di mercato («fair value») sono iscritte a bilancio sotto la voce riguardante gli utili o le perdite di corso su strumenti finanziari.

Se a seguito di una nuova valutazione della solvibilità del mutuatario dovessero verificarsi casi di inadempienza nei pagamenti, la rettificazione di valore dei mutui viene esposta nel risultato finanziario. Le rettificazioni di valore dei mutui da beni amministrativi, che al momento della concessione sono registrati in base alla componente di sussidio, sono contabilizzate nelle spese di riversamento (cfr. spiegazioni al n. 81/14).



## 82 VOCI DI BILANCIO

### 20 LIQUIDITÀ

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Liquidità</b>	<b>14 610</b>	<b>15 665</b>
Cassa	14	13
Depositi a vista presso istituti finanziari	14 596	15 652

#### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La voce «Liquidità» comprende le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Le liquidità sono valutate in base al valore nominale.

### 21 CREDITI

#### 21.1 CREDITI

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Crediti</b>	<b>5 847</b>	<b>6 473</b>
Crediti fiscali e doganali	4 695	5 415
Imposta sul valore aggiunto	2 668	3 132
Imposta preventiva	1 015	1 385
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	253	244
Rimanenti crediti fiscali e doganali	1 212	1 160
Delcredere su crediti fiscali e doganali	-452	-506
Conti correnti	857	759
Cantoni	809	722
Altro	48	37
Rimanenti crediti	296	299
Rimanenti crediti	306	308
Delcredere su rimanenti crediti	-10	-9

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Nella maggior parte dei casi i *crediti di conto corrente* sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni e comprendono principalmente i crediti derivanti dalla perequazione finanziaria e dalla compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni e dal versamento della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

#### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I crediti sono valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo i crediti per loro natura a breve termine, il valore di tali costi corrisponde generalmente al valore nominale, ovvero agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi e rettificazioni di valore per crediti di dubbia esigibilità. La rettifica di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato e figura come conto attivo con valore negativo (delcredere). Si rinuncia a esporre separatamente i crediti da operazioni commerciali / non commerciali, poiché i crediti provengono quasi esclusivamente da operazioni non commerciali.



**21.2 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CREDITI**

Mio. CHF	Crediti fiscali e doganali	Rimanenti crediti
<b>Stato al 01.01.2017</b>	<b>408</b>	<b>22</b>
Integrazione di rettificazioni di valore	136	5
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-	-15
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-92	-2
<b>Stato al 31.12.2017</b>	<b>452</b>	<b>10</b>
Integrazione di rettificazioni di valore	71	4
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-	-3
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-17	-2
<b>Stato al 31.12.2018</b>	<b>506</b>	<b>9</b>

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

I conti correnti non sono soggetti a rettificazioni di valore. Per l'anno in rassegna e quello precedente non risultano perdite e non si rilevano crediti di conto corrente scaduti.

**22 DELIMITAZIONI CONTABILI**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Delimitazioni contabili attive</b>	<b>285</b>	<b>578</b>
Delimitazioni contabili finanziarie	123	129
Delimitazioni contabili non finanziarie	162	449
<b>Delimitazioni contabili passive</b>	<b>5 400</b>	<b>6 139</b>
Ratei e risconti finanziari	4 220	5 264
Delimitazione dei sussidi	137	341
Delimitazione dell'imposta preventiva	4 084	4 922
Delimitazioni contabili non finanziarie	1 179	875

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Le delimitazioni finanziarie comportano un futuro afflusso o deflusso di fondi, mentre per quelle non finanziarie l'afflusso o deflusso di fondi è già avvenuto.



## 23 INVESTIMENTI FINANZIARI

### 23.1 INVESTIMENTI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Investimenti finanziari a breve termine</b>	<b>3 562</b>	<b>2 382</b>
Depositi a termine, 3 mesi	1 000	1 000
Mutui	2 270	1 200
Rimanenti investimenti finanziari	0	0
Strumenti finanziari derivati	292	182
<b>Investimenti finanziari a lungo termine</b>	<b>12 198</b>	<b>11 876</b>
Mutui	12 198	11 836
Rimanenti investimenti finanziari	-	40

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/44.

### 23.2 MUTUI NEI BENI PATRIMONIALI

Mio. CHF	Assicurazione contro la disoccupa- zione	Fondo per l'infra- struttura ferroviaria	FFS	Totale
<b>Mutui nei beni patrimoniali</b>				
Stato al 01.01.2017	2 500	8 853	3 348	14 702
Incrementi	7 600	129	350	8 079
Rimborsi	-7 900	-311	-100	-8 311
Correzioni di valutazione	0	0	-1	-1
Stato al 31.12.2017	2 200	8 671	3 597	14 468
Incrementi	4 000	1	550	4 551
Rimborsi	-5 100	-814	-70	-5 984
Correzioni di valutazione	0	0	1	1
Stato al 31.12.2018	1 100	7 858	4 078	13 036
<i>di cui a breve termine</i>	<i>1 100</i>	<i>-</i>	<i>100</i>	<i>1 200</i>
<i>di cui a lungo termine</i>	<i>-</i>	<i>7 858</i>	<i>3 978</i>	<i>11 836</i>
Tasso d'interesse Ø 2018 (in %)	0,0507	1,2007	1,2701	

### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti finanziari con scadenza fissa che la Confederazione può e intende mantenere fino alla scadenza finale sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato.

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati come attività commerciali o come copertura («hedging»). Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione. Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». I cambiamenti del valore di mercato della quota effettiva di copertura sono registrati al di fuori del conto economico tramite le riserve di copertura (riserve da nuove valutazioni). Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'«hedge accounting», vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti («overhedge») vengono trattate come attività commerciali.



**24 SCORTE E ACCONTI**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Scorte e acconti</b>	<b>3 937</b>	<b>3 926</b>
Scorte	3 675	3 668
Merci commerciali	186	185
Scorte militari	3 501	3 492
Materie prime, materiale di consumo, ausiliario e d'eserc.	12	17
Prodotti semilavorati e finiti	21	16
Lavori in corso	0	-
Rettificazioni di valore su scorte	-45	-42
Acconti	262	258

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

In ragione della sua attività, la Confederazione detiene principalmente scorte militari (ad es. munizioni d'istruzioni e munizioni dei sistemi d'arma, carburanti e combustibili, materiale sanitario). Inizialmente queste scorte sono valutate ai costi di acquisto o di produzione. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. La valutazione successiva si basa fondamentalmente sui costi medi mobili più recenti. La messa fuori servizio di munizioni approvata dall'unità Pianificazione dell'esercito è interamente rettificata. All'acquisto tutte le munizioni d'istruzione e d'armamento (materiale d'armamento) vengono iscritte come scorte militari. Al momento del prelievo dal magazzino l'utilizzo delle munizioni viene contabilizzato come spesa.

Le scorte destinate ad essere rivendute o i materiali di consumo che saranno utilizzati nel processo di fabbricazione rivestono un ruolo secondario per la Confederazione. Sono valutati ai prezzi di acquisto o di produzione oppure al valore netto di alienazione inferiore. Per le scorte difficili da rivendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Gli acconti versati per materiale d'armamento non attivabile sono esposti come scorte per ragioni di diritto creditizio. Gli acconti per gli investimenti materiali sono invece iscritti a bilancio come investimenti materiali.



## 25 INVESTIMENTI MATERIALI

2018 Mio. CHF	Versamenti attivati e acconti	Immobilizzazioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'armamento	Beni mobili	Totale
<b>Prezzo d'acquisto</b>							
Stato al 01.01.2018	2 166	8 458	48 523	37 047	16 932	1 337	114 463
Incrementi	4	722	-	14	276	79	1 095
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	2 580	-	-	-	-	-	2 580
Diminuzioni	-	-	-1 073	-501	-	-182	-1 756
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-1 745	1 745	-	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-5	-	-	2	3	-	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	-	-2 168	1 771	374	-	22	-1
Stato al 31.12.2018	2 999	8 758	49 221	36 937	17 211	1 255	116 381
<b>Ammortamenti accumulati</b>							
Stato al 01.01.2018	-	-	-22 170	-19 802	-12 183	-1 058	-55 213
Ammortamenti	-	-	-1 695	-612	-669	-104	-3 079
Diminuzioni di valore	-	-	-	0	-	-1	-1
Diminuzioni	-	-	1 073	477	-	181	1 730
Stato al 31.12.2018	-	-	-22 792	-19 937	-12 852	-981	-56 562
<b>Valore di bilancio al 31.12.2018</b>	<b>2 999</b>	<b>8 758</b>	<b>26 430</b>	<b>16 999</b>	<b>4 359</b>	<b>274</b>	<b>59 819</b>
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	94	-	-	94

2017 Mio. CHF	Versamenti attivati e acconti	Immobilizzazioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'armamento	Beni mobili	Totale
<b>Prezzo d'acquisto</b>							
Stato al 01.01.2017 prima della rivalutazione	1 915	13 193	42 345	36 961	16 754	1 343	112 511
Modifiche	-	-4 276	4 664	-	-	-	388
Stato al 01.01.2017 dopo la rivalutazione	1 915	8 917	47 009	36 961	16 754	1 343	112 899
Incrementi	64	2 146	-	43	183	75	2 511
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	626	-	-	-	-	-	626
Diminuzioni	-	-21	-1 080	-357	-17	-99	-1 574
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-424	424	-	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-15	-	-	4	11	-	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	-	-3 008	2 594	396	-	18	-
Stato al 31.12.2017	2 166	8 458	48 523	37 047	16 932	1 337	114 463
<b>Ammortamenti accumulati</b>							
Stato al 01.01.2017 prima della rivalutazione	-	-	-20 580	-19 394	-11 590	-1 049	-52 612
Modifiche	-	-	-953	-110	-	-	-1 063
Stato al 01.01.2017 dopo la rivalutazione	-	-	-21 533	-19 504	-11 590	-1 049	-53 675
Ammortamenti	-	-	-1 657	-527	-610	-105	-2 899
Diminuzioni di valore	-	-	-60	-107	-	-3	-170
Diminuzioni	-	-	1 080	334	17	98	1 530
Stato al 31.12.2017	-	-	-22 170	-19 804	-12 183	-1 058	-55 213
<b>Valore di bilancio al 31.12.2017</b>	<b>2 166</b>	<b>8 458</b>	<b>26 353</b>	<b>17 243</b>	<b>4 749</b>	<b>279</b>	<b>59 250</b>
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	96	-	-	96

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

## AUSILIO PER LA LETTURA DELLA TABELLA DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Al momento del versamento al FOSTRA i mezzi assegnati per la costruzione di strade nazionali sono iscritti come versamenti attivati sotto i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali. Vengono poi trasferiti nelle immobilizzazioni in corso nella misura degli investimenti effettivi fatti tramite il FOSTRA. In occasione del collaudo delle tratte terminate della rete di strade nazionali, ovvero dall'inizio della loro utilizzazione, viene effettuato un ulteriore trasferimento alle voci «strade nazionali» o «Fondi ed edifici».



**STRADE NAZIONALI**

Nella colonna «Strade nazionali» sono indicate le strade nazionali in esercizio. In relazione alla costruzione delle strade nazionali risultano, inoltre, versamenti attivati per 2,9 miliardi, immobilizzazioni in corso per 6,7 miliardi e fondi ed edifici per 4,4 miliardi.

*Il saldo dei versamenti attivati comprende i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali già versati con incidenza sul finanziamento nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), ma non ancora investiti. Le relative spiegazioni si trovano nel conto speciale del FOSTRA (cfr. n. D 2).*

**FONDI ED EDIFICI**

<b>Mio. CHF</b>	<b>C 2017</b>	<b>C 2018</b>
<b>Totale</b>	<b>17 245</b>	<b>16 999</b>
Fondi	8 406	8 372
Strade nazionali	4 242	4 192
Fondi dei PF	1 065	1 064
Altri fondi civili	1 473	1 498
Fondi militari	1 626	1 618
<b>Edifici</b>	<b>8 839</b>	<b>8 628</b>
Edifici dei PF	2 827	2 709
Edifici civili	3 349	3 346
Edifici militari	2 663	2 573

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).



## PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortizzati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione.

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali terminate dopo il 01.01.2008*	
Strade	30 anni
Gallerie	50 anni
Manufatti	30 anni
Impianti elettromeccanici	10 anni
Materiale d'armamento	10-50 anni
Edifici	10-50 anni
Ampliamento specifico locatari	10 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4-7 anni
Mobili, veicoli	4-12 anni
Impianti informatici	3-7 anni

\* Per le strade nazionali terminate entro il 01.01.2008 riprese dai Cantoni si applica un periodo di ammortamento unico di 30 anni, poiché prima dell'introduzione della NPC non era prevista una ripartizione in classi di immobilizzazioni. Lo stesso vale per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Le immobilizzazioni terminate dopo il 01.01.2008 sono invece suddivise in classi.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento. Gli ampliamenti effettuati dai locatari e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione. Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). Il materiale d'armamento attivato comprende solo i sistemi d'arma principali (sistemi A), che vengono acquistati come parte di un programma d'armamento. I sistemi principali costituiscono il fulcro delle capacità operative (ad es. aerei da combattimento, carri armati o sistemi di trasmissione). In termini di valore i sistemi B e C sono certamente rilevanti. Questi, però, non vengono attivati e al momento dell'acquisto vengono registrati direttamente nel conto economico come spese. Il materiale d'armamento iscritto all'attivo che prevede componenti con durate di utilizzazione differenti non viene contabilizzato separatamente e ammortizzato.

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione.



**26 INVESTIMENTI IMMATERIALI**

<b>2018</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>Mio. CHF</b>	<b>Software</b>	<b>in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Prezzo d'acquisto</b>			
Stato al 01.01.2018	551	84	635
Incrementi	6	43	49
Diminuzioni	-5	-7	-12
Variazione nella cerchia di consolidamento	1	-	1
Riclassificazioni	62	-62	1
Stato al 31.12.2018	615	59	674
<b>Ammortamenti accumulati</b>			
Stato al 01.01.2018	-433	-	-433
Ammortamenti	-54	-7	-61
Diminuzioni di valore	-	-	-
Diminuzioni	5	7	12
Variazione nella cerchia di consolidamento	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Stato al 31.12.2018	-482	-	-482
<b>Valore di bilancio al 31.12.2018</b>	<b>133</b>	<b>59</b>	<b>192</b>

<b>2017</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>Mio. CHF</b>	<b>Software</b>	<b>in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Prezzo d'acquisto</b>			
Stato al 01.01.2017	543	94	637
Incrementi	6	43	49
Diminuzioni	-46	-6	-52
Riclassificazioni	47	-47	-
Stato al 31.12.2017	551	84	635
<b>Ammortamenti accumulati</b>			
Stato al 01.01.2017	-432	-	-432
Ammortamenti	-45	-	-45
Diminuzioni di valore	-3	-6	-9
Diminuzioni	45	6	51
Stato al 31.12.2017	-433	-	-433
<b>Valore di bilancio al 31.12.2017</b>	<b>118</b>	<b>84</b>	<b>201</b>

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente in funzione della durata di utilizzazione stimata o contrattuale.



## 27 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

### 27.1 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

Mio. CHF	Trasporti	Agricoltura	Costruzione di abitazioni a carattere sociale	Economia, altro	Rimanenti settori di compiti	Totale
<b>Mutui nei beni amministrativi</b>						
Stato al 01.01.2017	394	2 559	1 303	703	656	5 615
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	2	7	11	0	40	61
Diminuzioni di valore al momento della concessione	-3	-	-	-	-3	-6
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-	-	-17	-	-3	-19
Ripristini di valore da valutazioni successive	-	-	13	0	0	14
Rimborsi	-117	-	-47	-4	-20	-188
Interessi applicati	17	30	1	2	12	61
Altre transazioni	0	-	-	-17	-	-17
Stato al 31.12.2017	294	2 596	1 264	684	682	5 520
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	3	1	1	2	104	112
Diminuzioni di valore al momento della concessione	-2	-	-1	-	-9	-12
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-	-	-7	0	-1	-8
Ripristini di valore da valutazioni successive	-	-	7	0	1	8
Rimborsi	-37	-	-66	-3	-411	-517
Interessi applicati	14	27	0	1	14	57
Altre transazioni	-2	-	-1	-3	-	-7
Stato al 31.12.2018	269	2 624	1 196	682	381	5 152

### 27.2 LE PRINCIPALI VOCI DI MUTUI

Mio. CHF	Valore di acquisto	2017 Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	2018 Rettificazione di valore	Valore di bilancio
<b>Mutui nei beni amministrativi</b>						
Trasporti	1 859	-1 565	294	1 824	-1 555	269
FFS SA	179	-181	-2	182	-182	-
Ferrovia retica SA	113	-33	79	104	-29	75
BLS SA	237	-218	19	233	-217	16
Diverse imprese di trasporto concessionarie	534	-351	183	510	-346	164
Mutui Swissair	790	-781	9	790	-781	9
Trasporti, diversi	6	-	6	5	-	5
Agricoltura	2 710	-114	2 596	2 711	-87	2 624
Mutui a Cantoni (crediti d'investimento, aiuti per la conduzione aziendale)	2 710	-114	2 596	2 711	-87	2 624
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	1 371	-108	1 264	1 302	-106	1 196
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 371	-108	1 264	1 302	-106	1 196
Economia, altro	1 023	-339	684	1 009	-327	682
Sviluppo regionale	717	-86	631	703	-75	628
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	236	-236	-	236	-236	-
Rimanente economia, altro	70	-17	53	70	-16	54
Rimanenti settori di compiti	835	-153	682	528	-147	381
Rimanenti mutui	835	-153	682	528	-147	381

#### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Sono valutati al valore di acquisto ammortizzato.

L'entità di un'eventuale rettificazione del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi, il cui rimborso è legato a condizioni o eventi futuri particolari (mutui rimborsabili condizionalmente) vengono interamente rettificati al momento della loro concessione poiché è improbabile che si verifichino rimborsi.



## 28 PARTECIPAZIONI

## 28.1 PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	ITC	La Posta	Swisscom	RUAG	Banche di sviluppo	Altro	Totale
<b>Partecipazioni</b>							
Stato al 01.01.2017	42 280	4 408	2 317	901	695	235	50 835
Incrementi	1	-	-	-	45	-	45
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-6	-6
Dividendi	-	-200	-581	-47	-	-	-828
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	1 158	608	853	100	-	31	2 750
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	1 459	1 742	1 058	-26	-	-	4 233
Conversioni valutarie	-	-	-	-	-1	-	-1
<b>Stato al 31.12.2017</b>	<b>44 898</b>	<b>6 558</b>	<b>3 647</b>	<b>929</b>	<b>739</b>	<b>259</b>	<b>57 029</b>
Incrementi	-	-	-	-	40	404	444
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-2	-2
Dividendi	-	-200	-581	-40	-	-	-821
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	1 400	176	772	79	-	-27	2 400
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	1 038	444	405	122	-	85	2 094
Conversioni valutarie	-	-	-	-	-1	-	-1
<b>Stato al 31.12.2018</b>	<b>47 336</b>	<b>6 978</b>	<b>4 244</b>	<b>1 089</b>	<b>778</b>	<b>720</b>	<b>61 145</b>

Nell'ambito della propria attività amministrativa, la Confederazione detiene partecipazioni in imprese, aziende o istituti (di seguito: società). Tutte le partecipazioni della Confederazione servono all'adempimento dei compiti. La Confederazione non può detenere partecipazioni a scopo di investimento. La totalità delle partecipazioni è pertanto iscritta a bilancio nei beni amministrativi, indipendentemente dal tipo e dal metodo di partecipazione.

Al riguardo si opera una distinzione tra società partecipate, società collegate e rimanenti partecipazioni:

- *società partecipate*: a causa del suo impegno in una società, la Confederazione è esposta a risultati economici variabili o può esercitare diritti su di essi. La società è partecipata se il potere decisionale della Confederazione su di essa le consente di influire sui risultati economici. Generalmente è il caso in cui la Confederazione detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o i diritti di voto potenziali;
- *società collegate*: le società collegate sono caratterizzate dal fatto che la Confederazione può esercitare un influsso determinante sulla loro attività commerciale senza tuttavia controllarle. In generale, si presuppone un influsso determinante se la quota dei diritti di voto è compresa tra il 20 e il 50 per cento;
- *rimanenti partecipazioni*: comprendono le partecipazioni a imprese e organizzazioni nelle quali la Confederazione, a causa della propria posizione, non può esercitare alcun controllo né alcun influsso determinante.

La crescita delle rimanenti partecipazioni è da attribuire principalmente all'incremento del capitale azionario di SIFEM AG, che è avvenuto perlopiù attraverso la conversione dell'attuale mutuo federale.



## PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La valutazione delle partecipazioni si fonda sull'IPSAS 34 (bilanci separati) in combinato disposto con gli IPSAS 36 (partecipazioni in società collegate e joint venture) e 29 (strumenti finanziari). Le società partecipate e collegate hanno la facoltà di scegliere il metodo di valutazione. Per ciascun gruppo di partecipazioni si applica sempre lo stesso metodo.

Possono essere applicati i metodi indicati di seguito.

Società partecipate	
imprese della Confederazione	al patrimonio netto o al costo
fondi al di fuori del conto della Confederazione	al costo
istituti e unità decentralizzate dell'Amministrazione federale	al costo
Società collegate	al patrimonio netto o al costo
Rimanenti partecipazioni	al costo

Nel caso delle imprese della Confederazione e delle società collegate la valutazione è effettuata «al valore equity», sempre che la partecipazione sia rilevante, ad esempio quando il capitale proprio proporzionale supera, in modo duraturo e attendibile, i 50 milioni. In caso contrario la valutazione avviene «al costo».

### VALUTAZIONE AL VALORE EQUITY (CAPITALE PROPRIO PROPORZIONALE)

La valutazione al valore equity è effettuata sulla base di una chiusura adeguata ai principi della presentazione dei conti della Confederazione, in particolare dell'ultima chiusura disponibile della società.

La valutazione al valore equity si fonda sull'ultima chiusura disponibile della società. Se quest'ultima non corrisponde alla data di chiusura del conto della Confederazione si ricorre alla chiusura della data di riferimento del conto della Confederazione oppure si mantiene l'ultima chiusura disponibile della società aggiornandola con le transazioni rilevanti intercorse tra le due date di riferimento.

### VALUTAZIONE AL COSTO (VALORE DI ACQUISTO)

Per la valutazione iniziale al costo sono determinanti i costi di acquisto effettivi. Generalmente il valore di acquisto corrisponde al capitale versato. I fondi al di fuori del conto della Confederazione come pure gli istituti e le unità decentralizzate dell'Amministrazione in genere non dispongono di un simile capitale di partecipazione. In questo caso il valore di acquisto corrisponde solitamente a zero. Sono possibili eccezioni, ad esempio se vengono effettuati conferimenti che per l'istituto o l'unità decentralizzata assumono il carattere di capitale proprio.

In linea di principio la valutazione successiva si fonda sui costi di acquisto, dato che non è possibile utilizzare i prezzi di mercato. I costi di acquisto in valuta estera sono valutati al tasso di cambio attuale alla data di riferimento.

Se la società limita in modo importante la sua attività commerciale o amministrativa o i flussi finanziari futuri (ad es. possibilità di conversione in liquidità, pagamenti di interessi e di dividendi ecc.) sono negativi, si esamina la possibilità di una diminuzione del valore.



**28.2 IMPRESE DI TRASPORTO CONCESSIONARIE**

Mio. CHF	FFS	BLS Netz AG	BLS SA	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	Ferrovia retica SA	Altro	Totale
<b>Imprese di trasporto concessionarie</b>							
Stato al 01.01.2018	38 651	3 170	565	457	1 096	959	44 898
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Quota sul risultato	399	2	3	1	1	14	420
Altri movimenti del capitale proprio	2		1	-	-	-	2
Rivalutazioni IPSAS	1 782	-4	-1	28	47	164	2 016
Attivazione / Ammortamento di scavi di gallerie	73	7	1	-	-13	-	68
Variazione di impegni previdenziali	1 035	-	-	-	-	-	1 035
Mutui rimborsabili condizionalmente	674	-10	-2	28	60	164	913
Adeguamenti di valore	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2018	40 834	3 168	568	486	1 144	1 137	47 336

**VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE**

Le partecipazioni determinanti alle imprese di trasporto concessionarie (ITC) sono valutate proporzionalmente al valore del capitale proprio. Tra queste figurano in particolare le imprese elencate nella tabella. Il capitale proprio delle ITC è valutato secondo le disposizioni contenute negli IPSAS. Nell'ottica degli IPSAS, le fattispecie seguenti sono valutate diversamente rispetto ai principi della tenuta dei conti delle ITC.

- i contributi agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie sono concessi alle ITC dalla Confederazione a fondo perso. In conformità all'ordinanza del DATEC del 18 gennaio 2011 sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC), gli investimenti effettuati con tali contributi vengono registrati con effetto sul risultato nei conti delle ITC e quindi non vengono iscritti a bilancio. Ai fini della valutazione delle partecipazioni secondo gli IPSAS, queste infrastrutture sono iscritte a bilancio e ammortizzate in funzione del loro potenziale utilizzo («service potential»);
- la valutazione degli impegni della previdenza nei conti delle imprese di trasporto concessionarie si basa sul diritto previdenziale svizzero. Diversamente da questo allibramento statico degli impegni previdenziali, con gli IPSAS i diritti alle prestazioni di previdenza sono calcolati in un'ottica economica, mediante metodi di valutazione attuariali. Gli impegni della previdenza, considerati nel conto della Confederazione proporzionalmente al valore del capitale proprio, sono più elevati;
- le imprese di trasporto concessionarie (ITC) ricevono mutui condizionalmente rimborsabili per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Il rimborso dei mutui è vincolato a condizioni che di regola non subentrano. I mutui condizionalmente rimborsabili sono esposti nei conti delle ITC nel capitale di terzi, come impegni. A prescindere dall'assetto normativo, ai fini della valutazione economica delle partecipazioni, i mezzi ricevuti devono essere imputati al capitale proprio delle ITC.



### 28.3 BANCHE DI SVILUPPO

Mio. CHF	2017	2018	Capitale di garanzia
<b>Banche di sviluppo</b>	<b>739</b>	<b>778</b>	<b>8 140</b>
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	249	252	3 868
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	167	161	610
Banca africana di sviluppo (AfDB)	113	121	1 461
Società finanziaria internazionale (IFC)	43	43	-
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	35	38	807
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	28	28	765
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	55	84	557
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	12	12	49
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	12	11	-
Società interamericana d'investimento (IIC)	19	23	-
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	5	5	23

#### VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni necessarie per l'adempimento dei compiti sono valutate al costo di acquisto poiché la Confederazione non può esercitare alcun influsso determinante e perché non è disponibile alcun prezzo di mercato. Le partecipazioni detenute in valuta estera sono valutate annualmente al tasso di cambio alla data di riferimento.

Nei confronti delle banche di sviluppo esistono capitali di garanzia che in caso di necessità possono essere utilizzati. I capitali di garanzia sono esposti come impegni eventuali (n. 83/40).

### 28.4 FONDI SPECIALI CON CONTI SPECIALI

Mio. CHF	Valore di bilancio	Capitale proprio	
		2017	2018
<b>Fondi speciali con conti speciali</b>	-	<b>-6 000</b>	<b>-7 662</b>
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	-	-8 270	-7 662
Fondo infrastrutturale / Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	-	2 270	-

#### VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

I fondi speciali con conto speciale (FIF e FI/FOSTRA), sono esposti al di fuori del conto della Confederazione ma vi sono strettamente connessi. Non sono giuridicamente autonomi né dispongono del relativo capitale di partecipazione. La valutazione è effettuata nel conto della Confederazione al valore di acquisto e il valore di bilancio è di conseguenza nullo.

Tuttavia, il capitale proprio di questi fondi è determinante ai fini della valutazione completa della situazione inerente al patrimonio e all'indebitamento della Confederazione. Nello specifico, in passato il FIF (già Fondo FTP) ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (n. 82/23).



**29 IMPEGNI CORRENTI**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Impegni correnti</b>	<b>13 418</b>	<b>13 634</b>
Impegni fiscali e doganali	7 633	8 073
Imposta sul valore aggiunto	2 599	2 748
Imposta preventiva	4 952	5 325
Rimanenti impegni fiscali e doganali	83	0
<b>Conti correnti</b>	<b>4 601</b>	<b>4 462</b>
Cantoni	4 101	4 164
Altro	500	298
Impegni da forniture e prestazioni	989	1 041
Rimanenti impegni	194	58

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

Gli impegni correnti vengono valutati in base al valore dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo gli impegni per loro natura a breve termine, questo valore corrisponde generalmente al valore nominale.



### 30 IMPEGNI FINANZIARI

#### 30.1 IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Impegni finanziari a breve termine</b>	<b>23 626</b>	<b>21 543</b>
Crediti contabili a breve termine	7 165	5 972
Prestiti	7 058	5 977
Impegni nei confronti di ass. sociali della Confederazione	9	31
Impegni nei confronti di imprese e istituti Confederazione	4 965	5 139
Impegno nei confronti della CRPF	2 720	2 691
Strumenti finanziari derivati	125	128
Valori patrimoniali sequestrati	496	585
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	1 089	1 020
<b>Impegni finanziari a lungo termine</b>	<b>68 198</b>	<b>64 229</b>
Prestiti	67 701	63 766
Garanzie finanziarie contrattuali	187	199
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	310	264

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Ulteriori informazioni si trovano ai numeri 83/42 e 83/44.

Per informazioni più dettagliate riguardo alle garanzie finanziarie contrattuali si rimanda al numero 83/40.

#### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Di principio gli impegni finanziari vengono valutati in base ai costi di acquisto ammortizzati, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle garanzie finanziarie contrattuali, entrambi valutati al valore di mercato («fair value»).

I depositi in contanti riscossi a garanzia sono iscritti a bilancio e registrati come impegni finanziari. I titoli ricevuti a titolo di garanzia sono invece gestiti fuori bilancio.

#### 30.2 TITOLI DEL MERCATO MONETARIO EMESSI

Scadenza Mio. CHF	N. valori	Ammissione	Prezzo di emissione	Rendimento	Valore nominale 2018	Valore di bilancio 2018	Valore di mercato 2018
<b>Totale</b>				<b>-0,91 %</b>	<b>5 963</b>	<b>5 972</b>	<b>5 970</b>
Crediti contabili a breve termine							
03.01.2019	3618260	04.01.2018	100,806	-0,80 %	584	584	584
10.01.2019	3618300	11.10.2018	100,220	-0,87 %	256	256	256
17.01.2019	3618301	18.10.2018	100,224	-0,89 %	550	550	550
24.01.2019	3618302	25.10.2018	100,231	-0,91 %	546	546	546
31.01.2019	3618303	01.11.2018	100,241	-0,95 %	427	428	427
07.02.2019	3618304	08.11.2018	100,244	-0,97 %	378	378	378
14.02.2019	3618292	16.08.2018	100,419	-0,83 %	477	477	477
21.02.2019	3618306	22.11.2018	100,248	-0,98 %	402	403	402
28.02.2019	3618307	29.11.2018	100,250	-0,99 %	297	298	297
07.03.2019	3618308	06.12.2018	100,258	-1,02 %	465	466	465
14.03.2019	3618309	13.12.2018	100,258	-1,02 %	396	397	397
21.03.2019	3618310	20.12.2018	100,258	-1,02 %	67	67	67
28.03.2019	3618311	27.12.2018	100,248	-0,98 %	108	108	108
04.04.2019	3618299	04.10.2018	100,426	-0,84 %	284	284	284
16.05.2019	3618305	15.11.2018	100,444	-0,88 %	382	383	383
04.07.2019	3618286	05.07.2018	100,805	-0,80 %	345	346	346



**30.3 PRESTITI PENDENTI**

Durata Mio. CHF	N. valori	Cedola	Rendimeto medio	Quote proprie disponibili	Valore nominale 2018	Valore di bilancio 2018	Valore di mercato 2018
<b>Totale</b>			<b>1,76 %</b>	<b>5 172</b>	<b>64 889</b>	<b>69 743</b>	<b>80 662</b>
<b>Prestiti federali in CHF</b>							
2004-2019	1845425	3,00 %	2,60 %	155	5 844	5 961	6 043
2005-2020	2190890	2,25 %	2,01 %	105	4 596	4 655	4 859
2010-2021	11199981	2,00 %	1,54 %	170	4 088	4 177	4 415
2011-2022	12718101	2,00 %	0,92 %	310	3 523	3 684	3 897
1998-2023	843356	4,00 %	3,40 %	0	4 558	4 798	5 606
2012-2024	12718117	1,25 %	0,76 %	200	3 143	3 248	3 481
2013-2025	18424999	1,50 %	0,80 %	300	2 467	2 595	2 808
2014-2026	22439698	1,25 %	0,22 %	300	2 062	2 234	2 334
2007-2027	3183556	3,25 %	1,45 %	365	2 144	2 477	2 844
1998-2028	868037	4,00 %	3,73 %	0	5 612	5 813	8 029
2016-2029	22439734	0,00 %	0,00 %	300	1 980	1 980	2 019
2015-2030	22439717	0,50 %	0,14 %	300	1 657	1 730	1 780
2011-2031	12718102	2,25 %	1,27 %	182	2 038	2 274	2 644
2018-2032	34495868	0,50 %	0,26 %	300	402	416	430
2003-2033	1580323	3,50 %	3,09 %	40	3 593	3 791	5 428
2006-2036	2452496	2,50 %	2,02 %	220	3 283	3 536	4 632
2012-2037	12718119	1,25 %	1,06 %	190	3 459	3 596	4 134
2012-2042	12718116	1,50 %	1,13 %	250	3 546	3 861	4 553
2017-2045	34495849	0,50 %	0,39 %	300	684	706	723
1999-2049	975519	4,00 %	2,03 %	285	2 110	3 268	4 404
2017-2055	34495847	0,50 %	0,49 %	300	805	810	853
2016-2058	22439733	0,50 %	0,26 %	300	1 208	1 320	1 285
2014-2064	22439700	2,00 %	1,11 %	300	2 087	2 814	3 460

**DURATA**

La durata indicata si riferisce al prestito di base. Eventuali aumenti sono possibili nei periodi successivi. La durata dei prestiti emessi a posteriori è corrispondentemente più breve.

**QUOTE PROPRIE DISPONIBILI**

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette «quote proprie disponibili». A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. Il debito della Confederazione aumenta solo a partire da tale momento.



**31 IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI**

Mio. CHF	C	C
	2017	2018
<b>Impegni verso conti speciali</b>	<b>3 029</b>	<b>3 776</b>
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	694	405
Fondo infrastrutturale (FI)	2 334	-
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	-	3 371

Nel presente credito sono esposti gli impegni del conto corrente verso il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) e il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF). Poiché i fondi non dispongono di liquidità propria, i pagamenti sono gestiti attraverso il conto della Confederazione.

Al contrario del FOSTRA, in passato il FIF ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

**Gli impegni verso conti speciali sono valutati al valore nominale.**



## 32 IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

### VOLUME DEGLI IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

Per impegni verso la previdenza del personale si intendono gli impegni derivanti dal piano previdenziale della Cassa di previdenza della Confederazione presso l'istituto collettore PUBBLICA nonché gli impegni derivanti da prestazioni di prepensionamento e da pensioni per magistrati.

### PRESCRIZIONI LEGALI

La previdenza a favore del personale deve essere assicurata da un istituto di previdenza separato dal datore di lavoro. La legge stabilisce le prestazioni minime.

### ORGANIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA

Tutti gli impiegati e i beneficiari di rendite federali sono assicurati nella Cassa di previdenza della Confederazione, che è affiliata all'istituto collettore «Cassa pensioni della Confederazione» (PUBLICA). PUBBLICA è un istituto autonomo di diritto pubblico della Confederazione.

La Commissione della cassa è l'organo supremo di PUBBLICA che esercita, oltre alla direzione, anche la vigilanza e il controllo sulla gestione di PUBBLICA. La Commissione, composta in modo paritetico, è costituita da 16 membri (otto rappresentanti delle persone assicurate e otto rappresentanti dei datori di lavoro provenienti dalla cerchia di tutte le casse di previdenza affiliate). Dunque l'organo supremo di PUBBLICA è formato dallo stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Ciascuna cassa di previdenza ha un proprio organo paritetico che, tra l'altro, collabora alla conclusione del contratto di affiliazione e decide come impiegare eventuali eccedenze. Lo stesso organo consta di sei rappresentanti dei datori di lavoro e di sei rappresentanti dei lavoratori.

### PIANO DI PREVIDENZA

Ai sensi dell'IPSAS 39, la soluzione previdenziale deve essere classificata come orientata alle prestazioni («defined benefit»).

Il piano di previdenza è stabilito nel regolamento di previdenza per gli impiegati e i beneficiari di rendite della Cassa di previdenza della Confederazione, che è parte integrante del contratto di affiliazione con PUBBLICA. Il piano concede più delle prestazioni minime richieste dalla legge in caso di invalidità, decesso, vecchiaia e uscita, ciò significa che si tratta di un cosiddetto piano mantello (prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie).

I contributi di risparmio dei datori di lavoro e dei lavoratori sono definiti in percentuale dello stipendio assicurato. Per l'assicurazione dei rischi di decesso e di invalidità è riscosso un premio di rischio. Tale premio e le spese amministrative sono pagate dal datore di lavoro.

La rendita di vecchiaia si ottiene dall'avere di vecchiaia esistente al momento del pensionamento moltiplicato per il tasso di conversione stabilito nel regolamento. Il lavoratore ha la possibilità di percepire le prestazioni di vecchiaia come capitale. Esistono piani di previdenza per diversi gruppi di assicurati. Inoltre il lavoratore ha la possibilità di versare dei contributi di risparmio supplementari.

Le prestazioni di rischio sono determinate in base al capitale di risparmio remunerato previsto e al tasso di conversione; inoltre sono limitate a una percentuale fissa dello stipendio assicurato. In caso di invalidità, ad esempio, le prestazioni di rischio sono limitate al 60 per cento dello stipendio assicurato.



### **INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO**

PUBLICA investe il patrimonio cumulativamente per tutte le casse affiliate (con lo stesso profilo di investimento).

Essa assume autonomamente i rischi attuariali e quelli legati agli investimenti. La Commissione della cassa, in quanto organo supremo di PUBLICA, si assume la responsabilità globale dell'amministrazione del patrimonio. Emana e modifica il regolamento di investimento e definisce la strategia di investimento in modo che le prestazioni regolamentari possano essere versate quando sono esigibili. Il Comitato di investimento fornisce consulenza alla Commissione della cassa su questioni di investimento e vigila sul rispetto del regolamento e della strategia di investimento.

### **RISCHI PER IL DATORE DI LAVORO**

L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione può modificare in qualunque momento le condizioni di finanziamento (contributi e prestazioni future).

Durante il periodo di una copertura previdenziale insufficiente (art. 44 OPP 2) e qualora altre misure risultino vane, l'organo paritetico può riscuotere dal datore di lavoro dei contributi di risanamento. Il contributo di risanamento può essere prelevato soltanto con il consenso del datore di lavoro nella misura in cui serve a finanziare prestazioni sovraobbligatorie. Al 31 dicembre 2018 il grado di copertura regolamentare secondo l'OPP 2 per la Cassa di previdenza della Confederazione ammontava al 99,9 per cento (dati provvisori; anno precedente 106,0 %).

### **EVENTI PARTICOLARI**

Nell'anno in rassegna PUBLICA ha deliberato un adeguamento dei parametri tecnici, compresa una diminuzione delle aliquote di conversione. Di conseguenza, il tasso di interesse tecnico sarà ridotto dal 2,75 al 2,0 per cento dal 1° gennaio 2019. In tal modo il tasso di conversione all'età di 65 anni diminuirà dal 5,65 al 5,09 per cento. Quali misure di compensazione seguiranno una rivalutazione degli averi di vecchiaia degli assicurati a partire dall'età di 60 anni nonché un aumento dei contributi di risparmio e un versamento unico da parte del datore di lavoro per gli assicurati a partire dall'età di 45 anni.

Inoltre, nell'anno in rassegna l'ordinanza sul personale federale (OPers) è stata riveduta affinché in generale il datore di lavoro non debba più partecipare al finanziamento delle rendite transitorie.

Gli adeguamenti generano un utile di 519 milioni, che nel consuntivo 2018 viene considerato con incidenza sul risultato come modifica del piano.



**32.1 IMPEGNI DI PREVIDENZA**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Impegno di previdenza</b>		
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 31.12.	35 494	35 040
Valore temporale al 31.12. delle attività a servizio del piano a benefici definiti da allegare	-26 583	-25 379
Impegni di previdenza a bilancio al 31.12.	8 910	9 661

**32.2 SPESE DI PREVIDENZA (IPSAS 39)**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Spese di previdenza</b>	<b>957</b>	<b>378</b>
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	921	860
Modifiche del piano a benefici definiti	-	-519
Costi amministrativi	12	11
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	73	105
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	-50	-79

**32.3 NUOVA VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI PREVIDENZA E DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Nuova valutazione registrata nel capitale proprio</b>	<b>-2 904</b>	<b>1 032</b>
Utili / Perdite attuariali	-1 117	79
Modifica delle ipotesi finanziarie	-1 312	-177
Modifica delle ipotesi demografiche	-	-113
Rettifiche basate sull'esperienza passata	195	370
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	-1 787	953



**32.4 VARIAZIONE DEL VALORE CAPITALE DELL'IMPEGNO DI PREVIDENZA**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Valore capitale dell'impegno di previdenza al 01.01.</b>	<b>36 542</b>	<b>35 494</b>
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	921	860
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	73	105
Prestazioni riscosse e versate	-1 260	-1 280
Contributi del datore di lavoro	334	336
Utili/Perdite attuariali	-1 117	79
Modifiche del piano a benefici definiti	-	-519
Internalizzazioni/esternalizzazioni	-	-35
<b>Valore capitale degli impegni di previdenza al 31.12.</b>	<b>35 494</b>	<b>35 040</b>

La durata media ponderata del valore capitale dell'impegno di previdenza è di 15,2 anni (anno precedente: 15,4 anni).

**32.5 EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Valore temporale al 01.01. delle attività a servizio del piano a benefici definiti da allegare</b>	<b>25 046</b>	<b>26 583</b>
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	50	79
Contributi del datore di lavoro	639	651
Contributi dei lavoratori	334	336
Prestazioni riscosse e versate	-1 260	-1 280
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	1 787	-953
Costi amministrativi (senza costi di gestione delle attività a servizio del piano)	-12	-11
Modifiche del piano a benefici definiti	-	-
Internalizzazioni /esternalizzazioni	-	-27
<b>Valore temporale al 31.12. delle attività a servizio del piano a benefici definiti da allegare</b>	<b>26 583</b>	<b>25 379</b>

**32.6 STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI**

Quote in %	2017		2018	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>Totale delle attività a servizio del piano a benefici definiti</b>	<b>92,57</b>	<b>7,43</b>	<b>91,22</b>	<b>8,78</b>
Mercato monetario	1,67	-	1,97	-
Obbligazioni della Confederazione	5,65	-	5,96	-
Rimanenti prestati in CHF	11,15	-	11,64	-
Obbligazioni statali in valute estere	26,44	-	25,93	-
Obbligazioni di imprese in valute estere	14,14	-	13,62	-
Azioni	30,87	-	28,50	-
Immobili	0,15	5,26	1,15	5,70
Rimanenti investimenti	2,50	2,17	2,45	3,08

Gli investimenti delle attività a servizio del piano a benefici definiti vengono effettuati in base alla strategia di investimento stabilita dalla Commissione della cassa. Questa strategia prevede un'attribuzione percentuale delle attività alle singole categorie di investimento. Al riguardo vengono stabiliti valori di riferimento per ogni categoria di investimento e per le valute estere nonché fasce di oscillazione con un valore minimo e massimo.



**32.7 DATI ATTUARIALI**

	<b>C 2017</b>	<b>C 2018</b>
Tasso di sconto al 01.01.	0,20 %	0,30 %
Tasso di sconto al 31.12.	0,30 %	0,30 %
Tasso di proiezione avere di vecchiaia	0,50 %	0,30 %
Evoluzione degli stipendi attesa	0,50 %	0,50 %
Evoluzione delle rendite attesa	0,00 %	0,00 %
Speranza di vita a 65 anni, uomini (n. anni)	22,38	22,50
Speranza di vita a 65 anni, donne (n. anni)	24,43	24,54

Il tasso di sconto si basa sui tassi a pronti di obbligazioni della Confederazione con una scadenza media di 15 anni, pubblicati mensilmente dalla BNS, e sui flussi di capitale attesi della Cassa di previdenza della Confederazione affiliata a PUBBLICA secondo i dati dell'anno in esame.

**32.8 PARAMETRI DI SENSITIVITÀ**

<b>31.12.2018</b>	<b>Impegni di previdenza</b>	
<b>Mio. CHF</b>	<b>Aumento</b>	<b>Diminuzione</b>
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-1 287	1 376
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	240	-235
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	147	-143
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	1 067	-1 014
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	1 237	-1 255

<b>31.12.2017</b>	<b>Impegni di previdenza</b>	
<b>Mio. CHF</b>	<b>Aumento</b>	<b>Diminuzione</b>
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-1 321	1 413
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	250	-245
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	151	-147
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	1 088	-1 033
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	1 244	-1 263

L'analisi di sensitività mostra in che modo gli impegni di previdenza variano in caso di aumento o di diminuzione delle ipotesi attuariali rilevanti. Ai fini dell'analisi viene adeguata una sola ipotesi, mentre le altre rimangono invariate.

Per calcolare i parametri di sensitività sono stati aumentati o diminuiti di 0,25 punti percentuali il tasso di sconto, il tasso di interesse di proiezione dell'avere di vecchiaia e le ipotesi sull'evoluzione dello stipendio e delle rendite. Il parametro di sensitività della speranza di vita è stato calcolato aumentando o diminuendo di 1 anno la speranza di vita.

**32.9 STIMA DEI CONTRIBUTI**

I contributi del datore di lavoro attesi per il 2019 da versare alla Cassa di previdenza della Confederazione ammontano a 640 milioni.



## PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Secondo i principi dell'IPSAS 39 i piani di previdenza della Confederazione devono essere classificati come orientati alle prestazioni. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero in materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo l'IPSAS 39, avviene tenendo conto dell'evoluzione futura degli stipendi e delle rendite. Gli impegni verso la previdenza del personale esposti nel bilancio corrispondono al valore capitale degli impegni di previdenza orientati alle prestazioni («Defined Benefit Obligation», DBO) dedotto il patrimonio di previdenza al valore di mercato.

Le spese relative alle prestazioni di lavoro e gli impegni derivanti dai piani a benefici definiti sono calcolati secondo il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito («projected unit credit method»). Il calcolo si basa sui dati degli assicurati (stipendio, avere di vecchiaia ecc.) tenendo conto di parametri demografici (età di pensionamento, tasso di avvicendamento, tasso di invalidità, mortalità) e finanziari (evoluzione degli stipendi e delle rendite, tasso d'interesse di proiezione dell'avere di vecchiaia). I valori calcolati vengono attualizzati al giorno di riferimento della valutazione in funzione di un tasso di sconto.

Nel conto economico, sotto la voce delle spese per il personale, sono esposti le spese relative alle prestazioni di lavoro correnti, eventuali utili e perdite a seguito di modifiche dei piani, i costi amministrativi e gli interessi degli impegni netti della previdenza. A questo proposito, le modifiche dei piani vengono direttamente registrate con incidenza sul conto economico nel periodo nel quale si verificano se hanno dato luogo a diritti acquisiti.

Gli utili e le perdite attuariali e da investimenti derivanti dai piani a benefici definiti vengono contabilizzati direttamente nel capitale proprio nel periodo contabile in cui si verificano. Gli utili e le perdite attuariali risultano da cambiamenti nei parametri utilizzati e da rettifiche basate sull'esperienza passata.



## 33 ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Smantellamento e smaltimento	Vacanze e ore supplementari	Altro	Totale
Stato al 01.01.2017	9 200	2 173	2 246	694	224	1 257	15 794
Costituzione	1 700	116	35	12	7	205	2 075
Scioglimento	-	- 1	-	- 17	- 6	- 18	- 42
Utilizzazione	-	- 184	- 10	-	0	- 222	- 416
Stato al 31.12.2017	10 900	2 104	2 271	689	225	1 221	17 410
Costituzione	600	125	27	96	6	182	1 036
Scioglimento	-	- 10	-	- 38	- 5	- 12	- 65
Utilizzazione	-	- 165	- 13	-	0	- 4	- 182
Stato al 31.12.2018	11 500	2 054	2 285	747	226	1 387	18 199
di cui a breve termine	-	187	-	22	226	108	543
di cui a lungo termine	11 500	1 867	2 285	725	-	1 279	17 656

I valori del 2017 sono stati adeguati (v. n. B 72).

**IMPOSTA PREVENTIVA**

L'accantonamento comprende i rimborsi previsti in un secondo tempo per l'imposta preventiva, per i quali è già stato contabilizzato un ricavo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo, dagli introiti registrati viene dedotta la quota che nell'anno in rassegna è presumibilmente di nuovo defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verrà probabilmente fatta valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati che provengono dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerati gli importi pendenti risultanti dalle entrate degli anni precedenti. Nel complesso, l'accantonamento aumenta di 0,6 miliardi e raggiunge gli 11,5 miliardi.

**ASSICURAZIONE MILITARE**

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare come assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliera e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali.

**CIRCOLAZIONE MONETARIA**

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento poiché, anche dopo anni, non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento (+27 mio.) è pari al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione della riserva della BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 13 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.



## SMANTELLAMENTO E SMALTIMENTO

Gli accantonamenti per la disattivazione e lo smaltimento nucleari riguardano tanto lo smaltimento di scorie radioattive quanto lo smantellamento di impianti nucleari. I calcoli dei costi si basano sullo studio ufficiale dei costi del 2016 di Swissnuclear e sui dati dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) concernenti le quantità di scorie prodotte. I costi sono stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento, poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo.

### — *Smaltimento di scorie radioattive: 382 milioni*

L'accantonamento copre i costi presumibili per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte da acceleratori e impianti nucleari (332 mio.). Gli impianti in questione sono gestiti dall'IPS. I costi di smaltimento per le scorie prodotte prima del 2000 – anno in cui il settore dei PF è diventato giuridicamente autonomo – vengono sostenuti dalla Confederazione. I costi per le scorie a partire dal 2000 sono finanziati dal settore dei PF.

Inoltre, per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) si tiene conto di un importo pari a 50 milioni. Le scorie radioattive vengono raccolte, dietro versamento di un corrispettivo, sotto la direzione dell'UFSP. Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio; per lo svolgimento di questo compito, esso riceve un congruo indennizzo da parte della Confederazione.

### — *Disattivazione di impianti nucleari: 263 milioni*

Gli accantonamenti riguardano principalmente i costi per lo smantellamento e la messa fuori esercizio degli impianti nucleari nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento. Gli impianti nucleari vengono gestiti dall'IPS, ma sono di proprietà della Confederazione.

### — *Smantellamento di immobili della Confederazione: 102 milioni*

Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze relative alla protezione contro gli incendi, alla sicurezza sismica e all'eliminazione di amianto (59 mio.). Per gli immobili militari della Confederazione, l'accantonamento per disattivazioni e smantellamenti ammonta a 43 milioni.

## VACANZE E ORE LAVORO STRAORDINARIO

Complessivamente, a fine 2018, i saldi attivi e dei giorni di vacanza ammontavano a 2,9 milioni di ore. Il saldo medio per collaboratore si è attestato a poco più di due settimane lavorative (11 giorni).

## RIMANENTI ACCANTONAMENTI

Le voci principali dei rimanenti accantonamenti sono le seguenti:

### — *Contributi di base a università: 639 milioni*

Nella sentenza del 10 novembre 2015, il Tribunale amministrativo federale (TAF) è giunto alla conclusione che i contributi di base alle università costituiscono un sistema di sovvenzionamento differito. L'Ufficio federale di giustizia (UFG) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) non condividono la motivazione del TAF. Nell'articolo 17 capoverso 3 dell'ordinanza concernente la legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario (RS 414.201) il Consiglio federale ha stabilito che, nel caso di un'eventuale soppressione del sistema di sovvenzionamento, i Cantoni a cui non è stato versato un sussidio annuo riceveranno un ultimo sussidio, comprensivo del rincaro accumulato. Gli eventuali costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Si è rinunciato a uno sconto dell'accantonamento poiché non può essere previsto il momento in cui dovrà essere effettuato il versamento. È stato interposto ricorso presso il TAF contro una decisione del DEFR che ha respinto la domanda di tre Cantoni per l'erogazione di un contributo annuo supplementare per il 2016. Alla fine del 2018 la procedura di ricorso era ancora pendente.



— *Premi di fedeltà per il personale federale: 283 milioni*

Gli impegni per i premi di fedeltà vengono determinati sulla base delle vigenti disposizioni dell'ordinanza sul personale federale (OPers). Essi sono calcolati secondo canoni attuariali. I parametri adottati si allineano ai valori utilizzati per il calcolo dell'impegno per la previdenza (cfr. n. 82/32.7).

— *IVA sul canone di ricezione: 170 milioni*

Dopo la relativa decisione del Tribunale federale dell'aprile 2015, sul canone radiotelevisivo non è più riscossa l'imposta sul valore aggiunto. Il 2 novembre 2018, in quattro casi esemplari, il Tribunale federale ha inoltre ordinato la restituzione dell'imposta sul valore aggiunto riscossa tra il 2010 e il 2015.

Depositando la mozione Flückiger 15.3416 «Restituzione dell'IVA riscossa illegalmente sui canoni di ricezione radiotelevisivi», il Parlamento aveva chiesto al Consiglio federale di creare le basi legali necessarie affinché l'imposta sul valore aggiunto applicata indebitamente sul canone di ricezione radiotelevisivo potesse essere restituita ai consumatori e alle imprese.

Tra il 2010 e il 2015 sono stati riscossi circa 170 milioni a titolo di imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione. Il DATEC, presumibilmente entro l'estate 2019, presenterà al Consiglio federale un disegno di legge federale che prevede una compensazione forfettaria di circa 50 franchi per ogni economia domestica sotto forma di accredito sulla fattura per il canone radiotelevisivo. In tale contesto, le perdite di entrate che risulteranno per i beneficiari dell'imposta dovranno essere compensate con fondi della Confederazione.

— *Navigazione marittima: 100 milioni*

I crediti garantiti da fideiussioni della Confederazione per 28 navi d'alto mare ammontano complessivamente a 493 milioni al 31 dicembre 2018.

Nel 2017 la Confederazione ha costituito accantonamenti per un importo di 100 milioni. Benché nel 2018 per le navi d'alto mare non sia stato necessario onorare alcuna fideiussione, la situazione economica di alcune società di navigazione che beneficiano di fideiussioni della Confederazione rimane critica. Alcune di queste società non sono in grado di assicurare la restituzione completa dei mutui garantiti da fideiussione entro la fine del contratto di credito. L'accantonamento costituito l'anno precedente viene mantenuto (cfr. anche impegni eventuali al n. 83/40).

## PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di risorse e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se il deflusso di risorse è improbabile (<50 %) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale. Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuato la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.



### 34 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI

#### TIPI DI MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Rientrano tra i mezzi a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti i *finanziamenti speciali*, i *fondi speciali* nonché i *rimanenti mezzi a destinazione vincolata*.

#### Finanziamenti speciali

Vi è finanziamento speciale quando talune entrate sono vincolate all'adempimento di determinati compiti. Vi rientrano le tasse d'incentivazione come la tassa sul CO<sub>2</sub>, ma non le entrate direttamente attribuibili (p. es. tasse della concessione di radiocomunicazione), dato che queste ultime non sono vincolate a un compito determinato. La destinazione vincolata di un'entrata o la costituzione di un finanziamento speciale richiede una base legale.

#### Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge oppure devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (p. es. eredità, legati o donazioni). I fondi speciali non sono giuridicamente autonomi. In termini di importo i più importanti sono il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). I due fondi per i trasporti dispongono di un proprio conto («conto speciale»), con bilancio e conto economico, che il Parlamento approva separatamente. Dato che questi conti speciali non vengono consolidati nel conto della Confederazione, tali fondi non sono presi in considerazione nelle cifre riportate di seguito.

#### Rimanenti mezzi a destinazione vincolata

Si tratta di mezzi costituiti da canoni radiotelevisivi che ai sensi della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) devono essere impiegati per uno scopo preciso (p. es. archiviazione dei programmi).

#### TRATTAMENTO CONTABILE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

A seconda della tipologia di mezzi a destinazione vincolata, il trattamento contabile nel conto della Confederazione avviene in maniera diversa. Le disposizioni relative alla presentazione nel conto sono prescritte dalla legge.

#### Finanziamenti speciali

Le entrate e le uscite nell'ambito dei finanziamenti speciali figurano nel conto economico della Confederazione. Anche il patrimonio (attivi) e gli impegni (passivi) dei finanziamenti speciali sono contenuti nel bilancio della Confederazione. Per la presentazione dei finanziamenti speciali, le entrate a destinazione vincolata e le uscite nonché i passivi vengono raggruppati per consentire l'analisi statistica. Un finanziamento speciale è dunque una parte del conto della Confederazione allestita separatamente. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti.

Se nel corso dell'esercizio in esame le entrate a destinazione vincolata superano le relative uscite, la differenza è accreditata dal punto di vista contabile al finanziamento speciale. Invece, nel caso in cui siano inferiori, tale differenza viene addebitata. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico (versamenti e prelevamenti). Nel caso dei finanziamenti speciali registrati sotto il capitale proprio, le variazioni sono per contro trasferite nel capitale proprio a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 6 Documentazione del capitale proprio).



### Fondi speciali

Diversamente dai finanziamenti speciali, i fondi speciali tengono una contabilità propria. Ad eccezione dei due conti speciali (FIF e FOSTRA), i conti dei fondi sono consolidati nel conto della Confederazione. A tale proposito è importante ricordare che vengono consolidati nel conto della Confederazione solo i valori di bilancio. Per contro, conformemente all'articolo 52 capoverso 3 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), le spese e i ricavi non possono figurare nel conto della Confederazione, dato che i fondi speciali non devono essere stanziati dal Parlamento.

### Rimanenti mezzi a destinazione vincolata

Nel conto della Confederazione gli afflussi e i deflussi di denaro da canoni radiotelevisivi sono contabilizzati su conti di bilancio al di fuori del conto economico.

### Attribuzione al capitale proprio o di terzi

L'effettivo dei mezzi a destinazione vincolata viene iscritto nel bilancio della Confederazione in corrispondenza del capitale di terzi o del capitale proprio. Nel caso dei fondi speciali, per «effettivo» si intende il capitale proprio che figura nel rispettivo conto del fondo. La ripartizione tra capitale proprio e capitale di terzi avviene nel modo seguente: nel conto della Confederazione i mezzi vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi quando né la modalità né il momento dell'impiego dei mezzi finanziari possono essere influenzati. Laddove invece la legge concede un margine di manovra al riguardo, l'iscrizione a bilancio avviene nel capitale proprio.

### MOTIVI DELLE DESTINAZIONI VINCOLATE

I motivi alla base di una destinazione vincolata delle entrate sono vari; quello principale è il finanziamento di determinati compiti. Le ragioni che spiegano la scelta dell'uno o dell'altro modello di finanziamento possono essere diverse.

In genere, i *finanziamenti speciali* vengono scelti quando si vuole ottenere una maggioranza politica a favore dell'aumento o dell'introduzione di tributi e imposte e al fine di rafforzare il principio di causalità.

I *fondi speciali*, per contro, vengono impiegati principalmente per garantire l'utilizzo di un patrimonio devoluto da terzi con determinanti oneri e per compensare i picchi di investimento, equilibrare l'evoluzione delle uscite e proteggere il bilancio da certi rischi (nel caso dei fondi speciali alimentati da crediti a preventivo).

I *rimanenti mezzi a destinazione vincolata* provenienti dai canoni radiotelevisivi sono contabilizzati al di fuori del conto economico della Confederazione, affinché il Parlamento non possa esercitare un'influenza diretta. L'utilizzo dei mezzi è disciplinato da leggi speciali e non sottostà all'approvazione del Parlamento.

### INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI SINGOLI MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Qui di seguito figura una tabella con un elenco dei mezzi a destinazione vincolata, suddivisa in capitale proprio e di terzi. Nella documentazione complementare «Finanziamenti speciali, fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata» sono disponibili i dati relativi ai conti propri così come lo scopo, il funzionamento e la base giuridica di ogni destinazione vincolata.



**34.1 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE DI TERZI**

Mio. CHF	C 2017	C 2018	Versamento (spese)	Preleva- mento (ricavi)	Variazione di bilancio
<b>Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi</b>	<b>2 018</b>	<b>2 907</b>	<b>61</b>	<b>-168</b>	<b>996</b>
Finanziamenti speciali	1 313	1 206	61	-168	n.a.
Tassa d'incentivazione sui COV/HEL	224	218	-	-6	n.a.
Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili, fondo per le tecnologie	141	9	-	-132	n.a.
Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili, Programma Edifici	0	-20	-	-21	n.a.
Sanzione riduzione CO <sub>2</sub> automobili, FOSTRA	8	0	-	-9	n.a.
Tassa sulle case da gioco	546	546	1	-	n.a.
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	179	209	30	-	n.a.
Tassa sulle acque di scarico	122	153	31	-	n.a.
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	0	-	n.a.
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	-	-	n.a.
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	5	4	-	-1	n.a.
Promozione cinematografica	0	0	0	-	n.a.
Assicurazione malattie	-	-	-	-	n.a.
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	-	-	-	n.a.
<b>Fondi speciali</b>	<b>669</b>	<b>1 662</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>994</b>
Fondo per il supplemento rete	-	999	n.a.	n.a.	999
Fondo per danni nucleari	499	507	n.a.	n.a.	7
Cassa di compensazione per assegni familiari	75	71	n.a.	n.a.	-4
Fondo Svizzero per il Paesaggio	33	27	n.a.	n.a.	-7
Fondo di soccorso del personale federale	30	30	n.a.	n.a.	0
Rimanenti fondi speciali nel capitale di terzi	32	29	n.a.	n.a.	-3
<b>Rimanenti mezzi a destinazione vincolata</b>	<b>37</b>	<b>39</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>2</b>
Quota del canone per emittenti radiofoniche e televisive regionali	26	25	n.a.	n.a.	-1
Sostegno alla Fondazione per la ricerca sull'utenza	5	7	n.a.	n.a.	3
Altri mezzi a destinazione vincolata	6	7	n.a.	n.a.	0



**34.2 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO**

Mio. CHF	C 2017	C 2018	Trasferi- menti nel capitale proprio	Aumento / Dimi- nuzione capitale proprio
<b>Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio</b>	<b>7 350</b>	<b>6 837</b>	<b>-529</b>	<b>15</b>
Finanziamenti speciali	5 935	5 406	-529	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 230	672	-557	n.a.
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	4 629	-	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico aereo	77	105	28	n.a.
Sorveglianza delle epizootie	0	0	-	0
<b>Fondi speciali</b>	<b>1 361</b>	<b>1 383</b>	<b>0</b>	<b>22</b>
Fondo per lo sviluppo regionale	1 087	1 085	n.a.	-2
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione	89	89	n.a.	-
Fondo per le tecnologie	119	142	n.a.	23
Fondo del museo	24	24	n.a.	0
Fondazione Gottfried Keller	17	17	n.a.	-1
Fondo per la prevenzione del tabagismo	9	9	n.a.	-
Centro Dürrenmatt	6	6	n.a.	0
Fondo per l'eliminazione delle condizioni di necessità	2	2	n.a.	-
Fondo della Biblioteca nazionale	2	2	n.a.	-
Altro	4	7	n.a.	3
<b>Rimanenti mezzi a destinazione vincolata</b>	<b>55</b>	<b>48</b>	<b>n.a.</b>	<b>-6</b>
Digitalizzazione radio / TV (emittenti con quota di partecipazione al canone)	26	23	n.a.	-3
Promozione di nuove tecnologie di diffusione	15	13	n.a.	-2
Sostegno di formazione e formazione continua (emittenti con quota di partecipazione al canone)	9	8	n.a.	-1
Informazione del pubblico sulle nuove tecnologie	2	0	n.a.	-2
Altri mezzi a destinazione vincolata	4	4	n.a.	0



## 83 VOCI FUORI BILANCIO

### 40 IMPEGNI EVENTUALI

#### DEFINIZIONE

Per impegni eventuali si intendono gli impegni esistenti (di natura giuridica o effettiva) per i quali non è possibile una stima affidabile dell'obbligo o il deflusso di fondi viene considerato improbabile al momento della data di chiusura del bilancio. Un deflusso di fondi è ritenuto improbabile se la possibilità che si verifichi è inferiore al 50 per cento. Se la probabilità sale oltre il 50 per cento, anziché un impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento.

Sono altresì impegni eventuali gli impegni possibili, la cui esistenza non è stata ancora confermata. Tuttavia, l'evento che potrebbe confermare l'esistenza dell'obbligo si situa al di fuori del controllo della Confederazione.

#### IMPEGNI EVENTUALI

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Impegni eventuali</b>	<b>20 509</b>	<b>29 104</b>
Fideiussioni e garanzie	10 754	19 492
Impegni all'investimento per banche di sviluppo	8 106	8 140
Casi giuridici	1 009	801
Rimanenti impegni eventuali	640	545

#### 40.1 FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione concede garanzie e fideiussioni. In tal modo si impegna a prestare determinati pagamenti a favore del beneficiario della garanzia se un mutuatario non ottempera ai propri obblighi di pagamento nei confronti di quest'ultimo. La Confederazione accorda queste garanzie a titolo gratuito. Le garanzie hanno pertanto carattere di sussidio poiché in seguito alla fideiussione o alla garanzia si agevola l'accesso al credito del debitore.

##### Impostazione giuridica

La Confederazione concede tanto garanzie quanto fideiussioni. Dal punto di vista giuridico è bene distinguere le une dalle altre, soprattutto per via delle ripercussioni sull'ammontare dell'impegno possibile: per una garanzia, l'importo garantito e il caso d'insorgenza vengono stabiliti nel contratto di garanzia. Nel contratto di fideiussione, la Confederazione può essere perseguita ma solo fino all'importo dovuto ancora dal debitore principale.

Nell'ambito delle fideiussioni si distingue inoltre tra fideiussioni semplici e fideiussioni solidali. La fideiussione semplice fa nascere una responsabilità sussidiaria del fideiussore. Quest'ultimo non può pertanto essere perseguito se non quando contro il debitore principale sia stato dichiarato il fallimento o concessa la moratoria. In caso di impegno solidale del fideiussore, quest'ultimo può essere perseguito prima del debitore principale e prima della realizzazione dei pegni immobiliari purché il debitore principale sia in ritardo nella prestazione e sia stato invano diffidato o la sua insolvenza sia notoria.

Di seguito, per ragioni di leggibilità si utilizza il termine «garanzie» per designare sia le fideiussioni sia le garanzie.

##### Stanziamento

Il Consiglio federale può concedere garanzie solo se è stato esplicitamente autorizzato a farlo dalle Camere federali. L'autorizzazione avviene di norma mediante credito d'impegno. Il credito d'impegno stanziato rappresenta l'importo massimo che può essere concesso dal Consiglio federale e dall'Amministrazione. Oltre a questo massimale vengono esposti i fondi utilizzati. Essi sono costituiti dalle tranche effettive di garanzia stipulate in un contratto a prescindere dalla loro concreta utilizzazione da parte del beneficiario della garanzia. In genere, una garanzia si considera «utilizzata» quando il Consiglio federale o l'Amministrazione non possono più esercitare alcuna influenza su un possibile deflusso futuro di fondi.



---

### PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Prima valutazione: in genere, le garanzie vengono valutate inizialmente al «fair value» e iscritte a bilancio come impegni finanziari. La valutazione avviene sulla base del valore atteso del deflusso futuro di fondi. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. Se al momento della concessione non è possibile stimare la probabilità di inadempienza con un livello adeguato di affidabilità, non può essere determinato nemmeno il valore atteso. In questi casi si rinuncia a un'iscrizione a bilancio nel quadro della prima valutazione e si espone esclusivamente un impegno eventuale fuori bilancio. Questa situazione si verifica per molte delle garanzie concesse dalla Confederazione.

Valutazione successiva: gli impegni finanziari vengono sciolti nel periodo di durata della garanzia e ripartite su un certo periodo come ricavi finanziari senza incidenza sul finanziamento. Se la probabilità di inadempienza di una garanzia sale oltre il 50 per cento e diventa quindi probabile un deflusso di fondi, anziché l'impegno finanziario esistente o l'impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento pari all'ammontare del deflusso atteso di fondi.



## FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Mio. CHF	Garanzia secondo credito d'impegno / credito quadro al				Impegno contabilizzato al		
	31.12.2018	Chiesto al 01.01.2018	Variazione	Chiesto al 31.12.2018	01.01.2018	Variazione	Impegno contabilizzato al 31.12.2018
Fideiussioni e garanzie	42 452	10 854	8 739	19 592	287	12	299
Decreto sull'aiuto monetario del FMI	10 000	195	8 502	8 697	-	-	-
Fondo FMI per la lotta alla povertà e la crescita	2 300	1 441	-57	1 384	-	-	-
Eurofima	-	2 522	-156	2 366	28	-4	24
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	16 852	3 308	92	3 400	30	3	33
Imprese di trasporto concessionarie	11 000	2 218	412	2 630	128	14	142
Navigazione marittima	1 700	526	-33	493	100	-	100
Cambiamento delle scorte obbligatorie	-	290	-50	239	-	-	-
Assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie	300	300	-	300	-	-	-
Altro	300	53	30	83	-	-	-
<i>considerato come:</i>							
Impegni eventuali	-	10 754	8 739	19 492	-	-	-
Impegni finanziari	-	-	-	-	187	12	199
Accantonamenti	-	100	-	100	100	-	100

- *Decreto sull'aiuto monetario del FMI*: la Confederazione garantisce alla Banca nazionale svizzera (BNS) il rimborso di crediti che la stessa concede al Fondo monetario internazionale (FMI) nell'ambito della legge sull'aiuto monetario (LAMO) per la prevenzione o l'eliminazione di gravi perturbazioni del sistema monetario internazionale. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 10 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 8,7 miliardi (+8,5 mia. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *Fondo PRGT FMI*: la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso dei crediti che la stessa concede al FMI a favore del fondo fiduciario per la lotta contro la povertà e per promuovere la crescita (Poverty Reduction and Growth Trust, PRGT). Il PRGT assegna crediti a condizioni agevolate a Stati membri a basso reddito e viene finanziato tramite contributi bilaterali e mezzi propri del FMI. La BNS finanzia il contributo elvetico al capitale del PRGT sotto forma di crediti. La Confederazione ha iscritto, per possibili garanzie, un credito d'impegno di 2,3 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 1,4 miliardi (-57 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta come impegno eventuale;
- *Eurofima*: la Confederazione garantisce, nell'ambito di una garanzia statale nei confronti di Eurofima (società europea per il finanziamento del materiale ferroviario), per i mutui concessi da Eurofima alle FFS, oltre che per la quota non interamente versata dalle FFS nel capitale azionario di Eurofima. Il limite di credito massimo delle FFS presso Eurofima ammonta a 5,4 miliardi. Per questo importo la Confederazione non ha iscritto un relativo credito d'impegno, dal momento che tale garanzia risale a prima dell'introduzione dello strumento «credito d'impegno». Alla data di chiusura del bilancio, le FFS hanno chiesto mutui presso Eurofima per un ammontare di 2,4 miliardi (-156 mio. rispetto all'anno precedente), e il capitale azionario non liberato è rimasto invariato a 104 milioni. La garanzia è valutata a 24 milioni e iscritta al passivo alla data di chiusura del bilancio;



- *costruzione di abitazioni a carattere sociale*: la Confederazione garantisce ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per promuovere le abitazioni ai sensi dell'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP). Inoltre può conferire garanzie a organizzazioni nell'ambito dell'edilizia di utilità pubblica e subentra, ai sensi dell'articolo 35 della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA), quale garante per le obbligazioni di centrali di emissione di utilità pubblica, nella misura in cui fosse possibile destinare coi mezzi così ottenuti dei mutui volti a promuovere un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati. Così la costruzione di abitazioni a carattere sociale viene sovvenzionata indirettamente tramite il conferimento di fideiussioni. Si tratta prevalentemente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno pari a 16,8 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 3,4 miliardi (+92 mio. rispetto all'anno precedente). Le garanzie alla data di chiusura del bilancio vengono valutate a 33 milioni e iscritte al passivo come impegno finanziario;
- *imprese di trasporto concessionarie (ITC)*: la Confederazione garantisce per crediti di ITC assunti per l'acquisto di mezzi di esercizio. Ciò consente alle ITC di trarre vantaggi in termini di interessi, che indirettamente, attraverso le indennità da versare, vanno a beneficio della Confederazione quale committente. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 11 miliardi. Di questi, alla data di chiusura del bilancio sono stati impiegati 2630 milioni (+412 mio. rispetto all'anno precedente). Le garanzie sono state valutate a 142 milioni e iscritte al passivo alla data di chiusura del bilancio;
- *navigazione marittima*: la Confederazione garantisce per i crediti di società armatrici volti a finanziare navi d'alto mare. Le fideiussioni vengono concesse nel quadro della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP; RS 531) e si prefiggono di mettere a disposizione, in caso di crisi, navi d'alto mare al servizio dell'approvvigionamento del Paese e quindi di assicurare l'approvvigionamento. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 1,7 miliardi. Avendo la navigazione marittima meno importanza in termini di politica di approvvigionamento, il Consiglio federale ha rinunciato a un rinnovo di questo credito quadro. Alla data di chiusura del bilancio, di questa somma vengono chiesti 493 milioni (-33 mio. rispetto all'anno precedente). Nel caso di alcune fideiussioni si stima che, alla data di chiusura del bilancio, sia probabile un deflusso di mezzi. Di conseguenza viene iscritto tra gli accantonamenti un importo di 100 milioni. L'accantonamento è rimasto invariato al livello dell'anno precedente. Le garanzie per cui, in base alla stima attuale, non è previsto un deflusso di mezzi, ammontano complessivamente a 393 milioni. Tale importo viene riportato tra gli impegni eventuali;
- *cambiamento delle scorte obbligatorie*: conformemente all'articolo 20 LAP, la Confederazione accorda alle banche mutuanti garanzie per finanziare le scorte obbligatorie e le scorte complementari. In tal modo la Confederazione contribuisce al finanziamento agevolato delle merci. Se la Confederazione ha garantito il finanziamento di una scorta obbligatoria, la legge le conferisce un diritto prioritario di separazione dalla massa. La scorta obbligatoria e le eventuali richieste di risarcimento valgono come garanzie. Alla data di chiusura del bilancio, la Confederazione fornisce garanzie per mutui per un importo complessivo pari a 239 milioni (-50 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia*: la Confederazione garantisce per un credito che la fondazione istituzione comune (IC) ha assunto al fine di assicurare l'assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia. L'IC garantisce, ai sensi della legge federale sull'assicurazione malattie, che le persone che soggiornano al di fuori dello Stato in cui sono assicurate possano richiedere, in caso di malattia, le necessarie prestazioni. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un relativo



credito d'impegno per 300 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 300 milioni (invariati rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale.

Degli impegni di garanzia sono stati concessi complessivamente 5,0 miliardi a favore delle imprese in cui la Confederazione detiene una partecipazione e che vengono valutate «at equity», ossia proporzionalmente al valore del capitale proprio. I restanti impegni di garanzia sono stati concessi nei confronti di terzi.

#### **40.2 IMPEGNI ALL'INVESTIMENTO PER BANCHE DI SVILUPPO**

Dal 1979 la partecipazione a banche di sviluppo multilaterali rientra nell'aiuto allo sviluppo multilaterale della Svizzera. Le banche di sviluppo promuovono nei Paesi target uno sviluppo socio-economico sostenibile, tra l'altro grazie a investimenti nelle infrastrutture e alla promozione del settore privato. Solo una piccola parte delle partecipazioni al capitale dev'essere versata, mentre il resto è considerato capitale di garanzia. I capitali di garanzia contribuiscono a garantire i prestiti ottenuti dalle banche sui mercati dei capitali internazionali. In questo modo le banche, grazie a queste garanzie, hanno una solvibilità consistente.

I capitali di garanzia vengono riportati come impegno eventuale, poiché attualmente è improbabile che le quote non liberate debbano essere versate nel prossimo futuro. Alla data di chiusura del bilancio si segnalano 8140 milioni di capitali di garanzia. Un elenco dettagliato degli impegni all'investimento in essere figura al numero 28/3.

#### **40.3 CASI GIURIDICI**

Gli impegni eventuali derivanti da casi giuridici sussistono prevalentemente in relazione a multe comminate dalla Commissione della concorrenza (COMCO), oltre che a possibili istanze di rimborso dell'imposta preventiva.

La COMCO ha inflitto a un'azienda una multa di 186 milioni. La multa è stata confermata nel 2015 dal Tribunale amministrativo federale e registrata come ricavo. L'attore ha portato la sentenza dinnanzi al Tribunale federale.

Gli impegni eventuali derivanti dall'imposta preventiva (488 mio.) riguardano, per la maggior parte, istanze di rimborso che sono state classificate come casi di «dividend stripping» (cfr. Gettito fiscale al n. 81/1). Le sentenze con valore normativo pronunciate dal Tribunale federale lasciano presumere che le istanze di rimborso non determinino un deflusso di mezzi.

#### **40.4 RIMANENTI IMPEGNI EVENTUALI**

I rimanenti impegni eventuali comprendono prevalentemente possibili deflussi di denaro nel settore immobiliare (381 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati, il risanamento fonico nonché i costi per il ripristino e lo smantellamento. Si tratta di impegni, nell'ambito dei quali un deflusso di mezzi è possibile, ma attualmente viene ritenuto improbabile. Sussistono degli impegni anche in riferimento allo smantellamento e allo smaltimento, per cui si ritiene probabile un deflusso di mezzi. Per questi impegni sono stati registrati accantonamenti per un ammontare di 747 milioni (cfr. n. 82/33).

Nel 2018, un gruppo di esperti dell'esercito ha stabilito in un rapporto che il rischio legato alla possibile esplosione di residui di munizioni nell'ex deposito di Mitholz è più elevato di quanto sinora ipotizzato. Secondo tale rapporto, si dovrebbero studiare e adottare al più presto le opportune misure per ridurre a livelli accettabili i rischi per la popolazione locale. I risultati di questo studio non saranno però disponibili prima della metà del 2020. Per questa ragione, attualmente, non è ancora possibile procedere a una stima affidabile dei costi. La probabilità che le misure volte alla riduzione dei rischi comportino un deflusso di mezzi è considerata molto elevata.



**41 CREDITI EVENTUALI**

Mio. CHF	C	C
	2017	2018
<b>Crediti eventuali</b>	<b>20 235</b>	<b>21 905</b>
Crediti derivanti dall'imposta federale diretta non iscritti a bilancio	19 300	21 100
Rimanenti crediti eventuali	935	805

I crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (IFD) (senza le quote dei Cantoni del 17 %) sono riscossi ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2018, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 21,1 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2018 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (c. 70 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2018 la Confederazione beneficia di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2018 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2019.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano le seguenti fattispecie importanti:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (593 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente, la presente voce è diminuita di 64 milioni;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (129 mio.).



## 42 RISCHI FINANZIARI LEGATI A STRUMENTI FINANZIARI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Per quanto riguarda la costituzione e l'organizzazione della gestione dei rischi in generale, si rimanda al numero B 76 (Gestione dei rischi e sistema di controllo interno).

Di seguito sono presentati i rischi finanziari in cui la Confederazione incorre in quanto detentrica di strumenti finanziari. La gestione finanziaria dei rischi comprende i rischi di credito, i rischi di liquidità e i rischi di mercato, che verranno illustrati qui di seguito.

### 42.1 RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito corrisponde alla possibilità di una perdita, che può insorgere nel caso in cui una controparte non rispetta gli impegni contrattuali. La Confederazione corre questi rischi di controparte sia per le voci di bilancio legate ai beni patrimoniali che per quelle riguardanti le voci dei beni amministrativi.

#### RISCHI DI CREDITO

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Rischi di credito nelle voci di bilancio</b>		
Beni patrimoniali	36 967	36 525
Liquidità	14 610	15 665
Crediti	6 475	6 473
Strumenti finanziari non derivati	15 468	14 076
Delimitazioni contabili finanziarie attive	123	129
Strumenti finanziari derivati	292	182
<b>Beni amministrativi</b>	<b>5 520</b>	<b>5 152</b>
Mutui nei beni amministrativi	5 520	5 152

#### RISCHI DI CREDITO DAI BENI PATRIMONIALI

I beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici, come la liquidità, i crediti o gli investimenti finanziari. L'acquisizione di questi beni è effettuata secondo i principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione.

La *liquidità* e gli *investimenti finanziari* sono gestiti perlopiù centralmente dall'AFF (risorse di tesoreria e prestiti di tesoreria). I rischi di credito correlati all'attività d'investimento sono limitati da prescrizioni in materia investimento e di limiti. Questi limiti vengono stabiliti sulla base di criteri predefiniti, in particolare il rating, il capitale proprio, la capacità finanziaria (per i Cantoni), la diversificazione e il tipo di strumento. I limiti a cui sono esposte le controparti vengono regolarmente verificati e il relativo rispetto è monitorato quotidianamente. Per queste voci i rischi di controparte sono molto bassi alla data di chiusura del bilancio. La liquidità complessiva è attualmente investita presso la BNS. Al momento gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine (strumenti finanziari non derivati) comprendono i cosiddetti mutui di tesoreria a istituzioni dell'amministrazione pubblica (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, assicurazione contro la disoccupazione) o a organizzazioni vicine (FFS SA), o gli investimenti presso debitori con un rating eccellente.

I *crediti* comprendono essenzialmente i crediti fiscali e doganali verso persone fisiche e giuridiche. I rischi di credito sono ripartiti tra numerosi creditori in modo da minimizzare i grandi rischi e, inoltre, sono in parte assistiti da una garanzia. Il rischio di perdita è preso in considerazione con rettificazioni di valore specifiche, calcolate sulla base di valori empirici. Sull'importo totale dei crediti aperti alla data di riferimento, 337 milioni sono garantiti con un deposito in contanti (anno precedente: 315 mio.).



Le *posizioni in derivati* provengono dall'impiego di strumenti volti a garantire i rischi di cambio e di fluttuazione dei tassi d'interesse. Le posizioni in derivati a lungo termine vengono negoziate con le controparti che hanno concluso con l'AFF un contratto sul commercio fuori borsa («over the counter», OTC). Diversamente dalle banche cantonali che beneficiano di una garanzia statale, per le banche commerciali esiste un allegato sulla garanzia per i derivati («credit support annex»). A partire da una determinata soglia, la controparte deve garantire eventuali valori positivi di sostituzione risultanti da operazioni corrispondenti in derivati con depositi di sicurezza. Questi valori positivi vengono inoltre presi in considerazione nella definizione dei limiti della controparte interessata.

### **RISCHI DI CREDITO DAI BENI AMMINISTRATIVI**

I beni amministrativi comprendono i valori patrimoniali che servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici.

In questo contesto sono considerati strumenti finanziari i *mutui nei beni amministrativi*. La Confederazione eroga questi mutui nell'ambito dell'adempimento dei suoi compiti. Di conseguenza, la concessione di questi mutui non si orienta ai principi commerciale, bensì è direttamente correlata all'adempimento dei compiti pubblici o al conseguimento di un obiettivo di diritto pubblico.

Al numero 82/27 è disponibile una panoramica dei mutui iscritti a bilancio nell'ambito dei beni amministrativi e una panoramica delle principali voci di prestito. I principali mutuatari sono le imprese di trasporto concessionarie (traffico) e i Cantoni (agricoltura) con un'elevata solvibilità. Nell'ambito della costruzione di abitazioni a carattere sociale e degli altri settori economici i mutui vengono concessi a una molteplicità di creditori allo scopo di limitare i grandi rischi. I rischi di perdita del debitore sono considerati nella valutazione del prestito sotto forma di valore contabile ridotto.

### **42.2 RISCHI DI LIQUIDITÀ**

Per rischio di liquidità si intende il rischio della Confederazione di non poter adempiere i suoi obblighi finanziari alla data di scadenza. I rischi di liquidità vengono gestiti su un orizzonte temporale di breve e di medio-lungo termine.

Per assicurare la liquidità a breve termine, la Tesoreria federale detiene investimenti finanziari liquidi a breve termine che garantiscono la solvibilità della Confederazione. A causa della difficoltà di pianificare i flussi dei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda le entrate (imposta preventiva, imposta federale diretta), è necessario garantire una liquidità minima. In presenza di tassi d'interesse a livelli normali, i mezzi della Tesoreria liberamente disponibili ammontano nella media annua a circa 8 miliardi. A causa degli interessi negativi, i versamenti anticipati delle imposte sono chiaramente aumentati e hanno determinato negli ultimi anni un aumento della liquidità. I principali pagamenti in entrata sono soggetti a un modello che presenta carattere stagionale. Per limitare la liquidità detenuta, la Tesoreria federale definisce annualmente dei margini obiettivo per la dotazione della liquidità. In questo contesto prende in considerazione sia le oscillazioni stagionali sul fronte delle entrate che i termini di rimborso dei crediti contabili a breve termine e delle obbligazioni. Se si verificano importanti deroghe ai margini obiettivo definiti, è necessario procedere a un adeguamento della raccolta di fondi inizialmente pianificata sul mercato monetario e dei capitali.

La pianificazione della liquidità a medio e lungo termine è garantita con un processo continuo. Il fabbisogno finanziario atteso (evoluzione dei conti pubblici secondo il preventivo e il piano finanziario, mutui di tesoreria attesi, scadenze dei prestiti) per i debiti a breve e a lungo termine è pianificato in modo tale che la Confederazione disponga costantemente di liquidità sufficiente.

La tabella di seguito presenta dati sulla durata residua e sui flussi di denaro degli impegni finanziari, compresa una stima degli interessi su base non scontata.



**SCADENZE DEGLI IMPEGNI FINANZIARI**

Scadenze (nominali e interessi) al 31.12.2018					
2018 Mio. CHF	Valore contabile	Pagamenti contrattuali	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Impegni correnti	13 634	13 634	13 634	-	-
Delimitazioni contabili finanziarie	5 264	5 264	5 264	-	-
Impegni finanziari	85 772	97 358	22 915	21 844	52 599
Impegni da titoli del mercato monetario e depositi a termine	5 972	5 963	5 963	-	-
Prestiti	69 743	81 525	7 356	21 570	52 599
Impegni verso assicurazioni sociali della Confederazione	31	31	31	-	-
Impegni verso imprese e istituti della Confederazione	5 139	5 139	5 139	-	-
Impegno verso la Cassa di risparmio del personale federale	2 691	2 691	2 691	-	-
Strumenti finanziari derivati	128	128	128	-	-
Beni patrimoniali confiscati	585	585	585	-	-
Rimanenti impegni finanziari	1 284	1 294	1 020	274	-
Garanzie finanziarie contrattuali	199	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Impegno per conti speciali	3 776	3 776	-	3 776	-
<b>Totale</b>	<b>108 446</b>	<b>120 031</b>	<b>41 812</b>	<b>25 620</b>	<b>52 599</b>

I flussi di denaro legati alle garanzie finanziarie non possono essere stimati. L'ammontare dei pagamenti effettivi dipende da fattori non influenzabili o influenzabili solo indirettamente dalla Confederazione. Una panoramica delle fideiussioni e garanzie in essere alla data di chiusura del bilancio è disponibile al numero 83/40.

**42.3 RISCHI DI MERCATO****RISCHI VALUTARI**

Il rischio di cambio risiede nel fatto che il valore di uno strumento finanziario iscritto a bilancio può variare a causa di fluttuazioni dei tassi di cambio. La Confederazione non è esposta ad alcun rischio di cambio importante legato agli strumenti finanziari iscritti a bilancio, dal momento che i suoi debiti sono solo in franchi svizzeri e che detiene poca liquidità in valute estere. Gli investimenti (in particolare i depositi a vista) e i crediti (fatture in sospeso) in valuta estera sono per lo più detenuti in euro o in dollari americani.

Gli impegni di pagamento futuri in valuta estera sono per la maggior parte garantiti (acquistati a termine). Una volta concluse tali operazioni a termine, le oscillazioni valutarie avvengono sotto forma di variazioni dei cosiddetti valori di sostituzione (strumenti finanziari derivati).

Nel caso delle coperture valutarie occorre effettuare una distinzione tra operazioni budgetarie e operazioni speciali:

- operazioni budgetarie: l'AFF assicura sistematicamente il fabbisogno preventivato di valute estere in euro e dollari e mette a disposizione delle unità amministrative le valute estere al corso di riferimento del preventivo;
- operazioni speciali: se a causa di un credito d'impegno devono essere effettuati pagamenti in valuta estera sull'arco di più anni e se i pagamenti superano il controvalore di 50 milioni, di regola l'AFF garantisce il rischio di cambio (art. 70a OFC).

La tabella alla pagina seguente fornisce una panoramica delle transazioni future garantite.



**RISCHI VALUTARI****OPERAZIONI DI COPERTURA PER TRANSAZIONI FUTURE (FLUSSI DI TESORERIA)**

		Valore nominale al 31.12.2018			
2018					
Mio. CHF	Totale	< 1 anno	1-5 anni	Scadenze > 5 anni	
<b>Operazioni di copertura</b>	<b>3 617</b>	<b>2 653</b>	<b>964</b>	<b>-</b>	
Operazioni speciali	2 246	1 282	964	-	
Euro	1 273	627	646	-	
USD	863	624	239	-	
GBP	-	-	-	-	
NOK	-	-	-	-	
SEK	109	30	79	-	
<b>Budget</b>	<b>1 371</b>	<b>1 371</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Euro	794	794	-	-	
USD	577	577	-	-	

**RISCHI LEGATI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE**

Le variazioni dei tassi d'interesse possono, d'un canto, avere un effetto diretto sui valori contabili degli strumenti finanziari e quindi sul capitale proprio di bilancio della Confederazione. D'altro canto, tuttavia, le variazioni dei tassi d'interesse si ripercuotono anche sulla situazione della Confederazione a lungo termine inerente al patrimonio e ai ricavi.

Gli effetti diretti delle variazioni dei tassi d'interesse sui valori contabili degli strumenti finanziari sono esigui. Dal momento che gli impegni finanziari della Confederazione prevedono essenzialmente tassi fissi e tassi senza interessi (impegni correnti) e che di regola vengono detenuti fino alla scadenza, le variazioni dei tassi d'interesse non si ripercuotono sui valori contabili di questi strumenti finanziari. Una variazione dei tassi d'interesse ha un effetto diretto sui valori iscritti a bilancio prevalentemente in caso di swap di interessi. Tuttavia, per quanto riguarda la somma iscritta a bilancio nel consuntivo, tali effetti non sono significativi.

Sussiste comunque un rischio sostanziale di variazione dei tassi d'interesse in riferimento al rinnovo di questi strumenti finanziari. La crescita dei tassi d'interesse determina a lungo termine pagamenti di interessi più elevati e ha quindi un influsso sulla situazione finanziaria futura della Confederazione. Questi rischi vengono misurati sulla base di un'analisi di simulazione e gestiti nell'ambito di un preventivo di rischio predefinito. Un'illustrazione dettagliata si trova nel rapporto di attività annuale della Tesoreria federale.

Le variazioni dei tassi d'interesse hanno un effetto importante sulla valutazione degli impegni verso la previdenza del personale. Gli effetti delle variazioni dei tassi d'interesse nel settore della previdenza del personale sono illustrati al numero 82/32.8 sulla base di un'analisi di sensibilità.

**43 ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29**

Ad eccezione degli investimenti finanziari derivati, tutti i valori patrimoniali finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Crediti e mutui».

Esclusi gli impegni finanziari derivati e le garanzie finanziarie contrattuali, tutti gli impegni finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Impegni valutati al costo di acquisto ammortizzato».

Gli investimenti e impegni finanziari derivati come pure le garanzie finanziarie contrattuali sono attribuiti alla categoria «valutati al valore di mercato con incidenza sul conto economico».



#### 44 VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO

I valori patrimoniali e gli impegni seguenti sono valutati al valore di mercato («fair value») secondo una gerarchia a tre livelli:

Mio. CHF	Valore nominale		Valore positivo di sostituzione/Fair value		Valore negativo di sostituzione/Fair value	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>4 586</b>	<b>3 983</b>	<b>292</b>	<b>182</b>	<b>-124</b>	<b>-128</b>
Strumenti su saggi di interesse	416	366	-	-	-111	-96
Swap di interessi	416	366	-	-	-111	-96
Divise	4 170	3 617	292	182	-14	-32
Contratti a termine	4 170	3 617	292	182	-14	-32
<b>Garanzie finanziarie contrattuali</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-187</b>	<b>-199</b>

- *livello 1, prezzi di mercato*: i fattori di input per la valutazione sono costituiti dai prezzi quotati e non rettificati che il giorno di riferimento della valutazione sono calcolati in mercati attivi per valori patrimoniali e impegni identici;
- *livello 2, valori di confronto*: la valutazione si fonda su fattori di input osservabili, ossia che possono essere osservati direttamente o indirettamente per il valore patrimoniale e l'impegno. Gli strumenti finanziari derivati si situano a questo livello;
- *livello 3, valori approssimativi*: la valutazione si basa su fattori di input non osservabili. A questo livello si collocano le garanzie finanziarie contrattuali, dato che spesso non è possibile utilizzare dati di mercato osservabili per valutare le garanzie. In questi casi si ricorre a informazioni interne, come eventuali inadempienze del passato legate a garanzie analoghe o identiche.

Analogamente all'anno precedente, non sono stati effettuati trasferimenti fra i livelli nemmeno nel 2018.

L'evoluzione degli strumenti finanziari del livello 3 (garanzie) è indicata nella tabella al numero 83/40.1.

#### DIFFERENZE TRA I VALORI ISCRITTI A BILANCIO E I VALORI DI MERCATO

I valori di bilancio delle liquidità corrispondono al valore di mercato («fair value»). A causa della brevità della durata residua, il valore di bilancio dei crediti valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati, degli impegni correnti, delle delimitazioni contabili e degli impegni verso conti speciali corrisponde approssimativamente al valore di mercato.

Gli investimenti finanziari non derivati si compongono degli investimenti finanziari con breve durata residua o di investimenti finanziari a lungo termine che sono remunerati alle condizioni di mercato. I valori di bilancio equivalgono pertanto all'incirca al valore di mercato.

Anche i mutui nei beni amministrativi sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato. Per questi mutui non è disponibile un valore di mercato o, meglio, non è sensato calcolarlo sulla base di fattori di input non osservabili.

Nel caso degli impegni finanziari non derivati, il valore di mercato può variare considerevolmente rispetto al valore di bilancio. Ai numeri 82/30.2 e 82/30.3 è esposto il confronto fra valori di bilancio e valori di mercato.



**45 IMPEGNI FINANZIARI E RIMANENTI USCITE VINCOLATE**

Mio. CHF	31.12.2017	31.12.2018	Di cui in scadenza Successiva- mente	
<b>Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate</b>	<b>165 293</b>	<b>173 601</b>	<b>37 890</b>	<b>135 711</b>
In % delle uscite ordinarie preventivate			52	
<b>Impegni finanziari</b>	<b>114 062</b>	<b>122 459</b>	<b>26 622</b>	<b>95 837</b>
Impegni finanziari a scadenza fissa	27 080	32 001	5 062	26 939
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	27 080	22 037	4 520	17 517
Fondo per il supplemento rete	-	9 964	542	9 422
Impegni finanziari senza scadenza	86 982	90 458	21 560	68 898
Assicurazioni sociali	71 530	75 071	17 689	57 382
Perequazione finanziaria	13 568	13 537	3 415	10 122
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 884	1 850	456	1 394
<b>Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato</b>	<b>51 231</b>	<b>51 142</b>	<b>11 268</b>	<b>39 874</b>
Uscite a titolo di interessi	5 073	4 570	1 057	3 513
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	43 625	44 162	9 626	34 536
Altre uscite vincolate	2 533	2 410	585	1 825

Gli impegni finanziari ammontano a 122,5 miliardi. Con l'integrazione del Fondo per il supplemento rete, nell'anno in esame sono stati assunti impegni per circa 10,0 miliardi. Ulteriori 51,1 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato grado di vincolo. Nell'esercizio 2019 saranno esigibili impegni finanziari e altre uscite vincolate per un totale di 37,9 miliardi. Ciò significa che circa il 52 per cento del bilancio della Confederazione è vincolato da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragion per cui a breve termine non è influenzabile.

**IMPEGNI FINANZIARI**

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Gli impegni finanziarie derivano, da un lato, da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi, sono limitati a un determinato periodo. Per questi progetti è necessario richiedere previamente crediti d'impegno.

D'altro lato, gli impegni finanziari si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di impegno finanziario soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato grado di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

**ALTRE USCITE CON UN ELEVATO GRADO DI VINCOLO**

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- gli impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- gli impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata) che sorgono soltanto con il conseguimento del gettito fiscale;
- gli impegni per contributi alle sedi delle unità amministrative decentralizzate (ad es. settore dei PF) che vengono registrati contestualmente come entrate.



#### 46 CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE

Fanno parte delle casse di previdenza chiuse gli aventi diritto alle rendite rimasti affiliati alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione o a PUBBLICA al momento dell'uscita del loro datore di lavoro nonché gli ex assicurati facoltativamente.

Le aziende della Confederazione rese autonome a cavallo del secolo (tra cui Swisscom e RUAG) nonché le organizzazioni affiliate come SSR SRG idée suisses hanno mantenuto l'affiliazione alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione per i loro aventi diritto alle rendite di allora. A questi effettivi di aventi diritto alle rendite non si aggiungono più nuovi aventi diritto, motivo per cui nell'articolo 23 della legge federale del 20 dicembre 2006 sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBBLICA; RS 172.222.7) si parla di effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite. Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza. La Commissione della cassa funge da organo paritetico (art. 24 cpv. 1 legge su PUBBLICA).

Alla fine del 2018 il grado di copertura regolamentare di tutte le casse di previdenza chiuse ammontava al 107,2 per cento (dato provvisorio; l'anno precedente ammontava al 109,5 %). Nessuna cassa di previdenza chiusa presenta un grado di copertura regolamentare inferiore al 100 per cento. Nel 2018 il rendimento netto conseguito sul patrimonio di investimento ammontava al -0,2 per cento (anno precedente: 3,3 %).

Dal 1° gennaio 2011 le casse di previdenza chiuse perseguono una propria strategia d'investimento basata sulla limitazione della capacità di rischio. La Commissione della cassa adegua la rispettiva strategia d'investimento in base alla situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e all'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni.

In seguito al persistente basso livello dei tassi d'interesse e dei minori ricavi che ne derivano, è da ritenere che nei prossimi 5-10 anni le casse di previdenza chiuse avranno una copertura regolamentare insufficiente e sarà quindi necessario effettuare un versamento a favore delle casse di previdenza chiuse. Al momento non è tuttavia possibile quantificare in modo affidabile né l'ammontare né il momento di questo versamento. PUBBLICA e il Dipartimento federale delle finanze valutano costantemente la situazione.



#### 47 LEASING DI FINANZIAMENTO PF LOSANNA

Il Politecnico federale di Losanna (PFL) ha costruito i complessi immobiliari «Quartier Nord» e «Quartier d'innovation» adottando la modalità di leasing di finanziamento. I fondi appartengono alla Confederazione e il relativo diritto di superficie è stato messo a disposizione da investitori privati per una durata di 99 anni. I costi d'investimento (IVA esclusa) per i complessi immobiliari ammontano a 134 milioni per il «Quartier d'innovation» e a 224 milioni per il «Quartier Nord».

Il PFL prende in locazione e gestisce i complessi immobiliari tramite le due società semplici degli investitori (Société simple Quartier Nord SQNE e Société simple Quartier d'innovation SQIE) con dei contratti di locazione che prevedono una durata minima di locazione di 30 anni. La pigione è legata all'indice nazionale dei prezzi al consumo. Alla scadenza della durata minima di locazione, i contratti possono essere prolungati di 10 anni fino a una durata totale di 99 anni. Al più tardi allo scadere dei diritti di superficie, ossia dopo 99 anni, i complessi immobiliari e i fondi diventano di proprietà della Confederazione (riversione). Questo passaggio avviene senza indennizzo.

Se il PFL non prolunga i contratti di locazione alla scadenza dei 30 anni e nessun locatario intende affittare i locali alle stesse condizioni, la Confederazione è obbligata a riprendere gli immobili a un prezzo predefinito. Di conseguenza verrebbe sciolto anche il contratto dei diritti di superficie. Dopo 30 anni il prezzo predefinito ammonta al 78,9 per cento dei costi d'investimento indicizzati in base all'inflazione (cosiddetta «indennità di riversione»).

Una valutazione finanziaria dei progetti, elaborata su incarico del CDF, ha stabilito che attualmente una risoluzione del contratto di locazione dopo 30 anni e il proseguimento dell'esercizio per conto proprio potrebbe essere economicamente vantaggioso tanto per la SQIE quanto per la SQNE, anche in considerazione del versamento di un'indennità. Secondo il Consiglio dei PF la questione dovrebbe essere analizzata in maniera ancora più approfondita.

Secondo quanto stabilito nel contratto, il diritto di superficie è concesso dalla Confederazione, ma il contratto di locazione viene stipulato dal PFL. Sebbene la decisione formale relativa al proseguimento del rapporto di locazione spetti al PFL, questa potrebbe di fatto essere presa d'intesa con la Confederazione. In caso di risoluzione, gli immobili diventerebbero di proprietà della Confederazione.



**48 PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE**

Mio. CHF	Contributi federali/ Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merci e prest. serv./Spese a titolo di interessi		Vendita di merci e prest. serv./Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
<b>Persone vicine</b>	<b>24 577</b>	<b>26 821</b>	<b>944</b>	<b>938</b>	<b>619</b>	<b>623</b>	<b>15 602</b>	<b>16 863</b>	<b>9 566</b>	<b>10 695</b>
Swisscom	–	–	152	144	6	9	4	3	34	16
FFS	314	330	33	33	49	49	3 754	4 237	–	–
La Posta	211	202	1	48	6	24	315	431	126	547
Ruag	–	–	590	611	6	4	43	87	30	47
SIFEM AG	–	–	–	–	–	–	367	–	–	–
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	4 130	4 289	–	–	109	99	8 671	7 858	694	405
Fondo infrastrutturale (FI)/Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	810	3 206	–	–	–	–	–	2 894	2 334	3 371
Settore dei PF	2 656	2 625	146	79	278	269	1	1	1 732	1 875
Innosuisse	–	233	–	–	–	1	–	–	–	5
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	2 563	2 837
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	15 934	15 193	–	–	129	128	6	14	1 421	1 196
Fondo AD	495	498	20	20	1	1	2 206	1 102	9	31
Altre	27	245	2	3	35	39	235	236	623	365

Ad eccezione dei sussidi, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione nonché dei mutui infruttuosi nei confronti delle FFS, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Per informazioni più dettagliate si rimanda ai numeri 81/8, 81/10–13, 82/23, 82/25, 82/27, 82/28, 82/30, 82/31 e 82/34.

4078 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi.

Nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali di Postfinance.

I mutui concessi al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, che comprendono anticipazioni di 7818 milioni e mutui rimborsabili (40 mio.), fruttano interessi a condizioni di mercato. Per contro, l'impegno assunto nella misura di 405 milioni non frutta interessi. Nella fattispecie si tratta di conferimenti non ancora versati al Fondo.

Nei confronti del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), a fine anno sussiste un impegno di 3371 milioni. Attraverso il conferimento al Fondo questi mezzi sono già stati considerati nel freno all'indebitamento, ma non sono ancora stati versati. Nel contempo si registra un credito legato al versamento nel Fondo iscritto all'attivo pari a 2894 milioni. Al termine della costruzione dei tratti di strada nazionale, tale importo sarà trasferito nuovamente alla Confederazione.

Nel settore dei PF, sotto contributi della Confederazione, figurano il contributo finanziario e il contributo alle sedi. Sotto «vendite di merci» e «prestazioni di servizi» sono esposti i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF.

**INDENNIZZI A PERSONE CHIAVE**

La remunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nella relativa ordinanza di applicazione (RS 172.121.7).



## 84 CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

Il risultato del conto della Confederazione viene presentato sotto due prospettive diverse: conto economico e conto di finanziamento.

Il *conto economico* viene esposto secondo la prassi generalmente riconosciuta. Per il calcolo del risultato annuale si applica la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Il *conto di finanziamento* è articolato in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Il risultato dei finanziamenti rappresenta il valore di riferimento per la gestione politico-finanziaria. Nel conto di finanziamento alcune transazioni vengono esposte in maniera differente rispetto al conto economico.

### DIFFERENZE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	2018
<b>Risultato del conto economico</b>	<b>5701</b>
Partecipazioni della Confederazione	-1579
Ammortamenti vs. investimenti	-760
Trasferimenti tra periodi	-335
<b>Risultato del conto di finanziamento</b>	<b>3029</b>

#### Partecipazioni della Confederazione

Nel *conto di finanziamento* non viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle partecipazioni (nell'anno in rassegna: 2400 mio.), ma solo i pagamenti di dividendi effettivamente incassati (nell'anno in rassegna: 821 mio.). Il risultato annuale delle partecipazioni non è determinante nell'ottica del conto di finanziamento, dato che una parte sostanziale di tale importo permane nelle società ed è destinata allo sviluppo delle loro attività. Per la gestione delle finanze della Confederazione è determinante soltanto l'importo versato alla Confederazione in veste di proprietaria. Nel *conto economico*, invece, viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle società.

#### Ammortamenti e investimenti a confronto

Nel *conto di finanziamento* non sono esposti gli ammortamenti, bensì gli investimenti effettivi nell'anno in rassegna (-4125 mio.). Gli ammortamenti non sono un indicatore utile per la gestione politica, in quanto la diminuzione del valore dell'attivo fisso è una conseguenza di decisioni di investimento passate e pertanto non più influenzabile. Nel *conto economico* figurano, invece, con incidenza sul risultato annuale, sia la diminuzione del valore del patrimonio iscritto a bilancio (sotto forma di ammortamenti; 3140 mio.) sia i prelievi dalle scorte (munizioni 140 mio.; altre scorte 86 mio.).

#### Trasferimenti tra periodi

Esistono inoltre altre transazioni che nel conto di finanziamento non sono esposte completamente secondo il principio della conformità temporale. A causa di tali trasferimenti tra periodi il conto di finanziamento, al netto, chiude l'anno in rassegna con un importo inferiore di 335 milioni rispetto al conto economico. Qui di seguito una breve illustrazione dei principali trasferimenti tra periodi.

*Spese per il personale (-271 mio.):* nel conto economico le spese di previdenza diminuiscono notevolmente, perché si tiene conto delle modifiche apportate nel 2018 al piano di previdenza (cfr. n. 81/5 e 82/32). Nel conto di finanziamento sono invece contabilizzati i contributi del datore di lavoro effettivamente versati.

*Costituzione e utilizzo di accantonamenti (243 mio.):* gli accantonamenti costituiti (in particolare IVA sul canone di ricezione, aumento delle spese per lo smaltimento nucleare) vengono esposti nel conto economico, ma non ancora nel conto di finanziamento. In quest'ultimo figurano invece gli accantonamenti utilizzati (versati). Fa eccezione l'accantonamento costituito per futuri rimborsi dell'imposta preventiva, dal momento che viene già addebitato nel conto di finanziamento al momento della sua costituzione.



*Finanziamenti speciali (107 mio.):* i prelievi o i versamenti legati ai finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono contabilizzati nel conto economico per un importo netto di 107 milioni.

*Altri trasferimenti tra periodi (256 mio.):* vari ricavi riconducibili a modifiche nella valutazione (tra l'altro su strumenti finanziari o in parte su altri ricavi e ricavi straordinari) sono presi in considerazione nel conto economico ma non in quello di finanziamento.

#### TRASFERIMENTO DAL CONTO ECONOMICO AL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2018	Partecipazioni della Confederazione	Ammortamenti vs. investimenti	Trasferimenti tra periodi	C 2018	
<b>Conto economico</b>						<b>Conto di finanziamento</b>
<b>Risultato annuo</b>	<b>5 701</b>	<b>-1 579</b>	<b>-760</b>	<b>-335</b>	<b>3 029</b>	<b>Risultato dei finanziamenti</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>4 119</b>	<b>-</b>	<b>-760</b>	<b>-250</b>	<b>3 110</b>	<b>Risultato operativo dei finanziamenti</b>
Ricavi operativi	71 817	-	-	-606	71 212	Entrate operative
Gettito fiscale	68 398	-	-	-278	68 121	Entrate fiscali
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	-	-	-	11 157	Imposta federale diretta, persone fisiche
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	-	-	-	11 289	Imposta federale diretta, persone giuridiche
Imposta preventiva	7 747	-	-	-	7 747	Imposta preventiva
Tasse di bollo	2 117	-	-	-	2 117	Tasse di bollo
Imposta sul valore aggiunto	22 650	-	-	-6	22 644	Imposta sul valore aggiunto
Altre imposte sul consumo	8 310	-	-	-238	8 072	Altre imposte sul consumo
Altri introiti fiscali	5 129	-	-	-34	5 095	Diverse entrate fiscali
Regalie e concessioni	1 198	-	-	14	1 212	Regalie e concessioni
Rimanenti ricavi	1 901	-	-	-112	1 789	Rimanenti entrate correnti
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	168	-	-	-168	-	Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi
Ricavi da transazioni straordinarie	152	-	-	-62	90	Entrate straordinarie
Spese operative	67 698	-	760	-356	68 101	Uscite operative
Spese proprie	13 419	-	760	199	14 377	Uscite proprie
Spese per il personale	5 346	-	-	271	5 616	Uscite per il personale
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	3 938	-	-86	-72	3 780	Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio
Spese per l'armamento	996	-	-140	-	856	Uscite per l'armamento
Ammortamenti	3 140	-	-3 140	-	-	Ammortamenti
Investimenti in attivi fissi (netti)	-	-	4 125	-	4 125	Investimenti in attivi fissi (netti)
<b>Spese di riversamento</b>	<b>54 218</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-494</b>	<b>53 724</b>	<b>Uscite di riversamento</b>
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 784	-	-	-	9 784	Partecip. di terzi a entrate della Confederazione
Indennizzi a enti pubblici	1 625	-	-	-11	1 614	Indennizzi a enti pubblici
Contributi a istituzioni proprie	4 049	-	-	-	4 049	Contributi a istituzioni proprie
Contributi a terzi	15 713	-	-	-293	15 420	Contributi a terzi
Contributi ad assicurazioni sociali	17 206	-	-	46	17 252	Contributi ad assicurazioni sociali
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	5 829	-	-	-224	5 605	Contributi propri agli investimenti (netti)
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	12	-	-	-12	-	Rettificazione di valore mutui e partecipazioni
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	61	-	-	-61	-	Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-	-	-	Uscite straordinarie
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-818</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-85</b>	<b>-903</b>	<b>Risultato finanziario</b>
Ricavi finanziari	390	-	-	-90	300	Entrate finanziarie
Spese finanziarie	1 208	-	-	-5	1 203	Uscite finanziarie
Spese a titolo di interessi	1 139	-	-	14	1 153	Uscite a titolo di interessi
Rimanenti spese finanziarie	69	-	-	-19	50	Rimanenti uscite finanziarie
<b>Risultato da partecipazioni</b>	<b>2 400</b>	<b>-1 579</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>821</b>	<b>Entrate da partecipazioni</b>
Valutazione del valore equity	2 400	-2 400	-	-	-	Valutazione del valore equity
Entrate da partecipazioni	-	821	-	-	821	Entrate da partecipazioni



## 85 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il 22 marzo 2019 il Consiglio federale ha approvato il consuntivo 2018. Fino a questa data non si sono verificati eventi successivi alla data di chiusura del bilancio. Il consuntivo sarà sottoposto per approvazione all'Assemblea federale nella sessione estiva 2019.



## 86 UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

### UNITÀ AMMINISTRATIVE DEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

N. UA	Dipartimento/Unità amministrativa
<b>Autorità e tribunali</b>	
101	Assemblea federale
103	Consiglio federale
104	Cancelleria federale
105	Tribunale federale
107	Tribunale penale federale
108	Tribunale amministrativo federale
109	Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico Confederazione
110	Ministero pubblico della Confederazione
111	Tribunale federale dei brevetti
<b>Dipartimento federale degli affari esteri</b>	
202	Dipartimento federale degli affari esteri
<b>Dipartimento federale dell'interno</b>	
301	Segreteria generale DFI
303	Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo
305	Archivio federale svizzero
306	Ufficio federale della cultura
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia
316	Ufficio federale della sanità pubblica
317	Ufficio federale di statistica
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
342	Istituto di virologia e di immunologia
<b>Dipartimento federale di giustizia e polizia</b>	
401	Segreteria generale DFGP
402	Ufficio federale di giustizia
403	Ufficio federale di polizia
413	Istituto svizzero di diritto comparato
417	Commissione federale delle case da gioco
420	Segreteria di Stato della migrazione
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP
<b>Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport</b>	
500	Segreteria generale DDPS
502	Autorità di vigilanza indipendente sulle attività inform.
503	Servizio delle attività informative della Confederazione
504	Ufficio federale dello sport
506	Ufficio federale della protezione della popolazione
525	Difesa
540	Ufficio federale dell'armamento armasuisse
542	armasuisse Scienza e tecnologia
543	armasuisse Immobili
570	Ufficio federale di topografia swisstopo
<b>Dipartimento federale delle finanze</b>	
600	Segreteria generale DFF
601	Amministrazione federale delle finanze
602	Ufficio centrale di compensazione
603	Zecca federale Swissmint
604	Segreteria di Stato per questioni finanziarie internazionali
605	Amministrazione federale delle contribuzioni
606	Amministrazione federale delle dogane
608	Organo direzione informatica della Confederazione
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
611	Controllo federale delle finanze
614	Ufficio federale del personale
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica



**continuazione**

<b>N. UA</b>	<b>Dipartimento/Unità amministrativa</b>
<b>Dipartimento federale economia, formazione e ricerca</b>	
701	Segreteria generale DEFR
704	Segreteria di Stato dell'economia
708	Ufficio federale dell'agricoltura
710	Agroscope
724	Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese
725	Ufficio federale delle abitazioni
727	Commissione della concorrenza
735	Organo d'esecuzione del servizio civile
740	Servizio di accreditamento svizzero
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
785	Information Service Center DEFR
<b>Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni</b>	
801	Segreteria generale DATEC
802	Ufficio federale dei trasporti
803	Ufficio federale dell'aviazione civile
805	Ufficio federale dell'energia
806	Ufficio federale delle strade
808	Ufficio federale delle comunicazioni
810	Ufficio federale dell'ambiente
812	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
816	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture



## REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Trasporti			
La Posta Svizzera	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Swisscom SA	51	Capitale proprio proporzionale	AFF
Skyguide	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
FFS SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS Netz AG	50	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS SA	22	Capitale proprio proporzionale	AFF
Ferrovia retica SA (FR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Zentralbahn zb	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	77	Capitale proprio proporzionale	AFF
Montreux-Oberland-Bahn (MOB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Regionalverkehr Bern-Solothurn (RBS)	26	Capitale proprio proporzionale	AFF
Appenzeller Bahnen AB	39	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aare Seeland mobil AG (Asm)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aargau Verkehr AG (AVA)	33	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports Publics Fribourgeois Infrastructure (TPFI)	67	Capitale proprio proporzionale	AFF
Schweizerische Südostbahn (SOB)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports de Martigny et Régions SA (TMR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher (LEB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Baselland Transport AG (BLT)	6	Capitale proprio proporzionale	AFF
Berner Oberland-Bahnen (BOB)	36	Valore di acquisto	UFT
Forchbahn (FB)	33	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer du Jura (CJ)	33	Valore di acquisto	UFT
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART)	34	Valore di acquisto	UFT
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn (SZU)	28	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	17	Valore di acquisto	UFT
Frauenfeld-Wil-Bahn (FW)	37	Valore di acquisto	UFT
Transports Publics du Chablais SA (TPC)	18	Valore di acquisto	UFT
Travys SA	17	Valore di acquisto	UFT
Transports Montreux-Vevey-Riviera (MVR)	17	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez (NStCM)	28	Valore di acquisto	UFT
TransN	5	Valore di acquisto	UFT
Morges-Bière-Cossonay (MBC)	33	Valore di acquisto	UFT
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa (FLP)	10	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Bahn AG	39	Valore di acquisto	UFT
Brien Rothorn Bahn	-	Valore di acquisto	UFT



## continuazione

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
<b>Relazioni con l'estero</b>			
SIFEM AG	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	2	Valore di acquisto	SECO
Partecipazione alla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Società finanziaria internazionale (IFC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca africana di sviluppo (AfDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	0	Valore di acquisto	DFAE
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	4	Valore di acquisto	DFAE
Società interamericana d'investimento (IIC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	1	Valore di acquisto	DFAE
<b>Difesa nazionale</b>			
RUAG Svizzera SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Gasverbund Seeland Lyss	2	Valore di acquisto	ar Immo
AVAG Thun	0	Valore di acquisto	ar Immo
Thermobois SA Pruntrut	0	Valore di acquisto	ar Immo
Elektrizitätswerk Altdorf	0	Valore di acquisto	ar Immo
Tätsch	100	Valore di acquisto	Difesa
<b>Previdenza sociale</b>			
Logis Suisse Holding	1	Valore di acquisto	UFAB
Alloggi Ticino SA	36	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt Bau- und Verwaltungsgenossenschaft	13	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt AG (LPrA)	13	Valore di acquisto	UFAB
Soc. Coop. Rom. de Caution Immob. CRCI	76	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	8	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (LPrA)	8	Valore di acquisto	UFAB
GEWO ZH Ost	2	Valore di acquisto	UFAB
Hyp.-Bürg.Gen. (HBW)	80	Valore di acquisto	UFAB
<b>Agricoltura</b>			
Identitas AG	51	Valore di acquisto	UFAG
ART Tänikon /Anteilschein Genossenschaft Koll. Getreidesammelstelle Strass-Frauenfeld	-	Valore di acquisto	Agroscope
ART Tänikon /Anteilschein Wohnbaugenossenschaft Lilienthal Guntershausen	-	Valore di acquisto	Agroscope
<b>Economia, altro</b>			
Ludwig-Institut für Krebsforschung AG	2	Valore di acquisto	UFSP
Refuna AG	8	Valore di acquisto	AFF
SCA, Società svizzera di credito alberghiero, certificati di quota	21	Valore di acquisto	SECO
<b>Rimanenti settori di compiti</b>			
Swissmedic	66	Valore di acquisto	SG-DFI
Pro Helvetia	100	Valore di acquisto	SG-DFI
NAGRA	3	Valore di acquisto	UFSP
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	20	Valore di acquisto	AFD
71 Park St. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
Bostadsaktiebolaget, Blaklinten	-	Valore di acquisto	UFCL
642 Park Av. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
WBG Neuhaus	-	Valore di acquisto	UFCL
Murifeld	-	Valore di acquisto	UFCL











# 1 CREDITI D'IMPEGNO

## 11 CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI

Nel 2018 sono stati contabilizzati 28 crediti d'impegno per un importo complessivo di 4,2 miliardi. Dei crediti d'impegno inizialmente stanziati, 0,5 miliardi (13 %) non sono stati utilizzati. I crediti d'impegno contabilizzati sono ripartiti su sei settori di compiti:

- nel settore della sicurezza sono stati contabilizzati complessivamente 5 crediti d'impegno (1,9 mia.), 3 dei quali alla Difesa, 1 ad armasuisse Immobili e 1 all'UFG;
- nel settore di compiti Educazione e ricerca sono stati contabilizzati complessivamente 17 crediti d'impegno (1,6 mia.), 5 dei quali alla SEFRI, 9 all'UFCL (Costruzioni dei PF) e 3 all'ex Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI);
- nel settore di compiti Premesse istituzionali e finanziarie sono stati contabilizzati 2 messaggi sugli immobili all'UFCL, compresi tutti i crediti d'impegno e i crediti quadro ivi contenuti (0,5 mia.), nonché il credito d'impegno FISCAL-IT all'AFC e all'UFIT (0,1 mia.);
- in ciascuno dei tre settori di compiti Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale, Cultura e tempo libero nonché Previdenza sociale è stato contabilizzato un credito d'impegno (0,2 mia.).

I crediti d'impegno contabilizzati nel 2018 sono descritti brevemente di seguito.

### PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

#### 605 Amministrazione federale delle contribuzioni

#### 609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione

V0231.00 FISCAL-IT

Credito d'impegno stanziato: 95,2 milioni

di cui non utilizzati: 9,1 milioni

Il programma FISCAL-IT ha aggiornato e armonizzato le applicazioni informatiche dell'AFC nonché rinnovato i processi per renderli compatibili con la strategia del Governo elettronico. A tal fine, nel 2013 è stato stanziato un credito d'impegno di 85,2 milioni. Alla fine del 2016, da una stima riveduta dei costi è emerso un fabbisogno supplementare per un importo massimo di 26 milioni volto a coprire i costi complessivi del progetto. Di conseguenza, il credito d'impegno è stato aumentato di 10 milioni e ha così raggiunto l'importo di 95,2 milioni. Poiché l'UFIT ha fornito un numero maggiore di prestazioni proprie rispetto al previsto, il credito d'impegno non è stato utilizzato interamente e ciò ha prodotto un residuo di 9 milioni. Complessivamente il progetto è costato 111,5 milioni.

Suddiviso in 36 progetti parziali, il programma FISCAL-IT ha permesso, da un lato, di sostituire le applicazioni principali dell'AFC divenute obsolete e che saranno disattivate nel 2019, ovvero MOLIS (imposta sul valore aggiunto), STOLIS (imposta preventiva e tasse di bollo), EFIM (imposta sul valore aggiunto), DIAB (divisione Riscossione della divisione principale DPB) e AFOS (divisione Rimborso della divisione principale DPB). D'altro lato, il programma comprendeva anche la predisposizione di sistemi per gli ambiti assistenza amministrativa, gestione dei contenuti, controllo esterno, come pure diverse applicazioni di Governo elettronico pensate per i contribuenti. Alla realizzazione del programma hanno collaborato anche i fornitori di prestazioni UFIT (sviluppo ed esercizio) e UFCL (gestione dell'output).



**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

Il Parlamento decide ogni anno in merito al messaggio sugli immobili del DFF nonché agli investimenti nelle costruzioni civili della Confederazione contenuti nel messaggio. Fino al 2013, tutti i progetti autorizzati in relazione a un messaggio sugli immobili del DFF venivano gestiti tramite il credito d'impegno V0068.00 Costruzioni civili. Una volta conclusi tutti i progetti, viene contabilizzato l'intero messaggio sugli immobili.

**V0068.00 Costruzioni civili 2009**

Crediti d'impegno stanziati: 313,9 milioni

di cui non utilizzati: 38,9 milioni

Nel 2018 è stato possibile contabilizzare i crediti d'impegno stanziati con il decreto federale del 24 novembre 2009 relativo al messaggio 2009 sugli immobili del DFF dell'ordine di 313,9 milioni. Il messaggio sugli immobili conteneva i crediti d'impegno specificati qui di seguito.

Bellinzona, lavori di costruzione e trasformazione del Tribunale penale federale

Credito d'impegno stanziato: 38,9 milioni

di cui non utilizzati: 13,3 milioni

L'incertezza dei costi (CCC 8) indicata chiaramente nel messaggio 2009 sugli immobili del DFF corrispondeva a un importo di 5,075 milioni. Grazie a una buona gestione dei costi, è stato possibile utilizzare soltanto una parte di questo importo, che è andata a coprire prestazioni supplementari impreviste e il rincaro accumulato. La parte non utilizzata ammonta a 2 milioni. Anche il Cantone Ticino ha contribuito al progetto di costruzione versando una quota con incidenza sul finanziamento di 11,3 milioni. Questo importo è stato accreditato al progetto di costruzione.

Nyon, nuove costruzioni sostitutive, centrale termica

Credito d'impegno stanziato: 75,0 milioni

di cui non utilizzati: 7,7 milioni

L'incertezza dei costi (CCC 8) indicata chiaramente nel messaggio 2009 sugli immobili del DFF corrispondeva a un importo di 9,8 milioni. Grazie a una buona gestione dei costi, di tale importo sono stati impiegati soltanto 2,1 milioni per pagare prestazioni supplementari impreviste e compensare il rincaro accumulato.

**Credito quadro 2010**

Credito d'impegno stanziato: 200,0 milioni

di cui non utilizzati: 17,7 milioni

Il credito quadro era stato previsto per rispondere alle esigenze dell'Amministrazione federale civile. Da questo credito quadro sono stati ceduti 336 crediti parziali destinati, ad esempio, all'acquisto di immobili, a misure edilizie d'importo inferiore a 10 milioni, a verifiche preliminari e a progettazioni. Il sottoutilizzo è dovuto principalmente a costi delle aggiudicazioni più bassi rispetto a quelli preventivati o a piani di rinuncia.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica****V0068.00 Costruzioni civili 2010**

Crediti d'impegno stanziati: 213,0 milioni

di cui non utilizzati: 17,8 milioni

Nel 2018 è stato possibile contabilizzare i crediti d'impegno stanziati con il decreto federale del 9 dicembre 2010 relativo al messaggio 2010 sugli immobili del DFF dell'ordine di 213 milioni. Il messaggio sugli immobili conteneva i crediti d'impegno specificati qui di seguito.

Mosca, lavori di costruzione e trasformazione della cancelleria e della residenza

Credito d'impegno stanziato: 39,3 milioni

di cui non utilizzati: 0,2 milioni

A causa delle difficili condizioni economiche in Russia (burocrazia, revoca di autorizzazioni dopo l'elezione del nuovo sindaco ecc.) e di vari contrattempi verificatisi durante i lavori di costruzione, il progetto è durato due anni in più del previsto. L'incertezza dei costi



(CCC 8) indicata nel messaggio 2010 sugli immobili del DFF corrispondeva a un importo di 3,6 milioni. Poiché quest'ultimo non è stato sufficiente per far fronte alle prestazioni supplementari impreviste e al rincaro, si è reso necessario un trasferimento di 0,5 milioni all'interno del credito complessivo (conformemente all'art. 2 DF del 9.12.2010). La parte restante non utilizzata dell'aumentato credito è da ricondurre a oscillazioni valutarie.

Tenero, CST, ottimizzazione degli alloggi

Credito d'impegno stanziato:	23,7 milioni
di cui non utilizzati:	1,7 milioni

L'incertezza dei costi (CCC 8) indicata nel messaggio 2010 sugli immobili del DFF corrispondeva, all'inizio dei lavori di costruzione, a un importo di 2,1 milioni. Grazie a una buona gestione dei costi, tale somma non è stata utilizzata. Pertanto è stato possibile attribuire 0,5 milioni al credito d'impegno per Mosca sotto forma di trasferimento all'interno del credito complessivo.

Credito quadro 2011

Credito d'impegno stanziato:	150,0 milioni
di cui non utilizzati:	15,9 milioni

Il credito quadro è stato utilizzato per rispondere alle esigenze dell'Amministrazione federale civile. Da questo credito quadro sono stati ceduti 272 crediti parziali destinati, ad esempio, all'acquisto di immobili, a misure edilizie d'importo inferiore a 10 milioni, a verifiche preliminari e a progettazioni. Il sottoutilizzo è dovuto principalmente a costi delle aggiudicazioni più bassi rispetto a quelli preventivati o a piani di rinuncia.

## RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

### 604 Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

V0232.00 Fondo fiduciario del Fondo monetario internazionale per la lotta alla povertà e per la crescita

Credito d'impegno stanziato:	50,0 milioni
di cui non utilizzati:	–

Con il fondo fiduciario per la lotta alla povertà e per la crescita («Poverty Reduction and Growth Trust», PRGT), il Fondo monetario internazionale (FMI) finanzia i crediti concessi a condizioni favorevoli ai Paesi membri a basso reddito. In tal modo intende facilitare gli adeguamenti strutturali e creare le basi per una crescita economica duratura in questi Paesi.

Conformemente all'articolo 3 della legge sull'aiuto umanitario (LAMO; RS 941.13), dal 2014 al 2018 la Confederazione ha finanziato il suddetto fondo con un contributo annuo di 10 milioni, per un importo complessivo di 50 milioni.

## SICUREZZA

### 402 Ufficio federale di giustizia

V0047.01 Progetti sperimentali dal 2005

Credito d'impegno stanziato:	8,0 milioni
di cui non utilizzati:	–

La Confederazione può erogare sussidi a favore dello sviluppo e del collaudo di nuovi metodi e nuovi piani legati all'esecuzione di pene e misure. I sussidi ammontano al massimo all'80 per cento dei costi riconosciuti per il progetto e/o la valutazione. I beneficiari sono i Cantoni e gli enti privati incaricati dell'esecuzione dei progetti sperimentali.

Con i suoi progetti sperimentali, da oltre 20 anni la Confederazione promuove in maniera mirata il continuo sviluppo delle attività di esecuzione delle pene e delle misure. A tal fine vengono chiesti periodicamente crediti d'impegno. Con il suddetto credito d'impegno sono stati sostenuti cinque progetti sperimentali (ad es. valutazione e raggiungimento di obiettivi nel quadro delle misure di collocamento fino al 2013, esecuzione delle sanzioni indirizzata ai rischi fino al 2014 e nuovi programmi psicoterapeutici d'intervento e



strategie di valutazione nell'esecuzione delle pene in Svizzera fino al 2017). Il progetto sperimentale «Efficacia del programma standardizzato di terapia per giovani che hanno commesso reati sessuali» è stato prolungato e durerà fino all'autunno del 2019.

Il credito d'impegno è stato utilizzato interamente e contabilizzato alla fine del 2018.

## **525 Difesa**

V0005.00 Munizioni (MI&GM)

Credito d'impegno stanziato: 125,3 milioni

di cui non utilizzati: 43,6 milioni

Il Parlamento stanZIA annualmente un credito d'impegno per l'acquisto, la gestione e lo smaltimento di munizioni nonché per lo smaltimento di materiale dell'esercito. Il credito d'impegno di 125,3 milioni stanziato con il decreto federale del 12 dicembre 2013 è stato contabilizzato. Un importo pari a 43,6 milioni del credito d'impegno stanziato non è stato utilizzato, da un lato perché i rischi iscritti a preventivo non si sono verificati, dall'altro perché i pagamenti netti dovuti per lo smaltimento di munizioni e materiale dell'esercito sono risultati più bassi del previsto. I proventi della liquidazione di munizioni e materiale dell'esercito hanno infatti coperto in parte i costi dello smaltimento.

## **525 Difesa**

V0006.00 Programma d'armamento

Credito d'impegno stanziato: 581,0 milioni

di cui non utilizzati: 20,1 milioni

Ogni anno il Consiglio federale chiede un programma d'armamento con un messaggio speciale. Il programma d'armamento 2007 per un ammontare di 581,0 milioni stanziato con il decreto federale del 20 settembre 2007 è stato contabilizzato. Con esso il DDPS ha acquistato principalmente il Sistema d'informazione e di condotta delle Forze terrestri e il simulatore di tiro a laser per il carro armato Leopard. Gli acquisti sono stati effettuati di regola in regime di concorrenza e sono risultati quindi leggermente più economici di quanto originariamente previsto.

## **525 Difesa**

V0007.00 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR)

Credito d'impegno stanziato: 435,9 milioni

di cui non utilizzati: 60,1 milioni

Il Parlamento stanZIA annualmente un credito d'impegno per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento. Il credito d'impegno di 435,9 milioni stanziato con il decreto federale del 22 dicembre 2012 è stato contabilizzato. Il credito d'impegno è stato destinato soprattutto all'acquisto di materiale per la formazione e l'equipaggiamento personale. Gli acquisti sono stati effettuati di regola in regime di concorrenza e sono risultati quindi più economici di quanto originariamente previsto.

## **543 armasuisse Immobili**

V0002.00 Immobili

Credito d'impegno stanziato: 703,0 milioni

di cui non utilizzati: 50,8 milioni

Con il programma degli immobili del DDPS il Parlamento stanZIA ogni anno i crediti d'impegno per le costruzioni. I crediti d'impegno stanziati con i decreti federali del 29 settembre 2010 e del 27 settembre 2011 per un importo di 652,2 milioni sono stati contabilizzati. Questi due crediti d'impegno hanno permesso di realizzare importanti progetti nelle piazze d'armi di Herisau-Gossau (AR/SG) e Bière (VD), negli aerodromi di Payerne (VD) e Alpnach-Dorf (OW), nella caserma delle truppe di salvataggio di Wangen an der Aare (BE), nei centri logistici e d'infrastruttura di Othmarsingen (AG), Grolley (FR) e Monte Ceneri (TI) nonché nel Centro di competenza NBC-KAMIR di Spiez. Il minore fabbisogno è riconducibile perlopiù a vari risparmi conseguiti nella fase di realizzazione e a riserve non utilizzate. Infine, anche i crediti quadro destinati a progetti minori non sono stati utilizzati interamente.



**EDUCAZIONE E RICERCA****750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

V0039.02 Istituto Max von Laue – Paul Langevin (ILL) 2014–2018

Credito d'impegno stanziato: 18,2 milioni

di cui non utilizzati: –

Il credito d'impegno ha permesso ai ricercatori svizzeri di eseguire esperimenti presso l'ILL. L'infrastruttura di ricerca dell'ILL è una sorgente di neutroni per lavori di ricerca e analisi nel campo della scienza dei materiali, della fisica dei corpi solidi, della chimica, della cristallografia, della biologia molecolare e della fisica nucleare e fondamentale. Dal 1988 la Svizzera collabora con l'ILL sulla base di contratti di partenariato scientifico quinquennali.

**750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

V0162.01 Laser a elettroni liberi a raggi X (European XFEL) 2014–2016

Credito d'impegno stanziato: 7,7 milioni

di cui non utilizzati: 5,1 milioni

Con questo credito d'impegno la Svizzera ha potuto partecipare in qualità di socio alla seconda fase di costruzione (completamento). Il Consiglio federale presupponeva che la fase di esercizio dell'impianto European XFEL sarebbe iniziata nel 2016 e che da quel momento l'importo del contributo sarebbe dipeso dall'utilizzo dell'impianto. Di fatto, però, questo fattore sarà considerato nel calcolo dei contributi soltanto dal 2022. Il credito d'impegno non è quindi stato esaurito.

**750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

V0165.01 Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2013–2016

Credito d'impegno stanziato: 35,5 milioni

di cui non utilizzati: 0,8 milioni

Le attività nazionali accessorie nel settore spaziale erano intese ad attuare la politica spaziale della Svizzera. Sono stati versati sussidi per progetti di ricerca d'importanza nazionale, per studi tecnologici e di missione sotto forma di partenariati tra la ricerca e l'industria, per le infrastrutture di ricerca con sede in Svizzera legate all'Agenzia spaziale europea (ESA) e per lo «Swiss Space Center», una piattaforma nazionale integrata nel settore dei PF. Il credito non è stato esaurito perché sono state effettuate compensazioni a favore della partecipazione della Svizzera al programma EGNOS/Galileo.

**750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

V0218.01 Cooperazione internazionale nel campo dell'innovazione 2013–2016

Credito d'impegno stanziato: 62,3 milioni

di cui non utilizzati: 2,5 milioni

Nel quadro dei programmi d'innovazione Eurostars e Ambient Assisted Living (AAL) collaborano imprese, scuole universitarie e organizzazioni di utilizzatori finali europee ed extra-europee per sviluppare prodotti e servizi innovativi e commerciabili. Il credito d'impegno ha permesso di sostenere gli attori svizzeri nella cooperazione con i partner stranieri.

**750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione**

V0218.02 Cooperazione internazionale nel campo dell'innovazione 2017–2020

Credito d'impegno stanziato: 60,6 milioni

di cui non utilizzati: 31,1 milioni

Nel quadro dei programmi d'innovazione Eurostars-2, Active and Assisted Living (AAL) ed Electronic Components and Systems for European Leadership (ECSEL) collaborano imprese, scuole universitarie e organizzazioni di utilizzatori finali europee ed extra-europee per sviluppare prodotti e servizi innovativi e commerciabili. Il credito d'impegno ha permesso di sostenere gli attori svizzeri nella cooperazione con i partner stranieri. Ha contribuito quindi a rafforzare la loro competitività nel mercato globale e ad accelerare



la commercializzazione dei risultati del progetto. Come previsto nel messaggio ERI 2017–2020 (FF 2016 2831), dal 2019 la SEFRI delega mezzi e compiti a Innosuisse con un conseguente adeguamento del limite di spesa «Innosuisse 2017–2020» (Z0061.00) e il credito d'impegno viene contabilizzato.

#### **760 Commissione per la tecnologia e l'innovazione**

V0216.00 Promozione di progetti CTI 2012

Credito d'impegno stanziato: 150 milioni

di cui non utilizzati: 7,5 milioni

Per il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione (promozione di progetti CTI) il Parlamento ha stanziato un credito d'impegno di 103 milioni per il 2012. Al fine di considerare i progetti per i quali, nell'ambito delle misure per attenuare la forza del franco e migliorare la competitività (FF 2011 6005), non è stato più possibile assumere impegni nel 2011, con il preventivo 2012 e la prima aggiunta al preventivo 2012 sono stati stanziati crediti aggiuntivi rispettivamente di 7 e 40 milioni. La parte inutilizzata del credito d'impegno è dovuta a una domanda di fondi di promozione più bassa del previsto. Inoltre, i fondi stanziati per alcuni progetti non sono stati utilizzati interamente.

Dal 1° gennaio 2018 la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) è stata scorporata dall'Amministrazione federale centrale. I crediti d'impegno sono strumenti di gestione strategica dell'Amministrazione federale che vengono chiesti quando la Confederazione contrae impegni. L'organizzazione che è succeduta alla CTI (Innosuisse) non sarà più gestita tramite crediti d'impegno, bensì mediante un limite di spesa. Per questo motivo, i crediti d'impegno pendenti della CTI al 31 dicembre 2017 possono essere contabilizzati.

#### **760 Commissione per la tecnologia e l'innovazione**

V0227.00 Promozione di progetti R+S 2013–2016

Credito d'impegno stanziato: 674,1 milioni

di cui non utilizzati: 14,2 milioni

Per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo (promozione di progetti R+S) è stato stanziato un credito d'impegno di 463 milioni relativo al periodo 2013–2016. Nell'ambito del piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera», questo credito è stato aumentato di 118 milioni nel 2013. Visto il perdurare dell'apprezzamento del franco, con il preventivo 2015 e la prima aggiunta al preventivo 2016 il Parlamento ha stanziato crediti aggiuntivi rispettivamente di 6 e 61 milioni. La Commissione per la tecnologia e l'innovazione ha trasferito altri 26,1 milioni per la promozione del progetto dai crediti d'impegno destinati al trasferimento di sapere e tecnologie nonché alla promozione dell'imprenditorialità.

Il credito d'impegno è stato utilizzato nella misura del 98 per cento. Oltre ai fondi per la promozione di progetti R+S, 72 milioni sono stati utilizzati per la realizzazione dei centri di competenza in campo energetico («Swiss Competence Centers for Energy Research»; SCCER).

Per taluni progetti i contributi stanziati non sono stati utilizzati interamente. Dal 1° gennaio 2018 la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) è stata scorporata dall'Amministrazione federale centrale. I crediti d'impegno sono strumenti di gestione strategica dell'Amministrazione federale che vengono chiesti quando la Confederazione contrae impegni. L'organizzazione che è succeduta alla CTI (Innosuisse) non sarà più gestita tramite crediti d'impegno, bensì mediante un limite di spesa. Per questo motivo, i crediti d'impegno pendenti della CTI al 31 dicembre 2017 possono essere contabilizzati.



**760 Commissione per la tecnologia e l'innovazione**

V0227.02 Promozione dell'innovazione CTI 2017

Credito d'impegno stanziato: 209 milioni

di cui non utilizzati: 8,8 milioni

Il credito d'impegno di 209 milioni stanziato per il 2017, quando la CTI faceva ancora parte dell'Amministrazione federale centrale, è stato utilizzato nella misura del 95 per cento. Tre quarti dei mezzi finanziari sono stati impiegati per la promozione di progetti R+S, compreso l'indennizzo dei costi indiretti per la ricerca (overhead) ai partner di ricerca. Il 15 per cento dei mezzi è stato attribuito ai centri di competenza in campo energetico («Swiss Competence Centers for Energy Research»; SCCER). La parte rimanente è stata destinata alla promozione delle start up e dell'imprenditorialità (5 %), al programma di promozione Bridge finanziato congiuntamente al Fondo nazionale Svizzero (FNS) e al sostegno del trasferimento di sapere e tecnologie (2 %).

La parte inutilizzata del credito d'impegno risulta principalmente da un minore sfruttamento dei mezzi destinati alla promozione delle start up e del trasferimento di sapere e tecnologie nonché da una domanda più esigua di fondi di promozione.

Dal 1° gennaio 2018 la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) è stata scorporata dall'Amministrazione federale centrale. I crediti d'impegno sono strumenti di gestione strategica dell'Amministrazione federale che vengono chiesti quando la Confederazione contrae impegni. L'organizzazione che è succeduta alla CTI (Innosuisse) non sarà più gestita tramite crediti d'impegno, bensì mediante un limite di spesa. Per questo motivo, i crediti d'impegno pendenti della CTI al 31 dicembre 2017 possono essere contabilizzati.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0196.00 Costruzioni PF 2010 &gt; 20 milioni, Mécanique

Credito d'impegno stanziato: 55,0 milioni

Utilizzo supplementare: 9,7 milioni (totale 64,7 mio.)

Il credito d'impegno è stato chiesto in vista del risanamento e dell'ampliamento dell'ex «Bâtiment Halles Mécaniques» sul sito del Politecnico federale di Losanna (PFL) di Ecublens. Per i costi supplementari sorti nel corso del progetto non è stato chiesto alcun credito aggiuntivo; nel credito a preventivo essi sono stati interamente coperti con un trasferimento di credito dal contributo finanziario della Confederazione e con fondi di terzi. Il Consiglio dei PF ha eseguito una verifica e un'indagine amministrativa per evitare che si verificassero simili situazioni in futuro.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0196.04 Costruzioni PF 2010 &gt; 20 milioni, Biblioteca

Credito d'impegno stanziato: 21,0 milioni

di cui non utilizzati: 3,0 milioni

Per il risanamento e l'ampliamento della vecchia biblioteca sul sito del Politecnico federale di Losanna (PFL) a Ecublens è stato chiesto un credito d'impegno di 12 milioni. Nel 2011 tale credito è stato aumentato di 9 milioni dalle Camere federali a favore di misure contro l'apprezzamento del franco. Di questi, i 3 milioni che non sono stati utilizzati riguardavano impianti d'esercizio di proprietà dell'istituto. Per far fronte a questi investimenti non è necessario un credito d'impegno.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0207.02 Costruzioni PF 2011, SwissFEL

Credito d'impegno stanziato: 93,0 milioni

di cui non utilizzati: 35,9 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto in vista della costruzione del nuovo impianto per grandi esperimenti SwissFEL (laser a raggi X) nell'area est (Würenlingen) dell'Istituto Paul Scherrer (IPS). Vista l'elevata complessità di questo impianto innovativo, è stata calcolata un'importante riserva per coprire i rischi imprevisti. La riserva e il credito non sono stati esauriti.



**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0215.00 Costruzioni dei PF 2012, credito quadro

Credito d'impegno stanziato: 78,5 milioni

di cui non utilizzati: 5,4 milioni

Il credito quadro è stato chiesto per rispondere alle esigenze del settore dei PF. Da questo credito quadro il Consiglio dei PF ha ceduto singoli crediti destinati, ad esempio, all'acquisto di immobili, a misure edilizie d'importo inferiore a 10 milioni, a verifiche preliminari e a progettazioni. I dettagli di queste cessioni figurano nel rapporto del Consiglio dei PF sugli immobili del settore dei PF.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0225.01 Costruzioni PF 2013, architettura

Credito d'impegno stanziato: 30,5 milioni

di cui non utilizzati: 1,4 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto in vista della costruzione, nel campus Hönggerberg, del nuovo edificio HIB che ospita il laboratorio di tecnologia e architettura del Politecnico federale di Zurigo. La riserva prevista è stata utilizzata soltanto per un quarto.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0225.02 Costruzioni PF 2013, Projets énérgétiques

Credito d'impegno stanziato: 19,4 milioni

di cui non utilizzati: 12,2 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto in vista del risanamento e dell'ampliamento del sistema di approvvigionamento energetico sul sito del Politecnico federale di Losanna a Ecublens. Il credito è stato utilizzato solo in parte per una seconda alimentazione elettrica. Per il riscaldamento e il raffreddamento, a seguito dei progressi tecnologici che sono stati compiuti, nel programma edilizio 2016 è stato chiesto e stanziato un nuovo credito d'impegno separato.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0233.04 Costruzioni PF 2014, NEST

Credito d'impegno stanziato: 17,0 milioni

di cui non utilizzati: 8,5 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto per la costruzione dell'impianto di ricerca NEST nella sede di Dübendorf del Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca. La metà dei costi di costruzione è stata coperta da fondi esterni di terzi e quindi la relativa parte del credito non è stata utilizzata.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0233.05 Costruzioni PF 2014, progetto gastronomia

Credito d'impegno stanziato: 13,3 milioni

Utilizzo supplementare: 6,0 milioni (totale 19,3 mio.)

Il credito d'impegno è stato chiesto in vista del risanamento dell'edificio HPR (mensa) nel campus Hönggerberg del Politecnico federale di Zurigo. Per far fronte ai costi supplementari sorti a seguito, tra l'altro, di oneri aggiuntivi per i lavori di protezione antincendio e di conservazione dei monumenti storici, non è stato chiesto alcun credito aggiuntivo. Questi costi sono stati coperti tramite il credito iscritto a preventivo. Il Consiglio dei PF ha eseguito una verifica per evitare che si verificano simili situazioni in futuro.

**620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

V0248.02 Costruzioni PF 2015, Agrovét-Strickhof

Credito d'impegno stanziato: 25,4 milioni

di cui non utilizzati: 1,0 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto in vista della costruzione di un nuovo edificio adibito a uffici e a laboratori della stazione di ricerca e formazione agronomica Agrovét-Strickhof del Politecnico federale di Zurigo nella sede di Lindau (ZH). Metà della riserva prevista è stata utilizzata.



**CULTURA E TEMPO LIBERO****504            Ufficio federale dello sport**

V0053.01 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 3)

Credito d'impegno stanziato:            14,0 milioni

di cui non utilizzati:                      1,7 milioni

Con il decreto del 20 settembre 2007, il Parlamento ha stanziato il credito d'impegno CISIN 3 per un totale di 14,0 milioni, grazie al quale è stato possibile realizzare e rendere operativi molti impianti sportivi d'importanza nazionale (pista di ghiaccio a Berna, centro sportivo coperto di Sciaffusa, centro tennis di Bienne, stazione per sport ad alta quota di St. Moritz, centri di allenamento per sci estivo a Saas-Fee e Zermatt nonché vari altri impianti).

La parte inutilizzata pari a 1,7 milioni risulta dall'impossibilità di realizzare alcuni progetti (trampolino di salto con gli sci a St. Moritz e centro mondiale del ciclismo a Aigle).

**PREVIDENZA SOCIALE****318            Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

V0034.02 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2011-2015

Credito d'impegno stanziato:            120,0 milioni

di cui non utilizzati:                      1,6 milioni

Conformemente alla legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (LACust; RS 867), la Confederazione promuove, mediante un programma di incentivazione a tempo determinato, l'istituzione di posti supplementari per la custodia diurna di bambini, affinché i genitori possano conciliare meglio l'attività professionale e la famiglia. I beneficiari degli aiuti finanziari sono le strutture di custodia. Il programma è finanziato attraverso crediti d'impegno quadriennali. Il pagamento degli aiuti finanziari è ripartito su 2 o 3 anni ed effettuato allo scadere di ogni anno di sussidio, sulla base del tasso d'occupazione effettivo dei posti.

Nell'ambito del terzo credito d'impegno, dal 1° febbraio 2011 al 31 gennaio 2015 sono stati assunti impegni per un importo di 120 milioni (compresi i costi di esecuzione). Ciò ha permesso di sostenere la creazione di circa 17 400 nuovi posti per la custodia dei bambini. Dal 2011 al 2015 gli aiuti finanziari chiesti hanno superato il credito d'impegno messo a disposizione. Per questo motivo, come previsto dalla legge, il 1° gennaio 2013 il Dipartimento federale dell'interno ha stabilito un ordine di priorità, allo scopo di ripartire i mezzi ancora disponibili per quanto possibile equamente tra le regioni.

Gli aiuti finanziari effettivamente concessi sono stati pari a 118,4 milioni. Nonostante l'elevata domanda, è risultato un residuo di credito di 1,6 milioni perché alcune richieste sono state abbandonate e perché alcune strutture con un'occupazione più bassa del previsto hanno ricevuto meno aiuti finanziari.



## CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'im- pegno (V) Crediti a pre- ventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4	Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
					fino a fine 2017	2018	
Mio. CHF			1	2	3	4	5
<b>Totale</b>			<b>4 229,8</b>	<b>3 864,3</b>	<b>3 597,8</b>	<b>266,5</b>	<b>365,5</b>
Premesse istituzionali e finanziarie			622,1	556,4	533,6	22,7	65,7
	Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative						
605	FISCAL-IT	V0231.00	95,2	86,1	73,3	12,8	9,1
609	DF 12.12.2013 / 14.12.2017	A202.0118 A200.0001					
620	Costruzioni civili	V0068.00	313,9	275,0	273,0	2,0	38,9
	DF 24.11.2009	A201.0001					
620	Costruzioni civili	V0068.00	213,0	195,2	187,3	79,9	17,8
	DF 9.12.2010	A201.0001					
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale			50,0	50,0	40,0	10,0	-
604	Fondo fiduciario FMI lotta alla povertà e crescita (PRGT)	V0232.00	50,0	50,0	40,0	10,0	-
	DF 12.12.2013	A231.0165					
Sicurezza			1 853,2	1 678,6	1 652,0	26,5	174,7
402	Progetti sperimentali dal 2005	V0047.01	8,0	8,0	7,9	0,1	0,0
	DF 2.6.2005	A231.0144					
Difesa – Armamento							
525	Munizioni (MI&GM)	V0005.00	125,3	81,7	80,7	1,0	43,6
	DF 12.12.2013	A202.0101					
525	Programma d'armamento	V0006.00	581,0	560,9	559,3	1,6	20,1
	DF 20.9.2007	A202.0101					
525	Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR)	V0007.00	435,9	375,8	361,9	13,9	60,1
	DF 22.12.2011	A202.0101					
Difesa – Immobili							
543	Immobili	V0002.00	398,0	378,6	371,7	70,0	19,4
	DF 29.9.2010	A201.0001					
543	Immobili	V0002.00	305,0	273,5	270,5	3,0	31,5
	DF 27.9.2011	A201.0001					
Educazione e ricerca			1 570,5	1 448,8	1 241,8	207,0	121,7
750	Istituto Max von Laue – Paul Langevin 2014–2018	V0039.02	18,2	18,2	15,0	3,2	0,0
	DF 11.9.2012	A231.0284					
750	X-FEL: laser a elettroni liberi a raggi X 2014–2017	V0162.01	7,7	2,6	2,6	0,0	5,1
	DF 11.9.2012 / 10.12.2015	A231.0281					
750	Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2013–2016	V0165.01	35,5	34,7	34,0	0,7	0,8
	DF 11.9.2012	A200.0001 A231.0274					
750	Progr. e prog. int. ricerca, sviluppo e innovaz. 2013–2016	V0218.01	62,3	59,8	59,7	0,1	2,5
	DF 11.9.2012	A200.0001 A231.0286					
750	Progr. e prog. int. ricerca, sviluppo e innovaz. 2017–2020	V0218.02	60,6	29,5	15,0	14,5	31,1
	DF 13.9.2016	A231.0286					
760	Promozione di progetti CTI 2012	V0216.00	150,0	142,5	142,5	-	7,5
	DF 14.6.2011 / 22.12.2011 / 14.6.2012	A231.0258					
760	Promozione di progetti R+S 2013–2016	V0227.00	674,1	659,9	576,0	83,9	14,2
	DF 20.9.2012 / 13.3.2013 / 7.12.2015 / 10.6.2016 / TC 31.12.2015 / 13.9.2016 / 3.11.2016	A231.0258					
760	Promozione innovazione CTI 2017	V0227.02	209,0	200,2	96,8	103,4	8,8
	DF 13.9.2016	A231.0258					
Costruzioni PF							
620	Costruzioni PF 2010, Mécanique	V0196.00	55,0	64,7	64,7	-	-9,7
	DF 9.12.2009	A202.0134					
620	Costruzioni PF 2010, Bibliothèque	V0196.04	21,0	18,0	18,0	-	3,0
	DF 9.12.2009 / 21.9.2011	A202.0134					
620	Costruzioni PF 2011, SwissFEL	V0207.02	93,0	57,1	56,4	0,7	35,9
	DF 21.9.2011 / 13.12.2012	A202.0134					



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'im- pegno (V) Crediti a pre- ventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4	Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
					fino a fine 2017	2018	
Mio. CHF			1	2	3	4	5
620	Costruzioni PF 2012, credito quadro DF 22.12.2011	V0215.00 A202.0134	78,5	73,1	72,9	0,2	5,4
620	Costruzioni PF 2013, architettura DF 13.12.2012	V0225.01 A202.0134	30,5	29,1	28,9	0,2	1,4
620	Costruzioni PF 2013, Projets énergétiques DF 13.12.2012	V0225.02 A202.0134	19,4	7,2	7,2	-	12,2
620	Costruzioni PF 2014, NEST DF 12.12.2013	V0233.04 A202.0134	17,0	8,5	8,5	-	8,5
620	Costruzioni PF 2014, progetto gastronomia DF 12.12.2013	V0233.05 A202.0134	13,3	19,3	19,3	-	-6,0
620	Costruzioni PF 2015, Agrovét-Strickhof DF 11.12.2014	V0248.02 A202.0134	25,4	24,4	24,2	0,1	1,0
<b>Cultura e tempo libero</b>			<b>14,0</b>	<b>12,3</b>	<b>12,1</b>	<b>0,2</b>	<b>1,7</b>
504	Costruzione di impianti sportivi (CISIN 3) DF 20.9.2007	V0053.01 A236.0100	14,0	12,3	12,1	0,2	1,7
<b>Previdenza sociale</b>			<b>120,0</b>	<b>118,4</b>	<b>118,3</b>	<b>0,0</b>	<b>1,6</b>
318	Custodia di bambini complementare alla famiglia 2011-2015 DF 22.9.2010	V0034.02 A231.0244	120,0	118,4	118,3	0,0	1,6



## 12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI

A fine 2018 la Confederazione contava 370 crediti d'impegno per un volume complessivo di 171,4 miliardi. Di questi, 133,5 miliardi sono già stati impegnati. A fine 2018, 107,3 miliardi degli impegni esistenti erano già stati saldati. La Confederazione conta attualmente impegni pendenti da crediti d'impegno per un totale di 26,2 miliardi, di cui 8,7 miliardi saranno presumibilmente saldati nel 2019. Attualmente si può presumere che 6,7 miliardi non saranno utilizzati.

In tutti i settori di compiti, ad eccezione dei settori Finanze e imposte, sono contabilizzati dei crediti d'impegno.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti.

---

### DEFINIZIONE DI CREDITO D'IMPEGNO

**Il credito d'impegno determina l'ammontare entro cui il Consiglio federale è autorizzato a contrarre impegni finanziari nei confronti di terzi esterni alla Confederazione per uno scopo determinato. Un credito d'impegno è segnatamente necessario per progetti di lunga durata e per l'assunzione di garanzie e fidejussioni.**

---

### AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare massimo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere contratti impegni finanziari per un progetto determinato (compresi i crediti aggiuntivi a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della decisione o della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate, per gli anni considerati, le spese e le uscite per investimenti già contabilizzate che sono risultate dagli impegni contratti;
- le colonne 5 e 6 indicano il momento in cui presumibilmente le spese o le uscite per investimenti risulteranno dagli obblighi pendenti;
- la parte verosimilmente non utilizzata del credito d'impegno è riportata nella colonna 7.



## CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	3 fino a fine 2017	4 2018	5 2019	6 successivamente	7
<b>Totale</b>			<b>171 376,1</b>	<b>133 467,2</b>	<b>98 184,1</b>	<b>9 098,1</b>	<b>8 667,7</b>	<b>17 517,2</b>	<b>6 739,8</b>
Premesse istituzionali e finanziarie			3 929,4	2 141,0	1 197,9	363,3	264,7	315,1	334,1
104	Programma GENOVA, 2ª tappa direzione/gestione centr. DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.01 A202.0159	12,0	12,0	0,1	2,9	3,6	5,4	0,0
104	Programma GENOVA, 2ª tappa CaF DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.02 A200.0001	1,0	0,8	-	0,2	0,6	-	0,0
202	Programma GENOVA, 2ª tappa DFAE DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.03 A200.0001	4,0	2,0	0,1	0,7	0,9	0,2	-
301	Programma GENOVA, 2ª tappa DFI DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.04 A202.0122	2,0	0,5	0,0	0,4	-	-	-
317	Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) DF 15.6.2017	V0284.00 A200.0001	16,6	3,3	0,4	1,3	1,6	-	-
317	Indagine budget economie dom. (IBED) 2017, 2018 e 2019-2023 DF 15.6.2017	V0285.00 A200.0001	17,6	3,1	-	0,7	2,4	-	-
317	Rilevazione forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2017-2022 DF 15.6.2017	V0286.00 A200.0001	26,2	8,2	0,4	3,1	4,8	-	-
401	Programma GENOVA, 2ª tappa DFGP DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.05 A200.0001	1,0	0,3	-	0,1	0,1	-	0,3
402	Infostar (nuova generazione) DF 13.12.2018	V0309.00 A200.0001	19,0	-	-	-	-	-	-
500	Programma GENOVA, 2ª tappa DDPS DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.06 A200.0001	3,5	1,6	-	0,1	1,5	-	0,1
504	Programma GENOVA, 2ª tappa DDPS DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.10 A200.0001	1,0	0,0	-	-	0,0	-	-
506	Programma GENOVA, 2ª tappa DDPS DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.11 A200.0001	1,0	0,7	0,1	0,3	0,3	-	-
525	Programma GENOVA, 2ª tappa DDPS DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.12 A200.0001	3,8	1,0	-	-	1,0	-	-
540	Programma GENOVA, 2ª tappa DDPS DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.13 A200.0001	1,7	1,4	0,2	0,6	0,6	-	0,3
570	Contr. spese misurazione ufficiale Cantoni 2008-2011 DF 19.12.2007	V0151.00 A231.0115	77,6	58,2	54,7	0,6	0,8	2,1	19,4
570	Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2012-2015 DF 22.12.2011	V0151.01 A231.0115	79,4	59,8	47,6	3,3	3,5	5,4	19,6
570	Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2016-2019 DF 17.12.2015	V0151.02 A231.0115	65,8	62,8	10,7	10,6	9,3	32,2	3,0
570	Programma GENOVA, 2ª tappa DDPS DCF 22.3.2017	V0264.14 A200.0001	1,0	0,9	-	0,0	0,6	0,3	0,1
600	Programma GENOVA, 2ª tappa DFF DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.07 A200.0001	2,0	0,9	0,2	0,5	0,2	-	0,1
602	Locazione Ufficio centrale di compensazione (UCC), Ginevra DF 14.12.2017	V0293.00 A200.0001	196,0	5,2	-	5,2	-	-	-
608	Programma consolidamento TIC siti Web Confederazione DF 13.12.2018	V0310.00 A202.0127	23,2	0,4	-	-	0,4	-	-
609	Architettura di rete DF 13.12.2012	V0226.00 A200.0001	138,1	78,8	47,2	14,2	17,5	-	-
609	Gestione prorogata di KOMBV4 per rappresentanze all'estero DF 17.12.2015	V0256.00 A200.0001	74,8	2,0	-	0,0	2,0	-	2,0



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				2=3+4+5+6					
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
620	Costruzioni civili DF 26.11.2012 / 5.12.2013	V0068.00 A201.0001	1 005,3	839,9	695,0	101,7	42,4	0,7	105,9
620	Locazione Tribunale amministrativo federale San Gallo DF 9.3.2006	V0129.00 A200.0001	225,0	205,8	22,4	3,9	3,9	175,7	19,2
620	Locazioni per MeteoSvizzera DF 5.12.2013	V0240.00 A200.0001	30,0	25,7	8,6	1,7	1,7	13,7	4,3
620	Nuova costruzione Ittigen Pulverstrasse 11 DF 11.12.2014	V0252.00 A201.0001	76,8	52,9	7,2	16,0	23,0	6,7	12,1
620	Credito quadro costruzioni civili 2014 DF 11.12.2014	V0252.01 A201.0001	150,0	135,1	118,4	13,5	2,3	0,9	10,6
620	Credito quadro locazione 2014 DF 11.12.2014	V0252.02 A200.0001	50,0	-	-	-	-	-	-
620	Nuova costruzione Seoul DF 8.12.2015	V0261.00 A201.0001	15,4	13,3	4,5	8,1	0,3	0,4	0,4
620	Credito quadro costruzioni civili 2015 DF 8.12.2015	V0261.01 A201.0001	100,0	83,0	35,2	38,2	7,5	2,0	9,5
620	Credito quadro nuovi centri federali per richiedenti l'asilo DF 8.12.2015	V0261.02 A201.0001	50,0	42,8	25,5	12,3	2,5	2,5	3,1
620	Costi di locazione Tribunale federale DF 8.12.2015	V0261.03 A200.0001	10,5	9,6	3,5	1,9	1,9	2,3	0,9
620	Costi di locazione Agroscope DF 8.12.2015	V0261.04 A200.0001	77,6	-	-	-	-	-	-
620	Rinnovo macchinari passaporti e carte d'identità svizzeri DF 15.12.2016	V0272.00 A200.0001 A201.0001	17,1	15,5	-	0,6	14,9	-	-
620	Costruzione di nuovi alloggi di servizio Vernier DF 13.12.2016	V0282.01 A201.0001	16,8	11,4	-	1,3	8,0	2,1	3,0
620	Risan. e ampl. impianto alta sicur. veterin. Mittelhäusern DF 13.12.2016	V0282.02 A201.0001	35,2	12,6	2,2	2,3	4,5	3,6	8,0
620	Credito quadro costruzioni civili 2016 DF 13.12.2016	V0282.03 A201.0001	100,0	76,9	37,4	28,1	9,8	1,7	1,1
620	Centro federale d'asilo Balerna/Novazzano DF 14.12.2017	V0292.00 A201.0001	62,8	-	-	-	-	-	20,9
620	Centro federale d'asilo Basilea DF 14.12.2017	V0292.01 A201.0001	30,1	13,7	1,4	11,3	1,0	-	0,5
620	Centro federale d'asilo Embrach DF 14.12.2017	V0292.02 A200.0001 A201.0001	32,2	25,9	-	16,0	4,0	5,8	1,0
620	Centro federale d'asilo Kappelen DF 14.12.2017	V0292.03 A201.0001	29,1	7,6	6,8	0,8	-	-	3,0
620	Centro federale d'asilo Zurigo DF 14.12.2017	V0292.04 A200.0001 A201.0001	34,1	-	-	-	-	-	0,2
620	Credito quadro per i centri federali d'asilo 2017 DF 14.12.2017	V0292.05 A201.0001	50,0	19,9	0,4	12,7	6,2	0,7	6,9
620	Macolin, risanamento della palestra End der Welt DF 14.12.2017	V0292.06 A201.0001	11,8	7,2	-	1,3	3,0	2,9	2,1
620	Ampliamento centro sportivo Tenero, 4ª tappa DF 14.12.2017	V0292.07 A201.0001	45,1	-	-	-	-	-	4,1
620	Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 2ª tappa DF 14.12.2017	V0292.08 A201.0001	91,1	70,4	-	6,8	25,0	38,6	9,7
620	Credito quadro costruzioni civili 2017 DF 14.12.2017	V0292.09 A201.0001	60,0	28,9	3,3	11,2	13,4	1,0	5,3



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
620	Centro federale d'asilo Flumenthal DF 4.6.2018	V0306.00 A200.0001 A201.0001	3,1	1,4	-	0,7	0,6	0,1	0,5
620	Centro federale per richiedenti l'asilo di Boudry, locazione <sup>1</sup> DF 13.12.2016 / 3.12.2018	V0312.00 A200.0001	9,7	4,5	0,4	0,4	0,4	3,4	0,7
620	Centro federale richiedenti l'asilo di Boudry, investimenti <sup>1</sup> DF 13.12.2016 / 3.12.2018	V0312.01 A201.0001	22,6	5,3	0,5	3,1	1,6	0,1	11,4
620	Macolin, costruzione di un nuovo padiglione polisportivo DF 13.12.2018	V0318.00 A201.0001	23,9	-	-	-	-	-	3,2
620	Washington DC, risanamento totale edificio Cancelleria DF 13.12.2018	V0318.01 A201.0001	14,0	-	-	-	-	-	1,8
620	Credito quadro costruzioni civili 2018	V0318.02 A201.0001	90,0	6,2	-	0,0	4,6	1,6	7,3
701	Programma GENOVA, 2ª tappa DEFR DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.08 A202.0136	3,0	1,1	-	0,0	1,1	-	1,9
801	Programma GENOVA, 2ª tappa DATEC DF 17.3.2016 / DCF 22.3.2017	V0264.09 A202.0147	5,0	4,3	1,3	0,1	2,9	-	-
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
525 608 609 801	Programma UCC (Integrazione comunicazione vocale burocratica) DF 14.6.2012	V0222.00 A202.0127 A200.0001 A202.0147	54,6	42,6	42,6	0,0	-	-	9,0
202 301 401 500 525 600 608 609 614 701 801	Programma SPL2020 DF 8.3.2016 / DCF 15.2.2017	V0263.00 A202.0122 A200.0001 A202.0160 A202.0136 A202.0147	70,0	27,4	10,8	9,2	6,8	0,6	8,2
104 801	Programma GENOVA: 1ª tappa realizzazione DF 17.3.2016	V0264.00 A202.0159 A202.0147	25,0	21,9	8,8	8,9	1,9	2,3	0,0
606 609	DaziT A Gestione e trasformazione DF 12.9.2017	V0301.00 A202.0162 A200.0001	33,5	7,2	-	3,7	3,5	-	-
di cui bloccato			10,5						
606 609	DaziT B Basi TIC DF 12.9.2017	V0301.01 A202.0162 A200.0001	68,9	6,4	-	1,6	4,7	0,1	-
di cui bloccato			26,2						
606 609	DaziT C Portale e clienti DF 12.9.2017	V0301.02 A202.0162 A200.0001	43,5	1,0	-	0,6	0,4	-	-
di cui bloccato			2,6						

<sup>1</sup> Finora imputati al credito complessivo «Centro d'asilo della Confederazione, Boudry» (V0282.00). Dal 2018 sono esposti secondo la struttura dei crediti d'impegno separati «Centro federale per richiedenti l'asilo di Boudry, locazione» (V0312.00) e «Centro federale per richiedenti l'asilo di Boudry, investimenti» (V0312.01) chiesti con il messaggio 2016 sugli immobili del DFF.



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
606	DaziT D Redesign traffico merci	V0301.03	66,1	1,7	-	0,0	1,7	-	-
609	DF 12.9.2017	A202.0162 A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		9,7						
606	DaziT E Redesign tributi	V0301.04	57,7	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.9.2017	A202.0162 A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		57,7						
606	DaziT F Servizi condivisi	V0301.05	62,0	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.9.2017	A202.0162 A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		62,0						
606	DaziT G Controllo e risultati	V0301.06	29,6	-	-	-	-	-	-
609	DF 12.9.2017	A202.0162 A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		29,6						
600	DaziT H Riserve	V0301.07	31,7	-	-	-	-	-	-
606	DF 12.9.2017	A202.0114							
609		A202.0162 A200.0001							
<b>Migrazione e trasloco CC Campus</b>									
485	Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020)	V0302.01	21,7	0,2	-	0,2	-	-	13,6
	DF 12.9.2017	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		13,0						
609	Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020)	V0302.00	19,5	7,8	-	0,2	7,6	-	-
	DF 12.9.2017	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>		11,7						
<b>Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale</b>			52 001,7	43 323,2	35 809,3	2 401,4	1 943,2	3 169,3	2 778,1
202	Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2012-2016	V0012.02	407,0	400,3	391,7	5,9	1,9	0,8	6,7
	DF 22.12.2011 / 11.12.2014 / 24.9.2015	A231.0338							
202	Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2017-2020	V0012.03	230,0	112,6	29,5	49,1	25,0	9,0	-
	DF 26.9.2016	A231.0338							
202	Misure di sicurezza per edifici di org. internaz. in CH	V0014.03	11,2	0,5	0,5	-	-	-	8,6
	DF 16.6.2015	A231.0352							
202	Banche di sviluppo 1979-1998	V0022.00	160,0	130,8	130,8	-	-	-	29,2
	DF 26.9.1979 / 7.3.1985 / 29.9.1987 / 19.12.1995	A235.0110							
202	Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF)	V0023.00	468,1	428,6	428,6	-	-	-	39,5
	DF 04.10.1991	A235.0109							
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1995-1999	V0024.00	3 800,0	3 633,2	3 630,3	-	-	2,8	166,8
	DF 15.12.1994	A231.0329 A231.0330 A231.0331							
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1999-2003	V0024.01	4 000,0	3 830,0	3 829,9	-	-	0,1	170,0
	DF 16.6.1999	A231.0329 A231.0330 A231.0331							
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2004-2007	V0024.02	4 200,0	4 056,3	4 055,1	0,0	-	1,3	143,7
	DF 18.12.2003	A231.0329 A231.0330 A231.0331							



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6					Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	3 fino a fine 2017	4 2018	5 2019	6 successivamente	7
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2009-2012 DF 8.12.2008 / 28.2.2011	V0024.03 A231.0329 A231.0330 A231.0331 E130.0001	5 070,0	4 958,2	4 905,5	11,5	13,3	27,9	111,8
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2013-2016 DF 11.9.2012	V0024.04 A231.0329 A231.0330 A231.0331 E130.0001	6 920,0	6 371,9	4 517,0	583,7	405,8	865,4	548,1
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2017-2020 DF 26.9.2016	V0024.05 A231.0329 A231.0330 A231.0331 E130.0001	6 635,0	2 865,2	356,3	651,2	742,8	1 114,8	-
202	Aiuto umanitario internazionale 2007-2011 DF 13.6.2007 / 23.12.2011	V0025.02 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	1 612,0	1 598,2	1 597,4	0,0	-	0,7	13,8
202	Aiuto umanitario internazionale 2013-2016 DF 11.9.2012	V0025.03 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335 E130.0001	2 025,0	1 891,2	1 852,4	21,2	8,0	9,6	133,8
202	Aiuto umanitario internazionale 2017-2020 DF 26.9.2016	V0025.04 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335 E130.0001	2 060,0	936,6	390,6	430,1	110,4	5,6	-
202	Partecip. all'aumento di capitale BAfS, BasS, BIS, BIRS, IFC DF 28.2.2011	V0212.00 A235.0109 A235.0110	167,0	125,9	110,2	8,3	2,1	5,4	41,1
202	Centri ginevrini 2016-2019 DF 24.9.2015	V0217.01 A231.0339	129,0	122,7	62,0	30,2	30,5	-	6,3
202	Mutuo costruzione OMS DF 29.9.2016	V0241.01 A235.0108	76,4	76,4	4,3	18,7	30,3	23,2	-
202	Contributo Centro int. conferenze Ginevra (CICG) 2016-2019 DF 16.6.2015	V0257.00 A231.0352	4,0	4,0	2,8	-	0,4	0,9	-
202	Adesione AIIB, capitale stanziabile DF 14.12.2015	V0262.00 A235.0110	134,2	134,2	54,5	27,7	27,7	24,3	-
202	Adesione AIIB, capitale stanziabile (riserva) DF 14.12.2015	V0262.01 A235.0110	10,7	3,4	-	-	-	3,4	7,3
202	Mutuo FIPOI nuova costruzione FICR DF 17.3.2016	V0265.00 A235.0108	54,4	53,2	28,0	22,2	3,0	-	-
202	UIT, studi preliminari ampliamento sede Ginevra DF 5.12.2016	V0273.00 A235.0108	12,0	12,0	0,7	1,7	4,8	4,8	-
202	Mutuo rinnovo OIT/ILO 2017-2019 DF 29.9.2016	V0277.00 A235.0108	70,0	70,0	3,0	40,0	27,0	-	-
202	Mutuo costruzione e rinnovo del Palazzo delle Nazioni Unite DF 29.9.2016	V0278.00 A235.0108	292,0	292,0	11,0	16,1	40,9	224,1	-
202	Aumento capitale Società interamericana d'investimento DF 29.9.2016	V0279.00 A235.0110	21,7	21,6	8,8	3,7	3,7	5,4	0,1



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
202	Mutuo FIPOI per rinnovo CICR DF 5.12.2016	V0283.00 A235.0108	9,9	9,9	3,8	4,3	1,9	-	-
202	Esposizione universale Dubai 2020 DF 4.12.2017	V0303.00 A202.0153	12,8	1,9	0,5	0,7	0,6	0,1	-
500	Promozione della pace 2016-2019 DF 1.6.2015	V0111.03 A231.0104	15,4	15,3	7,7	3,8	3,9	-	0,1
704	Partecipazione BERS, 1° aumento del capitale DF 17.6.1997	V0075.00 A235.0111	79,6	79,6	79,6	-	-	-	-
704	Partecipazione BERS DF 12.12.1990	V0075.01 A235.0111	115,5	115,5	115,5	-	-	-	-
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 10.12.1996	V0076.03 A231.0202 A235.0101	960,0	778,0	769,3	0,4	0,8	7,5	182,0
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 4.6.2003	V0076.04 A231.0202 A235.0101	965,0	915,2	915,0	0,1	0,1	0,1	49,8
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 8.12.2008 / 28.2.2011	V0076.05 A231.0202 A235.0101	870,0	807,2	792,5	1,5	3,9	9,3	62,8
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 11.9.2012	V0076.06 A231.0202 A235.0101	1 280,0	1 152,7	872,1	88,6	75,4	116,6	127,3
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 26.9.2016	V0076.08 A231.0202 A235.0101	1 140,0	656,9	76,0	108,9	127,7	344,4	206,2
810	Ambiente globale DF 16.3.2011	V0108.03 A231.0322	148,9	144,3	139,4	3,2	1,0	0,7	4,7
810	Ambiente globale 2015-2018 DF 4.6.2015	V0108.04 A231.0322	147,8	143,7	50,7	32,6	22,6	37,8	4,1
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
202	Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 1992-1999	V0021.00 A231.0336	1 400,0	1 076,3	1 076,2	-	-	0,1	323,7
704	DF 28.1.1992 / 9.3.1993	A231.0210							
202	Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 1999-2004	V0021.01 A231.0336	1 800,0	1 535,5	1 535,5	-	-	0,1	264,5
704	DF 8.3.1999 / 13.6.2002 / 4.10.2004	A231.0210							
202	Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 2007-2012	V0021.02 A231.0336	1 020,0	978,8	939,7	8,5	4,7	26,0	41,2
704	DF 18.6.2007 / 28.2.2011	A231.0210							
202	Cooperazione con Stati dell'Europa dell'Est e CSI 2013-2016	V0021.03 A231.0336	1 125,0	1 105,1	895,8	83,7	57,8	67,7	19,9
704	DF 11.9.2012	A231.0210 E130.0001							
202	Cooper. transizione Stati Europa dell'Est 2017-2020	V0021.04 A231.0336	1 040,0	441,2	69,5	111,6	106,8	153,3	-
704	DF 26.9.2016	A231.0210 E130.0001							
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2007-2011	V0154.00 A231.0337	1 000,0	954,9	936,5	18,4	-	-	45,1
704	DF 14.6.2007	A231.0209							
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2010-2014	V0154.01 A231.0337	257,0	238,3	131,5	12,7	51,3	42,7	18,7
704	DF 07.12.2009	A231.0209							
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2014-2017	V0154.02 A231.0337	45,0	43,9	1,6	1,4	7,3	33,6	1,1
704	DF 11.12.2014	A231.0209							



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
<b>Sicurezza</b>			20 618,3	13 239,2	8 522,0	1 761,9	1 607,6	1 347,7	1 886,6
402	Stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 17.12.2015	J0002.00 A236.0103	57,8	47,1	23,5	11,9	11,7	-	10,7
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione DF 17.12.2015	J0022.00 A231.0143	206,4	191,2	74,4	56,9	39,7	20,3	15,1
402	Progetti sperimentali dal 2011 DF 15.12.2010	V0047.02 A231.0144	8,0	7,4	5,0	1,2	0,3	0,9	-
402	Progetti sperimentali dal 2018 DF 14.12.2017	V0047.03 A231.0144	8,0	1,6	-	-	1,3	0,3	-
402	Finanziamento della carcerazione amministrativa DF 11.12.2014	V0245.00 A236.0104	120,0	-	-	-	-	-	-
402	Sussidi costr. stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 15.12.2016	V0270.00 A236.0103	180,0	66,5	13,4	31,3	21,8	-	-
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione DF 15.12.2016	V0271.00 A231.0143	375,0	176,9	-	20,5	41,1	115,3	-
403	Adeguamento passaporto svizzero e carta d'identità DF 13.12.2012 / 14.12.2017	V0224.00 A202.0110	19,6	3,9	3,0	0,9	0,0	-	2,0
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 1/4 DF 11.3.2015	V0253.00 A202.0113	28,0	13,7	6,2	5,9	1,5	-	1,4
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 2/4 DF 11.3.2015 / DCF 15.2.2017 / DF 4.6.2018	V0253.01 A202.0113	8,0	2,4	1,9	0,4	0,1	-	0,2
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 3/4 DF 11.3.2015 / DCF 20.12.2017 / DF 4.6.2018 <i>di cui bloccato</i>	V0253.02 A202.0113	38,0 21,0	5,6	-	5,0	0,6	-	0,1
506	Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2016-2018 DF 17.12.2015	V0054.03 A231.0113	30,0	17,4	3,4	9,7	4,3	-	12,6
506	Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2019-2022 DF 13.12.2018	V0054.04 A231.0113	41,0	5,0	-	-	5,0	-	-
506	Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2016-2018 DF 17.12.2015	V0055.05 A200.0001 A231.0113	115,0	115,0	58,9	26,7	27,7	1,8	-
506	Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2019-2022 DF 13.12.2018	V0055.06 A200.0001 A231.0113	135,0	4,0	-	-	4,0	-	-
506	Salvaguardia del valore di Polycom DF 6.12.2016	V0280.00 A202.0164	94,2	47,8	20,7	11,4	7,5	8,3	-
525	Preparazione alla pandemia DF 11.12.2014	V0249.00 A200.0001	50,0	48,4	29,0	9,6	9,7	-	1,6
525	Buraut DDPS 2018 DF 14.12.2017	V0297.00 A200.0001	26,0	26,0	-	-	20,8	5,2	-
606	Salvaguardia del valore di Polycom DF 06.12.2016	V0281.00 A202.0163	65,4	0,7	-	0,6	0,0	-	2,5
704	WEF, misure di sicurezza Cantone dei Grigioni 2019-2021 DF 26.9.2018	V0317.00 A231.0207	11,0	11,0	-	-	3,7	7,3	-
<b>Difesa - Armamento</b>									
525	Munizioni (MI&GM) DF 11.12.2014 / 17.12.2015	V0005.00 A202.0101	332,1	206,8	180,6	17,4	5,8	2,9	114,0
525	Programma d'armamento DF 24.9.2003 / 16.12.2008 / 7.9.2009 / 15.12.2010 / 28.9.2011 / 5.12.2013	V0006.00 A202.0101	3 610,0	2 978,9	2 781,6	90,4	69,4	37,5	300,0



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
525	Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) DF 13.12.2012 / 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	V0007.00 A202.0101	2 046,1	1 608,2	1 289,7	219,5	87,2	11,8	228,0
525	Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto DF 20.12.1999 / 13.12.2000 / 12.12.2001 / 11.12.2002 / 16.12.2003 / 16.12.2004 / 15.12.2005 / 12.12.2006 / 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010 / 22.12.2011 / 13.12.2012 / 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	V0008.00 A202.0101	2 960,6	2 261,3	2 090,0	107,1	59,2	5,0	695,0
525	PA 2014, centro di calcolo DF 22.9.2014	V0250.00 A202.0101	120,0	7,6	0,4	4,4	1,8	1,0	0,6
525	PA 2014, simulatore laser DF 22.9.2014	V0250.01 A202.0101	32,0	24,0	14,8	7,5	0,6	1,1	1,0
525	PA 2014, mobilità DF 22.9.2014	V0250.02 A202.0101	619,0	459,8	152,7	141,5	129,0	36,5	35,0
525	PA 2015, sistema di ricognitori telecomandati 15 <sup>1</sup> DF 7.9.2015	V0260.00 A202.0101	250,0	251,9	126,3	19,0	51,5	55,1	-16,0
525	PA 2015, simulatore di tiro per fucile d'assalto 90 DF 7.9.2015	V0260.01 A202.0101	21,0	20,1	7,7	11,2	1,2	-	0,5
525	PA 2015, autoveicolo fuoristrada per sistemi specialistici DF 7.9.2015	V0260.02 A202.0101	271,0	186,4	21,0	40,5	47,9	77,0	2,0
525	PA 2015, comunicazione mobile, 1 <sup>a</sup> fase d'acquisto DF 7.3.2016	V0260.03 A202.0101	118,0	77,8	47,1	18,3	12,4	0,1	32,0
525	PA 2015, munizioni DF 7.3.2016	V0260.04 A202.0101	100,0	86,6	39,6	13,5	10,1	23,4	13,0
525	PA 2015, prolungamento utilizzazione DCA 35 mm DF 7.3.2016	V0260.05 A202.0101	98,0	74,8	40,2	19,8	10,2	4,6	6,0
525	PA 2015, mantenimento valore Duro DF 7.3.2016	V0260.06 A202.0101	558,0	472,9	151,7	39,8	62,6	218,8	31,0
525	PA 2016, credito quadro DF 20.9.2016	V0276.00 A202.0101	100,0	63,4	6,6	21,6	15,7	19,5	2,0
525	PA 2016, sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako DF 20.9.2016 / 29.11.2018	V0276.01 A202.0101	107,0	86,4	23,4	13,8	24,2	24,9	1,0
525	PA 2016, battello pattugliatore 16 DF 20.9.2016	V0276.02 A202.0101	49,0	38,9	5,3	11,9	17,2	4,5	3,0
525	PA 2016, sistema mortaio 16 da 12 cm DF 20.9.2016	V0276.03 A202.0101	404,0	49,9	17,8	14,5	5,1	12,6	19,0
525	PA 2016, armi multiuso spalleggiabili Df 20.9.2016	V0276.04 A202.0101	256,0	201,9	58,0	2,5	29,7	111,8	6,8
525	PA 2016, aerei da combattimento F/A18, materiale di ricambio DF 20.9.2016	V0276.05 A202.0101	127,0	57,9	23,9	18,0	16,0	-	8,0
525	PA 2016, autocarri e rimorchi DF 20.9.2016	V0276.06 A202.0101	314,0	166,0	0,3	20,1	49,6	96,0	4,0
525	PA 2017, velivoli da combattimento F/A 18, prol. utilizz. DF 25.9.2017	V0298.00 A202.0101	450,0	222,2	11,2	59,0	65,5	86,5	18,0
525	PA 2017, mant. valore sist. integrato esplor. e emiss. radio DF 25.9.2017	V0298.01 A202.0101	175,0	163,9	-	17,1	72,8	74,0	8,0

<sup>1</sup> Maggior fabbisogno dovuto alle variazioni monetarie



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				2=3+4+5+6					
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
525	PA 2017, componenti IT centro di calcolo Campus DDPS DF 25.9.2017	V0298.02 A202.0101	50,0	13,7	-	1,7	12,0	-	2,5
525	PA 2017, munizioni DF 25.9.2017	V0298.03 A202.0101	225,0	153,3	7,5	26,5	57,0	62,4	3,2
525	Credito quadro BPCPA 2017 DF 25.9.2017	V0298.04 A202.0101	173,0	61,7	11,2	25,1	21,4	4,0	-
525	Credito quadro BEFR 2017 DF 25.9.2017	V0298.05 A202.0101	421,0	189,9	4,8	108,8	59,3	17,2	-
525	Credito quadro MI&GM 2017 DF 25.9.2017	V0298.06 A202.0101	156,0	117,1	38,4	46,2	31,8	0,8	-
525	PA 2018, credito quadro per acquisti successivi DF 29.11.2018	V0314.00 A202.0101	100,0	-	-	-	-	-	-
525	PA 2018, mantenimento del valore di Florako DF 29.11.2018	V0314.01 A202.0101	114,0	51,5	-	-	20,6	30,9	5,7
525	PA 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. aeronautica DF 29.11.2018	V0314.02 A202.0101	73,0	2,6	-	-	1,5	1,1	5,4
525	PA 2018, mantenimento valore elicotteri da trasporto Cougar DF 29.11.2018	V0314.03 A202.0101	168,0	140,1	-	28,2	18,0	93,9	5,8
525	PA 2018, sistema modulare di vestiario e d'equipaggiamento DF 29.11.2018	V0314.04 A202.0101	347,8	0,2	-	-	0,2	-	-
525	Credito quadro BPCPA 2018 DF 13.9.2018	V0314.05 A202.0101	150,0	40,7	-	10,0	29,4	1,3	-
525	Credito quadro BEFR 2018 DF 13.9.2018	V0314.06 A202.0101	420,0	46,3	-	0,4	36,6	9,2	-
525	Credito quadro MI&GM 2018 DF 13.9.2018	V0314.07 A202.0101	172,0	112,4	-	37,3	55,6	19,6	-
Difesa - Immobili									
543	Immobili DF 19.9.2012 / 26.9.2013 / 22.9.2015	V0002.00 A201.0001	925,7	820,0	707,1	77,0	35,7	0,1	74,2
543	PI 2014, credito quadro DF 4.12.2014	V0251.00 A201.0001	290,0	235,9	196,4	30,9	8,3	0,4	23,2
543	PI 2014, Payerne VD, nuova costr.«Complexe des opérations» DF 4.12.2014	V0251.01 A201.0001	81,4	49,2	14,5	25,5	9,1	0,2	8,2
543	PI 2014, Bure JU, risanamento totale 2ª tappa DF 4.12.2014	V0251.02 A201.0001	38,5	33,1	20,5	9,8	2,7	0,1	3,9
543	PI 2014, credito quadro «Locazioni incl. sistemazione» DF 4.12.2014	V0251.03 A200.0001 A201.0001	30,0	-	-	-	-	-	30,0
543	PI 2015, credito quadro DF 22.9.2015	V0259.00 A201.0001	228,9	157,4	101,4	41,0	13,7	1,3	18,3
543	PI 2015, Thun, risanamento totale caserma della truppa I DF 22.9.2015	V0259.01 A201.0001	71,9	53,2	8,4	16,1	21,7	7,0	3,2
543	PI 2015, Thun, Isone, caserma e sala polivalente DF 22.9.2015	V0259.02 A201.0001	55,0	26,3	8,3	9,7	8,1	0,1	5,5
543	PI 2015, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 2ª tappa DF 22.09.2015	V0259.03 A201.0001	52,8	25,7	8,7	12,0	3,4	1,6	5,3
543	PI 2015, Emmen, risanamento aree operazioni di volo DF 22.9.2015	V0259.04 A201.0001	17,6	11,2	7,4	2,0	1,5	0,2	1,9



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
543	PI 2015, stazione radar, nuova costruzione trasporto a fune DF 22.9.2015	V0259.05 A201.0001	16,2	12,6	6,6	4,9	1,0	0,1	1,7
543	PI 2015, impianto in quota, risanamento DF 22.9.2015	V0259.06 A201.0001	12,9	9,9	4,1	5,1	0,8	–	1,3
543	PI 2016, credito quadro DF 20.9.2016	V0275.00 A201.0001	250,0	91,6	16,7	47,2	26,0	1,6	20,1
543	PI 2016, Frauenfeld, costruzione centro di calcolo «Campus» DF 20.9.2016	V0275.01 A201.0001	150,0	96,0	16,0	40,3	38,9	0,9	13,7
543	PI 2016, Frauenfeld, piazza d'armi, 1ª tappa DF 20.9.2016	V0275.02 A201.0001	121,0	15,1	3,0	7,0	2,1	3,0	12,1
543	PI 2016, Steffisburg, nuova costruzione base per container DF 20.9.2016	V0275.03 A201.0001	21,0	–	–	–	–	–	2,1
543	PI 2016, Jassbach, ampliamento piazza d'armi DF 20.9.2016	V0275.04 A201.0001	17,0	16,7	11,6	4,8	0,3	–	0,3
543	PI 2016, Ticino, dislocazione impianto di trasmissione DF 20.9.2016	V0275.05 A201.0001	13,0	7,5	0,4	3,2	3,8	0,1	0,6
543	PI 2017, credito quadro DF 25.9.2017	V0300.00 A201.0001	210,0	11,4	–	6,8	3,1	1,5	16,8
543	PI 2017, Emmen, nuova costruzione Centro Sistemi aeronautici DF 25.9.2017	V0300.01 A201.0001	57,0	41,7	–	8,0	20,5	13,1	0,7
543	PI 2017, Emmen, raggruppamento approvvigionamento di calore DF 25.9.2017	V0300.02 A201.0001	18,0	–	–	–	–	–	1,9
543	PI 2017, Payerne, costr. Centro istruz. antincendio Phenix DF 25.9.2017	V0300.03 A201.0001	31,0	–	–	–	–	–	3,1
543	PI 2017, Payerne, risanamento aree servizio volo, 2ª tappa DF 25.9.2017	V0300.04 A201.0001	31,0	0,9	–	0,1	0,2	0,6	3,2
543	PI 2017, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 3ª tappa DF 25.9.2017	V0300.05 A201.0001	27,0	2,3	–	–	0,6	1,8	2,8
543	PI 2017, Rete condotta CH, coll. sedi logistiche, 1ª tappa DF 25.9.2017	V0300.06 A201.0001	25,0	15,7	–	3,3	6,8	5,7	2,6
543	PI 2017, Base Forze aeree, prot. nodi di rete e domotecnica DF 25.9.2017	V0300.07 A201.0001	19,0	3,6	–	0,2	2,7	0,7	1,9
543	PI 2017, risanamento impianto di telecomunicazione Vallese DF 25.9.2017	V0300.08 A201.0001	16,0	2,3	–	0,5	1,3	0,5	1,6
543	PI 2017, Locazione immobili a Epeisses e Aire-la-Ville (GE) DF 25.9.2017	V0300.09 A200.0001	27,0	–	–	–	–	–	2,7
543	PI 2018, credito quadro DF 13.9.2018	V0315.00 A201.0001	185,0	–	–	–	–	–	14,9
543	PI 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. Aeronautica DF 13.9.2018	V0315.01 A201.0001	53,0	–	–	–	–	–	5,4
543	PI 2018, risanamento e rafforzamento di un impianto militare DF 13.9.2018	V0315.02 A201.0001	39,0	–	–	–	–	–	4,0



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018			Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF				1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
543	PI 2018, Payerne VD, ristrutturazione hangar 4 aerodromo DF 13.9.2018	V0315.03 A201.0001	27,0		11,1	-	1,7	6,5	3,0	2,8
543	PI 2018, Drogens FR, ampl. e ristr. piazza d'armi, 1ª tappa DF 13.9.2018	V0315.04 A201.0001	37,5		-	-	-	-	-	3,8
543	PI 2018, Wangen a. A. BE, ulteriore sviluppo piazza d'armi DF 13.9.2018	V0315.05 A201.0001	89,0		-	-	-	-	-	9,0
543	PI 2018, Sempione VS, ampl. infrastruttura d'istruzione DF 13.9.2018	V0315.06 A201.0001	30,0		-	-	-	-	-	3,0
Educazione e ricerca				11 403,6	7 977,0	4 154,0	1 117,9	1 189,7	1 515,5	1 587,0
750	Sussidi vincolati a progetti LPSO 2017-2020 DF 15.9.2016 / 13.12.2018	V0035.04 A231.0262	230,2		157,0	34,0	50,5	72,4	-	-
750	Borse di studio a studenti stranieri in CH 2017-2020 DF 13.9.2016	V0038.03 A231.0270	39,6		28,9	9,6	9,6	9,7	-	-
750	Aiuto università / Sussidi invest. in beni e serv. 2008-2011 DF 19.9.2007 / 22.9.2011	V0045.03 A236.0137	362,5		362,5	338,9	3,5	20,0	-	0,0
750	Contributi vincolati università e istituzioni 2013-2016 DF 25.9.2012	V0045.04 A236.0137	290,0		288,9	141,6	27,7	30,0	89,6	1,1
750	Sussidi investimenti LPSU 2017-2020 DF 15.09.2016	V0045.05 A236.0137	414,0		61,6	10,5	10,6	18,4	22,1	-
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2008-2011 DF 20.9.2007 / 8.12.2011	V0083.01 A231.0260	358,7		246,7	246,4	0,1	0,2	-	112,0
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2013-2016 DF 11.9.2012	V0083.02 A231.0260	360,8		237,7	227,7	4,3	5,7	-	123,1
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2017-2020 DF 15.9.2016	V0083.03 A231.0260	192,5		65,8	16,5	21,3	28,1	-	27,6
750	Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2008-2011 DF 20.9.2007 / 14.6.2011	V0157.00 A236.0137	150,7		150,2	142,3	1,0	6,9	-	0,5
750	Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2013-2020 DF 25.9.2012 / 11.6.2014 / 15.9.2016	V0157.01 A236.0137	299,0		266,6	107,4	46,5	25,0	87,6	-
750	Cooperazione internazionale nell'educazione 2017-2020 DF 13.9.2016	V0158.02 A231.0271	23,6		11,4	5,0	4,7	1,6	-	0,7
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2008-2011 DF 20.9.2007 / 28.5.2008 / 14.6.2011	V0164.00 A231.0277	1 229,8		1 186,6	940,9	75,1	59,6	110,9	43,2
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2013-2016 DF 11.9.2012	V0164.01 A231.0277	540,0		509,9	92,1	54,5	71,0	292,3	30,1
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2017-2020 DF 13.9.2016	V0164.02 A231.0277	585,0		13,2	2,5	3,0	5,3	2,4	-
750	Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2017-2020 DF 13.9.2016	V0165.02 A231.0274	40,0		24,8	6,6	8,2	9,1	0,9	-
750	ESS: European Spallation Source 2014-2026 DF 11.9.2012 / 9.3.2015	V0228.00 A231.0280	130,2		130,2	18,3	11,8	13,7	86,3	-
750	Cooperazione internazionale nella ricerca 2017-2020 DF 13.9.2016	V0229.01 A231.0287	53,3		41,6	12,5	12,7	10,9	5,5	2,1



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
750	Progr. UE educazione e gioventù, misure accomp. naz. 2014-20 DF 25.9.2013 / DCF 25.6.2014 / 19.9.2014 / TC 7.9.2016	V0238.02 A231.0269	142,6	108,6	108,5	0,1	0,0	-	34,0
750	Ricerca e innovazione UE, contributo UE 2014-2020 DF 10.9.2013 / TC 25.6.2014 / 22.10.2014 / 22.6.2016 / 1.11.2017	V0239.00 A231.0276	3 236,3	2 560,8	847,2	528,6	570,0	615,0	675,5
750	Ricerca e innovazione UE, misure accomp. 2014-2020 DF 10.9.2013 / TC 25.6.2014 / 22.10.2014 / 22.6.2016 / 1.11.2017	V0239.01 A231.0276	733,2	562,9	330,8	81,9	75,7	74,5	150,3
750	Ricerca e innovazione UE, riserva 2014-2020 DF 10.9.2013	V0239.02 A231.0276	325,0	-	-	-	-	-	325,0
750	Mobilità int. Attività mobilità e cooperazione 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.00 A231.0269	93,8	29,2	-	23,4	5,8	-	-
750	Mobilità int. Gestione agenzia naz. Movetia 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.01 A231.0269	11,1	3,2	-	3,2	-	-	0,8
750	Mobilità int. Misure di accompagnamento 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.02 A231.0269	9,6	3,3	-	2,2	1,0	-	0,7
<b>Costruzioni PF</b>									
620	Costruzioni PF 2013, credito quadro DF 13.12.2012	V0225.00 A202.0134	141,1	120,8	108,6	5,0	4,2	3,0	2,3
620	Costruzioni PF 2014, credito quadro DF 12.12.2013 / TC 7.10.2017	V0233.00 A202.0134	88,4	88,1	86,0	1,7	0,4	-	0,3
620	Costruzioni PF 2014, Gloriastrasse DF 12.12.2013 / 14.12.2017	V0233.01 A202.0134	127,0	112,5	53,0	13,5	41,0	5,0	0,5
620	Costruzioni PF 2014, edificio principale DF 12.12.2013 / TC 7.10.2017	V0233.02 A202.0134	33,6	32,8	31,5	1,3	-	-	0,6
620	Costruzioni PF 2014, Höggerberg DF 12.12.2013	V0233.03 A202.0134	21,5	19,8	16,1	1,8	2,0	-	0,0
620	Costruzioni PF 2015, credito quadro DF 11.12.2014	V0248.00 A202.0134	114,0	103,0	92,2	2,7	5,7	2,5	3,5
620	Costruzioni PF 2015, laboratorio di meccanica DF 11.12.2014	V0248.01 A202.0134	94,0	47,1	5,3	9,5	20,3	12,0	0,7
620	Costruzioni PF 2016, credito quadro DF 17.12.2015	V0255.00 A202.0134	173,4	120,3	62,3	21,9	10,1	26,0	8,1
620	Costruzioni PF 2017, credito quadro DF 15.12.2016	V0269.00 A202.0134	104,0	81,8	38,1	23,3	7,3	13,0	4,2
620	Costruzioni PF 2017, BSS Basilea DF 15.12.2016	V0269.01 A202.0134	171,3	64,8	17,0	2,4	19,4	26,0	0,5
620	Costruzioni PF 2017, CT Losanna DF 15.12.2016	V0269.02 A202.0134	59,0	52,7	4,3	13,0	14,0	21,4	4,7
620	Costruzioni PF 2018, credito quadro DF 14.12.2017	V0295.00 A202.0134	144,4	76,6	-	35,0	22,0	19,6	29,8
620	Costruzioni PF 2018, sottostazione di energia Höggerberg DF 14.12.2017	V0295.01 A202.0134	11,0	5,3	-	2,2	3,1	-	0,3
620	Costruzioni PF 2019, credito quadro DF 13.12.2018	V0308.00 A202.0134	120,0	-	-	-	-	-	4,0
620	Costruzioni dei PF 2019, edificio HIF DF 13.12.2018	V0308.01 A202.0134	112,7	-	-	-	-	-	0,5



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	2019 5	successivamente 6	7
620	Costruzioni dei PF 2019, costruzione nuovo laboratorio Flux DF 13.12.2018	V0308.02 A202.0134	22,7	-	-	-	-	-	0,2
620	Costruzioni dei PF 2019, centro dati DF 13.12.2018	V0308.03 A202.0134	14,0	-	-	-	-	-	0,1
<b>Cultura e tempo libero</b>			<b>435,8</b>	<b>376,8</b>	<b>270,2</b>	<b>33,3</b>	<b>37,2</b>	<b>36,1</b>	<b>8,9</b>
306	Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008 / 9.12.2009 / 15.12.2010	V0152.00 A236.0101	83,5	79,4	79,0	0,1	0,4	-	4,1
306	Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2012-2015 DF 29.9.2011	V0152.01 A236.0101	105,0	104,2	101,4	0,8	1,1	0,9	0,8
306	Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2016-2020 DF 2.6.2015	V0152.02 A236.0101	132,6	114,7	41,2	22,6	22,6	28,3	-
504	Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4) DF 27.9.2012 / 6.3.2018	V0053.02 A236.0100	76,0	72,0	48,7	9,8	7,3	6,3	4,0
504	Nuova struttura banca dati nazionale dello sport (BDNS) DF 14.12.2017	V0290.00 A200.0001	11,2	6,5	-	0,0	5,9	0,6	-
504	Giochi Olimpici Giovanili Losanna 2020 DF 6.3.2018	V0316.00 A231.0109	8,0	-	-	-	-	-	-
504	Campionato mondiale di hockey su ghiaccio 2020, Losanna e ZH DF 6.3.2018	V0316.01 A231.0109	0,5	-	-	-	-	-	-
504	Universiade invernale Lucerna-Svizzera centrale 2021 DF 6.3.2018	V0316.02 A231.0109	14,0	-	-	-	-	-	-
504	Mondiali di ciclismo 2020 DF 13.12.2018	V0319.00 A231.0109	5,0	-	-	-	-	-	-
<b>Sanità</b>			<b>30,0</b>	<b>15,3</b>	<b>-</b>	<b>9,7</b>	<b>5,6</b>	<b>-</b>	<b>1,4</b>
316	Contributi alla cartella informatizzata del paziente 2017-20 DF 18.3.2015	V0299.00 A231.0216	30,0	15,3	-	9,7	5,6	-	1,4
<b>Previdenza sociale</b>			<b>3 693,3</b>	<b>3 279,0</b>	<b>2 912,5</b>	<b>121,4</b>	<b>92,8</b>	<b>152,2</b>	<b>34,4</b>
318	Custodia di bambini complementare alla famiglia 2015-2020 DF 16.9.2014 / 13.12.2018	V0034.03 A231.0244	120,0	80,6	45,3	23,0	6,1	6,1	2,3
318	Custodia di bambini complementare alla famiglia 2019-2023 DF 19.9.2018 <i>di cui bloccato</i>	V0034.04 A231.0244	124,5 124,5	-	-	-	-	-	-
318	Nuovi aiuti finanziari complementare alla famiglia DF 2.5.2017	V0291.00 A231.0244	96,8	8,6	-	-	5,0	3,6	-
420	Finanziamento alloggi per richiedenti l'asilo DF 4.12.1990 / 18.6.1991	V0052.00 A235.0100	199,0	148,1	148,1	-	-	-	25,9
420	Cooperazione internazionale migrazione e ritorno DF 22.12.2011	V0220.00 A231.0158	110,0	70,1	56,3	9,8	4,0	-	-
420	Promozione dell'integrazione (PIC) 2018-2021 DF 14.12.2017	V0237.01 A231.0159	168,2	143,3	-	47,3	33,1	62,9	-
420	Prog. pil. integr. rifugiati e stranieri amm. provv. 2018-21 DF 15.12.2016	V0267.00 A231.0159	54,0	53,7	-	6,6	12,0	35,1	-
420	Attuazione Schengen/Dublino DF 14.12.2017	V0287.00 A202.0166	37,0	2,0	-	1,1	0,9	-	0,6







## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018			Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
Mio. CHF		1		2	3 fino a fine 2017	4 2018	5 2019	6 successivamente	7	
	Miglioramenti sul resto della rete, asse del Lötschberg <sup>1</sup> DCF 24.10.2007 / DF 16.9.2008 / DCF 26.11.2008 / 17.8.2011 / 21.12.2016	V0098.00	435,1	442,1	432,0	-5,9	-	16,0	-	
	Riserve DF 19.9.2008 / DCF 26.11.2008 / 27.11.2009	V0099.00	339,9	-	-	-	-	-	339,9	
	Analisi della capacità dell'asse Nord-Sud (NFTA) DF 6.6.2005	V0104.00	24,0	9,9	9,7	0,1	0,0	0,0	-	
	Finanziamento della sicurezza dei tracciati (NFTA) DF 1.6.2005	V0105.00	15,0	1,6	1,6	-	-	-	-	
	Miglioramenti sul resto della rete, asse del San Gottardo DF 16.9.2008 / DCF 27.11.2009 / 21.12.2016	V0194.00	664,0	662,6	589,4	22,7	24,0	26,4	-	
	<b>Ferrovia 2000 / SIF</b>		<b>13 830,0</b>	<b>11 985,8</b>	<b>8 223,8</b>	<b>670,3</b>	<b>540,7</b>	<b>2 551,0</b>	<b>1 200,0</b>	
	1 <sup>a</sup> tappa <sup>1</sup> DF 17.12.1986 / Rapporto 11.5.1994	V0100.00	7 400,0	7 400,0	6 166,9	1,8	-	1 231,3	1 200,0	
	Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0101.00	10,0	3,8	3,8	-	-	-	-	
	Misure secondo art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0202.00	700,0	584,4	276,7	111,9	85,2	110,7	-	
	Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0203.00	20,0	8,0	7,9	-	-	0,2	-	
	Misure secondo art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0204.00	4 420,0	3 019,0	1 461,6	358,3	337,4	861,7	-	
	Compensazione per il traffico regionale DF 17.12.2008	V0205.00	250,0	169,0	39,7	61,0	23,4	44,8	-	
	Pianificazione sviluppo ulteriore infrastruttura ferroviaria DF 17.12.2008	V0206.00	40,0	39,5	39,3	-	-	0,2	-	
	Corridoio da 4 metri: misure in Svizzera DF 5.12.2013	V0246.00	710,0	630,0	185,9	98,6	63,0	282,6	-	
	Corridoio da 4 metri: misure in Italia DF 5.12.2013	V0247.00	280,0	132,2	42,0	38,8	31,7	19,6	-	
	<b>Raccordo alla rete europea ad alta velocità</b>		<b>1 194,7</b>	<b>1 114,4</b>	<b>950,8</b>	<b>24,0</b>	<b>62,8</b>	<b>76,8</b>	<b>5,9</b>	
	Vigilanza sul progetto DF 8.3.2005	V0175.00	25,0	13,4	13,4	-	-	-	-	
	Miglioramenti San Gallo – St. Margrethen DF 8.3.2005 / DCF 21.12.2016 / TC 21.12.2016	V0176.00	100,9	95,9	70,1	0,3	12,0	13,5	-	
	Prefinanziamento dei miglioramenti Lindau – Geltendorf DF 8.3.2005	V0177.00	75,0	75,0	19,1	0,6	36,5	18,8	-	
	Miglioramenti Bülach – Sciaffusa DF 8.3.2005 / DCF 21.12.2016	V0178.00	152,3	150,1	134,8	0,0	-	15,4	-	
	Contributo per la nuova tratta Belfort – Digione DF 8.3.2005	V0179.00	100,0	100,0	100,0	-	-	-	-	
	Contributo per miglioramenti Vallorbe / Pontarlier – Digione DF 8.3.2005 / DCF 2.7.2014 / 12.6.2015	V0180.00	30,9	29,3	29,3	-	-	-	1,6	
	Sistemazione del nodo di Ginevra DF 8.3.2005 / DCF 23.3.2011 / 25.9.2015 / 21.12.2016	V0181.00	52,3	52,2	48,6	0,4	-	3,3	-	
	Contr. miglioramenti Bellegarde – Nurieux – Bourg-en-Bresse DF 8.3.2005 / DCF 27.11.2009 / 12.6.2015	V0182.00	183,6	180,9	180,9	-	-	-	2,7	

<sup>1</sup> Gli impegni contratti potranno verosimilmente essere ridotti per effetto di probabili minori costi. Di conseguenza saranno inferiori anche le future uscite per investimenti (colonna 6).



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6					Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati
			2	3	4	5	6		
Mio. CHF		1		fini a fine 2017					7
Raccordo aeroporto di Basilea-Mulhouse DF 8.3.2005	V0183.00	25,0	0,3	0,3	-	-	-	-	-
Miglioramenti Bienne – Belfort DF 8.3.2005 / DCF 2.7.2014 / 25.9.2015 / TC 21.12.2016	V0184.00	52,4	52,3	42,6	4,0	3,0	2,7	-	-
Miglioramenti Berna – Neuchâtel – Pontarlier DF 8.3.2005 / DCF 21.12.2016	V0185.00	118,0	117,9	95,2	16,8	5,9	-	-	-
Miglioramenti Losanna – Vallorbe DF 8.3.2005	V0186.00	30,0	22,7	11,4	1,3	5,1	5,0	-	-
Miglioramenti Sargans – St. Margrethen DF 8.3.2005	V0187.00	70,0	55,4	54,5	0,7	0,2	-	-	-
Miglioramenti San Gallo – Costanza DF 8.3.2005	V0188.00	60,0	59,3	56,3	-	-	2,9	-	-
Miglioramenti aeroporto Zurigo – Winterthur DF 8.3.2005 / DCF 21.12.2016	V0189.00	117,7	109,5	94,2	0,1	-	15,2	-	-
Riserva DF 8.3.2005 / 12.9.2013 / TC 21.12.2016	V0190.00	1,6	-	-	-	-	-	-	1,6
<b>Risanamento fonico</b>		<b>1 773,2</b>	<b>1 604,7</b>	<b>1 447,7</b>	<b>36,5</b>	<b>31,4</b>	<b>89,1</b>	-	-
Protezione contro l'inquinamento fonico DF 6.3.2000 / 12.9.2013 / DCF 21.12.2016	V0103.00	1 773,2	1 604,7	1 447,7	36,5	31,4	89,1	-	-
<b>Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato<sup>1</sup></b>		<b>21 360,8</b>	<b>17 122,1</b>	<b>10 177,1</b>	<b>508,6</b>	<b>808,0</b>	<b>5 628,3</b>	<b>-3 059,0</b>	<b>-</b>
1135/V0166.00 DF 4.10.2006 / DCF 4.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018	V0166.00	9 573,9	11 125,6	6 045,6	190,4	260,0	4 629,5	-3 059,0	-
Traffico d'agglomerato DF 4.10.2006 / DCF 4.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018	V0167.00	6 109,4	4 671,4	3 449,4	150,5	338,0	733,6	-	-
Eliminazione dei problemi di capacità sulle strade nazionali DF 4.10.2006 / DCF 4.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018	V0169.00	5 677,5	1 325,1	682,2	167,7	210,0	265,2	-	-
<b>Ambiente e assetto del territorio</b>		<b>4 287,7</b>	<b>3 246,0</b>	<b>2 063,0</b>	<b>465,7</b>	<b>439,5</b>	<b>277,8</b>	<b>547,3</b>	<b>-</b>
805 Perdite forza idrica DF 10.06.1996 / 5.12.2000 / 15.06.2011	V0106.00 A231.0306	141,7	141,6	65,8	4,3	4,3	67,2	-	-
810 Risanamento dei siti contaminati 2012-2017 DF 22.12.2011	V0118.01 A231.0325	240,0	193,8	116,0	17,3	20,0	40,5	46,2	-
810 Risanamento dei siti contaminati 2018-2023 DF 14.12.2017	V0118.02 A231.0325	240,0	24,1	-	7,4	10,0	6,7	0,0	-
810 Protezione contro le piene 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008	V0141.00 A236.0124	618,0	590,1	586,5	2,0	1,5	-	27,9	-
810 Protezione contro le piene 2012-2015 DF 22.12.2011	V0141.01 A236.0124	590,0	381,7	352,5	8,4	10,0	10,9	208,3	-
810 Protezione contro le piene 2016-2019 DF 17.12.2015	V0141.02 A236.0124	540,0	386,4	125,3	91,0	91,8	78,3	73,6	-
810 Protezione contro l'inquinamento fonico 2016-2022 DF 17.12.2015 / 13.12.2018	V0142.02 A236.0125	136,0	97,2	63,5	32,3	0,4	1,1	-	-
810 Natura e paesaggio 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0143.02 A236.0123	254,0	235,2	104,5	65,8	64,9	-	13,8	-
810 Protezione contro i pericoli naturali 2012-2015 DF 22.12.2011	V0144.01 A236.0122	180,0	150,2	136,9	4,1	5,0	4,1	29,8	-
810 Protezione contro i pericoli naturali 2016-2019 DF 17.12.2015	V0144.02 A236.0122	150,0	147,8	58,3	33,0	32,4	24,1	-	-

<sup>1</sup> Dal 2015 il Consiglio federale ha aumentato ogni anno il credito complessivo (DF del 4.10.2006) in misura corrispondente al rincaro e all'IVA maturati. Un valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» dà un'indicazione sugli aumenti dei crediti d'impegno che potrebbero essere necessari. Gli aumenti saranno sottoposti al Consiglio federale a tempo opportuno.



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018		Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti					Verosimilmente non utilizzati
				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti					
Mio. CHF			1	fino a fine 2017		2018	2019	successivamente	7
				2	3	4	5	6	
810	Foresta 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0145.02 A231.0327	450,0	426,2	209,4	110,2	106,7	-	18,8
810	Animali selvatici, caccia e pesca 2016-2019 DF 17.12.2015	V0146.02 A231.0323	12,0	10,1	5,1	2,5	2,5	-	1,9
810	3a correzione del Rodano 2009-2019 DF 10.12.2009 / 11.12.2014 / 14.12.2017 / 13.12.2018	V0201.00 A236.0124	169,0	92,4	69,7	3,6	15,0	4,2	15,6
810	Rivitalizzazione 2012-2015 DF 22.12.2011	V0221.00 A236.0126	155,0	93,0	91,0	0,3	1,5	0,2	62,0
810	Rivitalizzazione 2016-2019 DF 17.12.2015 <i>di cui bloccato</i>	V0221.01 A236.0126	170,0 20,0	145,5	52,7	39,6	33,4	19,7	20,0
810	Eliminazione delle acque di scarico 2016-2019 DF 17.12.2015	V0254.00 A236.0102	220,0	130,5	25,9	43,9	40,0	20,7	29,5
810	Tecnologie ambientali 2019-2023 DF 13.12.2018	V0307.00 A236.0121	22,0	-	-	-	-	-	-
Agricoltura e alimentazione			560,9	293,1	79,7	82,2	82,8	48,5	27,8
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura DF 17.12.2015	J0005.00 A236.0105	112,9	112,9	65,0	34,0	5,0	8,9	-
708	Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2017-2021 DF 15.12.2016	V0266.00 A236.0105	448,0	180,2	14,7	48,2	77,8	39,6	27,8
Economia			287,7	67,7	22,5	14,0	19,8	11,4	47,3
704	Promoz. innovazione e collaborazione nel turismo 2016-2019 DF 9.9.2015 <i>di cui bloccato</i>	V0078.03 A231.0194	30,0 2,3	25,1	13,2	6,6	5,4	-	2,6
704	E-government 2016-2019 DF 24.9.2015	V0149.02 A200.0001	17,7	17,7	9,4	4,4	3,9	-	-
805	Geotermia, destinazione parz. vincolata tassa CO <sub>2</sub> , 2018-2025 DF 14.12.2017	V0288.00 A236.0116	240,0	24,9	-	3,0	10,5	11,4	44,7







## 13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

A fine 2018 la Confederazione contava crediti d'impegno già stanziati per garanzie e fideiussioni di 53,4 miliardi. Di questi, 26,2 miliardi sono già stati impegnati. A fine 2018 erano stati utilizzati 1,0 miliardi per il pagamento di crediti di fideiussione e impegni di garanzia. La Confederazione conta attualmente impegni pendenti da crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni per un totale di 25,1 miliardi.

I crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni riguardano i settori di compiti Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca, Previdenza sociale, Economia e Trasporti.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti per garanzie e fideiussioni.

### AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno per garanzie e fideiussioni la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare complessivo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere fornite garanzie e fideiussioni per un progetto determinato (compresi i crediti aggiunti a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate le spese e le uscite per investimenti derivanti dagli impegni contratti che sono già state effettuate per gli anni considerati;
- si rinuncia all'esposizione dei valori di preventivo e di stima poiché le perdite di garanzie o l'assunzione di fideiussioni non sono pianificabili;
- la parte del credito d'impegno verosimilmente non utilizzata è riportata nella colonna 5.

Il periodo d'impegno delle garanzie e delle fideiussioni è di regola limitato affinché il Parlamento possa pronunciarsi a intervalli regolari sulla possibilità di proseguire tali strumenti. Nel caso di garanzie e fideiussioni scadute senza perdite, i fondi stanziati a tale scopo possono essere nuovamente impegnati. Questa prassi non è stata applicata coerentemente per i precedenti crediti d'impegno (talvolta le garanzie e le fideiussioni scadute senza perdite non sono state impegnate nuovamente). Pertanto, alcuni dei precedenti crediti d'impegno contratti per garanzie e fideiussioni dispongono in parte di elevati residui di credito (questi corrispondono alla somma delle garanzie scadute senza perdite).



## CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

		Crediti d'im- pegno (V) Crediti a pre- ventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti	Spese da impegni contratti	Verosimil- mente non utilizzati	
Stato alla chiusura dei conti 2018							
Mio. CHF			1	2	fino a fine 2017 3	2018 4	5
Totale			53 427,4	26 154,9	1 024,4	5,7	18 022,0
Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale			23 075,4	18 222,4	–	–	4 853,0
202	Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa DF 13.12.2000 / 17.12.2015	V0019.00 A231.0368	51,9	48,7	–	–	3,2
202	Banche di sviluppo 1967–1998 <sup>1</sup> DF 26.9.1979 / 7.3.1985 / 29.9.1987 / 19.12.1995	V0022.01 A235.0110	1 740,0	1 308,8	–	–	431,2
202	Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) <sup>1</sup> DF 4.10.1991	V0023.01 A235.0109	4 517,9	2 968,6	–	–	1 549,3
202	Partecip. all'aumento di capitale BAfS,BaS, BIS, BIRS, IFC <sup>1</sup> DF 28.2.2011	V0212.01 A235.0109	3 016,0	2 646,8	–	–	369,2
202	Adesione AIIB, capitale di garanzia DF 14.12.2015	V0262.02 A235.0110	590,6	556,9	–	–	33,7
604	Prestazione di garanzia mutui per il fondo PRGF-HIPC DF 13.6.2001	V0126.00 A231.0375	550,0	19,6	–	–	530,4
604	Decreto sull'aiuto monetario DAM DF 11.3.2013 / 6.6.2017	V0193.01 a231.0384	10 000,0	8 697,4	–	–	1 302,7
604	Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 1.3.2011	V0214.00 A231.0376	950,0	682,3	–	–	267,8
604	Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 1.3.2011	V0214.01 A231.0376	800,0	682,3	–	–	117,8
704	Partecipazione BERS, 2° aumento del capitale DF 28.2.2011	V0075.02 A235.0111	298,0	231,3	–	–	66,7
704	Partecipazione BERS, 1° aumento del capitale <sup>1</sup> DF 17.6.1997	V0075.03 A235.0111	273,8	199,1	–	–	74,7
704	Partecipazione BERS <sup>1</sup> DF 12.12.1990	V0075.04 A235.0111	282,3	179,8	–	–	102,5
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. <sup>1</sup> DF 4.6.2003	V0076.07 A231.0202 A235.0101	5,0	1,1	–	–	3,9
Educazione e ricerca			350,0	3,2	–	3,2	200,0
750	Parco svizzero dell'innovazione 2016–2024 DF 15.9.2015	V0289.00 A231.0383	350,0	3,2	–	3,2	200,0
	di cui bloccato		200,0				
Previdenza sociale			17 152,0	4 509,5	807,9	1,5	11 976,5
316	Dichiaraz. di garanzia assistenza reciproca ass. malattie DF 13.6.2001 / 8.12.2004 / 15.12.2010	V0029.00 A231.0377	300,0	300,0	–	–	–
725	Prom. costr. e accesso propr. abitaz., fideiuss. e imp. deb. DF 4.6.1975 / 17.6.1975 / 17.3.1976 / 21.6.1982 / 17.3.1983 / 9.6.1983 / 30.9.1985 / 3.10.1991 / 6.10.1992 / 18.3.1993 / 3.12.1997	V0087.04	11 777,0	876,0	807,9	1,5	10 901,0
725	Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 21.3.2003	V0130.02 A235.0105	1 775,0	701,6	–	–	1 073,4
725	Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 17.3.2011	V0130.03 A235.0105	1 400,0	1 397,9	–	–	2,1
725	Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 9.3.2015	V0130.04 A235.0105	1 900,0	1 234,0	–	–	–
Trasporti			11 000,0	2 629,7	–	–	–
802	Cr. quadro med. fideiussioni acquisto mezzi d'es. trasp.pub. DF 15.12.2010	V0209.00 A236.0138	11 000,0	2 629,7	–	–	–
Economia			1 850,0	790,1	216,4	1,0	992,5
724	Navigazione marittima 2002–2017 DF 4.6.1992 / 7.10.1997 / 5.6.2002 / 3.3.2008	V0086.00 A231.0373	1 700,0	707,5	215,0	–	992,5
810	Fideiussioni fondo per le tecnologie DF 13.12.2012	V0223.00 A236.0127	150,0	82,5	1,4	1,0	–

<sup>1</sup> Questo credito d'impegno comprende le garanzie e le fideiussioni come pure le quote pagabili. Nella fattispecie vengono esposti unicamente gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni. Le quote pagabili sono riportate nella tabella «Crediti d'impegno correnti, già stanziati», sotto la stessa denominazione, nel settore di compiti «Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale».



## 2 LIMITI DI SPESA

### 21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ APPROVATI

I limiti di spesa accordati dal Parlamento e ancora in corso a fine 2018 ammontano complessivamente a 75,8 miliardi, di cui 15,2 miliardi sono stati utilizzati fino alla fine del 2018. Nel 2018 sono stati erogati 17,3 miliardi. Nei prossimi anni saranno verosimilmente necessari altri 40,2 miliardi, di cui 18,4 miliardi nel 2019. Attualmente si può presumere che 2,9 miliardi non saranno impiegati.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i limiti di spesa ancora in corso.

---

#### AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Insieme al rapporto sui crediti di impegno il Consiglio federale fornisce una panoramica sulla situazione dell'impiego dei limiti di spesa. Per ogni limite di spesa la tabella fornisce le informazioni seguenti:

- la colonna 1 indica l'importo massimo stabilito dal Parlamento per le spese e le uscite per investimenti;
- le colonne 2 e 3 indicano l'ammontare del limite di spesa effettivamente impiegato;
- le colonne 4 e 5 riportano l'ammontare del limite di spesa che sarà presumibilmente utilizzato (secondo l'attuale pianificazione finanziaria);
- la colonna 6 indica la parte del limite di spesa verosimilmente non utilizzata.



## LIMITI DI SPESA CORRENTI, GIÀ APPROVATI

Stato alla chiusura dei conti 2018		Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5
				fino a fine 2017	2018	2019	successivamente	
Mio. CHF			1	2	3	4	5	6
<b>Totale</b>			<b>75 765,8</b>	<b>15 209,6</b>	<b>17 306,8</b>	<b>18 439,5</b>	<b>21 908,2</b>	<b>2 901,7</b>
Premesse istituzionali e finanziarie			300,0	–	80,0	87,0	61,0	72,1
402	Contr. solidar. vittime misure coerc. a scopo assistenziale DF 15.09.2016	Z0062.00 A231.0365	300,0	–	80,0	87,0	61,0	72,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			181,8	64,3	42,7	45,2	19,2	10,5
202	Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2016-2019 DF 16.06.2015	Z0058.00 A231.0353 A231.0354 A231.0355	102,4	45,2	24,1	26,0	–	7,1
808	Accordo sulle prestazioni con SSR per offerta all'estero DF 15.12.2016	Z0054.01 A231.0311	79,4	19,2	18,6	19,2	19,2	3,4
Sicurezza			20 000,0	4 508,8	4 513,0	5 067,7	5 096,9	813,7
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative								
525	Esercito 2017-2020	Z0060.00	20 000,0	4 508,8	4 513,0	5 067,7	5 096,9	813,7
543	DF 07.03.2016	A200.0001 A201.0001 A202.0100 A202.0101 A231.0100 A231.0101 A231.0102 A231.0103						
Educazione e ricerca			24 780,7	5 961,4	5 964,7	6 249,8	6 235,4	369,5
306	Suole svizzere all'estero 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0059.00 A231.0124	110,1	36,7	19,9	21,0	21,4	11,2
701	Ist. univ. fed. per la formazione profess. (IUFPF) 2017-2020 DF 15.09.2016 / 13.12.2018	Z0038.02 A231.0183	154,7	37,6	37,0	40,0	40,0	0,0
701	Promozione innovazione Innosuisse (CTI) 2017-2020 DF 13.09.2016 / 13.12.2018	Z0061.00 A231.0380	966,2	230,7	228,9	256,3	250,4	–
750	Contributi di base a università e istituzioni 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0008.03 A231.0261	2 808,9	684,4	684,4	705,2	693,9	40,9
750	Istituzioni che promuovono la ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0009.03 A231.0272	4 274,7	978,4	1 006,0	1 104,1	1 134,4	51,8
750	Contributi ai Cantoni per sussidi all'istruzione 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0013.03 A231.0264	101,9	25,5	24,7	25,5	26,3	–
750	Finanziamento della formazione professionale 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0018.03 A231.0259	3 389,0	791,9	828,3	856,4	855,3	57,1
750	Sussidi di base scuole universitarie professionali 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0019.03 A231.0263	2 189,8	536,3	536,3	547,9	544,3	25,0
750	Istituti di ricerca di importanza nazionale 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0055.01 A231.0273	422,0	104,6	101,8	105,3	103,5	6,7
750	Finanziamento della formazione continua 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0056.01 A231.0268	25,7	4,5	6,4	7,0	7,3	0,6
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative								
620	Settore dei politecnici federali (settore PF) 2017-2020	Z0014.03	10 337,7	2 530,8	2 490,9	2 581,2	2 558,7	176,1
701	DF 15.09.2016	A202.0134 A231.0181						
Cultura e tempo libero			881,9	321,3	160,4	168,2	174,3	57,7
301	Fondazione Pro Helvetia 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0002.03 A231.0172	210,9	78,9	40,3	41,1	42,6	8,0
301	Museo nazionale svizzero 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0050.01 A231.0170	160,6	61,5	30,3	30,6	31,8	6,4



## continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2018			Limiti di spesa (Z) Crediti a pre- ventivo (A)	Limiti di spesa già approvati	Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		Verosimil- mente non utilizzati 6=1-2-3-4-5
					fino a fine 2017 2	2018 3	2019 4	successiva- mente 5	
Mio. CHF				1					6
306	Cinema 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0004.03 A231.0126 A231.0135 A231.0136	253,9		95,4	46,6	49,6	51,5	10,8
306	Lingue e comprensione 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0051.01 A231.0121 A231.0122 A231.0123	75,5		26,7	13,1	13,8	14,5	7,4
306	Trasferimento di beni culturali 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0052.01 A231.0129	3,9		0,3	0,5	0,7	0,8	1,5
306	Aiuti finanziari UFC legge promozione cultura 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0053.01 A231.0119 A231.0120 A231.0125 A231.0131 A231.0133 A231.0134 A231.0137 A231.0138 A231.0140 A231.0141	177,1		58,5	29,6	32,4	33,1	23,6
Trasporti			15 207,0		4 143,3	3 078,3	3 241,3	3 245,5	1 498,5
802	Contributi agli investimenti legge sui disabili DF 18.06.2002	Z0027.00 A236.0109	300,0		162,9	15,1	10,0	17,0	95,0
802	Indennità trasporto merci per ferrovia transalpino 2011-23 DF 03.12.2008 / 19.06.2014	Z0047.00 A231.0292	1 675,0		1 146,6	142,4	103,0	259,0	23,9
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria			13 232,0		2 833,8	2 920,8	3 128,3	2 969,5	1 379,6
	Esercizio e mantenimento qualità infrastrutt. ferr. 2017-20 DF 06.12.216	Z0036.03	13 232,0		2 833,8	2 920,8	3 128,3	2 969,5	1 379,6
Agricoltura e alimentazione			13 844,0		-	3 365,8	3 477,7	6 956,0	44,4
708	Miglioramento basi di produzione e misure sociali 2018- 2021 DF 07.03.2017	Z0022.04 A231.0224 A231.0228 A231.0233 A235.0102 A235.0103 A236.0105	563,0		-	132,4	133,8	263,5	33,2
708	Produzione e smercio 2018-2021 DF 07.03.2017 / 05.12.2017	Z0023.04 A231.0229 A231.0230 A231.0231 A231.0232 A231.0382	2 031,0		-	428,0	529,0	1 062,8	11,2
708	Pagamenti diretti 2018-2021 DF 07.03.2017	Z0024.04 A231.0234	11 250,0		-	2 805,4	2 814,9	5 629,7	0,1
Economia			570,4		210,5	102,0	102,7	119,9	35,3
704	Svizzera Turismo 2016-2019 DF 22.09.2015	Z0016.03 A231.0192	230,0		105,9	52,1	52,8	-	19,2
704	Promozione delle esportazioni 2016-2019 DF 15.09.2015	Z0017.04 A231.0198	94,0		42,7	20,9	21,1	-	9,3
704	Informazione sulla piazza imprenditoriale svizzera 2016- 2019 DF 09.09.2015	Z0035.03 A231.0211	16,4		7,7	3,7	3,8	-	1,2
704	Conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale 2016-2023 DF 09.09.2015	Z0037.01 A231.0208	230,0		54,2	25,2	25,0	119,9	5,6







### 3 CREDITI A PREVENTIVO

#### 31 AGGIUNTE

Nel 2018 il Parlamento ha stanziato crediti aggiuntivi per un totale di 88 milioni. Le aggiunte più consistenti hanno riguardato gli investimenti per i centri federali per richiedenti l'asilo (21,6 mio.) e il contributo federale alle prestazioni complementari all'AI (15,0 mio.).

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento i crediti aggiuntivi due volte all'anno. La prima aggiunta viene trattata dalle Camere federali nella sessione estiva e la seconda aggiunta viene discussa nella sessione invernale con il preventivo per l'anno successivo.

Insieme ai crediti aggiuntivi della prima serie (prima aggiunta: DF del 4.6.2018), la seconda serie di crediti aggiuntivi (DF del 3.12.2018) – comprese le compensazioni – ha causato un aumento delle uscite dello 0,09 per cento. Di conseguenza, il totale dei crediti aggiuntivi è risultato nella media se paragonato a quello degli anni precedenti (media 2011-2017: 0,44 %).

Le aggiunte più consistenti hanno riguardato gli investimenti per i centri federali per richiedenti l'asilo (21,6 mio.) e il contributo federale alle prestazioni complementari all'AI (15,0 mio.):

- in relazione al riassetto del settore dell'asilo e alla velocizzazione delle procedure l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica ha approntato nuovi centri federali a Basilea, Embrach, Boudry, Lyss e Zurigo. I progetti di costruzione sono avanzati più rapidamente del previsto, ragion per cui i mezzi pari a 21,6 milioni sono stati utilizzati anticipatamente;
- per quel che riguarda le prestazioni complementari all'AI la Confederazione si assume i 5/8 delle uscite destinate alla garanzia del minimo esistenziale dei beneficiari. Il rilevamento presso i servizi cantonali ha mostrato che il presunto contributo supererà di 15,0 milioni l'importo preventivato. Il credito aggiuntivo occorreva per permettere alla Confederazione di adempiere per tempo i suoi obblighi legali nei confronti dei Cantoni.

Altre aggiunte consistenti hanno riguardato:

- i contributi a favore dei Cantoni per la rivitalizzazione di corsi d'acqua (10,9 mio.). Il credito a preventivo per il 2018 era già stato interamente sfruttato con gli impegni previsti dagli accordi programmatici e con i rendiconti dei singoli progetti. L'aggiunta era necessaria per pagare altre fatture da impegni esistenti;
- le maggiori indennità di 8,5 milioni per le offerte di trasporto combinato transalpino presso l'Ufficio federale dei trasporti. In tal modo si intendeva contenere la diminuzione del 2018 dell'indennità media, causata dall'interruzione della tratta nella valle del Reno, a un livello sopportabile per il mercato.



**CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE:  
PANORAMICA SULLA PRIMA E LA SECONDA AGGIUNTA**

Mio. CHF	Prima aggiunta 2018	Seconda aggiunta 2018	Aggiunte 2018	Ø delle aggiunte 2011-2017
<b>Crediti aggiuntivi</b>	<b>40</b>	<b>48</b>	<b>87</b>	<b>407</b>
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	40	44	84	389
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	-	4	4	18
<b>Conto economico/Conto degli investimenti</b>				
Spese	18	36	54	346
Con incidenza sul finanziamento	18	28	47	323
Senza incidenza sul finanziamento	-	8	8	23
Computo delle prestazioni	-	-	-	-
Uscite per investimenti	22	12	33	61
<b>Conto di finanziamento</b>				
Uscite	40	40	80	384
<b>Compensazioni</b>				
Compensazioni con incidenza sul finanziamento	8	8	16	103



## 32 RIPORTI DI CREDITO

In caso di ritardi nella realizzazione di progetti di investimento, misure a carattere individuale e progetti, il Consiglio federale può riportare all'anno successivo i crediti a preventivo che non sono stati completamente utilizzati (art. 36 LFC). I riporti di credito hanno riguardato il DFI (produzione statistica), il DFF (acquisto di oro) e il DATEC (progetti TIC).

Con i due messaggi concernenti l'aggiunta il Consiglio federale ha già informato sui riporti di credito di complessivamente 10,5 milioni decisi nel quadro della prima e della seconda aggiunta (16.3.2018: 10,5 mio.; 21.9.2018: fr. 50 000). Si tratta esclusivamente di riporti di credito con incidenza sul finanziamento che riguardano soprattutto la produzione statistica dell'UST, la produzione di monete circolanti svizzere di Swissmint e diversi progetti TIC della SG-DATEC.

### RIPORTI DI CREDITO SECONDO UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIP/UA	Denominazione UA	N. credito	Denominazione	Residui di credito 2017	Riporti di credito 2018
<b>Totale</b>				<b>10 512 092</b>	
<b>DFI</b>				<b>18 345 772</b>	<b>4 572 092</b>
305	Archivio federale svizzero	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 221 676	10 300
306	Ufficio federale della cultura	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 310 297	29 900
306	Ufficio federale della cultura	A231.0131	Musei, collezioni, reti di terzi	328 200	328 000
306	Ufficio federale della cultura	A231.0140	Promozione della letteratura	143 056	50 000
317	Ufficio federale di statistica	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	8 518 120	3 816 592
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	628 664	31 400
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 195 759	305 900
<b>DFF</b>				<b>3 779 383</b>	<b>2 840 000</b>
603	Zecca federale Swissmint	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	3 779 383	2 840 000
<b>DATEC</b>				<b>8 847 739</b>	<b>3 100 000</b>
801	Segreteria generale DATEC	A202.0147	Pool risorse dipartimentale	6 667 568	2 870 000
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 180 171	230 000



### 33 SORPASSI DI CREDITO

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dal Parlamento. Lo strumento di diritto creditizio è utilizzato nell'ambito della chiusura dei conti. I sorpassi sono approvati dal Consiglio federale e sottoposti al Parlamento per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC).

Nel 2018 i sorpassi di credito sono ammontati complessivamente a 236,4 milioni (cfr. tabella) e sono dovuti ai sorpassi di preventivi globali delle unità amministrative (secondo l'art. 35 lett. a LFC) e a singoli casi specifici (secondo l'art. 35 lett. b LFC). Nella chiusura dei conti non sono stati necessari crediti aggiuntivi, cosicché la terza categoria dei sorpassi di credito è venuta meno (secondo l'art. 35 lett. c LFC).

*I sorpassi di preventivi globali secondo l'articolo 35 lettera a LFC* hanno raggiunto l'importo di 218,0 milioni:

- i sorpassi che sono stati coperti mediante ricavi supplementari derivanti da prestazioni fornite sono ammontati a 88,8 milioni;
- l'impiego di riserve ha generato sorpassi di credito per 129,2 milioni.

*I sorpassi di credito secondo l'articolo 35 lettera b LFC* ammontano a 18,4 milioni. Si tratta di prestazioni della Confederazione, vincolate all'evoluzione dell'IVA, a favore dell'AI (2,8 mio.) e di conferimenti dal bilancio generale della Confederazione al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (15,6 mio.).

Per i dettagli dei singoli sorpassi di credito si rinvia alle motivazioni delle unità amministrative.



**SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC**

		<b>Sorpasso di credito 2018</b>
<b>CHF</b>		
<b>Sorpasso del preventivo globale</b>		<b>218 002 129</b>
<b>Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati</b>		<b>88 779 500</b>
342	Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	384 500
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 650 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	83 900 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	590 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 255 000
<b>Scioglimento di riserve</b>		<b>129 222 629</b>
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 300 000
306	Ufficio federale della cultura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 090 300
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 662 000
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A202.0113	Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	6 458 800
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 806 400
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 370 035
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 657 419
601	Amministrazione federale delle finanze	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	420 000
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	
A202.0118	FISCAL-IT	1 700 000
606	Amministrazione federale delle dogane	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	964 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	
A202.0127	TIC Confederazione (credito collettivo)	4 874 500
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 235 736
701	Segreteria generale DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	120 000
A231.0380	Contributo finanziario a Innosuisse	2 200 000
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 870 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	624 706
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 200 226
801	Segreteria generale DATEC	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	50 000
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	1 800 000
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	929 095
806	Ufficio federale delle strade	
A250.0101	Conferimento al FOSTRA	84 500 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	389 412



**SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. B LFC**

		<b>Sorpasso di credito 2018</b>
<b>CHF</b>		
<b>Contributi alle assicurazioni sociali, se per legge sono legati all'evoluzione delle entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto</b>		<b>2 797 211</b>
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0240	Prestazioni della Confederazione a favore dell'Al	2 797 211
<b>Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione al Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria</b>		<b>15 552 000</b>
802	Ufficio federale dei trasporti	
A236.0110	Versamento nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	15 552 000











# FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

## 1 COMMENTO AL CONTO

L'esercizio e il mantenimento della qualità, così come l'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono finanziati mediante il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), a cui sono assegnate entrate a destinazione vincolata e un conferimento dal bilancio generale della Confederazione. Grazie a significativi residui di credito, il FIF presenta un risultato di 609 milioni, interamente impiegati per ridurre l'anticipo accordato dalla Confederazione.

### CONTO ECONOMICO

Il *conto economico* riporta ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata e conferimenti dal bilancio generale della Confederazione per complessivamente 4789 milioni, ossia 16 milioni in più di quanto preventivato (+0,3 %). Le spese totali (operative e finanziarie) ammontano a 4181 milioni e sono quindi inferiori di 591 milioni a quelle iscritte a preventivo (-12 %). Il risultato dell'esercizio, pari a 609 milioni, è pertanto nettamente superiore al preventivo. L'utile va ad ammortizzare l'anticipo della Confederazione. Inoltre, la riserva da utili viene ridotta di 200 milioni, con un conseguente calo complessivo dell'anticipo pari a 809 milioni.

### Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata, pari a 2339 milioni, sono pressoché identiche al valore preventivato (-3 mio. o -0,1 %). Dal prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) nel FIF sono confluiti 751 milioni: le entrate a destinazione vincolata più consistenti del Fondo risultano quindi di 5 milioni inferiori al preventivo, tra l'altro perché il traffico è aumentato meno del previsto. Nel preventivo 2018 il conferimento al Fondo dal bilancio della Confederazione è stato ridotto di 295 milioni in modo da sgravare il bilancio stesso, nel quale sono quindi stati trattenuti fondi ben più consistenti rispetto all'anno precedente (101 mio.). Come previsto dall'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione, i fondi trattenuti in esso sono impiegati per coprire i costi non coperti (esterni) sostenuti dalla Confederazione nell'ambito del traffico stradale.

Le entrate dai due 1 % dell'imposta sul valore aggiunto, pari a 582 milioni, si situano in pratica allo stesso livello del valore preventivato (-3 mio.). Dal 2018 fino al massimo al 2030, conformemente al progetto FAIF, al FIF è attribuito un secondo 1 % dell'imposta sul valore aggiunto. I Cantoni, dal canto loro, hanno versato il proprio contributo forfettario di 500 milioni. Il conferimento dall'imposta sugli oli minerali è risultato pari alle aspettative (+1 mio.), attestandosi a 283 milioni. Quello dall'imposta federale diretta, pari a 224 milioni (+4 mio.), è stato più elevato del previsto, poiché il relativo gettito fiscale derivante da persone fisiche è stato superiore alle attese.

### Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione vengono adeguati all'evoluzione del prodotto interno lordo reale e seguono l'indice di rincaro delle opere ferroviarie. Nel 2018 sono stati pari a 2450 milioni, ovvero 19 milioni in più rispetto al preventivo (+0,8 %), riconducibili al fatto che nel periodo pertinente l'evoluzione economica ha superato le aspettative.

Le spese riportate nel conto economico riguardano per lo più rettificazioni di valore, che riflettono le uscite del conto degli investimenti.



### Spese per l'esercizio

Per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria sono stati spesi 630 milioni, ossia meno del preventivato (-10 mio. o -1,5 %). Le spese per la manutenzione sono risultate leggermente inferiori, poiché alcuni impianti sono stati sostituiti prima di quanto inizialmente previsto. La ripartizione dei fondi ai 37 gestori dell'infrastruttura (GI) figura nell'allegato II.

### Altre spese

Per gli interessi sull'anticipo il Fondo ha speso 98 milioni, ovvero leggermente meno di quanto preventivato. L'indennizzo del FIF per gli oneri amministrativi dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'archivio federale (AFS) è stato di circa 3,4 milioni (-5 %). Per *mandati di ricerca* sono stati impiegati 0,4 milioni, ossia solo il 16 per cento del credito a preventivo.

Dal conto economico risulta un utile di 609 milioni, mentre a preventivo era stata iscritta solo un'eccedenza di 2 milioni. L'utile è impiegato per ridurre l'anticipo accordato dalla Confederazione, cui vengono destinati altri 200 milioni derivanti dalla riduzione da 500 a 300 milioni delle riserve del Fondo consentita dai risultati degli ultimi esercizi.

### CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il *conto degli investimenti* riporta uscite per investimenti di 3642 milioni, dei quali quasi il 70 per cento è destinato al mantenimento della qualità e il 30 per cento all'ampliamento. Le entrate per investimenti ammontano a 197 milioni, di cui 192 milioni provenienti da rimborsi di mutui condizionalmente rimborsabili.

#### Investimenti per il mantenimento della qualità

Considerato che la Confederazione indennizza gli ammortamenti effettivi, l'importo lordo a carico del Fondo risulta di 2484 milioni (-5,2 %). I GI non hanno però potuto reinvestire fondi di ammortamento per un totale di 192 milioni, che sono stati impiegati per il rimborso di mutui condizionalmente rimborsabili (cfr. art. 51b cpv. 2 LFerr). Nel mantenimento della qualità e quindi nel rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria sono pertanto stati investiti 2291 milioni netti, ossia 328 milioni in meno di quanto preventivato (-12,5 %), poiché non è stato possibile attuare tutti gli interventi di rinnovo previsti. In proposito va inoltre osservato che i pagamenti della Confederazione vengono effettuati tenendo conto della liquidità dei GI. Disponendo questi a inizio 2018 in parte di cospicue riserve di liquidità, i pagamenti sono stati inferiori. Secondo lo stato attuale delle conoscenze, il limite di spesa a disposizione per la CP 2017-2020, di 13,232 miliardi, sarà esaurito solo nella misura del 90 % circa.

Per il mantenimento della qualità degli impianti di trasporto a fune sono stati impiegati complessivamente 5,1 milioni, versati a due gestori di impianti.

#### Investimenti nell'ampliamento

Per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono stati spesi 1159 milioni, ossia quasi 250 o il 18 % in meno del preventivato. Dati dettagliati sui singoli progetti di ampliamento sono riportati all'allegato II.

### NFTA

Gli investimenti nella NFTA sono stati di circa 305 milioni, ovvero il 12 % in meno di quelli preventivati (-43 mio.). Le uscite maggiori, ossia 288 milioni, sono riconducibili ai lavori sull'asse del San Gottardo, dove sono state impiegate in gran parte per i lavori di posa dell'installazione tecnico-ferroviaria nella galleria di base del Ceneri e, in parte minore, per i restanti lavori alla galleria di base del San Gottardo. Quasi 23 milioni sono stati utilizzati per l'ampliamento delle tratte dell'asse del San Gottardo, che oltre alla realizzazione di centri di manutenzione e d'intervento prevedeva misure di preparazione quali l'acquisto di materiale rotabile per il caso di eventi. In relazione ai potenziamenti sul resto della rete, asse del Lötschberg, sono stati rimborsati 5,9 milioni percepiti di troppo. Nell'ambito del conteggio definitivo dei potenziamenti San Gallo-Arth-Goldau si è proceduto alla



conversione di contributi a fondo perso in mutui condizionalmente rimborsabili in seguito all'effettiva attivazione degli impianti. Di conseguenza, l'imposta sul valore aggiunto non rimborsabile, che era stata indennizzata in via supplementare alla SOB, è diminuita e l'impresa ha perciò restituito al FIF 0,4 milioni.

### ***Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (con Ferrovia 2000 e corridoio di 4 m)***

Gli investimenti per la Ferrovia 2000, il programma d'ampliamento Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) e il corridoio di 4 metri sono stati pari a poco più di 670 milioni, ovvero inferiori a quanto preventivato (-86 mio. o -11,4 %).

Per i lavori conclusivi della prima tappa di Ferrovia 2000 sono stati impiegati ancora 1,8 milioni. Le uscite per il SIF hanno raggiunto un totale di 531 milioni, 77 milioni in meno rispetto al preventivo. Per le misure di potenziamento delle tratte di accesso alla NFTA (art. 4 lett. a LSIF) i prelievi sono stati di 112 milioni (+2,0 %). Nei lavori di costruzione delle principali opere di ampliamento il calendario è stato ampiamente rispettato. Sulle altre tratte della rete ferroviaria (art. 4 lett. b LSIF) il fabbisogno per coprire i costi di pianificazione e di costruzione, pari a 358 milioni, è stato del 18,5 per cento inferiore a quanto preventivato. Quasi la metà dell'importo è stato risparmiato a causa di ritardi nella ristrutturazione del nodo di Losanna. Sono inoltre stati impiegati meno fondi per l'ampliamento a quattro binari della tratta Losanna-Renens e per l'integrazione di quello della Olten-Aarau (galleria dell'Eppenbergr). Per le misure di compensazione nel traffico regionale (art. 6 LSIF) si è necessitato di 61 milioni, ossia poco più del previsto (+4,1 %).

Nell'ambito del progetto di realizzazione di un corridoio di 4 metri ininterrotto lungo l'asse del San Gottardo, per le misure in Svizzera si sono dovuti impiegare solo 99 milioni, ossia il 13,5 per cento in meno del preventivato, soprattutto grazie all'aggiudicazione favorevole del progetto di costruzione della nuova galleria del Bözberg. Per le misure in Italia i prelievi, pari a 39 milioni, risultano del 14 per cento superiori alle attese, poiché a causa dell'intensificazione dei lavori di progettazione e in particolare di costruzione tra Laveno e Sesto Calende la società di gestione dell'infrastruttura italiana RFI ha necessitato di più fondi.

### ***Altri investimenti***

Per il *raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità* (raccordo RAV) sono stati utilizzati solo circa 24 dei 30 milioni iscritti a preventivo (-20 %). Nel caso dei potenziamenti Losanna-Vallorbe e San Gallo-St. Margrethen bisognava attendere le sentenze del Tribunale federale (Goldach-Rorschach Stadt) e del Tribunale amministrativo federale (Lausanne Paleyres), ragion per cui i lavori di costruzione sono iniziati in entrambi i casi più tardi del previsto. Per il corridoio Delle-Belfort la SNCF Réseau ha necessitato di un importo notevolmente inferiore a quello stanziato, poiché a causa di una controversia giuridica aveva sospeso i pagamenti a un fornitore. Per il corridoio Berna-Neuchâtel-Pontarlier, invece, il prelievo è risultato più elevato in seguito a un trasferimento tra il credito del raccordo RAV e la convenzione sulle prestazioni (contributi agli investimenti).

Per la *protezione contro l'inquinamento fonico lungo* le tratte ferroviarie sono stati prelevati solo 37 milioni, un importo nettamente inferiore a quello preventivato (-39 %), da un lato perché per scarsità di risorse è stato necessario accantonare alcune opere di protezione lungo tratti di rallentamento e dall'altro perché non ci si è avvalsi dei fondi stanziati per misure di protezione complementari. Come negli anni precedenti, la maggior parte dei fondi è stata impiegata per progetti di pareti antirumore in Svizzera romanda. Sono inoltre stati destinati circa 2,5 milioni alla ricerca pubblica in questo settore.

Gli investimenti nella *fase di ampliamento 2025*, pari a 120 milioni, hanno richiesto circa 89 milioni in meno rispetto al preventivo (-38 %) a causa del rinvio di alcuni progetti (potenziamento Uznach-Rapperswil, separazione dei flussi di traffico Basilea Est-Muttenz e Wankdorf Sud-Ostermundigen, accessibilità simultanea per più treni a Vaulruz) e di un accantonamento (galleria di Herd).

Per la modernizzazione e l'esercizio del collegamento ferroviario Cornavin-Eaux-Vives-Annemasse (CEVA) sono stati utilizzati solo 2,8 milioni o il 56 per cento dei fondi a disposizione.



### Bilancio

Il bilancio del Fondo al 31.12.2018 riporta crediti verso la Confederazione per poco più di 405 milioni (-42 %), comprendenti liquidità per 252 milioni e crediti di creditori per 154 milioni; a questi ultimi si contrappongono impegni di pari importo per forniture e prestazioni. I mutui rimborsabili, pari a 39,6 milioni con una riduzione di 4,45 milioni per l'effetto combinato di nuove concessioni e rimborsi, sono valutati 35 milioni alla voce attivi in quanto concessi alle ferrovie senza interessi, il che ne riduce il valore, e poiché per i mutui concessi in euro è stata applicata una correzione del corso di cambio. Il volume dei mutui condizionalmente rimborsabili (completamente rettificati) aumenta di 1,1 miliardi, passando a 26,3 miliardi. Maggiori dettagli sui mutui sono disponibili all'allegato II. La limitazione contabile passiva si riduce di 25 milioni, attestandosi a circa 90 milioni. La riserva da utili è stata ridotta di 200 milioni, risultando quindi di 300 milioni, il che appare una riduzione adeguata alla luce dei conti annuali passati. Al 31 dicembre 2018, grazie a un rimborso di 809 milioni (impiego dell'utile: 609 mio. e riduzione delle riserve: 200 mio.), l'anticipo della Confederazione si è ridotto a 7818 milioni.

## FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Tra parentesi: valori secondo conto 2018, in mio. fr.

### Conferimenti

Bilancio generale  
della Confederazione (2450)

TTPCP (751)

Imposta sul valore aggiunto (582)

Imposta sugli oli minerali (283)

Imposta federale diretta (224)

Contributo dei Cantoni (500)

FIF

### Prelievi

Esercizio (630)

Mantenimento della qualità (2291, netto)

NFTA (305)

SIF incl. corridoio 4 m (670)

Raccordo RAV (24)

Protezione rumore (37)

PROSSIF 2025 (120)

CEVA Annemasse (3)

Mandati di ricerca (3)

Interessi (99)

Rimborso dell'anticipo (809)

Oltre 2/3 dei prelievi sono destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Sul fronte degli ampliamenti le maggiori uscite riguardano il SIF (incl. corridoio di 4 m). Grazie alla chiusura in positivo del Fondo l'anticipo della Confederazione ha potuto essere ridotto di oltre 800 milioni.



## 2 CONTO

### CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	assoluta	Δ P 2018 in %
<b>Risultato annuale</b>	<b>572</b>	<b>2</b>	<b>609</b>	<b>607</b>	<b>n.a.</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>680</b>	<b>101</b>	<b>707</b>	<b>606</b>	<b>599,8</b>
Ricavi	4 630	4 773	4 789	16	0,3
Entrate a destinazione vincolata	2 270	2 342	2 339	-3	-0,1
Imposta sul valore aggiunto	320	585	582	-3	-0,6
Tassa sul traffico pesante	957	756	751	-5	-0,7
Imposta sugli oli minerali	284	282	283	1	0,4
Contributo dei Cantoni	500	500	500	0	0,0
Imposta federale diretta	209	220	224	4	1,7
Conferimento dal bilancio generale della Confederazione	2 360	2 431	2 450	19	0,8
Spese	3 950	4 673	4 082	-591	-12,6
Esercizio	662	639	630	-10	-1,5
Mandati di ricerca	1	3	0	-3	-85,8
Spese amministrative	3	4	3	-1	-35,2
Rettificazione di valore mutui	1 028	1 530	1 119	-411	-26,9
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	2 255	2 496	2 331	-165	-6,6
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-108</b>	<b>-99</b>	<b>-98</b>	<b>1</b>	<b>-0,8</b>
Ricavi finanziari	1	-	1	1	-
Spese finanziarie	109	99	99	0	0,5
Interessi sull'anticipo	108	98	98	0	0,4
Rimanenti spese finanziarie	1	1	1	0	4,9

### CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2017	P 2018	C 2018	assoluta	Δ P 2018 in %
<b>Saldo conto degli investimenti</b>	<b>-3 283</b>	<b>-4 022</b>	<b>-3 445</b>	<b>577</b>	<b>-14,3</b>
Entrate per investimenti	136	5	197	192	n.a.
Restituzione di mutui	136	5	197	192	n.a.
Uscite per investimenti	3 420	4 027	3 642	-385	-9,6
Mantenimento della qualità	2 303	2 619	2 484	-135	-5,2
Contributi agli investimenti	1 928	1 985	1 987	2	0,1
Mutui rimborsabili condizionalmente	375	634	496	-138	-21,8
<b>Ampliamento</b>	<b>1 117</b>	<b>1 408</b>	<b>1 159</b>	<b>-249</b>	<b>-17,7</b>
Contributi agli investimenti	329	511	344	-167	-32,7
Mutui rimborsabili condizionalmente	786	896	814	-82	-9,1
Mutui rimborsabili	3	1	1	0	-45,0



**BILANCIO**

Mio. CHF	31.12.2017	31.12.2018	Δ 2017-18	
			assoluta	in %
<b>Attivi</b>	<b>733</b>	<b>440</b>	<b>-293</b>	<b>-40,0</b>
Attivo circolante	694	410	-284	-40,9
Crediti Confederazione	694	405	-289	-41,6
Mutui rimborsabili	-	5	5	-
Attivo fisso	39	30	-9	-24,1
Mutui rimborsabili	39	30	-9	-24,1
Mutui rimborsabili condizionalmente	25 187	26 305	1 118	4,4
Rettificazione di valore mutui	-25 187	-26 305	-1 118	4,4
<b>Passivi</b>	<b>733</b>	<b>440</b>	<b>-293</b>	<b>-40,0</b>
Capitale di terzi a breve scadenza	338	954	616	182,4
Impegni da forniture e prestazioni	218	154	-64	-29,3
Delimitazione contabile passiva	115	90	-25	-21,9
Mutui rimborsabili Confederazione	5	5	0	0,0
Anticipo Confederazione	-	705	705	-
Capitale di terzi a lunga scadenza	8 666	7 148	-1 518	-17,5
Mutui rimborsabili Confederazione	39	35	-4	-11,4
Anticipo Confederazione	8 627	7 113	-1 514	-17,5
Capitale proprio	-8 270	-7 662	609	-7,4
Perdita riportata secondo il diritto previgente	-8 770	-7 962	809	-9,2
Riserva da utili	500	300	-200	-40,0



### 3 ALLEGATO AL CONTO

#### I. SPIEGAZIONI GENERALI

##### Basi legali, struttura e competenze

L'articolo 87a capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Il conto economico contempla come ricavi almeno i conferimenti sotto forma di entrate a destinazione vincolata, i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e gli interessi attivi sui mutui. Le spese includono almeno i prelievi per l'esercizio, gli interessi passivi sugli impegni e gli ammortamenti degli attivi.

Il conto degli investimenti riporta come entrate il rimborso di mutui e come uscite la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili a interesse variabile e di mutui rimborsabili nonché di contributi agli investimenti (contributi a fondo perso per le uscite non iscrivibili all'attivo, ad es. per lo scavo di gallerie) per il rinnovo e la modernizzazione («mantenimento della qualità») e per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Il bilancio comprende l'insieme degli attivi e degli impegni del FIF.

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF). Informa inoltre l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). L'Assemblea federale stabilisce con un decreto federale semplice, contemporaneamente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e i mandati di ricerca. L'Assemblea federale approva infine la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

##### Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione («esercizio»), del rinnovo o della modernizzazione («mantenimento della qualità») e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 anche i debiti (anticipo cumulato) del Fondo FTP. Per la remunerazione e l'estinzione completa dei debiti FTP, il FIF dovrà impiegare al più tardi dal 1° gennaio 2019 il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla TTPCP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). In linea di principio la Confederazione non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo. Con il programma di stabilizzazione 2017-2019 la LFIF è stata tuttavia modificata per attenuare le misure di risparmio, in modo da consentire al FIF un ulteriore indebitamento di 150 milioni sino alla fine del 2020. Il Fondo costituisce una riserva adeguata dal 2020 per poter compensare le oscillazioni dei conferimenti (art. 7 LFIF).

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP);
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il due per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2300 milioni dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (indice di rincaro delle opere ferroviarie); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (dal 2019 indicizzati).



Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost.):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al 2030 al più tardi);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni di franchi sulla base dei prezzi del 2014.

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi l'Assemblea federale approva ogni quattro anni un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione alle 37 imprese ferroviarie. Le imprese ricevono indennità annuali destinate a compensare i costi di esercizio e manutenzione che secondo la loro pianificazione a medio termine restano scoperti. Poiché di norma gli ammortamenti e le riserve di liquidità disponibili non consentono il completo finanziamento dei necessari rinnovi, le convenzioni sulle prestazioni prevedono anche la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi (art. 51b Lferr; RS 742.101). Dal 2016 i costi per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private, in precedenza sostenuti congiuntamente da Confederazione e Cantoni, sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un contributo forfettario al FIF.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale (art. 48c Lferr). Nell'ambito della sua attività di controllo finanziario il Parlamento approva i crediti d'impegno definiti per ciascuna fase di ampliamento. Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr). Il finanziamento delle misure di ampliamento avviene sotto forma di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi per gli investimenti iscrivibili all'attivo e sotto forma di contributi a fondo perso (contributi agli investimenti) per gli investimenti non iscrivibili all'attivo.



## II. COMMENTO AL CONTO

## RIEPILOGO DEI MUTUI

Mio. CHF	Mutui rimborsabili	Mutui rimborsabili condizional- mente	Totale mutui
<b>Valori d'acquisto</b>			
Saldo al 01.01.2017	46	24 158	24 204
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	3	1 161	1 163
Rimborsi	-5	-131	-136
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2017	44	25 187	25 231
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	1	1 310	1 311
Rimborsi	-5	-192	-197
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2018	40	26 305	26 345
<b>Rettificazioni di valore</b>			
Saldo al 01.01.2017	-7	-24 158	-24 165
Perdita di valore	0	-1 161	-1 161
Ripristino di valore	1	-	1
Rimborsi	-	131	131
Tassi d'interesse	1	-	1
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2017	-5	-25 187	-25 193
Perdita di valore	-1	-1 310	-1 311
Ripristino di valore	-	-	-
Rimborsi	-	192	192
Tassi d'interesse	1	-	1
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2018	-5	-26 305	-26 310
<b>Valore di bilancio al 31.12.2018</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>35</b>

## PRINCIPALI VOCI DI MUTUO

Mio. CHF	Valori di acquisto	Rettificazioni di valore	Valore di bilancio
<b>Totale mutui 2018</b>	<b>26 345</b>	<b>-26 310</b>	<b>35</b>
Mutui rimborsabili	40	-5	35
Ferrovie federali svizzere FFS	20	-1	19
Deutsche Bahn Netz AG	20	-4	16
Mutui rimborsabili condizionalmente	26 305	-26 305	-
Ferrovie federali svizzere FFS	16 377	-16 377	-
BLS Netz AG	2 671	-2 671	-
AlpTransit San Gottardo SA	2 753	-2 753	-
Ferrovia retica SA	1 563	-1 563	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	457	-457	-
Schweizerische Südostbahn SOB	310	-310	-
Zentralbahn AG	289	-289	-
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	227	-227	-
Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	197	-197	-
Montreux-Oberland-Bahn MOB	188	-188	-
Appenzeller Bahnen AB	142	-142	-
Rimanenti gestori dell'infrastruttura	1 131	-1 131	-



**RIPARTIZIONE DELLE INDENNITÀ D'ESERCIZIO (ESERCIZIO) E DEI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ)**

Ferrovia		Esercizio	Mantenimento della qualità
AB	Appenzeller Bahnen AG	5 400 000	34 000 000
asm	Aare Seeland mobil AG	10 241 227	2 400 000
AVA	Aargau Verkehr AG	5 072 991	22 500 000
BLSN	BLS Netz AG	66 316 281	130 000 000
BLT	BLT Baselland Transport AG	2 963 000	25 199 588
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	4 368 767	6 297 000
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	5 685 000	11 957 000
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	24 092 468	4 429 240
ETB	Emmentalbahn GmbH	412 000	1 072 000
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) SA	1 905 833	4 980 873
FB	Forchbahn AG	1 863 000	9 871 853
FLP	Ferrovie Luganesi SA	1 068 832	980 000
FW	Frauenfeld-Wil-Bahn	809 704	2 000 000
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	11 048 206	27 629 002
KWO	Meiringen-Innertkirchen-Bahn (MIB/KWO)	55 000	385 000
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	3 192 923	22 000 000
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	1 352 854	7 440 000
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	13 218 000	61 753 600
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	8 132 133	54 240 000
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	2 514 308	15 212 155
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	1 204 712	3 600 000
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	142 855	1 380 000
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	6 688 401	65 000 000
RhB	Ferrovia retica SA	32 272 815	190 000 000
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	362 300 000	1 379 640 000
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	16 000 000	58 000 000
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	305 000	336 000
STB	Sensetalbahn AG	737 266	1 030 627
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn	1 650 797	3 836 171
THURBO	THURBO AG	1 300 000	5 200 000
TMR	TMR Transports Martigny et Régions SA	3 600 000	11 250 000
TPC	Transports Publics du Chablais SA	5 617 429	2 979 800
TPF INFRA	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	8 386 252	53 769 919
TRAVYS	TRAVYS-Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	3 568 430	-
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	2 232 721	5 982 501
WAB	Wengernalpbahn AG	2 741 946	6 491 000
ZB	Zentralbahn AG	11 198 672	53 185 378
	Diversi impianti di trasporto a fune	-	5 067 421
<b>Totale</b>		<b>629 659 823</b>	<b>2 291 096 128</b>



**RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO**

<b>Prelievi per l'ampliamento</b>	<b>1 158 783 605</b>
NFTA	304 979 369
Vigilanza sul progetto	590 003
Asse del Lötschberg	-
Asse del San Gottardo	287 809 377
Sistemazione Surselva	-
Raccordo Svizzera orientale	-
Ampliamenti San Gallo – Arth-Goldau	-356 282
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del Lötschberg	-5 928 150
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del San Gottardo	22 746 136
Garanzia dei tracciati	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	118 285
<b>Ferrovia 2000/SIF</b>	<b>670 298 591</b>
1ª tappa	1 779 963
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	111 855 330
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	-
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	358 341 476
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	-
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	60 976 504
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	-
Corridoio di quattro metri, misure in Svizzera	98 567 643
Corridoio di quattro metri, misure in Italia	38 777 675
<b>Raccordo alla rete europea (raccordo RAV)</b>	<b>24 001 409</b>
Vigilanza sul progetto	-
Ampliamenti San Gallo – St. Margrethen	299 255
Ampliamenti Lindau – Geltendorf	550 000
Ampliamenti Bülach – Sciaffusa	8 761
Nuova tratta Belfort – Digione	-
Ampliamenti Vallorbe / Pontarlier – Digione	-
Sistemazione del nodo di Ginevra	355 496
Ampliamenti Bellegarde – Nurieux – Bourg-en-Bresse	-
Raccordo aeroporto di Basilea – Mulhouse	-
Ampliamenti Bienne – Belfort	3 980 513
Ampliamenti Berna – Neuchâtel – Pontarlier	16 835 099
Ampliamenti Losanna – Vallorbe	1 264 637
Ampliamenti Sargans – St. Margrethen	653 300
Ampliamenti San Gallo – Costanza	-
Ampliamenti aeroporto di Zurigo – Winterthur	54 349
Protezione contro l'inquinamento fonico	36 503 320
<b>PROSSIF fase di ampliamento 2025</b>	<b>120 203 176</b>
<b>CEVA (stazione di Annemasse)</b>	<b>2 797 740</b>







# FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

## 1 COMMENTO AL CONTO

Dal 1° gennaio 2018 il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), istituito a tempo indeterminato, sostituisce il fondo infrastrutturale (FI), di durata limitata. Il FOSTRA finanzia, attraverso entrate a destinazione vincolata, tutte le uscite della Confederazione nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione, completamento della rete ed eliminazione dei problemi di capacità) così come i contributi alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, provenienti da mezzi di terzi ed altri ricavi nonché un conferimento temporaneo dal conto della Confederazione per un totale di 3206 milioni, 49 milioni (1,6 %) in più rispetto a quanto preventivato. Ai ricavi si contrappongono spese per 3416 milioni, 61 milioni (1,8 %) in più di quanto previsto.

#### Ricavi

##### ***Entrate a destinazione vincolata***

Le entrate a destinazione vincolata ammontano a complessivi 2686 milioni, ovvero all'84 per cento dei conferimenti totali. I proventi del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1792 milioni, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento. I proventi delle altre tasse sul traffico ammontano complessivamente a 883 milioni, ripartiti fra imposta sugli oli minerali (135 mio.), imposta sugli autoveicoli (398 mio.) e contrassegno autostradale (350 mio.). I proventi delle sanzioni sulla riduzione di CO<sub>2</sub> delle automobili hanno raggiunto 11 milioni di franchi.

##### ***Altre entrate***

Nell'anno in esame sono confluiti nel FOSTRA proventi da mezzi di terzi per complessivi 36 milioni. Sono stati inoltre accreditati proventi derivanti dalla gestione delle strade nazionali per circa 10 milioni.

Dal conto della Confederazione sono stati conferiti nel FOSTRA, sotto forma di versamento temporaneo, 474 milioni costituiti dalla restituzione della riduzione del versamento nel FI operata nel 2017 (300 mio.), dal trasferimento di riserve a destinazione vincolata dell'USTRA per il settore delle strade nazionali (85 mio.) nonché dalla quota di riserva del finanziamento speciale per il traffico stradale assegnata al FOSTRA a fine 2017 (90 mio.).



### Spese

I mezzi conferiti al Fondo sono utilizzati per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione, completamento della rete ed eliminazione dei problemi di capacità) così come i contributi alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

#### Spese per l'esercizio

L'esercizio delle strade nazionali comprende gli interventi di manutenzione ordinaria ed edile esente da progettazione della rete delle strade nazionali, il servizio di protezione contro i danni e la gestione del traffico. Nel 2018, dei 381 milioni preventivati ne sono stati necessari soltanto 362. Alla luce del minor fabbisogno prevedibile in quest'ambito, si sono quindi potuti trasferire 9 milioni a credito della voce «Sistemazione e manutenzione» con la seconda aggiunta al preventivo 2018.

#### Spese per uscite non attivabili

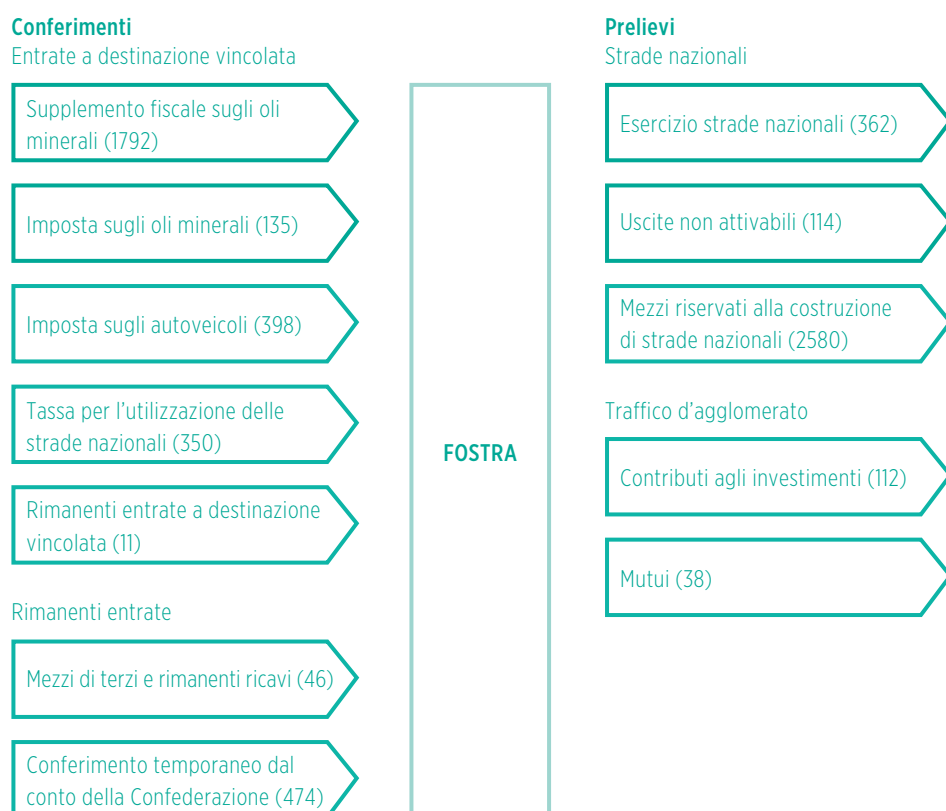
Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili per esempio a superfici di compensazione ecologica o a impianti che rimarranno in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, strade di collegamento alla rete subordinata ecc.). Nel 2018 tali spese si sono attestate a 114 milioni.

#### Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per l'esercizio, per uscite non attivabili nonché per i prelievi per il traffico d'agglomerato sono contabilizzate alla voce «Spese» e assegnate ai fondi riservati alla costruzione delle strade nazionali. Sono pertanto disponibili per investimenti nella rete delle strade nazionali (attualmente, nei settori sistemazione e manutenzione, completamento della rete, eliminazione dei problemi di capacità). Nel 2018 tale importo residuo (2580 mio.) è stato assegnato ai mezzi riservati.

## FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Fra parentesi: valori secondo il conto 2018, in mio. fr.



Il 95 per cento dei prelievi è confluito nel settore delle strade nazionali. Il 5 per cento è stato destinato al traffico d'agglomerato a titolo di contributi.



## CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nell'anno di competenza gli investimenti sono stati pari a complessivi 1895 milioni, di cui 1745 milioni per le strade nazionali e a 150 milioni per il traffico d'agglomerato, risultando quindi di 219 milioni (-10,4 %) inferiori all'importo preventivato.

### Sistemazione e manutenzione delle strade nazionali

Le uscite per sistemazione e manutenzione delle strade nazionali, pari a 1404 milioni, sono di circa 23 milioni (1,7 %) superiori rispetto all'importo preventivato. Tale maggior fabbisogno è stato finanziato, da un lato, attraverso una parte delle riserve a destinazione vincolata trasferite al FOSTRA dall'USTRA e, dall'altro, trasferendo 9 milioni dalla voce «Esercizio» a quella «Sistemazione e manutenzione» con la seconda aggiunta al preventivo 2018.

Un maggior fabbisogno si è registrato soprattutto nei territori di competenza delle filiali di Zofingen, Winterthur e Bellinzona dove le condizioni meteorologiche favorevoli del 2018, la maturità di progetto e la disponibilità di riserve vincolate hanno permesso di far avanzare diversi grandi interventi più rapidamente di quanto originariamente pianificato.

Al numero 4 dell'allegato è riportata una tabella con la ripartizione dei mezzi impiegati per la sistemazione e la manutenzione dalle Filiali dell'USTRA.

### Completamento della rete

Per il *completamento della rete delle strade nazionali* sono stati investiti 184 milioni, 92 milioni (-33,3 %) in meno rispetto a quanto preventivato, principalmente a causa del minor fabbisogno legato ai lavori lungo l'A9 nell'Alto Vallese, alla circonvallazione di Bienn ramo est (A5) e alla nuova Axenstrasse (A4).

I progetti chiave e i progetti prioritari di completamento della rete con lavori di realizzazione considerevoli svoltisi nel 2018 sono elencati al numero 4 dell'allegato.

### Eliminazione dei problemi di capacità

Per l'*eliminazione dei problemi di capacità* sono stati utilizzati 157 milioni, il che ha praticamente permesso di raggiungere, seppure con un lieve scarto (-5,4 %), le uscite iscritte a preventivo (166 mio.). Si sono registrati ritardi, spesso a causa di opposizioni, solo nei lavori di progettazione di un certo numero di interventi. L'unico progetto in fase di costruzione nel 2018 era l'ampliamento della circonvallazione nord di Zurigo.

### Traffico d'agglomerato

I contributi a misure per il *traffico d'agglomerato* ammontano a 150 milioni, contro i 291 milioni iscritti a preventivo (-48,5 %). La differenza è dovuta a ritardi. Ai progetti urgenti sono stati destinati 14 milioni. I programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione hanno beneficiato di contributi per 136 milioni. Indicazioni più dettagliate sono contenute al numero 5 dell'allegato.

## BILANCIO

Il bilancio del Fondo mostra sia il bilancio di apertura al 1° gennaio 2018, con la ripresa degli attivi e passivi del fondo infrastrutturale e dell'USTRA, sia lo stato al 31 dicembre 2018. Sul fronte degli attivi salgono di 704 milioni i crediti della Confederazione, di 10 milioni i crediti di terzi. Sul fronte delle passività viene completamente azzerato il capitale proprio, pari a 210 milioni, ripreso dal fondo infrastrutturale. Gli impegni a breve termine crescono di 76 milioni soprattutto a causa di delimitazioni contabili più elevate. Salgono di 835 milioni anche i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali («Riserve del Fondo»). Spiegazioni dettagliate riguardo agli incrementi dal bilancio di apertura come pure ai cambiamenti intervenuti nel 2018 sono contenuti ai numeri 6-10 dell'allegato.



## 2 CONTO

## CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	P 2018	C 2018	assoluta	Δ P 2018 in %	Capitolo allegato
<b>Risultato annuale</b>	<b>-198</b>	<b>-210</b>	<b>-12</b>	<b>6,1</b>	
Ricavi	3 157	3 206	49	1,6	
Entrate a destinazione vincolata	2 694	2 686	-8	-0,3	1
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 788	1 792	4	0,2	
Imposta sugli oli minerali	135	135	-	-	
Imposta sugli autoveicoli	425	398	-27	-6,4	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	346	350	4	1,2	
Ricavi da sanzioni per mancata riduzione di CO <sub>2</sub> automobili	-	11	11	-	
Entrate da mezzi di terzi e rimanenti ricavi	25	46	21	87,0	2
Versamento temporaneo dal conto della Confederazione	438	474	36	8,3	3
Spese	3 355	3 416	61	1,8	
Strade nazionali	2 864	3 056	192	6,7	4
Esercizio	381	362	-19	-5,1	
Uscite non attivabili	96	114	18	18,8	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 387	2 580	193	8,1	
Traffico d'agglomerato	291	150	-141	-48,5	5
Rettificazione di valore contributi agli investim.	291	112	-179	-61,6	
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-	38	38	-	
Scioglimento riserva fondo infrastrutturale	200	210	10	5,0	6

## CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	P 2018	C 2018	assoluta	Δ P 2018 in %	Capitolo allegato
<b>Saldo conto investimenti</b>	<b>-2 114</b>	<b>-1 895</b>	<b>219</b>	<b>-10,4</b>	
Entrate per investimenti	-	-	-	-	
Vendite di terreni	-	-	-	-	
Varie	-	-	-	-	
Uscite per investimenti	2 114	1 895	-219	-10,4	
Strade nazionali	1 823	1 745	-78	-4,3	4
Sistemazione e manutenzione	1 381	1 404	23	1,7	
Completamento della rete	276	184	-92	-33,3	
Ampliamento della capacità	-	-	-	-	
Eliminazione di problemi di capacità	166	157	-9	-5,4	
Traffico d'agglomerato	291	150	-141	-48,5	5
Contributi agli investimenti	291	112	-179	-61,5	
Mutui	-	38	38	-	



**BILANCIO**

Mio. CHF	01.01.2018	31.12.2018		Diff. 01.01.- 31.12. in %	Capitolo allegato
			assoluta		
<b>Attivi</b>	<b>2 674</b>	<b>3 388</b>	<b>714</b>	<b>26,7</b>	
Attivo circolante	2 674	3 388	714	26,7	
Crediti della Confederazione	2 667	3 371	704	26,4	7
Crediti di terzi/Delimitazione contabile attiva	8	18	10	125,0	
<b>Attivo fisso</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Strade nazionali in costruzione	6 608	6 651	43	0,7	8
Rettificazione di valore delle strade nazionali in costruzione	-6 608	-6 651	-43	0,7	8
Mutui rimborsabili condizionalmente	1 431	1 467	36	2,5	9
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-1 431	-1 467	-36	2,5	9
<b>Passivi</b>	<b>2 674</b>	<b>3 388</b>	<b>714</b>	<b>26,7</b>	
Capitale di terzi a breve termine	376	452	76	20,2	
Impegni di terzi	-	4	4	-	
Limitazione contabile passiva	361	436	75	20,8	
Ritenute di garanzia	15	12	-3	-20,0	
Capitale di terzi a lungo termine	2 088	2 936	848	40,6	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 059	2 894	835	40,6	10
Ritenute di garanzia	29	42	13	44,8	
Capitale proprio	210	-	-210	-100,0	
Utile riportato	210	210	-	-	6
Risultato annuo	-	-210	-210	-	

**INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE RISERVE DEL FONDO**

Il Fondo non espone un capitale proprio. Possono tuttavia essere considerati alla stregua di capitale proprio i mezzi riservati alla costruzione delle strade (averi della Confederazione). A differenza del FIF, questi mezzi vengono attivati nel bilancio della Confederazione come acconti.

L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e integralmente sottoposto al freno all'indebitamento al momento del versamento. Con questa dotazione il FOSTRA finanzia le uscite nei due settori «strade nazionali» e «traffico d'agglomerato». In conformità con la LFOSTRA, il Fondo copre prioritariamente il fabbisogno necessario all'esercizio e alla manutenzione delle strade nazionali e al traffico d'agglomerato. L'importo residuo è in seguito assegnato ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali.

In questo modo l'ammontare di tali mezzi espone l'importo che potrà essere investito in futuro dal FOSTRA senza essere nuovamente sottoposto al freno all'indebitamento.



### 3 ALLEGATO AL CONTO

#### I. SPIEGAZIONI GENERALI

##### Basi giuridiche

La creazione del FOSTRA è stata realizzata mediante revisione dell'articolo 86 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale (entrata in vigore: 1.1.2018). I dettagli sono invece disciplinati nella LFOSTRA. A partire dal 2020 verranno inoltre integrati nella rete nazionale altri 400 km di strade cantonali.

Il FOSTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Consta di un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

##### Funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

In virtù dell'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantire prioritariamente quanto necessario all'esercizio e alla manutenzione delle stesse. Essi sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale (previsto la prima volta nel 2019).

Le misure di potenziamento delle strade nazionali e i contributi agli investimenti assegnati dalla Confederazione al traffico d'agglomerato sono decisi dall'Assemblea federale che, nel quadro della propria attività di gestione finanziaria, approva i crediti d'impegno necessari per i suddetti compiti.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico di agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

#### II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI CONTABILI

##### 1. Entrate a destinazione vincolata

Al FOSTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- l'intero prodotto netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- in genere il 10 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali (2018/19: 5 %; questi mezzi possono essere impiegati in caso di necessità per sgravare il bilancio);
- il provento dell'imposta sugli autoveicoli (salvo qualora il finanziamento speciale per il traffico stradale [FSTS] presenti una copertura insufficiente, nel qual caso una quota di tale imposta viene accreditata al FSTS);
- il prodotto netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- altri mezzi assegnati per legge (2018: ricavi dalle sanzioni per la mancata riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> delle automobili).

##### 2. Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi

Attraverso i *proventi da mezzi di terzi* sono finanziate uscite che vanno al di là dei consueti standard costruttivi, ma che sono effettuate in funzione di particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (ad es. innalzamento/prolungamento di protezioni foniche). Nell'anno in esame sono state compensate da terzi uscite per complessivi 36 milioni.

Nel settore delle strade nazionali si conseguono anche ricavi realizzati attraverso la gestione (ad es. locazioni), anch'essi conferiti al FOSTRA. Nel 2018 sono ammontati a 10 milioni.



### 3. Conferimenti temporanei dal conto della Confederazione

Negli anni 2018-2020, oltre alle entrate a destinazione vincolata, confluiranno nel FOSTRA trasferimenti temporanei dal conto della Confederazione. Tali conferimenti, che nel 2018 si sono attestati a 474 milioni, sono composti come segue:

- compensazione della riduzione del versamento nel fondo infrastrutturale operata nel 2017 nel quadro del programma di stabilizzazione 2017-2019 (300 mio.);
- trasferimento delle riserve a destinazione vincolata dell'USTRA nel settore delle strade nazionali (84,5 mio.);
- quota di riserva del finanziamento speciale per il traffico stradale destinata al FOSTRA a fine 2017 (90 mio.).

Per gli anni 2019 e 2020 è inoltre previsto un aumento dei conferimenti rispettivamente di 184 e 149 milioni.

### 4. Strade nazionali

Mio. CHF	P 2018	C 2018	assoluta	Δ P 2018 in %
<b>Totale strade nazionali</b>	<b>2 864</b>	<b>3 056</b>	<b>192</b>	<b>6,7</b>
Esercizio	381	362	-19	-5,0
Costruzione di strade nazionali	1 919	1 859	-60	-3,1
Uscite non attivabili	96	114	18	18,8
Uscite per investimenti attivabili	1 823	1 745	-78	-4,3
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	564	835	271	48,0

Nell'anno in esame sono stati assegnati ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali 2580 milioni contro 1745 milioni di uscite attivabili effettive: il saldo dei mezzi riservati è salito quindi di 835 milioni a 2894 milioni.

#### Costruzione di strade nazionali

Mio. CHF	P 2018	C 2018	assoluta	Δ P 2018 in %
<b>Costruzione di strade nazionali</b>	<b>1 919</b>	<b>1 859</b>	<b>-60</b>	<b>-3,1</b>
Sistemazione e manutenzione	1 454	1 501	47	3,2
Centrale USTRA	13	11	-2	-15,4
Filiale Estavayer-le-Lac	329	324	-5	-1,5
Filiale Thun	225	213	-12	-5,3
Filiale Zofingen	337	346	9	2,7
Filiale Winterthur	321	367	46	14,3
Filiale Bellinzona	229	241	12	5,2
<b>Completamento della rete</b>	<b>290</b>	<b>190</b>	<b>-100</b>	<b>-34,5</b>
A4 nuova Axenstrasse	21	13	-8	-38,1
A5 circonvallazione di Bienne (lato est)	41	19	-22	-53,7
A5 circonvallazione di Bienne BE (lato ovest), incl. strada di accesso Nidau	16	2	-14	-87,5
A9 Steg/Gampel - Visp ovest	46	12	-34	-73,9
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfyn	142	110	-32	-22,5
Altri progetti	24	34	10	41,7
<b>Eliminazione dei problemi di capacità</b>	<b>175</b>	<b>168</b>	<b>-7</b>	<b>-4,0</b>
Circonvallazione nord Zurigo	113	128	15	13,3
Soppressione della strozzatura di Crissier, fase 1	6	4	-2	-33,3
Kleinandelfingen - intersezione Winterthur, problema di capacità	-	-	-	-
Rimanenti progetti	23	17	-6	-26,1
Progettazioni per ulteriori opere PEB	34	19	-15	-44,1



La voce «Sistemazione e manutenzione» della rubrica «Strade nazionali» è costituita dai seguenti elementi:

- *sistemazione delle strade nazionali*, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di misure volte a migliorare la funzionalità, la sicurezza, la disponibilità e la sostenibilità dell'attuale infrastruttura stradale;
- *interventi manutentivi* di sostegno a progetti, che comprendono la manutenzione edile e il rinnovamento, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (inclusi gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione svolti nel 2018:

ZH	A1 Unterstrass – ZH Est EHS (galleria artificiale Schwamendingen)
ZH	A1 Ampliamento circonvallazione nord di Zurigo, Gubrist-ZH Nord
ZH	A1 Diramazione Zurigo Est – Effretikon
SG	A1 Rheineck – St. Margrethen
BL	A2 Schänzli
SO/BL	A2 Galleria di risanamento Belchen
BS	A2 Tangenziale est di Basilea
TI	A2 Airolo – Quinto
TI	A2 Centro di controllo traffico pesante di Giornico
SZ	A4 SZ Küssnacht – Brunnen
NE	A5 Colombier – Cornaux
BE	A6 Thun Nord – Spiez
VD	A9 Vennes – Chexbres
VS	A9 Martigny e dintorni



## 5. Traffico d'agglomerato

Mio. CHF	P 2018	C 2018	Δ P 2018 assoluta	Δ P 2018 in %
<b>Totale traffico d'agglomerato</b>	<b>291</b>	<b>150</b>	<b>-141</b>	<b>-48,5</b>
Progetti urgenti	27	14	-13	-48,1
Ferrovia	25	3	-22	-88,0
Strada	2	11	9	450,0
Programmi d'agglomerato	264	136	-128	-48,5
1ª generazione (dal 2011)	103	73	-30	-29,1
Infrastrutture ferroviarie	21	25	4	19,0
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	82	47	-35	-42,7
2ª generazione (dal 2015)	161	63	-98	-60,9
Infrastrutture ferroviarie	71	44	-27	-38,0
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	90	20	-70	-77,8

Principali misure nel settore del traffico d'agglomerato:

**Progetti urgenti**

Per il progetto ferroviario urgente riguardante la linea della Glattal, seconda e terza tappa, sono stati spesi 3 milioni. Per i progetti stradali urgenti sono stati effettuati prelievi per 11 milioni.

Hanno potuto essere liquidati a titolo definitivo per un importo di 8 milioni i seguenti progetti stradali urgenti:

- BE Wankdorfplatz, prolungamento della linea tranviaria
- FR Ponte e galleria La Poya

**Programmi d'agglomerato**

Per i programmi d'agglomerato sono stati spesi complessivamente 136 milioni. I 128 milioni in meno rispetto all'importo preventivato (264 mio.) sono riconducibili all'avvio ritardato di progetti e a rallentamenti nei lavori.

Nel 2018 hanno beneficiato di cospicui contributi i seguenti progetti nel settore *Infrastrutture ferrotranviarie*:

**Prima generazione**

- Zurigo: 4a integrazione parziale rete celere Zurigo, inclusi collegamenti con Cantoni confinanti, priorità 1, moduli Glarnerland e Marthalen\*
- Berna: separazione flussi di traffico Wylerfeld\*
- San Gallo/Arbon-Rorschach: metropolitana sud, linea diametrale (misura parziale B)\*
- Ginevra: prolungamento linea tranviaria tra Annemasse (centro) e Moillesulaz (via Route de Genève)

\* Finanziati in parte o totalmente attraverso mutui rimborsabili condizionalmente.

Ha potuto essere liquidato a titolo definitivo il seguente progetto ferroviario dei programmi d'agglomerato di prima generazione:

- Mendrisiotto: fermata TILO S. Martino-Mendrisio

**Seconda generazione**

- Winterthur: 4a integrazione parziale rete celere 3a tappa\*
- Limmattal: linea ferroviaria della Limmattal tappa 1/3
- Berna: realizzazione impianti pubblici FFS\*
- Berna: realizzazione stazione RBS\*

\* Finanziati in parte o totalmente attraverso mutui rimborsabili condizionalmente.



Nel 2018 hanno beneficiato di cospicui contributi le seguenti *misure per progetti stradali e a sostegno della mobilità lenta*:

**Prima generazione**

- Berna: risanamento viabilità Worb
- MP eliminazione di lacune nella rete, 1ª parte (Bienne, Vingelz-Strandboden: realizzazione lungolago «Beau-Rivage»)
- Thun: tangenziale nord e adeguamenti della rete, misure d'accompagnamento incluse, 1ª parte (tangenziale Thun nord e Bernstrasse)
- Basilea: moderazione traffico centro di Reinach, 1a parte (moduli 1-13 esclusi 2 e 4)
- Basilea: riassetto Luzerner-/Wasgenring
- Basilea: moderazione traffico Riehen/riassetto Lörracherstrasse
- Argovia est: riassetto Schulhausplatz di Baden (ottimizzazione mobilità lenta, inclusi adeguamenti galleria Schlossberg e galleria ciclistica)

**Seconda generazione**

- Aareland: Aarburg, Oftringen, Zofingen: tratto centrale Wiggertalstrasse «erzo – Bernstrasse»
- Argovia est: asse est di Baden riservato agli autobus
- Bellinzonese: interventi infrastrutturali: area d'interscambio, stazione FFS di Bellinzona
- Grande Ginevra: interventi di sistemazione stradale lungo tutto l'itinerario della RD1005 per la messa su tracciato proprio della linea di bus BHNS tra Gex e Cornavin

Complessivamente, hanno potuto essere liquidate a titolo definitivo 100 misure per progetti stradali e a sostegno della mobilità lenta dei programmi d'agglomerato. Tra le principali:

**Prima generazione**

- Basilea: moderazione traffico centro di Reinach, 1ª parte (moduli 1-13 esclusi 2 e 4)
- Basilea: riassetto Luzerner-/Wasgenring
- Basilea: collegamento ciclo/pedonale St. Johann-Park – Huningue
- Losanna-Morges: rete di bus trasporti pubblici di Losanna (2009-2014), 2ª parte (tl 25 – prolungamento stazione di Renens)

**Seconda generazione**

- Aareland: Aarburg, piano d'esercizio e sistemazione Bahnhofstrasse (K310), 1ª parte (2a tappa)
- Coira: velocizzazione autobus sulla rampa da Coira – Masanserstrasse, 1ª parte (1ª tappa)
- Argovia Est: riassetto attraversamenti Schafisheim (K246), incluso nodo di Schoren, 1ª parte (nodo Schoren)
- Sion: riassetto Avenue Ritz



## 6. Scioglimento della riserva del fondo infrastrutturale

Il bilancio di apertura del FOSTRA espone un capitale proprio di 210 milioni, che era parte integrante della riserva del fondo infrastrutturale trasferita nel conto della Confederazione nel quadro del consuntivo 2018. Il suo trasferimento grava pertanto una tantum il conto economico del FOSTRA.

Di questi, 200 milioni rappresentano l'importo residuo dei 400 milioni che nel 2008 erano stati conferiti aggiuntivamente al Fondo infrastrutturale come parte integrante del primo conferimento per il compito «Strade principali in regioni di montagna e periferiche». Insieme alla rispettiva voce, tali mezzi sono stati ora ritrasferiti nel conto della Confederazione, contabilizzati come entrate ed accreditati al finanziamento speciale per il traffico stradale.

È stato inoltre trasferito nel conto della Confederazione un importo di 10 milioni in proventi da mezzi da terzi dell'anno precedente.

## 7. Crediti della Confederazione

Mio. CHF	C 2017	C 2018
Stato all'1.1.	-	-
Aumento del bilancio di apertura	-	2 666
Stato all'1.1. dopo rilevamento del bilancio di apertura	-	2 666
Aumenti da conferimenti Confederazione	-	3 206
Pagamenti per uscite del FOSTRA	-	-2 501
Stato al 31.12.	-	3 371

Il Fondo non dispone di liquidità. Il conferimento dal conto della Confederazione avviene mediante accredito sul conto crediti della Confederazione (conto corrente tra Fondo e conto della Confederazione). Successivamente tutti i versamenti vengono effettuati tramite la Tesoreria della Confederazione su mandato del Fondo e iscritti a carico del conto corrente corrispondente.

### Aumento del bilancio di apertura

Al 1° gennaio 2018 il credito del fondo infrastrutturale nei confronti del conto della Confederazione al 31 dicembre 2017 è stato trasferito nel FOSTRA (2334 mio.). Sono stati inoltre trasferiti nel FOSTRA anche gli impegni netti verso il conto della Confederazione in relazione all'assunzione di ulteriori compiti. Il trasferimento degli impegni netti (332 mio.) è stato compensato attraverso il conto crediti.

Dal punto di vista contabile, i tratti di strade nazionali in costruzione sono riportati nel FOSTRA alla voce «Immobilizzazioni in corso» pur essendo completamente rettificati.



**8. Immobilizzazioni in corso**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
Stato all'1.1.	-	-
Aumento del bilancio di apertura	-	6 608
Stato all'1.1. dopo rilevamento del bilancio di apertura	-	6 608
Aumenti	-	1 745
Sistemazione e manutenzione	-	1 404
Completamento della rete	-	184
Ampliamento della capacità	-	-
Eliminazione dei problemi di capacità	-	157
Diminuzioni	-	-1 702
Consegna tratti di strade nazionali completati	-	-1 702
Stato al 31.12.	-	6 651

**Aumento del bilancio di apertura**

Al 1° gennaio 2018 sono stati trascritti nel FOSTRA tutti i tratti di strade nazionali in costruzione per un ammontare di 6608 milioni. Dal fondo infrastrutturale sono state trasferite le immobilizzazioni in corso finalizzate all'eliminazione dei problemi di capacità e al completamento della rete (2150 mio.), dal conto della Confederazione (USTRA) quelle per attività di sistemazione e manutenzione nonché ampliamento della capacità (4458 mio.).

I contributi al traffico d'agglomerato sono concessi ai Cantoni/enti appaltatori o alle aziende di trasporto pubblico sotto forma di contributi d'investimento o di mutui rimborsabili condizionalmente. Al termine dei progetti i mutui sono ceduti all'UFT.

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

Il Fondo realizza le strade nazionali su mandato dell'USTRA. Una volta completate, le immobilizzazioni sono trasferite dal Fondo al conto della Confederazione. Il loro potenziale di utilità matura infatti solo dopo la consegna, per cui un'attivazione in termini di valore all'interno del FOSTRA non sarebbe adeguata in ragione del potenziale non ancora presente. Le immobilizzazioni in corso vengono pertanto iscritte a bilancio nel conto della Confederazione (USTRA).

Una volta completati, i tratti di strade nazionali sono trasferiti nel conto della Confederazione dalle immobilizzazioni in corso alla voce «Strade nazionali in esercizio» oppure «Fondi ed edifici» e poi ammortizzati. Alla stessa data vengono stornate dal FOSTRA sia le immobilizzazioni in corso sia la corrispondente rettificazione di valore.



**9. Mutui per il traffico d'agglomerato**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
<b>Valori d'acquisto</b>		
Stato all'1.1.	-	-
Aumento del bilancio di apertura	-	1 431
Stato all'1.1. dopo rilevamento del bilancio di apertura	-	1 431
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	-	38
Conversione in contributi a fondo perso	-	-
Riporto di mutui all'UFT (progetti contabilizzati)	-	-2
Stato al 31.12.	-	1 467

**Incremento bilancio di apertura**

Al 1° gennaio 2018 sono stati trasferiti nel FOSTRA tutti i mutui non rimborsati del fondo infrastrutturale (1431 mio.).

Poiché, conformemente all'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i mezzi per il finanziamento delle strade nazionali devono garantire prioritariamente quanto necessario all'esercizio e alla manutenzione delle stesse, tali prelievi, insieme a quelli per il traffico d'agglomerato, sono trattati in via prioritaria. Le disponibilità residue vengono in seguito assegnate ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali (2018: 2580 mio.).

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

Il rimborso dei mutui è legato a condizioni che con tutta probabilità non si verificheranno. Nell'improbabilità di un loro rimborso, il valore dei mutui è quindi rettificato del 100 % al momento della loro concessione.

Nel conto della Confederazione tale importo è iscritto specularmente a bilancio alla voce «Acconti per investimenti materiali». Mentre i contributi agli investimenti sono erogati a fondo perso e addebitati direttamente al conto economico del Fondo, i mutui, essendo rimborsabili a determinate condizioni, sono invece iscritti a bilancio.



**10. Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali**

Mio. CHF	C 2017	C 2018
Stato all'1.1.	-	-
Aumento del bilancio di apertura	-	2 059
Stato all'1.1. dopo rilevamento del bilancio di apertura	-	2 059
Quota dal conferimento della Confederazione per i mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	-	2 580
Investimenti per le strade nazionali	-	-1 745
Stato al 31.12.	-	2 894

Nell'anno in esame gli investimenti effettivi sono stati di 1745 milioni inferiori rispetto ai mezzi assegnati, con un conseguente aumento del saldo di questi ultimi di 835 milioni a 2894 milioni.

**Aumento del bilancio di apertura**

Al 1° gennaio 2018 sono stati trasferiti al FOSTRA tutti i valori patrimoniali e gli impegni del fondo infrastrutturale. Il valore iscritto nel conto della Confederazione alla voce «Conferimenti attivati FI» va considerato come un onere da prestazione verso il conto della Confederazione. Nel bilancio di apertura il corrispondente valore è esposto sotto *Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali*.

**PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI**

Nel conto della Confederazione i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali sono iscritti specularmente a bilancio alla voce «Acconti per investimenti materiali». L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e integralmente sottoposto al freno all'indebitamento al momento del versamento. In questo modo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali rappresentano il saldo che potrà essere investito in futuro dal FOSTRA senza essere nuovamente sottoposto al freno all'indebitamento. Si tratta perciò di un diritto a una prestazione del FOSTRA attivato nel conto della Confederazione.



# FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

## 1 COMMENTO AL CONTO

Dall'entrata in vigore della nuova legge dell'energia il 1° gennaio 2018, i proventi del supplemento rete sono contabilizzati nel conto della Confederazione e versati nel Fondo per il supplemento rete. Nel primo anno della sua esistenza, il Fondo non ha esaurito tutti i mezzi finanziari disponibili e ha conseguito un risultato annuale di 347 milioni.

### CONTO ECONOMICO

Il conto economico del Fondo per il supplemento rete registra ricavi operativi pari a 1349 milioni e spese operative per 1002 milioni, con un risultato annuale di 347 milioni.

#### Ricavi

##### ***Supplemento rete***

I ricavi del supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) riscosso presso i gestori di rete, per la rete di trasporto, ammontano a 1288 milioni. Per i mesi di novembre e dicembre, alla data di riferimento del bilancio, non erano ancora state emesse fatture. I ricavi in sospeso sono stati stimati e sono stati iscritti come delimitazione contabile attiva per un importo di 237 milioni.

##### ***Vendite di energia***

I ricavi derivanti dalle vendite di energia ammontano a 155 milioni, nell'ambito dei quali, a causa del rinvio dei processi di conteggio, sono state effettuate delimitazioni contabili attive pari a 38 milioni. L'energia elettrica venduta proviene da impianti che beneficiano del sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità.

##### ***Rimborso del supplemento rete ai grandi consumatori***

Nell'anno in rassegna, i rimborsi alle imprese ad elevato consumo elettrico sono stati contabilizzati con una riduzione dei ricavi pari a 94 milioni.

#### Spese

Le spese del Fondo per il supplemento rete comprendono le spese proprie necessarie per l'esecuzione, pari a 31 milioni, e le spese di riversamento, pari a 970 milioni.

##### ***Spese proprie***

Per il primo esercizio, le spese proprie ammontano a 31 milioni e si compongono principalmente delle seguenti voci:

- per l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) le spese di esecuzione per i vari strumenti di promozione sono state pari a 4 milioni;
- per i partner esterni, le spese di esecuzione ammontavano complessivamente a 18 milioni, 13 milioni dei quali sono stati versati a Pronovo SA, responsabile della gestione del sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità e delle remunerazioni uniche;
- per gli impianti che beneficiano del sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità, risultano costi per l'energia di compensazione pari a 7 milioni. L'energia di compensazione copre la differenza tra la quantità di elettricità prevista e quella effettivamente prodotta dagli impianti che beneficiano del sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità.



**Spese di riversamento**

Le spese di riversamento sono costituite da premi di mercato per i costi non coperti di impianti idroelettrici di grandi dimensioni e da rettificazioni di valore per i contributi d'investimento a impianti per la promozione di nuove energie rinnovabili e per misure di efficienza energetica.

**Premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni**

Nel corso del 2018 all'UFE sono pervenute 25 domande per l'ottenimento di un premio di mercato, 24 delle quali risultavano approvate all'inizio di novembre 2018. Il contributo ammontava a 101 milioni e ha permesso di sostenere una produzione di 13,5 terawattora (TWh) di elettricità. Per ora è stato approvato l'80 % (81 mio.) dell'importo del contributo che, dopo la scadenza del termine di ricorso, è stato versato ai beneficiari del premio di mercato. Nel 2019 si procederà alla decisione in merito al restante 20 % (20 mio.) e al versamento di tale importo.

**CONTO DEGLI INVESTIMENTI**

Le spese nel conto degli investimenti ammontano complessivamente a 890 milioni. Tali mezzi finanziari sono stati ripartiti nei seguenti strumenti di promozione.

**Sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità**

Nell'ambito della remunerazione per l'immissione di elettricità, sono state contabilizzate spese pari a 619 milioni, con le quali è stato possibile versare contributi a circa 12 700 impianti per la produzione di elettricità (2017: 12 500) per un importo di 496 milioni. Poiché i versamenti per il quarto trimestre del 2018 sono stati effettuati con un ritardo di circa tre mesi, si è operata una delimitazione di 119 milioni. Ulteriori 4 milioni sono da ricondurre a effetti straordinari (delimitazioni negli anni precedenti e rimborsi delle imposte preventive). Circa 600 richiedenti dispongono di una garanzia di principio per una remunerazione unica, ma non hanno ancora potuto realizzare i loro progetti.

Attraverso la vendita dell'elettricità proveniente dagli impianti che beneficiano del sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità, sono stati conseguiti ricavi pari a 155 milioni (cfr. vendite di energia).

**Rimunerazioni uniche**

Nell'esercizio 2018, circa 6700 gestori di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni e 51 gestori di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto un contributo per un totale di 179 milioni. Altri circa 300 titolari di progetti di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto una garanzia dell'ottenimento di una remunerazione unica.

**Finanziamenti delle spese supplementari**

Per i contratti vigenti in merito al finanziamento delle spese supplementari, nel 2018 sono stati concessi contributi di promozione per un totale di 37 milioni.

**Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie per la geotermia**

Nel 2018 all'UFE è pervenuta una domanda di conversione della garanzia per la geotermia esistente (48 mio.) in un contributo per esplorazione geotermica. Inoltre, è stata presentata una nuova domanda per un contributo per l'esplorazione geotermica. Le due domande ammontano a circa 76 milioni. Poiché l'esame di tali domande non è ancora concluso, non si è ancora deciso in merito alla loro approvazione e non sono stati ancora versati fondi. Nel 2018 non sono stati garantiti né contributi per l'esplorazione geotermica né garanzie.

**Gare pubbliche per l'aumento dell'efficienza energetica**

Nel 2018 sono stati concessi 14 milioni per progetti e programmi che erano stati approvati negli anni precedenti e che si sono aggiudicati gare pubbliche. Al contempo, a 52 nuovi progetti e a 16 programmi sono stati garantiti 27 milioni. Tali mezzi finanziari saranno versati non appena le misure in questione verranno attuate con successo.



### **Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici**

Contributi di promozione pari a 40 milioni sono stati versati per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici esistenti. Al tempo stesso sono pervenute 19 nuove domande. È stata inoltre decisa la concessione di nove contributi per il risanamento per un impegno finanziario complessivo di 20 milioni che verranno contabilizzati con incidenza sulle spese non appena verranno fornite le prestazioni correlate.

### **Investimenti in energie rinnovabili**

*Contributo d'investimento per impianti a biomassa:* nel 2018, solo per quanto riguarda gli impianti di depurazione, all'UFE sono pervenute 18 domande di contributi; 14 sono state approvate per un sostegno complessivo di 2 milioni. I versamenti effettuati nel 2018 ammontavano a 1,1 milioni.

Nel 2018 non sono stati versati *contributi d'investimento per impianti idroelettrici di piccole e di grandi dimensioni*. 22 domande di contributi per impianti idroelettrici di piccole dimensioni per un impegno finanziario di circa 37 milioni sono state ripresentate. Con ogni probabilità otto di esse potranno beneficiare di un contributo d'investimento. L'esame delle cinque domande di contributi per impianti idroelettrici di grandi dimensioni pervenute entro il 30 giugno 2018 è stato concluso solo a fine anno data la complessità dei progetti. Tre progetti, con un volume di investimenti complessivo di 100 milioni, avranno diritto ai contributi.

### **BILANCIO**

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio è aumentato di 347 milioni, importo pari al risultato annuale. Il capitale proprio costituito sarà utilizzato nei prossimi anni per il finanziamento dei prelievi dal Fondo, tendenzialmente in aumento. Alla data di riferimento del bilancio, il Fondo per il supplemento rete si è impegnato a finanziare progetti beneficiari di remunerazioni per l'immissione in rete per un totale di 16,3 miliardi. Sulla base di dati empirici, si prevede un deflusso di fondi di circa 11 miliardi (cfr. n. 3 Allegato al conto, Impegni finanziari).



## 2 CONTO

### CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018
<b>Risultato annuo</b>	<b>347</b>
Ricavi operativi	1 349
Supplemento rete	1 288
Vendita di energia	155
Rimborso del supplemento rete	-94
Spese operative	1 002
Spese proprie	31
Spese amministrative	4
Spese di esecuzione esterne	18
Rimanenti spese	9
Spese di riversamento	970
Premi di mercato impianti idroelettrici di grandi dimensioni	81
Rettificazione di valore contributi agli investim.	890

### CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018
<b>Saldo conto degli investimenti</b>	<b>-890</b>
Entrate da investimenti	-
Uscite per investimenti	890
Rimunerazione per l'immissione di elettricità	619
Fotovoltaico	190
Energia eolica	16
Biomassa	200
Impianti idroelettrici di piccole dimensioni	212
Geotermia	-
Rimunerazione unica	179
Finanziamento delle spese supplementari	37
Contributi esplorazione geotermica e garanzie geotermia	-
Bandi di gara	14
Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici	40
Contributi d'investimento	1
Contr. invest. impianti idroelettrici di piccole dimensioni	-
Contributi d'investimento per grandi impianti idroelettrici	-
Contributi d'investimento per la biomassa	1



**BILANCIO**

Mio. CHF	C		Δ	
	01.01.2018	31.12.2018	assoluta	in %
<b>Attivi</b>	<b>872</b>	<b>1 250</b>	<b>379</b>	<b>43,4</b>
Attivo circolante	832	1 210	379	45,5
Liquidità	618	921	303	49,0
Crediti	170	14	-156	-91,9
Delimitazione contabile attiva	43	275	232	536,8
<b>Attivo fisso</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>-0,2</b>
Investimenti finanziari a lungo termine	40	40	0	-0,2
<b>Passivi</b>	<b>872</b>	<b>1 250</b>	<b>379</b>	<b>43,4</b>
Capitale di terzi a breve scadenza	220	251	32	14,4
Impegni correnti	18	13	-5	-27,9
Delimitazione contabile passiva	201	239	37	18,6
Accantonamenti a breve termine	1	0	-1	-74,6
Capitale di terzi a lungo termine	0	-	0	-100,0
Impegni finanziari a lungo termine	0	-	0	-100,0
Accantonamenti a lungo termine	0	-	0	-100,0
Capitale proprio	652	999	347	53,3
Capitale del Fondo	652	999	347	53,3



### 3 ALLEGATO AL CONTO

#### I. SPIEGAZIONI GENERALI

##### Basi giuridiche

Secondo la legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (LEne; RS 730.0), un supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) viene riscosso presso i gestori di rete (art. 35) e assegnato al Fondo per il supplemento rete (art. 37). Tale Fondo ha la forma di un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria e si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Secondo l'articolo 72 capoverso 6 LEne, l'importo massimo del supplemento è di 2,3 ct./kWh e rimane invariato finché il fabbisogno di risorse diminuisce in seguito al termine delle misure di sostegno secondo l'articolo 38 LEne. In seguito, il supplemento rete viene fissato nuovamente in funzione dei bisogni (art. 35 cpv. 3 LEne). I mezzi disponibili vengono ripartiti tra i vari strumenti di promozione conformemente alle prescrizioni di legge.

##### Funzionamento del Fondo

Con il supplemento rete vengono sostenuti principalmente gli investimenti per la promozione delle nuove energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ad essi si aggiungono contributi agli impianti di grandi dimensioni esistenti per il finanziamento dei costi di produzione non coperti e per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici. In particolare, si possono distinguere i seguenti strumenti di promozione:

- il *sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità* (art. 19 LEne) promuove la produzione di elettricità a partire dalle nuove energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, impianti idroelettrici di piccole dimensioni, geotermia). Copre circa l'80-100 per cento della differenza tra i costi di produzione e il prezzo di mercato e garantisce ai produttori di elettricità generata a partire da energie rinnovabili un prezzo orientato ai loro costi di produzione. I tassi di remunerazione per tale elettricità sono determinati sulla base dei costi di produzione di impianti di riferimento, per tecnologia di produzione e classe di potenza. La durata della remunerazione è di 20 anni per gli impianti a biomassa e di 15 anni per tutte le altre tecnologie;
- la *rimunerazione unica* viene versata per tutti gli impianti fotovoltaici con una potenza fino a 50 Megawatt (MW). Per gli impianti con una potenza a partire da 100 Kilowatt (kW), i titolari dei progetti possono scegliere se richiedere una remunerazione per l'immissione di elettricità o una remunerazione unica. Contrariamente al sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità, la remunerazione unica ammonta al massimo al 30 per cento dei costi d'investimento. Inoltre, il contributo d'investimento non viene versato nell'arco di più anni, ma sotto forma di versamento unico;
- il *finanziamento delle spese supplementari* (art. 73 cpv. 4 LEne) è il sistema precursore della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Per i contratti tra gestori di rete e produttori indipendenti conclusi secondo il diritto previgente, i contributi di promozione vengono versati ancora fino al 2035;
- i *contributi d'investimento per impianti a biomassa e impianti idroelettrici*: nell'ambito della legge sull'energia, gli impianti d'incenerimento dei rifiuti, gli impianti di depurazione delle acque comunali e le centrali elettriche a legna possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. c LEne). Anche gli impianti idroelettrici di piccole e grandi dimensioni possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. b LEne). I contributi d'investimento ammontano al massimo al 35 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di grandi dimensioni e al massimo al 60 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di piccole dimensioni. Mentre agli impianti idroelettrici di piccole dimensioni vengono versati contributi solo per ampliamenti e rinnovamenti considerevoli di impianti esistenti, nel caso degli impianti idroelettrici di grandi dimensioni possono essere sostenuti anche gli impianti nuovi;



- lo strumento dei *bandi di gara* (bandi di concorso ai sensi della LAPub) mira all'aumento dell'efficienza energetica nell'industria, nel settore dei servizi e nelle economie domestiche, creando incentivi per l'aumento dell'efficienza elettrica e contribuendo considerevolmente al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica (art. 32 LEne). Vengono sostenuti i progetti e programmi che soddisfano le condizioni per beneficiare dei contributi e che per ogni franco di contributo risparmiano la maggiore quantità possibile di elettricità;
- *premio di mercato per gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni*: i gestori di impianti idroelettrici di grandi dimensioni che devono vendere l'energia che producono sul mercato al di sotto dei costi di produzione possono beneficiare di un premio di mercato nel periodo 2018-2022 conformemente agli articoli 30 segg. LEne. Per i costi di produzione non coperti viene versato un premio di mercato di al massimo 1 ct./kWh;
- *risanamento ecologico degli impianti idroelettrici*: in virtù degli articoli 83a e 83b della legge federale sulla protezione delle acque (LPAC; RS 814.20) e dell'articolo 10 della legge federale sulla pesca (LFSP; RS 923.0), le centrali idroelettriche esistenti che pregiudicano la migrazione dei pesci o il bilancio in materiale detritico o che causano variazioni della portata (flussi discontinui) devono essere risanate entro il 2030. Ai proprietari degli impianti idroelettrici esistenti sono rimborsati i costi delle misure di risanamento necessarie negli ambiti dei flussi discontinui, del materiale detritico e della migrazione piscicola (art. 34 LEne). Le richieste vengono esaminate dall'Ufficio federale dell'ambiente.

### Esecuzione

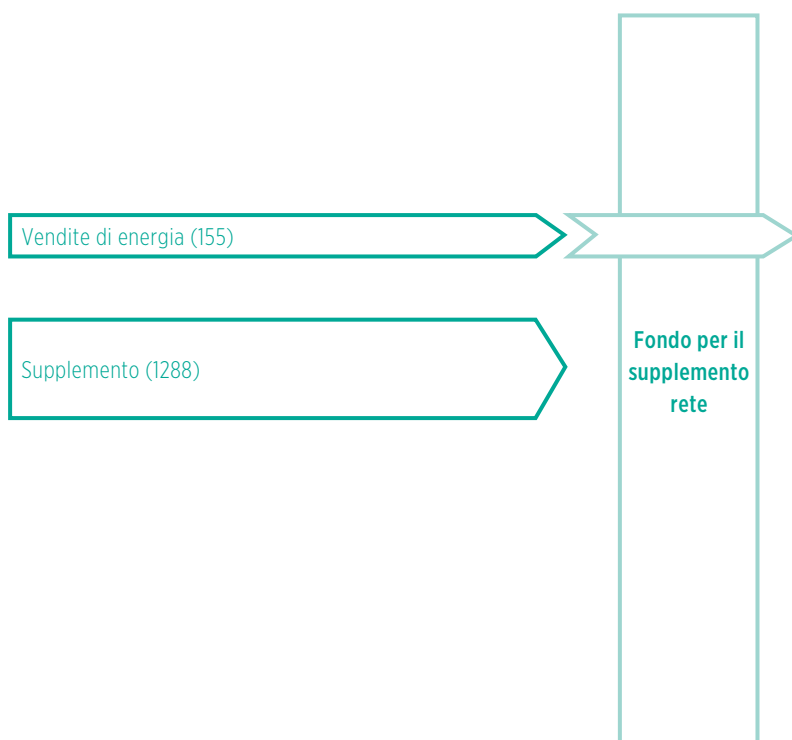
Oltre che la remunerazione per l'immissione di elettricità, l'organo di esecuzione Pronovo SA gestisce anche il finanziamento delle spese supplementari e la remunerazione unica per gli impianti fotovoltaici.

L'UFE amministra i mezzi del Fondo per il supplemento rete e assicura l'esecuzione degli strumenti di promozione che non sono gestiti da Pronovo o dall'UFAM.

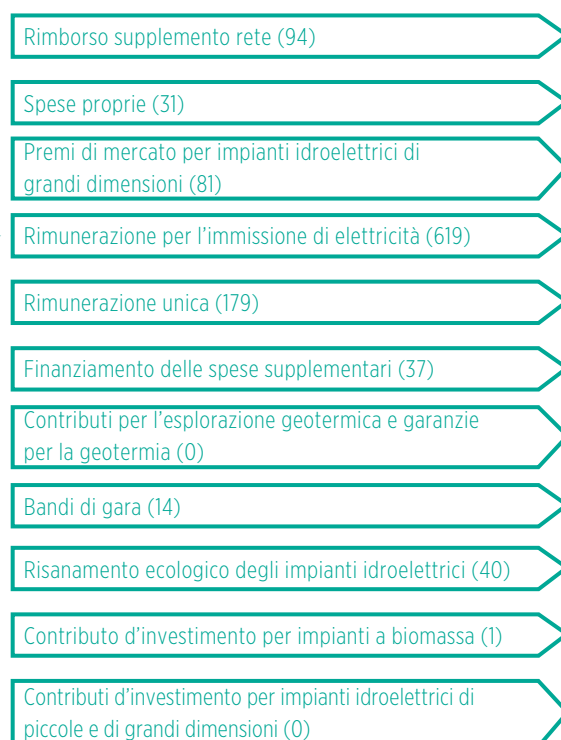
## FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

Tra parentesi: valori secondo il conto 2018, in mio. fr.

### Conferimenti



### Utilizzo





## II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI CONTABILI

### Investimenti finanziari a lungo termine

Tra gli investimenti finanziari a lungo termine sono inclusi depositi a termine presso banche per un importo di 40 milioni fino al 2024.

### Capitale proprio

Il capitale proprio del Fondo per il supplemento rete è costituito dal capitale accumulato che ogni anno viene aumentato o ridotto nella misura del risultato annuale conseguito. Il capitale accumulato si ripartisce come segue tra i vari strumenti:

### VARIAZIONE DEI CAPITALI DEL FONDO

Mlo. CHF	Stato iniziale	Riporti	Attrib. ai ricavi	Utilizzo	Stato finale
	01.01.2018				31.12.2018
<b>Totale</b>	<b>652</b>	<b>-</b>	<b>1 349</b>	<b>1 002</b>	<b>999</b>
Rimunerazione unica	-	83	142	183	42
Rimunerazione per l'immissione di elettricità/ Finanziamento delle spese supplementari	114	60	889	676	387
Garanzie per la geotermia e contributi per l'esplorazione geotermica	117	-60	37	0	94
Contributi d'investimento, biomassa	-	-	7	1	6
Contributi d'investimento, grandi impianti idroelettrici	-	-	52	1	51
Contributi d'investimento, piccole centrali idroelettriche	-	-	14	1	13
Premio di mercato, grandi impianti idroelettrici	-	-	104	82	22
Bandi di gara	135	-18	52	16	153
Risanamento ecologico di impianti idroelettrici	286	-65	52	42	231

Le domande di remunerazioni uniche superano di gran lunga i mezzi a disposizione. Di conseguenza, i richiedenti devono attendere molti anni prima di riceverle. I lunghi tempi di attesa generano incertezza tra gli investitori, ostacolando gli investimenti. Per ridurre considerevolmente tali tempi, è stato concesso un trasferimento temporaneo di 65 milioni dal capitale accumulato per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici. Questo importo sarà restituito nel 2023-2024. Inoltre, 18 milioni destinati alle gare pubbliche sono stati trasferiti alla remunerazione unica.

Nel 2015, erano stati messi a disposizione della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) 90 milioni di mezzi non necessari per le garanzie per la geotermia. Entro fine 2018 ne sono stati utilizzati 60 milioni. I mezzi utilizzati non verranno rimborsati.



### III. VOCI FUORI BILANCIO

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti che il Fondo per il supplemento rete dovrà probabilmente effettuare per onorare gli impegni già presi nonché la misura in cui essi incideranno sul conto annuale dello stesso Fondo negli anni successivi.

#### IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	Impegni da progetti approvati	Probabile deflusso di mezzi (in base alla probabilità di realizzazione)			Progetti verosimilmente non realizzati
		2019	2020-2023	dal 2024	
<b>Totale</b>	<b>16 330</b>	<b>542</b>	<b>2 414</b>	<b>8 007</b>	<b>5 368</b>
Impianti in esercizio al 31.12.2018	8 589	521	2 086	5 981	-
Impianti non in esercizio al 31.12.2018	7 742	20	328	2 026	5 368
Energia eolica	5 516	-	59	555	4 902
Tecnica fotovoltaica	10	1	3	7	-
Piccoli impianti idroelettrici	1 327	15	158	727	426
Altro	888	4	108	737	39

Gli impegni finanziari in sospeso per la remunerazione per l'immissione di elettricità sono pari a 16,3 miliardi; sulla base di dati empirici, si presuppone che non verranno realizzati progetti per un importo totale di 5,4 miliardi. Si prevede quindi che, nei prossimi anni, 10,9 miliardi defluiranno dai progetti approvati.

Poiché alcuni fattori d'incidenza sono affetti da grande incertezza, nella valutazione degli impegni finanziari per la remunerazione per l'immissione di elettricità è necessario formulare delle ipotesi, in particolare per i progetti per i quali sussiste un impegno finanziario, ma che non sono ancora stati realizzati. Occorre stimare il tasso di realizzazione di tali progetti e la data di messa in esercizio degli impianti. Inoltre, deve essere formulata un'ipotesi sulla futura evoluzione dei prezzi di mercato. Per il calcolo degli impegni finanziari ci si è basati sui relativi dati empirici.

#### Eventuali impegni / garanzie

Attualmente sussiste una garanzia per la geotermia dell'importo di 48 milioni con durata fino al 2021. All'UFE è stata presentata una domanda di conversione di tale garanzia in contributo per esplorazione geotermica.















# CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

## SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I

Mediante decreto federale (art. 4 e 5 lett. a LFC; RS 617.0), l'Assemblea federale approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute e le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili.

### COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI

#### Art. 1 Approvazione

Il conto della Confederazione 2017 conteneva tre errori sostanziali che sono stati corretti retroattivamente. La correzione è stata effettuata sotto forma di una rettifica («restate-ment»), ossia una rivalutazione delle posizioni di bilancio interessate. Sono stati adeguati anche il conto economico e il conto di finanziamento 2017, come pure il saldo del conto di compensazione a fine 2017. Questo modo di procedere è conforme al mandato del Parlamento formulato nell'articolo 5 del decreto federale I del 4 giugno 2018 concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2017 (FF 2018 3231), secondo cui le cifre definitive per il 2017 devono essere corrette successivamente e sottoposte per approvazione all'Assemblea federale al più tardi con il consuntivo 2018.

Per maggiori informazioni sulle correzioni si veda il numero B 72. Per le spiegazioni relative ai risultati 2018 si vedano il numero A 2 e la parte B.

#### Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo ammesso delle uscite totali viene ricalcolato in occasione della chiusura dei conti sulla base dei risultati effettivi. A tal fine le entrate ordinarie vengono moltiplicate per il fattore congiunturale. Quest'importo viene aumentato del valore di eventuali uscite straordinarie approvate dal Parlamento. A fine 2018 le uscite totali erano inferiori all'importo massimo; la differenza viene accreditata al conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 13, 15 e 16 LFC). Non sono state decise uscite straordinarie.

Tutte le entrate e le uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento, purché non esistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC). Secondo la norma complementare al freno all'indebitamento (art. 17a-17d LFC) i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario.

Per le spiegazioni relative al freno all'indebitamento e alle entrate straordinarie si rimanda al numero A 22.



**Art. 3 Sorpassi di credito**

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Non sono soggette ad approvazione le partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata, gli ammortamenti, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti non preventivati (art. 33 cpv. 3 LFC).

Da un lato, nel 2018 diverse unità amministrative hanno sorpassato i loro preventivi globali, dato che hanno sciolto riserve o hanno potuto contabilizzare ricavi supplementari derivanti da prestazioni fornite (art. 35 lett. a LFC). Dall'altro, sono risultati sorpassi dovuti a contributi alle assicurazioni sociali, vincolati per legge all'evoluzione dell'IVA, e a conferimenti dal bilancio generale della Confederazione al Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (art. 35 lett. b LFC). In occasione della chiusura dei conti 2018 non è stato necessario ricorrere a sorpassi di credito per aggiunte urgenti (art. 35 lett. c LFC).

Per informazioni sui sorpassi di credito si rimanda al numero C 33.

**Art. 4 Costituzione di nuove riserve**

Le unità amministrative possono costituire riserve se in seguito a ritardi dovuti a un progetto non utilizzano o utilizzano solo parzialmente i loro preventivi globali o i crediti (art. 32a cpv. 1 lett. a LFC). Tali unità possono altresì costituire riserve se raggiungono sostanzialmente gli obiettivi di prestazione e se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate, oppure se rimangono al di sotto della spesa preventivata o delle uscite per investimenti preventivate (art. 32a cpv. 1 lett. b LFC). La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea federale (art. 32a cpv. 2 LFC).

**Art. 5 Disposizione finale**

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 della legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.



*Disegno*

## **Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2018**

del # giugno 2019

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,  
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale<sup>1</sup>;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 22 marzo 2019<sup>2</sup>,  
decreta:*

### **Art. 1** Approvazione

<sup>1</sup> Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per il 2017 adeguato in seguito a correzioni di errori è approvato.

<sup>2</sup> Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di	4 402 855 316
b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di	2 798 158 906
c. un capitale proprio di	20 429 886 617
d. una somma di bilancio di	162 438 912 909
e. un saldo del conto di compensazione di	24 892 462 244

<sup>1</sup> RS 101

<sup>2</sup> Non pubblicato nel FF



<sup>3</sup> Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2018 è approvato.

<sup>4</sup> Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di	5 701 292 054
b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di	3 028 504 990
c. un capitale proprio di	27 118 856 465

## **Art. 2** Freno all'indebitamento

<sup>1</sup> L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 della legge del 7 ottobre 2005<sup>3</sup> sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) ammonta a 73 144 813 691 franchi.

<sup>2</sup> Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 2 570 706 801 franchi all'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1. Questo importo è accreditato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).

<sup>3</sup> Le entrate straordinarie, pari a 90 236 312 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

## **Art. 3** Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 236 351 340 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

## **Art. 4** Costituzione di nuove riserve

La costituzione di nuove riserve pari a 265 535 617 franchi è decretata conformemente all'allegato 2.

## **Art. 5** Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.



**Allegato I**

art. 3

**SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC**

		Sorpasso di credito 2018
<b>CHF</b>		
<b>Sorpasso del preventivo globale</b>		<b>218 002 129</b>
<b>Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati</b>		<b>88 779 500</b>
342	Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	384 500
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 650 000
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	83 900 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	590 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 255 000
<b>Scioglimento di riserve</b>		<b>129 222 629</b>
202	Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 300 000
306	Ufficio federale della cultura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 090 300
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 662 000
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A202.0113	Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	6 458 800
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 806 400
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 370 035
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 657 419
601	Amministrazione federale delle finanze	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	420 000
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	
A202.0118	FISCAL-IT	1 700 000
606	Amministrazione federale delle dogane	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	964 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	
A202.0127	TIC Confederazione (credito collettivo)	4 874 500
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 235 736
701	Segreteria generale DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	120 000
A231.0380	Contributo finanziario a Innosuisse	2 200 000
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 870 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	624 706
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 200 226
801	Segreteria generale DATEC	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	50 000
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	1 800 000



## continuazione

CHF		Sorpasso di credito 2018
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	929 095
806	Ufficio federale delle strade	
A250.0101	Conferimento al FOSTRA	84 500 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	389 412

## SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. B LFC

CHF		Sorpasso di credito 2018
<b>Contributi alle assicurazioni sociali, se per legge sono legati all'evoluzione delle entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto</b>		<b>2 797 211</b>
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0240	Prestazioni della Confederazione a favore dell'Al	2 797 211
<b>Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione al Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria</b>		<b>15 552 000</b>
802	Ufficio federale dei trasporti	
A236.0110	Versamento nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	15 552 000



**Allegato II**

art. 4

**PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE RISERVE DAL CONSUNTIVO 2018**

CHF		C 2018
<b>Proposta per la costituzione di riserve</b>		<b>265 535 617</b>
<i>di cui riserve generali</i>		<i>53 900 000</i>
<i>di cui riserve a destinazione vincolata</i>		<i>211 635 617</i>
104	Cancelleria federale	8 990 000
	Riserve a destinazione vincolata	8 990 000
110	Ministero pubblico della Confederazione	3 650 000
	Riserve a destinazione vincolata	3 650 000
202	Dipartimento federale degli affari esteri	2 650 000
	Riserve a destinazione vincolata	2 650 000
301	Segreteria generale DFI	350 000
	Riserve a destinazione vincolata	350 000
303	Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo	373 000
	Riserve a destinazione vincolata	373 000
305	Archivio federale svizzero	340 000
	Riserve a destinazione vincolata	340 000
306	Ufficio federale della cultura	1 203 900
	Riserve a destinazione vincolata	1 203 900
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	1 258 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 258 000
316	Ufficio federale della sanità pubblica	1 000 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 000 000
317	Ufficio federale di statistica	5 473 200
	Riserve a destinazione vincolata	5 473 200
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	3 200 000
	Riserve a destinazione vincolata	3 200 000
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	500 000
	Riserve a destinazione vincolata	500 000
342	Istituto di virologia e di immunologia	244 000
	Riserve a destinazione vincolata	244 000
402	Ufficio federale di giustizia	500 000
	Riserve a destinazione vincolata	500 000
403	Ufficio federale di polizia	8 389 900
	Riserve a destinazione vincolata	8 389 900
420	Segreteria di Stato della migrazione	12 990 700
	Riserve a destinazione vincolata	12 990 700
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP	9 391 000
	Riserve a destinazione vincolata	9 391 000
504	Ufficio federale dello sport	10 800 000
	Riserve a destinazione vincolata	10 800 000
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	26 081 000
	Riserve a destinazione vincolata	26 081 000
525	Difesa	52 000 000
	Riserve generali	52 000 000
542	armasuisse Scienza e tecnologia	707 457
	Riserve a destinazione vincolata	707 457
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	3 270 018
	Riserve a destinazione vincolata	3 270 018



## continuazione

CHF		C 2018
600	Segreteria generale DFF	370 000
	Riserve a destinazione vincolata	370 000
601	Amministrazione federale delle finanze	2 060 000
	Riserve a destinazione vincolata	2 060 000
602	Ufficio centrale di compensazione	2 950 000
	Riserve a destinazione vincolata	2 950 000
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	1 300 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 300 000
606	Amministrazione federale delle dogane	30 299 000
	Riserve generali	1 900 000
	Riserve a destinazione vincolata	28 399 000
608	Organo direzione informatica della Confederazione	9 541 800
	Riserve a destinazione vincolata	9 541 800
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	4 701 500
	Riserve a destinazione vincolata	4 701 500
611	Controllo federale delle finanze	700 000
	Riserve a destinazione vincolata	700 000
614	Ufficio federale del personale	229 000
	Riserve a destinazione vincolata	229 000
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	45 400 000
	Riserve a destinazione vincolata	45 400 000
701	Segreteria generale DEFR	500 000
	Riserve a destinazione vincolata	500 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	500 000
	Riserve a destinazione vincolata	500 000
708	Ufficio federale dell'agricoltura	1 540 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 540 000
710	Agroscope	2 710 142
	Riserve a destinazione vincolata	2 710 142
785	Information Service Center DEFR	1 734 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 734 000
801	Segreteria generale DATEC	2 563 000
	Riserve a destinazione vincolata	2 563 000
802	Ufficio federale dei trasporti	480 000
	Riserve a destinazione vincolata	480 000
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	720 000
	Riserve a destinazione vincolata	720 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	2 219 000
	Riserve a destinazione vincolata	2 219 000
816	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza	500 000
	Riserve a destinazione vincolata	500 000
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	1 156 000
	Riserve a destinazione vincolata	1 156 000



*Disegno*

## **Decreto federale II concernente il conto del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria per il 2018**

del # giugno 2019

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*  
visto l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 21 giugno 2013<sup>1</sup> concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 22 marzo 2019<sup>2</sup>,  
*decreta:*

### **Art. 1**

Il conto del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio 2018 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi di 608 599 254 franchi nel conto economico;
- b. un'eccedenza di uscite di 3 444 879 733 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un anticipo di 7 818 406 179 franchi, un riporto delle perdite secondo il diritto previgente di 7 961 810 151 franchi e una riserva da utili di 300 000 000 franchi nel bilancio.

### **Art. 2**

Il presente decreto non sottostà a referendum.

<sup>1</sup> RS 742.140

<sup>2</sup> Non pubblicato nel FF







*Disegno*

**Decreto federale III  
concernente il conto del Fondo per le strade nazionali  
e il traffico d'agglomerato per il 2018**

del # giugno 2019

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visto l'articolo 10 capoverso 1 della legge federale del 30 settembre 2016<sup>1</sup> concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;

visto il messaggio del Consiglio federale del 22 marzo 2019<sup>2</sup>,

*decreta:*

**Art. 1**

<sup>1</sup> Il bilancio di apertura del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, che al 1° gennaio 2018 presenta un totale di bilancio di 2 674 310 446 franchi, di cui 2 059 509 783 franchi destinati alla costruzione di strade nazionali, è approvato.

<sup>2</sup> Il conto del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2018 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un'eccedenza di spese di 210 499 253 franchi nel conto economico;
- b. un'eccedenza di uscite di 1 895 345 222 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un totale di bilancio di 3 388 100 109 franchi, di cui 2 894 254 212 franchi destinati alla costruzione di strade nazionali.

**Art. 2**

Il presente decreto non sottostà a referendum.

<sup>1</sup> RS 725.13

<sup>2</sup> Non pubblicato nel FF



